



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 02 novembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 02 novembre 2016

Articoli

01/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	
Scarichi di acque 'civili' in zona agricola Incontro positivo tra Comune e...	1
01/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Nasi elettronici per rilevare le puzze	2
01/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Volano e il salto d' acqua L' area sistemata ha cambiato volto	4
01/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	
In arrivo i fondi per valorizzare i Casoni di Valle e le piste ciclabili	6

Consorzi di Bonifica

CENTO PER RISOLVERE UN PROBLEMA ANNOSO IN CITTÀ Scarichi di acque 'civili' in zona agricola Incontro positivo tra Comune e Partecipanza

ACQUA per l'irrigazione nei terreni agricoli della Partecipanza e messa a norma degli scarichi civili in zona agricola. Sono stati questi gli argomenti principali che sono stati affrontati nel vertice che si è svolto nella sede della Partecipanza in corso Guercino. Al tavolo erano presenti il presidente dell'ente agrario Aproniano Tassinari, il presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche e l'ingegner Gianni Tebaldi, che si trovavano a Cento per un incontro con il primo cittadino Fabrizio Toselli.

«Abbiamo condiviso - spiega Tassinari - l'importanza di un progetto congiunto che affronti i problemi legati da un lato all'esigenza di avere acqua a uso irriguo sul territorio agricolo della Partecipanza agraria, dall'altro della messa a norma degli scarichi civili in zona agricola al fine di utilizzare i fossi esclusivamente per il deflusso delle acque piovane. Quest'ultimo è un problema annoso, che interessa tutto il Comune di Cento».

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

Cento

Un premio di mille sterline dedicato al massimo studioso del Guercino

La cerimonia intitolata a Sir Denis Mahon si terrà il 7 novembre

PER la prima volta, la cerimonia del premio Sir Denis Mahon si svolgerà a Cento. Il riconoscimento è dedicato al più grande degli studiosi di "Il Guercino" (scampato il 24 aprile 2011), verrà consegnato il 7 novembre alle 18, alla pinacoteca civica "San Lorenzo" dove, dopo il terremoto del maggio 2012, hanno trovato casa i dipinti del più celebre artista emiliano. Si tratta di un momento importante per Cento, che ricorda la



RICORDO Sir Denis Mahon, qui con Vittorio Sgarbi, è scomparso nel 2011

figura di Mahon, che ha vissuto una parte sostanziale della sua vita proprio nella città del Guercino per studiare a fondo le opere del pittore, tanto che nel 1982 ne tenne anche la cinquantennale. L'arrivo dello studioso festeggia oggi il portavoce della Fondazione a lui dedicata, che continua la sua ricerca, la promozione della sua collezione al pubblico in generale e il sostegno di

giovani artisti. E non solo. Perché ha pensato anche di sostenere i giovani laureati, al di sotto dei 30 anni, premiando la tesi più originale, che rifletta la vita e gli interessi di Sir Denis, che si sono prevalentemente rivolti allo studio dell'arte del Seicento, con particolare attenzione all'opera di Guercino, Carravaggio e Nicola Pession. Ad incarnare queste caratteristiche, per questa edizione, è stato il

saggio "The Primacy of Design: Filippo Baldinucci and the Drawings of Ludovico Carracci" scritto da Amanda Hillman della Oxford Brookes University, che riceverà un premio di 1.000 sterline. La sua opera è stata scelta da una giuria di esperti, formata da Denise Benati del Dipartimento di Belle Arti dell'Università di Bologna, Gabriele Finelli, direttore della National Gallery di Londra,

RENO CENTESE SI RIUNISCE LA CONSULTA CIVICA

È FISSATA per venerdì alle 21, nella sala polivalente della Polisportiva Reno Centese in via della Piazza al civico 19, la riunione pubblica della Consulta civica della frazione, guidata dalla presidente Virginia Mazzuccolo. Alla seduta sarà presente il sindaco di Cento e sarà l'occasione per i cittadini per discutere delle problematiche del paese e per il primo cittadino per presentarsi ufficialmente e rivelare i progetti che avranno al centro il paese. Tra i temi ci sarà sicuramente quello di via Salvini, che da tempo attende una riqualificazione.



CENTO

Strazianti 150mila euro per la sicurezza stradale e la segnaletica stradale

AUMENTARE la sicurezza sulle strade del territorio. È questo uno dei obiettivi per l'amministrazione comunale, guidata da Fabrizio Toselli nei primi quattro mesi di mandato. Una delle prime azioni che sono state messe in campo è lo stanziamento di 150mila euro, suddiviso equamente in tre anni (2016, 2017, 2018), per il rifacimento della segnaletica orizzontale sulle vie comunali più critiche. Un intervento indispensabile, soprattutto in vista della stagione delle nebbie che hanno già cominciato ad imperversare in Pianura e rendono la vita difficile agli automobilisti, in modo particolare nelle ore serali. Proprio, quindi, l'operazione che era già stata annunciata dalla precedente Giunta Lodi. In questi giorni è stato approntato il bando di gara e si sta avviando la manifestazione di interesse per le ditte interessate all'esecuzione dei lavori.

CENTO Lavori in via Bassi, nuove modifiche alla viabilità

IL 4 NOVEMBRE sarà smantellata una gru in via Ugo Bassi, utilizzata per lavori post-terremoto. In corrispondenza dei numeri civici 7 e 9, l'intervento avverrà tra le 9 e le 12. La Polizia municipale ha già predisposto le modifiche alla viabilità nella zona che prevedono, dalle 9, un divieto di circolazione stradale per tutti i veicoli in via Ugo Bassi, nel tratto compreso da via Terzi a via XX Settembre/XXV Aprile e anche per tutta l'area di intersezione (via 2 Giugno/XX Settembre/XXV Aprile/via Ugo Bassi), in via Galvani e nelle fondali retro adiacenti il parco delle Rimembranze per consentire l'ingresso del mezzo che deve smantellare la gru edile.

CENTO PER RISOLVERE UN PROBLEMA ANNOSO IN CITTÀ Scarichi di acque 'civili' in zona agricola Incontro positivo tra Comune e Partecipanza

ACQUA per l'irrigazione nei terreni agricoli della Partecipanza e messa a norma degli scarichi civili in zona agricola. Sono stati questi gli argomenti principali che sono stati affrontati nel vertice che si è svolto nella sede della Partecipanza in corso Guercino. Al tavolo erano presenti il presidente dell'ente agrario Aproniano Tassinari, il presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche e l'ingegner Gianni Tebaldi, che si trovavano a Cento per un incontro con il primo cittadino Fabrizio Toselli. «Abbiamo condiviso - spiega Tassinari - l'importanza di un progetto congiunto che affronti i problemi legati da un lato



Il presidente della Partecipanza Aproniano Tassinari ha incontrato i vertici del Consorzio di Bonifica di Pianura e il primo cittadino guerciniano Fabrizio Toselli

all'esigenza di avere acqua a uso irriguo sul territorio agricolo della Partecipanza agraria, dall'altro della messa a norma degli scarichi civili in zona agricola al fine di utilizzare i fossi esclusivamente per il deflusso delle acque piovane. Quest'ultimo è un problema annoso, che interessa tutto il Comune di Cento.

Nasi elettronici per rilevare le puzze

Bondeno, il comitato Arianuova chiede l'installazione di nuovi strumenti per gli impianti a biogas

BONDENO Il comitato Arianuova continua la sua battaglia, contro gli impianti a biogas di via per Zerbinate e le emissioni odorigene, che hanno fatto tanto discutere negli anni scorsi. E' di non molto tempo fa l'ultimo incontro col sindaco, Fabio Bergamini, da parte di alcuni esponenti del comitato, tra cui il presidente Lorenzo Menghini, ed altri attivisti: Cattabriga, Zappaterra e Soffritti. «Le ultime novità riguardano sopralluoghi compiuti da Arpa e dalle autorità sanitarie, che hanno rilevato i cattivi odori presenti nella zona», segnala Menghini. Un'analisi approfondita che ha riguardato anche le tramogge dell'impianto. Mentre, per le emissioni "odorigene" riscontrate, rimane il limite di non avere al momento un dato di "impatto ambientale" immediatamente monitorabile, ma che potrebbero averlo; perché, come sottolinea Lorenzo Menghini: «In Lombardia la normativa non è ferma al solo inquinamento atmosferico, ma prevede anche interventi da parte delle autorità e di carattere sanzionatorio, qualora le emissioni maleodoranti possano provocare disagio. In questo - spiega - le normative della Regione Emilia-Romagna non si sono ancora allineate con quelle della regione vicina». Tra le proposte avanzate, anche quella di installare "nasi elettronici". Ovvero, strumentazioni che siano in grado di rilevare particelle di sostanze maleodoranti, come fa l'uomo, ma in grado di documentare le stesse. «Recentemente - racconta Menghini - siamo stati ricevuti, come comitato, dal sindaco con quest'ultimo che ha proposto di incontrare nuovamente le parti, cioè i legali rappresentanti o loro incaricati dei quattro impianti "Energy"». Un ultimo tentativo di confronto per trovare una pacifica soluzione. Vissuta sempre con estrema difficoltà dai cittadini che vivono nelle vicinanze degli impianti e che hanno documentato anche visivamente (esponendo in strada sanitari e cartelli che invitano a pittoresche sagre dei cattivi odori) la loro protesta. «A volta - rivela Menghini - si sente anche un forte odore simile a quello di cipolla.

Sappiamo che nelle nuove direttive di Provincia e Regione per l'installazione di impianti biogas ci sono misure stringenti, totalmente differenti da quelle osservate dagli impianti di via per Zerbinate: per esempio, il fatto di essere asserviti ad un fondo e di non utilizzare prodotti di coltivazione, ma di scarto. Mentre qui si coltiva il trinciato di mais, sottraendo spazio alle colture destinate all'alimentazione.» Disagio e questioni etiche sono portate avanti dal comitato Arianuova. Il prossimo confronto con

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA

Bondeno ♦ Alto Ferrarese ♦ 23

«Samuele, un amico vero Era bello stare con lui»

Mirabello, Claudio Chiappucci ricorda l'ex compagno di squadra Schiavina i funerali non sono ancora stati fissati. Si attende l'ok della magistratura

di Maurizio Barbieri

A distanza di una settimana non sono ancora stati fissati i funerali di Samuele Schiavina. Tra i cadduti professionali scoppiato all'ospedale Maggiore di Bologna sul cui nome dal 2012 si discuteva con un'inchiesta che indagava sui rapporti tra il pilota e il suo allenatore, il capitano della nazionale di calcio, Claudio Chiappucci. Il presidente della Procura di Bologna, Giancarlo Casale, ha incaricato il giudice istruttore, anche tra i tanti compagni di squadra, è quello amico paragonato negli anni. «Samuele era un ragazzo molto simpatico, di buon umore, sempre pronto a scherzare con gli altri», ricorda il presidente di Varese, soprannominato il "Bello", Giancarlo Casale. Nel 1995 fino al 1998 (rimane una Milano-Sassano), un tempo al Tour de France e alla Giro d'Italia).



Claudio Chiappucci con Samuele Schiavina

Dura allegria a tutto tondo. Un ragazzo simpatico. «Siamo sempre rimasti in contatto», Chiappucci parla dello all'allenatore, grande nella vita come in campo. Un ciclista di talento, grande nella vita come in campo. Un ciclista di talento, grande nella vita come in campo. Un ciclista di talento, grande nella vita come in campo. Un ciclista di talento, grande nella vita come in campo.

SCORTICINO - BEGA DELUSO DAL COMUNE «Centro diurno in ex scuole La giunta non è credibile»

di Scorticino

La giunta non ha fatto sufficienti sforzi per avviare il progetto relativo alla realizzazione di un centro diurno per anziani. Invece, la giunta non ha fatto sufficienti sforzi per avviare il progetto relativo alla realizzazione di un centro diurno per anziani. Invece, la giunta non ha fatto sufficienti sforzi per avviare il progetto relativo alla realizzazione di un centro diurno per anziani.



Bega deluso dal Comune

Nasi elettronici per rilevare le puzze

Bondeno, il comitato Arianuova chiede l'installazione di nuovi strumenti per gli impianti a biogas



Una serie di nasi elettronici di Bondeno

Il comitato Arianuova continua la sua battaglia, contro gli impianti a biogas di via per Zerbinate e le emissioni odorigene, che hanno fatto tanto discutere negli anni scorsi. E' di non molto tempo fa l'ultimo incontro col sindaco, Fabio Bergamini, da parte di alcuni esponenti del comitato, tra cui il presidente Lorenzo Menghini, ed altri attivisti: Cattabriga, Zappaterra e Soffritti.

anche l'installazione di cartelli che invitano a pittoresche sagre dei cattivi odori. «A volta - rivela Menghini - si sente anche un forte odore simile a quello di cipolla. Sappiamo che nelle nuove direttive di Provincia e Regione per l'installazione di impianti biogas ci sono misure stringenti, totalmente differenti da quelle osservate dagli impianti di via per Zerbinate: per esempio, il fatto di essere asserviti ad un fondo e di non utilizzare prodotti di coltivazione, ma di scarto. Mentre qui si coltiva il trinciato di mais, sottraendo spazio alle colture destinate all'alimentazione.»

GUZZARDI E MARVELLI ACCUSANO «Fusione, niente giudizi dal Pd Loro si sono aggregati dopo»

Non accetto il precedente da parte di Giuseppe Pd. Siamo un partito che ha sempre avuto un rapporto di collaborazione con il Pd. Ma non accetto il precedente da parte di Giuseppe Pd. Siamo un partito che ha sempre avuto un rapporto di collaborazione con il Pd.

POGGIO RENATICO All'Auditorium uno spettacolo per i bambini

Un spettacolo per i bambini. Un spettacolo per i bambini. Un spettacolo per i bambini. Un spettacolo per i bambini. Un spettacolo per i bambini.

QUATTRELLI Scontro tra un furgone e un'auto Due persone ferite. Interventi anche i vigili del fuoco di Bondeno

Un incidente stradale. Un incidente stradale. Un incidente stradale. Un incidente stradale. Un incidente stradale.

Comune e proprietà dell' impianto potrebbe, forse, essere l' ultima occasione per trovare una mediazione.

Volano e il salto d' acqua L' area sistemata ha cambiato volto

Formignana, l' impianto realizzato nella conca di Valpigliaro produce energia elettrica: sostituite le vecchie chiuse

VALPAGLIARO Un' area che cambia volto. Si tratta della zona compresa nell' idrovia ferrarese sul Po di Volano, più precisamente nella zona della conca di Valpigliaro al confine tra i comuni di Formignana, Ferrara e Copparo. Recentemente si sono conclusi i lavori realizzati dalla Regione Emilia Romagna ovvero il posizionamento delle nuove chiuse, al posto delle precedenti, vetuste e a rischio sicurezza. Nella zona si è creata una bella area verde (gestita dal Borgo Valpigliaro per vari eventi) per il turismo lento compresa tra la Villa Mensa a Sabbioncello San Vittore, e Final di Rero dove qualche anno fa è stata inaugurata la via delle Siepi.

Rimangono ruderi di un vecchio mulino. Ma intanto (un progetto a sua volta atteso da tanti anni) il salto d' acqua della conca è diventato finalmente una fonte per la produzione di energia elettrica, grazie al modernissimo impianto idroelettrico, progettato e costruito dalla società ferrarese Hydrolab. Si tratta del primo impianto del genere esistente in provincia di Ferrara nel Nord Europa impianti simili sono molto numerosi). L' impianto è entrato in funzione nel maggio di quest' anno ed è decisamente all' avanguardia nella produzione di energia pulita basata sulla difesa dell' ambiente: al taglio del nastro c' erano il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani (e presidente dell' amministrazione provinciale) la consigliere regionale Marcella Zappaterra e il parlamentare ferrarese Alessandro Bratti.

L' impianto ha una potenza erogata di 242 kw: sfrutta a Valpigliaro un salto idraulico di 3,1 metri, una portata nominale di 11 metri cubi al secondo. L' energia media prodotta è di 1200 Mwh/anno: in pratica è equivalente al fabbisogno di circa 700 abitazioni e utenze.

Ma c' è da sottolineare anche l' aspetto del rispetto dell' ambiente, come ci confermano i progettisti della società, gli ingegneri Nicola Fergnani, Michele Fergnani e Iuri Cantarini (che assieme all' ingegner Fabrizio Brunetti dello studio Ingegneri Associati) hanno avuto l' idea di progettare l' impianto per conto della Regione Emilia Romagna.

«Come emissioni inquinanti evitate-sono le loro parole- esso consente una riduzione dei consumi

24 Copparo

VALPAGLIARO

Una zona che cambia volto. Si tratta della zona compresa nell' idrovia ferrarese sul Po di Volano, più precisamente nella zona della conca di Valpigliaro al confine tra i comuni di Formignana, Ferrara e Copparo. Recentemente si sono conclusi i lavori realizzati dalla Regione Emilia Romagna ovvero il posizionamento delle nuove chiuse, al posto delle precedenti, vetuste e a rischio sicurezza. Nella zona si è creata una bella area verde (gestita dal Borgo Valpigliaro per vari eventi) per il turismo lento compresa tra la Villa Mensa a Sabbioncello San Vittore, e Final di Rero dove qualche anno fa è stata inaugurata la via delle Siepi.

Rimangono ruderi di un vecchio mulino. Ma intanto (un progetto a sua volta atteso da tanti anni) il salto d' acqua della conca è diventato finalmente una fonte per la produzione di energia elettrica, grazie al modernissimo impianto idroelettrico, progettato e costruito dalla società ferrarese Hydrolab. Si tratta del primo impianto del genere esistente in provincia di Ferrara nel Nord Europa impianti simili sono molto numerosi). L' impianto è entrato in funzione nel maggio di quest' anno ed è decisamente all' avanguardia nella produzione di energia pulita basata sulla difesa dell' ambiente: al taglio del nastro c' erano il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani (e presidente dell' amministrazione provinciale) la consigliere regionale Marcella Zappaterra e il parlamentare ferrarese Alessandro Bratti.

L' impianto ha una potenza erogata di 242 kw: sfrutta a Valpigliaro un salto idraulico di 3,1 metri, una portata nominale di 11 metri cubi al secondo. L' energia media prodotta è di 1200 Mwh/anno: in pratica è equivalente al fabbisogno di circa 700 abitazioni e utenze.

Ma c' è da sottolineare anche l' aspetto del rispetto dell' ambiente, come ci confermano i progettisti della società, gli ingegneri Nicola Fergnani, Michele Fergnani e Iuri Cantarini (che assieme all' ingegner Fabrizio Brunetti dello studio Ingegneri Associati) hanno avuto l' idea di progettare l' impianto per conto della Regione Emilia Romagna.

«Come emissioni inquinanti evitate-sono le loro parole- esso consente una riduzione dei consumi



L'impianto realizzato nella conca di Valpigliaro sul Po di Volano

Volano e il salto d'acqua L'area sistemata ha cambiato volto

Formignana, l'impianto realizzato nella conca di Valpigliaro produce energia elettrica: sostituite le vecchie chiuse

Una zona che cambia volto. Si tratta della zona compresa nell' idrovia ferrarese sul Po di Volano, più precisamente nella zona della conca di Valpigliaro al confine tra i comuni di Formignana, Ferrara e Copparo. Recentemente si sono conclusi i lavori realizzati dalla Regione Emilia Romagna ovvero il posizionamento delle nuove chiuse, al posto delle precedenti, vetuste e a rischio sicurezza. Nella zona si è creata una bella area verde (gestita dal Borgo Valpigliaro per vari eventi) per il turismo lento compresa tra la Villa Mensa a Sabbioncello San Vittore, e Final di Rero dove qualche anno fa è stata inaugurata la via delle Siepi.

Rimangono ruderi di un vecchio mulino. Ma intanto (un progetto a sua volta atteso da tanti anni) il salto d' acqua della conca è diventato finalmente una fonte per la produzione di energia elettrica, grazie al modernissimo impianto idroelettrico, progettato e costruito dalla società ferrarese Hydrolab. Si tratta del primo impianto del genere esistente in provincia di Ferrara nel Nord Europa impianti simili sono molto numerosi). L' impianto è entrato in funzione nel maggio di quest' anno ed è decisamente all' avanguardia nella produzione di energia pulita basata sulla difesa dell' ambiente: al taglio del nastro c' erano il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani (e presidente dell' amministrazione provinciale) la consigliere regionale Marcella Zappaterra e il parlamentare ferrarese Alessandro Bratti.

L' impianto ha una potenza erogata di 242 kw: sfrutta a Valpigliaro un salto idraulico di 3,1 metri, una portata nominale di 11 metri cubi al secondo. L' energia media prodotta è di 1200 Mwh/anno: in pratica è equivalente al fabbisogno di circa 700 abitazioni e utenze.

Ma c' è da sottolineare anche l' aspetto del rispetto dell' ambiente, come ci confermano i progettisti della società, gli ingegneri Nicola Fergnani, Michele Fergnani e Iuri Cantarini (che assieme all' ingegner Fabrizio Brunetti dello studio Ingegneri Associati) hanno avuto l' idea di progettare l' impianto per conto della Regione Emilia Romagna.

«Come emissioni inquinanti evitate-sono le loro parole- esso consente una riduzione dei consumi

LA NUOVA

COPPARO

Furti nei cimiteri, rubati soldi e oggetti all'interno delle tombe

Un caso mai visto: in questi giorni di grande affollamento nei cimiteri di Ferrara sono stati rubati soldi e oggetti all'interno delle tombe. I furti sono stati commessi in diverse tombe di Formignana, Ferrara e Copparo. I furti sono stati commessi in diverse tombe di Formignana, Ferrara e Copparo. I furti sono stati commessi in diverse tombe di Formignana, Ferrara e Copparo.

COPPARO

Furto in un dormitorio Rubano soldi, oro e cellulari

Un furto in un dormitorio di Copparo. I furti sono stati commessi in diverse dormitori di Copparo. I furti sono stati commessi in diverse dormitori di Copparo. I furti sono stati commessi in diverse dormitori di Copparo.

24 Formigella

La Pro Loco promuove il territorio

La Pro Loco di Formigella promuove il territorio. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella.

La Pro Loco di Formigella promuove il territorio. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella.

La Pro Loco di Formigella promuove il territorio. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella. I progetti sono stati realizzati dalla Pro Loco di Formigella.

I servizi sanitari nel mirino

Copparo, interpellanze su prospettive delle strutture, entità dei tagli e morosità

Il pagamento delle quote e la morosità sono i temi più caldi del momento. I servizi sanitari sono sotto tiro. I servizi sanitari sono sotto tiro. I servizi sanitari sono sotto tiro.

Il pagamento delle quote e la morosità sono i temi più caldi del momento. I servizi sanitari sono sotto tiro. I servizi sanitari sono sotto tiro. I servizi sanitari sono sotto tiro.

Il pagamento delle quote e la morosità sono i temi più caldi del momento. I servizi sanitari sono sotto tiro. I servizi sanitari sono sotto tiro. I servizi sanitari sono sotto tiro.

nazionali pari a cinque barili di petrolio al giorno, per un totale di 230 tonnellate risparmiate ogni anno. L' energia elettrica prodotta in questo modo è la piu' pulita tra le fonti energetiche. Si sono dovute superare lungaggini burocratiche durate quattro anni e un' incertezza di tipo normativo. Realizzato in soli sei mesi, grazie all' automazione l' impianto è completamente automatizzato, ha una vita utile minima di trent' anni, non ha bisogno di operatori fissi sul posto (gli unici limiti sono legati alla disponibilità idrica del corso d' acqua). Solamente controlli di routine.

Un impianto a km zero: nuova frontiera delle fonti energetiche rinnovabili del Ferrarese.

Non solo: i macchinari sono compatibili con la fauna ittica.

Quindi un' opera progettata e gestita da una giovane società ferrarese: «Ma ferraresi-concludono i tecnici di Hydrolab- sono anche la grande maggioranza delle aziende che hanno materialmente realizzato i lavori: dalle turbine, agli scavi, opere civili, la carpenteria metallica». Decisamente un bell' esempio certamente da imitare in altre aree geografiche italiane e regionali in particolare.

Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCO CORLI

In arrivo i fondi per valorizzare i Casoni di Valle e le piste ciclabili

Lo ha annunciato la consigliera regionale Zappaterra: per Comacchio previsti 2,4 milioni di euro Il progetto è finalizzato anche a migliorare i collegamenti di accesso a stazione Foce

COMACCHIO Nei giorni scorsi la giunta regionale, con via libera a due progetti che interessano Ferrara e Comacchio, ha approvato la graduatoria delle candidature ammesse ai finanziamenti dell'asse 5 del Programma operativo regionale, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR 2014-2020).

«Finanziamenti per il nostro patrimonio culturale ed ambientale - scrive la consigliera regionale Marcella Zappaterra sul social network- Con fondi Por-Fesr la Regione mette a disposizione 2,4 milioni per il Comune di Comacchio e 885mila euro per la città di Ferrara. I primi serviranno per valorizzare il patrimonio storico, legato alla pesca, con la realizzazione di percorsi ciclopedonali bike and boat nel territorio del Delta del Po, i secondi invece per l'importante progetto di riqualificazione delle Mura di Ferrara». In tempi di penuria di risorse per gli Enti Locali, una boccata di ossigeno arriva proprio dai fondi europei che possono rappresentare «uno strumento fondamentale per migliorare la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche - approfondisce il tema la Zappaterra - e costruire sinergie tra il sistema culturale ed economico dei territori. 22 erano i milioni disponibili a fronte di 18 progetti presentati con 10 milioni destinati alla valorizzazione del patrimonio ambientale "contesi" tra 6 progetti e alla fine "la graduatoria ha premiato la validità dei contenuti e si può dire che quelli riguardanti il nostro territorio erano assolutamente competitivi».

Mentre il progetto ad appannaggio del Comune capoluogo è incentrato al miglioramento dell'accesso nella zona sud di Porta Paola (accesso turistico principale) con interventi sulla cinta muraria ed allargamento del centro storico, quello dedicato alla città lagunare è denominato "Bike&boat" e punta a valorizzare il patrimonio storico legato alla pesca, grazie al recupero degli antichi casoni di Valle (Coccalino, Serilla e Pegoraro). Il progetto è finalizzato anche a migliorare i collegamenti di accesso a stazione Foce, ma la parte più significativa «riguarda la stazione di Bellocchio -aggiunge la Zappaterra -, e relativo casone, con il sottopasso ciclabile sotto la strada statale Romea, per raggiungere la Costa

MARTedì 1 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA Codigoro Comacchio 27



GOIO - QUESTIONE MIGRANTI «I sindaci devono essere coinvolti»

Il sindaco di Goio, Giuseppe Strada, ha chiesto ai sindaci di essere coinvolti nella gestione dei migranti. Il progetto è finalizzato anche a migliorare i collegamenti di accesso a stazione Foce

spiegamento andato in scena a Lamezia Terme non è volutamente stato finalizzato per la città di Goio. Il risultato dell'accoglienza del centro storico di Goio è stato il recupero, soprattutto se non per il significato storico, di un edificio che ha ospitato un'attività di accoglienza. L'inaugurazione della lingua italiana, l'interazione, l'apertura, l'attenzione di Goio in la comunità che accoglie i

In arrivo i fondi per valorizzare i Casoni di Valle e le piste ciclabili

Lo ha annunciato la consigliera regionale Zappaterra: per Comacchio previsti 2,4 milioni di euro Il progetto è finalizzato anche a migliorare i collegamenti di accesso a stazione Foce

Nei giorni scorsi la giunta regionale, con via libera a due progetti che interessano Ferrara e Comacchio, ha approvato la graduatoria delle candidature ammesse ai finanziamenti dell'asse 5 del Programma operativo regionale, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR 2014-2020).
Finanziamenti per il nostro patrimonio culturale ed ambientale - scrive la consigliera regionale Marcella Zappaterra sul social network- Con fondi Por-Fesr la Regione mette a disposizione 2,4 milioni per il Comune di Comacchio e 885mila euro per la città di Ferrara. I primi serviranno per valorizzare il patrimonio storico, legato alla pesca, con la realizzazione di percorsi ciclopedonali bike and boat nel territorio del Delta del Po, i secondi invece per l'importante progetto di riqualificazione delle Mura di Ferrara. In tempi di penuria di risorse per gli Enti Locali, una boccata di ossigeno arriva proprio dai fondi europei che possono rappresentare «uno strumento fondamentale per migliorare la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche - approfondisce il tema la Zappaterra - e costruire sinergie tra il sistema culturale ed economico dei territori. 22 erano i milioni disponibili a fronte di 18 progetti presentati con 10 milioni destinati alla valorizzazione del patrimonio ambientale "contesi" tra 6 progetti e alla fine "la graduatoria ha premiato la validità dei contenuti e si può dire che quelli riguardando il nostro territorio erano assolutamente competitivi».



Si sta lavorando per valorizzare il casone nella Valle di Comacchio

COMACCHIO Consiglio comunale Occhi puntati sul Movimento

Il consiglio comunale di Codigoro si è riunito giovedì 10 novembre. L'ordine del giorno è stato: l'approvazione dell'ordine del giorno, la discussione e l'approvazione della delibera n. 1/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 2/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 3/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 4/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 5/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 6/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 7/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 8/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 9/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 10/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 11/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 12/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 13/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 14/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 15/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 16/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 17/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 18/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 19/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 20/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 21/16, la discussione e l'approvazione della delibera n. 22/16.

Promosse le mele Fujion di S. Giuseppe

Il Comune di San Giuseppe ha promosso le mele Fujion. Il progetto è finalizzato anche a migliorare i collegamenti di accesso a stazione Foce

Conserve Italia vola all'estero

Codigoro, presentato il bilancio dell'azienda: si cresce anche in Italia

Un aiuto per le zone terremotate

Il Comune di Codigoro ha ricevuto un aiuto per le zone terremotate. Il progetto è finalizzato anche a migliorare i collegamenti di accesso a stazione Foce

Po da Mantova, arrivando sino a Comacchio sull' argine di separazione. Quella sarà davvero la ciclabile più bella d' Europa». I progetti approvati presentano un denominatore comune, in quanto mirano ad integrare il turismo balneare con quello culturale ed ambientale. «Sono convinta che il miglioramento dell' offerta, dopo questi interventi - conclude la Zappaterra -, migliorerà anche il posizionamento della nostra provincia sul mercato turistico».

(k.r.)

Guarda, la golena del Po usata come discarica

GUARDA FERRARESE - Non passa praticamente giorno che le cronache non registrino abbandoni di rifiuti in ogni angolo della nostra provincia.

Gli episodi di inciviltà proseguono ad un ritmo incessante e in questi ultimi tempi sono decisamente in aumento. L'ultimo fatto in ordine cronologico si è verificato a Guarda dove ignoti hanno abbandonato un divano sull'argine del Po di fronte alla chiesa di Guarda Ferrarese. Per depositarla questo rifiuto ingombrante i vandali hanno lasciato tracce di pneumatici. Può essere un indizio per poter risalire all'autore del fatto.

20 | Copparo | LA NUOVA FERRARA | 2 NOVEMBRE 2016

Tresigallo, inizia l'Autunno da sfogliare

TRESIGALLO
Per la 103esima volta, il paese di Tresigallo ha organizzato il suo "Autunno da sfogliare". Anche quest'anno, il programma si svolge dal 4 novembre alle ore 17 con la scrittrice Paola Mastrini che presenterà il suo libro "Poesie d'Autunno".

Copparo celebra il 4 novembre

COPPARO
Anche a Copparo c'è un'occasione importante per celebrare il 4 novembre. La manifestazione si svolgerà con il programma: alle ore 15.30 il rito e il fiore all'aria commemorale alle 15.45 deposizione di una corona di fiori sulla tomba di Giuseppe Garibaldi e lettura da parte del parroco del Messale della Repubblica.

Tresigallo, al via il progetto Bibliobus

TRESIGALLO
A partire da domani in biblioteca inizierà il progetto "Bibliobus", un servizio di trasporto di un libro di base per l'uso del computer di internet più in generale ed in un servizio per una biblioteca mobile su prenotazione. L'indirizzo della biblioteca è: viale della Repubblica, 10. Le prenotazioni vanno a cura di: biblioteca@comune.tresigallo.fe.it

Sabbioncello, si parla del referendum

SABBIONCELLO
In vista del referendum costituzionale del 4 dicembre, il municipio di Sabbioncello organizza per venerdì 4 novembre alle ore 18 un'assemblea pubblica a Sabbioncello Spina Verde sul luogo del vecchio bar Area. Dopo la serata nella sede dell'ex scuola Maria Teresa Bertoni, presidente del Partito Democratico e Luigi Vignoli organizza una proiezione del partito. L'incontro è gratuito e aperto a tutti. Al termine sarà offerto un aperitivo.

Soldi all'ex segretario Il Comune va in appello

Berra, dopo lo scioglimento della convenzione con Jolanda e Formignana il dirigente aveva ottenuto la differenza retributiva pari ad oltre 96mila euro



Una seduta del consiglio comunale di Berra

BERRA
La giunta comunale berrina con delibera del 21 ottobre scorso, ha deciso di ricorrere in appello nei confronti della delibera comunale con la quale l'ex segretario comunale di Berra, ha chiesto il pagamento della differenza retributiva a seguito dello scioglimento della convenzione per il servizio di segreteria e direzione generale tra i comuni di Berra, Formignana, Jolanda di Savoia e Formignana. Con la sentenza del tribunale sono stati condannati a restituire al Comune di Berra la somma di 96.352,32 euro (96.352,32 euro + imposte 22,98%) e il danno di 16.274,08 euro (16.274,08 euro + imposte 22,98%) e il danno di 12.482,52 euro.

La delibera di ricorso in appello, cita la delibera di giunta, la quale prima di essere approvata, non era stata pubblicata sul sito del Comune di Berra. Il Comune di Berra ha chiesto il pagamento della differenza retributiva a seguito dello scioglimento della convenzione per il servizio di segreteria e direzione generale tra i comuni di Berra, Formignana, Jolanda di Savoia e Formignana. Con la sentenza del tribunale sono stati condannati a restituire al Comune di Berra la somma di 96.352,32 euro (96.352,32 euro + imposte 22,98%) e il danno di 16.274,08 euro (16.274,08 euro + imposte 22,98%) e il danno di 12.482,52 euro.

Carta d'identità Da gennaio novità per i cittadini

ROMA
Da gennaio i cittadini che si recano in Comune per richiedere la carta d'identità dovranno recarsi presso il centro di identificazione personale (Cidp) della Polizia di Stato.

La commissa e poi la merenda

COMUNO
Domenica 6 novembre alle ore 16.00 si terrà la merenda per i bambini della scuola elementare di Berra. L'evento è organizzato dal Comune di Berra e dalla scuola elementare di Berra. L'evento è gratuito e aperto a tutti i bambini della scuola elementare di Berra.

Un bando in Comune

COMUNO
Il Comune ha indetto un bando di gara per la fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio pubblico. Il bando è aperto a tutti i fornitori interessati. Per informazioni e per scaricare il bando, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Berra.

Il rimedio dell'Aloe
Un manuale pratico per conoscere questa PIANTA MIRACOLOSA e i suoi molteplici utilizzi. Con la famosa ricetta a base di Aloe Arborescens di PADRE ROMANO ZAGO
E in edicola con **SALZETTA DI RAVENNA** **SALZETTA DI MODENA** **SALZETTA DI BOLOGNA** **La Nuova Ferrara** **La Provincia**

Acqua Ambiente Fiumi

Erosione della costa, operatori a raccolta «Basta parole, adesso vogliamo risposte»

Comacchio, incontro al Florenz per sollecitare piano e soldi della Regione

È IN PROGRAMMA domani alle 13 all' Holiday Village Florenz, una conferenza stampa per «sollecitare con forza l'intervento della regione Emilia-Romagna, così come aveva promesso a luglio, per un piano di difesa della costa comacchiese dal fenomeno dell'erosione. L'appuntamento è richiesto a gran voce da tutti i rappresentanti delle associazioni e dei consorzi più coinvolti.

ACCANTO al presidente di Ascom Comacchio, Gianfranco Vitali, che farà gli onori di casa, interverranno Luca Callegarini per Confesercenti del Delta, Giuseppe Carli, di Sib Concommercio di As. Balneari per i lidi nord e Gianni Nonnato del Nuovo Consorzio Lido Nazioni. Un incontro per chiedere alla regione di passare dalle parole ai fatti, dopo anche l'interrogazione presentata dal capogruppo regionale della Lega, Alan Fabbri. Non-

ostante l'annuncio di oltre 13 milioni di euro a disposizione, infatti, non si conoscono ancora i tempi degli interventi: l'esecutivo regionale sostiene che il commissario straordinario avrebbe dato comunicazione nel merito al dipartimento di Protezione civile, tuttavia i tempi degli interventi sono ancora ignoti. «Gli operatori turistici, però, attendono risposte e non parole. Come noto, sui 22 chilometri di costa, una parte considerevole (il 23% per la regione) è in condizioni di gravità, per l'erosione. E un altro terzo di questo litorale versa in condizioni poco meno gravi», ricorda Alan Fabbri, che domani parteciperà al dibattito. Le conseguenze dell'erosione sono ben note agli imprenditori che a ogni mareggiata si rimboccano le maniche. Quello che viene chiesto sono risposte certe e strategie lungimiranti, che non siano un mero tamponare. «La Regione dia tempi certi agli operatori, che da tempo attendono risposte e vivono in un clima di insicurezza generale. Ci è stato spiegato - ricorda Fabbri - che non si è a conoscenza di uno studio che giustifichi la necessità di spostare o rafforzare le barriere o dighe frangiflutto, ma in assenza di questo intervento vorremmo sapere nel dettaglio come si intende procedere. Anche perché il litorale adriatico ha bisogno di interventi risolutivi e non di operazioni tampone, che impegnano risorse finanziarie senza risolvere il problema».

Candida Cinti.

3 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

COMACCHIO E LIDI

Erosione della costa, operatori a raccolta «Basta parole, adesso vogliamo risposte»

Comacchio, incontro al Florenz per sollecitare piano e soldi della Regione

È IN PROGRAMMA domani alle 13 all' Holiday Village Florenz, una conferenza stampa per «sollecitare con forza l'intervento della regione Emilia-Romagna, così come aveva promesso a luglio, per un piano di difesa della costa comacchiese dal fenomeno dell'erosione. L'appuntamento è richiesto a gran voce da tutti i rappresentanti delle associazioni e dei consorzi più coinvolti.

ACCANTO al presidente di Ascom Comacchio, Gianfranco Vitali, che farà gli onori di casa, interverranno Luca Callegarini per Confesercenti del Delta, Giuseppe Carli, di Sib Concommercio di As. Balneari per i lidi nord e Gianni Nonnato del Nuovo Consorzio Lido Nazioni. Un incontro per chiedere alla regione di passare dalle parole ai fatti, dopo anche l'interrogazione presentata dal capogruppo regionale della Lega, Alan Fabbri. Non-

ALAN FABBRÌ

I nostri operatori turistici attendono certezze: i ventidue chilometri di costa sono in condizioni gravi a causa dell'erosione

mentre l'annuncio di oltre 13 milioni di euro a disposizione, infatti, non si conoscono ancora i tempi degli interventi: l'esecutivo regionale sostiene che il commissario straordinario avrebbe dato comunicazione nel merito al dipartimento di Protezione civile, tuttavia i tempi degli interventi sono ancora ignoti. «Gli operatori turistici, però, attendono risposte e non parole. Come noto, sui 22 chilometri di costa, una parte considerevole (il 23% per la regione) è in condizioni di gravità, per l'erosione. E un altro terzo di questo litorale versa in condizioni poco meno gravi», ricorda Alan Fabbri, che domani parteciperà al dibattito. Le conseguenze dell'erosione sono ben note agli imprenditori che a ogni mareggiata si rimboccano le maniche. Quello che viene chiesto sono risposte certe e strategie lungimiranti, che non siano un mero tamponare. «La Regione dia tempi certi agli operatori, che da tempo attendono risposte e vivono in un clima di insicurezza generale. Ci è stato spiegato - ricorda Fabbri - che non si è a conoscenza di uno studio che giustifichi la necessità di spostare o rafforzare le barriere o dighe frangiflutto, ma in assenza di questo intervento vorremmo sapere nel dettaglio come si intende procedere. Anche perché il litorale adriatico ha bisogno di interventi risolutivi e non di operazioni tampone, che impegnano risorse finanziarie senza risolvere il problema».

COMACCHIO BIBLIOTECA 'MURATORI' CHIUSA DUE GIORNI

OGGI e domani la biblioteca 'Muratori' rimarrà chiusa al pubblico per il completamento dei lavori dell'asfalto. Risargirà normalmente sabato. L'opera risulta indispensabile in quanto finalizzata a rendere pienamente accessibile la biblioteca civica

COMACCHIO Moda capelli, show di Anam sulle tendenze Tutto il ricavato in beneficenza

CON ANAM la moda capelli si va a trovare a Palazzo Belli. Lunedì, alle 14.30, la sala polivalente di Comacchio ospiterà il fashion event 'Emiliafashion', un nuovo appuntamento appuntamento sponsorizzato dall'Accademia nazionale accessoristi misti per presentare la nuova collezione autunno-inverno. Sul palco, numerosi professionisti di moda e parrucchiere, tra cui l'esperto Mauro Soprastanti, pronti a presentare agli addetti ai lavori e non le ultime novità in fatto di tagli e colori.

«COME ogni anno, abbiamo deciso di portare una sfilata internazionale per raccontare le ultime tendenze - spiega il presidente Anam, Giordano Conti - L'ingresso è gratuito e verranno parrucchieri da tutta la regione». Anche questa volta, il presidente Anam ha voluto abbina la manifestazione alla solidarietà: «L'anno di pomogli - spiega - tutti i partecipanti potranno fare donazioni a favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. Abbiamo deciso di dedicare questa giornata a loro e tutto il ricavato sarà devoluto in loro favore, grazie alla collaborazione con la Protezione civile».



NAZIONI Danni della mareggiata

LAGOSANTO

La scuola primaria è agibile



LA SCUOLA primaria di via Roma e la biblioteca sono sicure e agibili. In questi giorni della prima settimana di settembre, la scuola primaria di via Roma, a Lagosanto, è stata visitata dal sindaco e dal vice sindaco. Il sindaco ha verificato che la scuola è agibile e che la biblioteca è stata salvata dalle alluvioni. Il sindaco ha ringraziato il personale della scuola e della biblioteca per aver mantenuto la scuola e la biblioteca aperte durante la tempesta.

conferito l'incarico per la prima volta all'ingegner Barbieri che era ha reso noto il risultato. La scuola non presenta criticità strutturali ed è quindi agibile per il normale svolgimento delle attività didattiche. Una portina che si è chiusa ha impedito l'accesso dell'edificio di via Roma che nel 2017 sarà sottoposto ad un globale intervento di ristrutturazione. Al Comitato, come ha ricordato il sindaco, sono state pubblicate e rese disponibili le immagini della tempesta.

RIGHT OR WRONG? di WORK
Smaschera i 101 errori più frequenti e migliora il tuo inglese al lavoro
È il manuale che ti serve per dar prova di un inglese impeccabile al lavoro, dalle telefonate alle presentazioni, dalle e-mail alle lettere, con approfondimenti su grammatica, vocaboli, preposizioni, phrasal verbs, false friends e pronuncia. Il tutto arricchito da notizie su cultura, modi di dire, tradizioni, slang, abbreviazioni e acronimi.
IN EDICOLA A € 12,90*
www.pressline.it
Tutte le nostre iniziative su www.shop.pressline.it. Per informazioni: tel. 051 800088 (orario ufficio) o info@pressline.it

Briefing... what?



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 04 novembre 2016



DOSSIER

Venerdi, 04 novembre 2016

Articoli

04/11/2016 regione.emilia-romagna.it	
<u>A Ecomondo si parla di gestione dell'erosione costiera</u>	1
04/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>Contributi economici per abbattere i pesticidi in agricoltura</u>	2
04/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
<u>LIDI Erosione, annullato l' incontro</u>	3

A Ecomondo si parla di gestione dell'erosione costiera

In occasione della 20° edizione della Fiera ECOMONDO a Rimini, la Regione Emilia-Romagna parteciperà al Convegno "Verso una strategia nazionale per la difesa delle coste", dove saranno presentate, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le "Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici". Il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA), con tutte le Regioni rivierasche italiane, la rete d'iniziativa regionale della "Carta di Bologna", le Autorità di bacino e di Distretto Idrografico, il CNR e l'Università, ha avviato il Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera (TNEC) ed un protocollo d'intesa per la stesura di linee d'indirizzo per una gestione integrata della dinamica costiera. In prima fase il TNEC si è dedicato alla formulazione delle Linee Guida Nazionali e alla individuazione di linee di azione e attività, in continuità con gli obiettivi tracciati dallo stesso Protocollo d'Intesa, necessarie al completamento e aggiornamento del quadro conoscitivo e allo sviluppo di pratiche gestionali integrate e sostenibili dei litorali; ha contribuito, inoltre, ad inquadrare e affrontare la problematica del fenomeno dell'erosione in forma coordinata ed integrata, individuando procedure comuni per una corretta e sostenibile gestione della fascia costiera a livello nazionale. Il TNEC è chiamato anche ad individuare ulteriori argomenti di approfondimento per gli aspetti legati alle cause di alterazione dei processi della dinamica costiera e alla gestione dei sedimenti, può farsi promotore di specifiche iniziative volte al confronto e alla cooperazione sul tema della difesa delle coste, a livello comunitario e mediterraneo, e può agire nei confronti dei soggetti proponenti quale network di sostegno per la verifica, la diffusione e la capitalizzazione dei risultati acquisiti nelle iniziative di progetti nazionali ed europei.



The screenshot shows the website interface for 'regione.emilia-romagna.it'. The main header features the 'ER Ambiente' logo and a search bar. The article title is 'A Ecomondo si parla di gestione dell'erosione costiera'. The sub-headline reads: 'L'8 novembre in Fiera a Rimini il convegno "Verso una strategia nazionale per la difesa delle coste"'. The article text describes the participation of the Emilia-Romagna Region at the ECOMONDO fair in Rimini, focusing on a national strategy for coastal defense. It mentions the involvement of the Ministry of Environment and the National Institute for Environmental Research and Protection (ISPRA). The article also discusses the National Coastal Erosion Table (TNEC) and the signing of an agreement for an integrated coastal dynamics management. A 'Per approfondire:' section lists two documents: 'Programma del Convegno (pg. 2.1 MB)' and 'Pieghiole di presentazione (pdf, 1.8 MB)'. The article is dated 'Pubblicato il 03/11/2016 - ultima modifica 03/11/2016'. At the bottom, there is a cookie consent banner.

Acqua Ambiente Fiumi

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE

Contributi economici per abbattere i pesticidi in agricoltura

ABBASSO i pesticidi. Lo slogan ben si calza con le ultime notizie poco rassicuranti in materia di concimi, diserbanti, fertilizzanti ed anticrittogamici cimici utilizzati per la coltivazione nei campi di prodotti alimentari. Si tratta di sostanze che andrebbero bandite. O comunque da assoggettare ad un più corretto comportamento per vietare o limitare l' utilizzo di fitosanitari nel verde pubblico, aree sensibili o molto frequentate. Un fronte sul quale si è mossa anche l' Unione dei comuni Valli e Delizie (Argenta, Portomaggiore ed Ostellato) che ha aperto le domande per accedere ai contributi di acquisto, manutenzione e gestione di macchinari di irrorazione, barre ed atomizzatori, di nuova generazione: a basso impatto ambientale, minor costi e non nocivi alla salute. Tutti d' accordo intanto gli schieramenti politici: Pd, Forza Italia, Rinnovamento e Cinque Stelle. Che sulla questione hanno sottoscritto un documento congiunto, chiedendo anche più controlli e monitoraggi di Arpa, in particolare sulle acque. E l' impiego sperimentale di sistemi biologici.

n. m.

15

VENEDÌ 4 NOVEMBRE 2016 | **Il Resto del Carlino**

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Bullismo, docenti obbligati a denunciare»

L'incontro di formazione all'Istituto superiore di Argenta e Portomaggiore

I DOCENTI a scuola per contrastare il bullismo. L'incontro di formazione è stato fortemente voluto dall'Istituto Superiore di Argenta e Portomaggiore proprio per la sua pregnanza pedagogica volta ai valori di cittadinanza, ispirata dall'avvocato Piero Giubelli, presidente dell'ordine degli avvocati di Ferrara, sul tema "Il bullismo e i reati ad esso connessi, responsabilità per i docenti". Il legale ha fatto il richiamo al corretto comportamento del docente e la lotta ai fenomeni di bullismo e di devianza giovanile siglata dalla Prefettura di Ferrara con diversi altri enti cui l'Ordine degli avvocati di Ferrara. Alle domande quando il docente deve intervenire, le parole dell'ordine a denunciare all'autorità giudiziaria il comportamento del bullo e cosa rischia se non denuncia il fatto e interviene solamente con un'azione pedagogico-educativa, l'avvocato ha spiegato che l'ente è un pubblico ufficiale ed è tenuto a presentare denuncia se viene a conoscenza, nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, di un fatto - reato perseguibile d'ufficio. Alcuni tra gli esempi più noti di bullismo scolastico sono le percosse, le lesioni, la diffamazione (noto

to diffuso nel cyberbullismo), il furto, la rapina (rubare la merenda), l'omissione, le minacce a pubblico ufficiale e lo stalking. Come può, però, il docente cercare di prevenire tali comportamenti di violenza e provocazione? Un piccolo suggerimento dell'avvocato è stato quello di far capire agli alunni che un comportamento scorretto di oggi lo penalizzerà per il futuro, poiché una condanna qui, per i reati più gravi, si

LA LEZIONE È stata tenuta dall'avvocato Piero Giubelli

particolare per gli alunni maggiore, potrà subire in futuro la possibilità di accedere a concorsi pubblici o anche solo iscriverla propria attività alla camera di commercio.

Franco Vaini

VERGINESE CORSO DI CERAMICA
Domenica dalle 16, alla delizia estense del Verginese, corso di ceramica. Piccoli ceramisti all'opera. L'incontro è rivolto al bambino dai 6 anni e alla loro famiglia.

ARGENTA
Nonna Teresa ha compiuto 109 anni

CLASSE di ferro quella del 1915. Che all'inaugurazione del comune di Argenta si troverà 4 dei 9 cittadini che anno saranno il secolo di vita (municipalmente Giuseppe Ballozza, che ha festeggiato 100 primavera il 16 ottobre scorso). Lei invece è stata il turno di Teresa Ghirelli. Che oltre alla cura di riposo per anziani Mimica ha celebrato il suo 100 compleanno insieme alla figlia Ester Felletti, che le ha donato un marito di fiori. Ma il portofoglio sulle simboliche condizioni di una maxi torta è stato rimandato a domenica prossima. Per l'occasione riceverà anche gli auguri dei nipoti, amici ed amici, parentale e dirigenti della struttura. Nonna Teresa gode ancora di una buona salute, non le manca l'appetito, le piace la compagnia, la musica ed il ballo. Sussurri che le ricordano i tempi della gioventù, trascorsa tra due guerre mondiali.

n. m.

ARGENTA STASERA NEL TEATRO DEI FLUTTUANTI

Musical di beneficenza per il progetto "Il volo di Martina"

QUESTA SERA alle 21 nel Teatro dei Fluttuanti di Argenta, il Comune gestisce il musical "Il volo di Martina". La vita è un castigo... il sogno è vita. L'intero ricavato sarà interamente devoluto al progetto "Il volo di Martina", la ragazza impegnata in continue cure di recupero attraverso la camera operatoria, l'ipertensione e l'ipoglicemia. Sono cure costose e a carico della famiglia, per questo sono nati sul palcoscenico i genitori del comitato, una splendida storia di altruismo e solidarietà. Le difficoltà a ritrovare la salute di Martina, colpita da una grave malattia, datano ormai a sei anni fa. Per trovare risorse fu allestito nel 2006 lo spettacolo incentrato sulla favola di Pinocchio di Carlo Collodi e nel 2008 la Sirenetta che prese spunto dalla favola di Hans Christian Andersen. Nella scorsa notte di maggio la vicenda era approdata in Romagna, in un'azienda agricola di Villafraanca, dove fu organizzata una simpatica "piemonte".

LO SPETTACOLO che andrà in scena stasera nel Teatro dei Fluttuanti è opera di Luca Brunazzi, regista e ideatore dello spettacolo, che passa dal mondo delle favole al musical. Ha preso ispirazione niente meno che da una frase celeberrima di William Shakespeare: «Tutto il mondo è un palcoscenico e gli uomini non sono che attori; entrano ed escono e ognuno, nel suo tempo, recita molte parti». Adesso toccherà agli argentiniani recitare la parte del prologo simbolico e generoso.

L.v.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE

Contributi economici per abbattere i pesticidi in agricoltura

ABBASSO i pesticidi. Lo slogan ben si calza con le ultime notizie poco rassicuranti in materia di concimi, diserbanti, fertilizzanti ed anticrittogamici cimici utilizzati per la coltivazione nei campi di prodotti alimentari. Si tratta di sostanze che andrebbero bandite. O comunque da assoggettare ad un più corretto comportamento per vietare o limitare l' utilizzo di fitosanitari nel verde pubblico, aree sensibili o molto frequentate. Un fronte sul quale si è mossa anche l' Unione dei comuni Valli e Delizie (Argenta, Portomaggiore ed Ostellato) che ha aperto le domande per accedere ai contributi di acquisto, manutenzione e gestione di macchinari di irrorazione, barre ed atomizzatori, di nuova generazione: a basso impatto ambientale, minor costi e non nocivi alla salute. Tutti d' accordo intanto gli schieramenti politici: Pd, Forza Italia,

Rinnovamento e Cinque Stelle. Che sulla questione hanno sottoscritto un documento congiunto, chiedendo anche più controlli e monitoraggi di Arpa, in particolare sulle acque. E l' impiego sperimentale di sistemi biologici.

n. m.

LIDI Erosione, annullato l' incontro

ANNULLATO l' incontro pubblico sull' erosione della costa in programma per oggi all' Holiday Village Florenz. L' assessore regionale alla Difesa della Suolo, Paola Gazzolo riceverà gli operatori l' 11 novembre per fare il punto della situazione, che riguarda i provvedimenti d' emergenza, ma anche le possibili soluzioni durature per prevenire le aggressioni marine. Gli operatori sono ancora in attesa del ripascimento straordinario delle spiagge dopo la mareggiata di giugno e di conoscere gli sviluppi del masterplan di difesa della costa.

VENERDI 4 NOVEMBRE 2016 | **Il Resto del Carlino** | 17

Comacchio & LIDI

LIDO ESTENSI OGGI CONFERENZA SULL' ALIMENTAZIONE
Conferenza oggi alle 17, presso l'Hotel Lagorai di Lido Estense. Al centro dell' incontro la proprietà degli alimenti, intesa non solo nel senso nutritivo ma anche energetico, ossia la teoria secondo la quale gli alimenti sono in grado di esprimere onde vibrazionali capaci di avere effetti benefici sul fisico. Relazioneranno il nutrizionista Giampaolo Bellini su Alimenti, non solo calorie, e a seguire l' omeopata Irene, esperta nel campo del biogenetismo frequentata e fisica quantistica, Modera Piera Casabianchi, referente del gruppo culturale Terra Prima.

«Museo Delta, su chi pesano i costi?»

Davide Michetti (Onda) chiede chiarezza e presenta una mozione ad hoc

LIDI Erosione, annullato l'incontro

ANNULLATO l' incontro pubblico sull' erosione della costa in programma per oggi all' Holiday Village Florenz. L' assessore regionale alla Difesa della Suolo, Paola Gazzolo riceverà gli operatori l' 11 novembre per fare il punto della situazione, che riguarda i provvedimenti d' emergenza, ma anche le possibili soluzioni durature per prevenire le aggressioni marine. Gli operatori sono ancora in attesa del ripascimento straordinario delle spiagge dopo la mareggiata di giugno e di conoscere gli sviluppi del masterplan di difesa della costa.

CARABINIERI Denunciato cieco che nascondeva grosso coltello

ATTENTI A intesa per i carabinieri di Comacchio. Il Nucleo Radiomobile nel corso di un controllo in via Farfugliato ha denunciato un cieco del 1981, aveva tra gli indumenti un coltello con una lama di 14 centimetri che è stato sequestrato. Al Lido degli Estensi invece, i militari della stazione di Porto Garibaldi, hanno denunciato un giovane in possesso di marijuana, hashish e materiale per confezionare la droga. Al Polo Europeo, i militari di Porto Garibaldi hanno denunciato per recitazione a pubblica offesa e molestia alle persone un niguardino. Nel pomeriggio della stazione di Lido degli Estensi, hanno arrestato un ragazzo pregiudicato e denunciato a Comacchio. Deve scontare sette mesi di carcerazione ed è stato arrestato su richiesta delle autorità romane per essere stato più volte sorpreso nel suo Paese alla guida di veicoli con patente falsa.

IL TEMPA Venerdì discussa in consiglio comunale grazie a Davide Michetti (cappogruppo dell' Onda) a sinistra, il sindaco Marco Fabbris



emero proponente, furono spesi l'incendio e 150 milioni di euro e 200 milioni dall' Istituto regionale per i Beni Culturali per ricerca e progetto, ma poi presentata la necessità di non duplicare in scarse risorse quelle di Spino di Ferrara. Si optò per un museo piccolo nel rispetto del luogo e il Delta, quanto il suo rango dovesse definirlo di cui comoda. Si pensò a un modello gestionale consortile e alla presenza di un comitato scientifico - spiega - ora gli indirizzi sembrano cambiati. In più di 20 anni sono stati sferrati finanziamenti. Poi, l' ospedale, è stato ristrutturato e stato restituito il Museo della Nave Romana, prossimo al trasferimento nel nuovo, la cui attività e promozione sono in mano privata. Oggi il Delta non rimane, i costi di gestione complessivi saranno diversi - conclude - prima di darla in gestione ai privati pensare ad affidamenti temporanei fino a quando il progetto economico sarà chiaro. Per Sel, Rc e Alternativa democratica la questione museale meriterebbe la gestione di una fondazione sul modello di Ferrara, forse, preoccupa dagli enti pubblici interessati e da privati. L' unico modo per risolvere il Comune da impegnare finanziati i gruppi politici e dare al patrimonio artistico la giusta valorizzazione nazionale e internazionale.

Monica Forti

IL DIBATTITO LO ASSICURA LA REGIONE DOPO LE POLEMICHE SOLLEVATE DA COOPERATIVE

«Vongole, non vi saranno discriminazioni»

INDUSTRIA della vongola, è in programma lunedì in Regione l' incontro tra le Associazioni e l' Assessorato alla Pesca per parlare del futuro delle vongole, le aree di tutela adibite al novellame. Davide Barchi, responsabile regionale dello Sviluppo ed Economia Ittica dell' Emilia-Romagna, esprime le polemiche lanciate in questi giorni dalle cooperative Ca.Mi. e La Valle. Non c'è alcuna discriminazione verso le cooperative, sostiene, e il bando per l' affido delle aree di tutela seguirà in privacy della magistratura e dell' Equità. Come democrazia comanda e, soprattutto, per il bene dell' intero comparto che rappresenta il fiore all' occhio dell' acquacoltura italiana. «In questa prima riunione incontriamo i presidenti delle singole cooperative. Mi risulta tra l' altro che le cooperative in questione sono rappresentate da un' associazione, quindi non vedo un motivo

NOVELLAME
«La distribuzione deve rispondere alla grandezza degli appezzamenti»

delle rimostranze - dice - in secondo momento s' incontreranno anche i presidenti di quelle imprese, ma deve essere chiaro che i criteri del bando si formeranno in base all' interesse comune. Le nursery sono un tessuto fondamentale nell' attività degli allevatori di vongole, ma ci sono parametri da rispettare: «La distribuzione del novellame deve rispondere alla grandezza degli appezzamenti delle concessioni - continua - il nostro è molto semplice: il seme deve essere impiantato nello stesso modo in base ai quantitativi necessari alla loro attività. Non c'è posto per gli specchi, ma soprattutto il novellame non va rivenduto, altrimenti la faccenda si tradurrebbe in qualcosa di diverso dall' indistinguibile risposta alle esigenze degli allevatori di vongole. Per produrre il bando deve contemplare la possibilità di usare, che siano raggruppamenti nuovi o vec-

chi poco impariti, questa è la linea da seguire nell' interesse comune - conclude - è il modo migliore e più chiaro per riuscire ad avere tutte le parti che rispondono alle esigenze del settore e alla difesa dell' ambiente. Sul tema interviene anche l' assessore regionale all' Agricoltura e Pesca, Simona Caselli: «La discussione ed il confronto sulla nursery - sottolinea - è stato condotto con le Associazioni di rappresentanza, come sempre. È come sempre ascoltato le ragioni di tutti, grandi e piccoli. È prematuro accusare che si garantire la continuità economica dell' allevamento della vongola nella massima trasparenza, con regole chiare che vadano a beneficio di tutti gli allevatori della zona».

CASELLI Assessore regionale all' Agricoltura e pesca



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 07 novembre 2016

Articoli

05/11/2016 Estense	
<u>Moria di pesci nel Lorgana, forse sversamento di sostanze organiche</u>	1
05/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Moria di pesci nel Lorgana Non c'è stato inquinamento</u>	2

Moria di pesci nel Lorgana, forse sversamento di sostanze organiche

E' l' ipotesi avanzata dopo che i risultati delle analisi non hanno evidenziato presenza di inquinanti. Fiorentini: "Protocollo per un' azione più tempestiva"

Argenta. Sono arrivati i risultati della analisi delle acque del Lorgana dopo la moria di pesci verificatasi il 27 settembre scorso. Analisi che non rilevano nulla di anomalo, dunque sulle cause si possono avanzare solo ipotesi. "Dopo la moria di pesci verificatasi sul canale Lorgana ad Argenta lo scorso 27 settembre - spiega l' assessore all' ambiente Marco Chiarini - avevamo provveduto a fare analizzare le acque da Arpa e in collaborazione con il dipartimento Scienza della vita e biotecnologie dell' Università di Ferrara. In questi giorni sono giunti i risultati: ebbene non si rileva nulla di anomalo nei campioni prelevati. Come si spiega dunque il fenomeno? Sostanzialmente possiamo dire che non ci sono stati sversamenti di inquinanti particolari. Per quanto riguarda l' anossia che ha causato la morte in brevissimo tempo di circa 1200/1300 kg di pesci di diverse specie e dimensioni, possiamo quindi avanzare soltanto delle ipotesi: sversamenti di sostanze organiche in grandi quantità e in breve tempo i cui effetti sono svaniti dopo pochi giorni". "Questa situazione - ha dichiarato il sindaco Antonio Fiorentini - ci ha indotti ad attivarci per implementare a breve un protocollo d' intesa tra le Amministrazioni dell' Unione, la Bonifica Renana, Arpa e Unife affinché in caso di intervento di emergenza ci sia un valido coordinamento tra le varie fasi: analisi tempestiva delle acque, accertamento delle cause, indagini per individuare i responsabili e ripristino dei luoghi. Chiediamo a tutti i cittadini che abitano in prossimità dei canali e ai pescatori che li frequentano di tenere alta la guardia e di informare tempestivamente le autorità nel caso riscontrino situazioni anomale, anche per quanto riguarda fenomeni di bracconaggio sui nostri canali".



The screenshot shows the article's title and introductory text on the Estense website. The article title is "Moria di pesci nel Lorgana, forse sversamento di sostanze organiche". The sub-headline reads: "E' l' ipotesi avanzata dopo che i risultati delle analisi non hanno evidenziato presenza di inquinanti. Fiorentini: "Protocollo per un' azione più tempestiva"". The main text begins with "Argenta. Sono arrivati i risultati della analisi delle acque del Lorgana dopo la moria di pesci verificatasi il 27 settembre scorso. Analisi che non rilevano nulla di anomalo, dunque sulle cause si possono avanzare solo ipotesi." A photograph of dead fish is visible in the article. To the right of the article, there are several advertisements: "Sapore di Mare" for frozen seafood, "DAILY" for a car rental service, "Ghedauto" for a car dealership, "Menu Estivo" for a restaurant, "Piedino" for a shoe store, and "AVIS" for a car rental service. At the bottom right, there is a "DONA LA VITA" campaign logo.

le analisi

Morìa di pesci nel Lorgana Non c'è stato inquinamento

ARGENTA Nulla di anomalo nella moria di pesci nel Lorgana. È quanto emerge dall' esito delle analisi.

«Dopo la moria di pesci del 27 settembre - fa sapere l' assessore Marco Chiarini -, avevamo provveduto a fare analizzare le acque da Arpa e in collaborazione con Unife e i risultati dicono: non si rileva nulla di anomalo nei campioni prelevati. Non ci sono stati sversamenti di inquinanti particolari. L' anossia che ha causato la morte in brevissimo tempo di circa 1200/1300 kg di pesci, si avanza l' ipotesi di sversamenti di sostanze organiche in grandi quantità ed in breve tempo i cui effetti sono svaniti dopo pochi giorni».

(g.c.)

24 | Argenta | LA NUOVA SABATO 5 NOVEMBRE 2016

Soelia è al bivio tra attuale struttura e società per azioni

Due opzioni per il futuro della multiservizi argentina In vista una seduta del consiglio comunale sugli assetti

Argenta. Il sindaco Licio Soelia è al bivio. Dopo aver discusso con il consiglio comunale la possibilità di una ristrutturazione della società di servizi Soelia, il sindaco si prepara a una seduta del consiglio comunale per discutere delle due opzioni: la trasformazione in società per azioni o la chiusura della società e la creazione di una nuova società di servizi.



Da sinistra il presidente Pietro Bassi e il direttore Romano Carraro

LE ANALISI Moria di pesci nel Lorgana Non c'è stato inquinamento

Argenta. Nulla di anomalo nei campioni di pesci morti nel Lorgana. È quanto emerge dall' esito delle analisi. Dopo la moria di pesci del 27 settembre - fa sapere l' assessore Marco Chiarini - , avevamo provveduto a fare analizzare le acque da Arpa e in collaborazione con Unife e i risultati dicono: non si rileva nulla di anomalo nei campioni prelevati.

Morto storico imprenditore Cordoglio in città



Argenta. Il mondo argentino del commercio è in lutto. L' onorevole Licio Soelia, storico amministratore di negozi e materiali edili. Non solo, Luciano Soelia è stato uno dei fondatori della sede dell' Anacni/Confcommercio Argenta. «Spontaneamente» l'attuale presidente Luciano Soelia ha ripreso la carica di vicepresidente nel 2000 ed è stato anche consigliere provinciale del centro-sinistra.

Le ragioni del Sì e quelle del No



Un dibattito di livello accademico appare comprensibile e tutto merito della vasta capacità di proficua dell' ateneo padovano. Gianfranco Pignatelli e Roberto De Bernardis, che l' anno scorso furono i relatori referenziali, portando in oggetto del loro studio, l' organizzazione della lezione di ricerca presentata da Egidio Cecchi, moderazione affidata al direttore de- l' Ateneo, Luca Traini.

Tutta un'altra musica. Hyundai i20. Hyundai i20 in soli 4 metri, 129 litri di capacità di carico, grande comfort, interni di qualità. Connettività totale con lo Smartphone Docking Station e motori tutti Euro 6. Scopri tutte le novità di i20 su hyundai.it. Anche sabato. Concessionaria Ufficiale Hyundai Padanauto. Vendita - Assistenza Via Copparo, 1 - Ferrara - Tel. 0532 754111 www.padanauto.hyundai.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 07 novembre 2016

Articoli

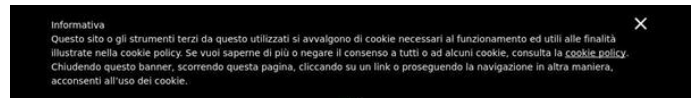
05/11/2016 lastampa.it	<i>ELENA RODA</i>	
<u>Come nel deserto. La tecnologia israeliana per l'irrigazione a goccia...</u>		1
06/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23		
<u>Stop alle colate di cemento 'I progettisti le diminuiscono'</u>		3
05/11/2016 Telestense		
<u>Maltempo: l'allerta della Protezione civile fino a domenica</u>		4

Come nel deserto. La tecnologia israeliana per l'irrigazione a goccia sbarca in Italia

Dal "sogno" del riso irrigato a goccia al progetto europeo FIGARO. A Lodi si sperimenta la nuova tecnica ideata dalla società Netafim

Utilizzare l'irrigazione a goccia nella coltivazione del riso. È questa la provocazione e il sogno nel cassetto di Netafim, azienda israeliana tra le più attive nella diffusione della tecnologia dell'irrigazione a goccia, il sistema che distribuisce, a bassa pressione, quantità minime e precise di acqua e nutrienti alla radice della pianta. Un'idea sviluppata con la sperimentazione al Parco Tecnologico Padano di Lodi, nel demofield "Agriculture of Tomorrow", creato in occasione di Expo, che ha provato la necessità di ripensare alla gestione dei sistemi di irrigazione in un'ottica di sostenibilità ambientale e minor sfruttamento delle risorse, energia, terra arabile e acqua in primis, in un Paese, l'Italia, con l'impronta idrica pro capite più alta d'Europa. (Coltivazioni con la tecnica a goccia di patate) Un progetto che ha fatto conoscere ai non addetti ai lavori le potenzialità dell'irrigazione a goccia su colture già conosciute, mais e pomodoro su tutti, aprendo una nuova frontiera con il riso, con ricadute importanti a livello ambientale, grazie alla riduzione degli inquinanti: "È macroscopica l'evidenza che passando da un sistema di sommersione, dove abbiamo fenomeni di fermentazione e di emissione di gas serra, come metano e

anidride carbonica, a un sistema a goccia, questo fenomeno non avviene", afferma Alberto Puggioni, responsabile agronomico della General Business Unit South Europe di Netafim. (Coltivazioni con la tecnica a goccia di riso) Se il demofield ha dimostrato che la goccia nella coltivazione del riso può portare a un abbassamento delle emissioni, a risparmio idrico e riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee, in Italia il mercato subisce ancora la predominanza delle tecniche a scorrimento e aspersione. "C'è una serie di blocchi culturali - spiega Puggioni - il primo freno è legato all'abitudine, chi ha sempre avuto acqua fa fatica a pensare a lavorare con la goccia perché ha sempre vissuto nell'abbondanza. Dall'altra parte è una tecnica che si conosce poco. In realtà nel mondo ha decretato il successo, per esempio, della canna da zucchero e della grande viticoltura di esportazione in Paesi come l'Australia, il Cile, il Sudafrica e la California". (Un'immagine del campo sperimentale di Lodi) Nonostante i blocchi e le difficoltà, le potenzialità del sistema a goccia in Italia sono enormi e legate a



Come nel deserto. La tecnologia israeliana per l'irrigazione a goccia sbarca in Italia

Dal "sogno" del riso irrigato a goccia al progetto europeo FIGARO. A Lodi si sperimenta la nuova tecnica ideata dalla società Netafim



Coltivazioni con la tecnica a goccia di jobba



ELENA RODA

05/11/2016

Utilizzare l'irrigazione a goccia nella coltivazione del riso. È questa la provocazione e il sogno nel cassetto di Netafim, azienda israeliana tra le più attive nella diffusione della tecnologia dell'irrigazione a goccia, il sistema che distribuisce, a bassa pressione, quantità minime e precise di acqua e nutrienti alla radice della pianta. Un'idea sviluppata con la sperimentazione al Parco Tecnologico Padano di Lodi, nel demofield "Agriculture of Tomorrow", creato in occasione di Expo, che ha provato la necessità di ripensare alla gestione dei sistemi di irrigazione in un'ottica di sostenibilità ambientale e minor sfruttamento delle risorse, energia, terra arabile e acqua in primis, in un Paese, l'Italia, con l'impronta idrica pro capite più alta d'Europa.

(Coltivazioni con la tecnica a goccia di patate)

Un progetto che ha fatto conoscere ai non addetti ai lavori le potenzialità dell'irrigazione a goccia su colture già conosciute, mais e pomodoro su tutti, aprendo una nuova frontiera con il riso, con ricadute importanti a livello ambientale, grazie alla riduzione degli inquinanti: "È macroscopica l'evidenza che passando da un sistema di sommersione, dove abbiamo fenomeni di fermentazione e di emissione di gas serra, come metano e anidride carbonica, a un sistema a goccia, questo fenomeno non avviene", afferma Alberto Puggioni,

specifiche colture : "Italia e Spagna sono i due grandi frutteti e orti d' Europa, sono quindi le due aree dove questo tipo di tecnica, che comporta normalmente incrementi di resa e di qualità nella produzione, si esprime in maniera molto intensa", prosegue Puggioni sottolineando l' importanza del sistema in particolare nella produzione del pomodoro, coltura dove la percentuale dell' utilizzo della tecnica a goccia arriva a toccare l' 80-90%. (Un' immagine del campo sperimentale di Lodi) L' importanza della produzione agricola fa dell' Italia il posto ideale per la sperimentazione di nuove modalità di irrigazione . Ne è una prova FIGARO, progetto finanziato dall' Unione europea che vede tra i suoi attori principali CER (Canale Emiliano Romagnolo), FAO e Netafim Italia. Un progetto che prevede la creazione di una piattaforma tecnologica per l' irrigazione di precisione, con l' utilizzo di sensori e modelli, allo scopo di ridurre il consumo d' acqua in agricoltura. "L' idea della piattaforma è mirata a ottimizzare l' uso delle risorse aumentandone la produttività - spiega Adriano Battilani, Responsabile Qualità Ambientale CER - e la massima economicità, con la riduzione dei costi". Alcuni diritti riservati. Ti è piaciuto questo articolo? Iscriviti alla newsletter Tuttogreen.

ELENA RODA

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO LA PROPOSTA DI LEGGE DELLA REGIONE

Stop alle colate di cemento 'I progettioni le diminuiscono'

Per ogni Comune il 3% di espansione urbanistica

STOP ALLE colate di cemento dalla Regione, che punta sul taglio delle nuove previsioni di espansione, sulla rigenerazione urbana e l'adeguamento sismico.

Regole semplici, trasparenza e legalità sono alla base del nuovo disegno di legge dell'Emilia-Romagna, che fissa la quota massima di espansione urbanistica al 3% per ogni Comune, portando a 70 km quadrati i 250 previsti in tutta la regione.

«È UNA svolta culturale del modello di sviluppo - spiega l'assessore regionale Raffaele Donini - ora apriremo il confronto con i territori, il mondo produttivo, le associazioni e i professionisti». Il disegno di legge riserva il 3% del consumo di suolo a insediamenti improduttivi, edilizia residenziale sociale, a nuove abitazioni ma solo se collegate alla rigenerazione urbana. Cosa cambia per Comacchio, dove è da poco cominciata l'operazione 'ottavo lido' sulla quale dovranno esprimersi diversi enti? «Appena ci sarà il confronto con la Regione avremo la possibilità di interpretare a livello territoriale quanto propone il nuovo strumento in divenire - dice il vicesindaco Denis Fantinuoli - a Comacchio è in vigore il Piano Regolatore del 2002, sono stati avviati i lavori del Psc (Piano strutturale comunale), ci sono strumenti urbanistici sovraordinati ai quali si aggiunge il Piano di Stazione del Parco, è chiara la necessità di aprire come tutto questo interagisce con la nuova proposta regionale».

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

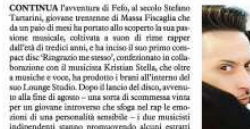
COMACCHIO LA PROPOSTA DI LEGGE DELLA REGIONE Stop alle colate di cemento 'I progettioni le diminuiscono' Per ogni Comune il 3% di espansione urbanistica



DENIS FANTINUOLI
Appena ci sarà il confronto interpreteremo al livello territoriale il nuovo strumento

territoriale quanto propone il nuovo strumento in divenire - dice il vicesindaco Denis Fantinuoli - a Comacchio è in vigore il Piano Regolatore del 2002, sono stati avviati i lavori del Psc (Piano strutturale comunale), ci sono strumenti urbanistici sovraordinati ai quali si aggiunge il Piano di Stazione del Parco, è chiara la necessità di aprire come tutto questo interagisce con la nuova proposta regionale».

COMACCHIO SPOROLA LA VERSIONE DEL PEZZO DI ELISA PARLAMI Continua l'avventura del rapper 'Fefo'



MUSICA
Da sinistra Stefano Tartarini e Kristian Stella

ma anche numerose richieste di collaborazione anche da città come Milano. Ma soprattutto il consenso ha dato il via a tanti progetti che, superata l'ultima incertezza, stanno prendendo corpo, i comizi e dalla produzione di un secondo album, dal titolo 'Tutti Fratelli' e ormai live a partire dalla primavera prossima, fino ad una possibile partecipazione a qualche talent show.

GORO PRANZO DI YNGOLE CON FORZA NUOVA

SI TERRÀ mercoledì prossimo, nella biblioteca di Palazzo Bellini, un incontro su «Le ragioni del No». In relazione al referendum costituzionale di dicembre. L'incontro è organizzato dalla Lega Nord locale e prevede la presenza di due relatori d'eccezione: Gian Marco Continella, presidente del gruppo Lega Nord del Senato della Repubblica e Alan Fabbri, Capogruppo Lega Nord della Regione Emilia Romagna. L'incontro sarà presieduto da Mara Tomasi, segretario della Lega Nord di Comacchio.



IL SERVIZIO
Il sindaco, il suo vice e i titolari della 'San Cassiano', sotto coi cittadini

COMACCHIO IL SINDACO IN RABBOSSOLA Aprì la nuova farmacia «Il rilancio del quartiere»

«UN NUOVO» casello verso la riqualificazione del quartiere Rabboßola, un nuovo passo verso il rilancio di una parte della città che merita una centralità rinnovata, una tappa in più di quel percorso di rigenerazione partecipata di cui il territorio è stato e potenzialmente sarà protagonista. Con questo parole il sindaco Marco Fabbri, plaude all'apertura della nuova farmacia a Rabboßola, la Farmacia 'San Cassiano', della famiglia Russo, che già con il nome del patrono segna a passi sotto la benedizione cittadina.



LA NUOVA farmacia nasce infatti come frutto del percorso partecipativo che ha coinvolto la popolazione nei mesi precedenti, insieme a Regione, Comune e Università di Venezia, «a livello delle richieste dei cittadini era in verità molto lunga, ma i pochi a poco stiamo cercando di accorciare».

«Abbiamo da poco terminato le celebrazioni, nuovi spazi per l'illuminazione e parcheggio il cantiere della piazza e con la farmacia arricchita un luogo che sempre più merita di essere ricordato tra mare e capoluogo. Il tutto grazie non a un sindaco o a un privato, ma a un sistema sinergico pubblico-privato». Insapignata ieri e aperta già da domani, con l'apertura dal lunedì al sabato, il nuovo presidio ospiterà tra via Punta Sorecca e Punta Sorecca, rappresenta un segno positivo per tutti comacchiesi che abitano lontano dal centro. Per noi è un giorno speciale, da 25 anni abito qui e posso dire che la farmacia serve proprio l'Utile per noi e per la famiglia che come noi hanno visto nascere il quartiere quando non c'era nemmeno un'abitazione Irene Zanetti, che domani, prosegue, sarà lì a presentare una visita medica. **Candida Canti**

AREA 4 [Il Delta]

Maltempo: l' allerta della Protezione civile fino a domenica

Allerta di Protezione civile per pioggia, vento, mare e criticità idraulica e idrogeologica in Emilia-Romagna.

La fase di preallarme e attenzione è attiva da sabato alle 8 a domenica alle 18, con fenomeni, più intensi sui rilievi, che riguarderanno tutta la regione ad esclusione delle zone costiere e l' immediato entroterra della Romagna. Previste condizioni di maltempo generalizzato a partire da sabato che apporteranno precipitazioni diffuse e persistenti con fase di preallarme sulle macroaree dei rilievi (ad esclusione della costa romagnola e del suo immediato interno), con cumulate intorno o superiori alle soglie di allertamento. Le precipitazioni interesseranno il settore centro-orientale nella giornata di domenica, attenuandosi in serata. Preallarme anche per venti forti su tutto l' arco appenninico. Il mare sarà molto mosso al largo della costa ferrarese . Criticità idraulica e idrogeologica su tutta la regione particolarmente con preallarme nelle zone appenniniche. (ANSA)



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons and a search bar. The main header features the Telestense.it logo and the date 'Sabato 5 novembre 2016 10:59'. Below the header, there is a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main content area displays a news article titled 'Maltempo: l'allerta della Protezione civile fino a domenica' dated 05/11/2016 9:44. The article text describes a weather alert for rain, wind, and sea conditions in Emilia-Romagna, with a pre-alert phase from Saturday 8 AM to Sunday 6 PM. It mentions that the alert covers the entire region except for the coastal areas and the immediate hinterland of Romagna. The article is attributed to ANSA. Below the main text, there are 'Articoli correlati per tags' with three thumbnail images. On the right side of the page, there are several promotional banners, including 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO', 'VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA', 'Acer Ferrara - Nuova Espe...', 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA', and 'BUCA9 Il self in tv'.

Troppe morie di pesci L' appello ai cittadini

Argenta. Il sindaco Fiorentini a chi abita sui canali: «Controllate e avvistateci» Adottato protocollo di intervento tra Comuni con Consorzi, Arpae e Università

ARGENTA Ormai sono davvero troppi i casi di moria di pesci nelle acque del territorio argentino, non tanto nel numero dei casi, ma nella quantità. Sono davvero troppi gli esemplari di un patrimonio ittico e ambientale preso di mira ancora più spesso dai pescatori di frodo. Su questo fronte, l' amministrazione comunale corre ai ripari e lo fa con un protocollo d' intesa. Il tutto nasce dall' ultimo caso registrato nei giorni scorsi quando pesci di ogni misura e specie - per un peso di circa 1300 chili - sono morti nell' immissario Lorgana.

L' assessore all' ambiente Marco Chiarini ha ufficializzato che gli accertamenti di laboratorio eseguiti da Arpae e dall' Unife sui campioni d' acqua prelevati dopo il riscontro della moria, non hanno evidenziato sversamenti di agenti inquinanti particolari ma l' anossia sarebbe dovuta ad immissione di «sostanze organiche - ha precisato Chiarini - in grandi quantità ed in breve tempo i cui effetti sono stati svaniti dopo pochi giorni».

Siccome tutte le volte che c' è una moria di pesce alla fine dei conti non risultano mai dei colpevoli, il sindaco Antonio Fiorentini, in una nota annuncia «questa situazione ci ha indotti ad attivarci per implementare a breve un protocollo d' intesa tra le amministrazioni dell' Unione Valli e Delizie, il Consorzio della Bonifica Renana, Arpae e l' Università di Ferrara affinché in caso di intervento di emergenza ci sia un valido coordinamento tra le varie fasi: analisi tempestiva delle acque, accertamento delle cause, indagini per individuare i responsabili e ripristino dei luoghi». «Chiediamo a tutti i cittadini - l' appello del sindaco - che abitano in prossimità dei canali, ai pescatori e ai cacciatori che li frequentano, di tenere alta la guardia e di informare tempestivamente le autorità nel caso riscontrino situazioni anomale, anche per quanto riguarda fenomeni di bracconaggio sui nostri canali». (g.c.)

The collage features several news items: 'Ambiente e beni culturali da tutelare' with a photo of a woman; 'Funerali a Maiero, donazioni a parrocchia ed asilo' with a photo of a woman; 'Troppe morie di pesci L' appello ai cittadini' (the main article); 'Archeologia ad Argenta' with a photo of an excavation; and 'Fuori strada con l'auto si schianta contro una colonna del gas' with a photo of a car crash.

IN CAMMINO
per il cuore e la mente
A SOLI € 4,80 + il prezzo del quotidiano
In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 08 novembre 2016



DOSSIER

Martedì, 08 novembre 2016

Articoli

07/11/2016 Agricola	<u>ANBI: I CAMBIAMENTI CLIMATICI ACCENTUANO LE FRAGILITA'IDROGEOLOGICHE...</u>	1
07/11/2016 Agi	<u>Ambiente: Anbi, non ancora imparata lezione alluvione Arno 1966</u>	2
07/11/2016 regione.emilia-romagna.it	<u>Risparmio idrico: incentivi e finanziamenti alle aziende agricole</u>	3
07/11/2016 regione.emilia-romagna.it	<u>Risparmio idrico, incentivi per le aziende che riducono i consumi</u>	5
07/11/2016 regione.emilia-romagna.it	<u>Esempi di progettazione di interventi di assetto idrogeologico E-R...</u>	7
07/11/2016 lanuovaferrara.it	<u>A cavallo per due Regioni tre province e anche fiumi</u>	8

ANBI: I CAMBIAMENTI CLIMATICI ACCENTUANO LE FRAGILITA'IDROGEOLOGICHE DELL'ITALIA. L'ALLUVIONE DEL '66: I 50 ANNI DI UNA LEZIONE NON ANCORA IMPARATA

Le emergenze meteo di queste ore, accentuate dai cambiamenti climatici, che espongono l'Italia ad eventi di violenza inusuale, confermano la fragilità idrogeologica del nostro Paese, che non ha ancora imparato la lezione dell'alluvione del '66, ricordata in questi giorni. E' altresì importante evidenziare, in occasione dell'apertura della Conferenza Mondiale sul Clima in Marocco, la sempre più evidente urgenza di interventi concreti per fermare il surriscaldamento del Pianeta, causa di sconvolgimenti climatici. A sottolinearlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a San Donà di Piave, nel veneziano, ad uno dei più significativi momenti della memoria in corso in questi giorni. In questi 50 anni si è operato, seppur in maniera insufficiente, per la manutenzione del territorio, ma non si è ancora inciso sulla cause di fondo, rappresentate soprattutto dall' eccessivo consumo di suolo, permesso da scelte urbanistiche scellerate, accompagnate da un diffuso abusivismo. La capacità di resilienza, dimostrata in ogni tragica occasione dalle nostre genti, avrebbe dovuto essere accompagnata da scelte di politica del territorio, di cui solo ora si intravedono i primi segnali: le Linee Guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico, varate dalla Struttura di Missione #italiasicura, sono un importante segnale, cui ANBI ha dato un forte contributo. I Consorzi di bonifica, infatti, sono impegnati, in ogni sede, a condividere una pagina nuova, mettendo a disposizione il proprio capitale umano, in una logica unitaria, nell'interesse del territorio, fattore sociale ed economico, determinante per il futuro del Paese.



Lunedì 7 Novembre 2016 Italiano RSS Twitter Facebook



Terra, mare e non solo: Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario

农业的    

HOME INCHIESTE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LIBERTÀ DI ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA
ANBI: "I CAMBIAMENTI CLIMATICI ACCENTUANO LE FRAGILITA'IDROGEOLOGICHE DELL'ITALIA. L'ALLUVIONE DEL '66: I 50 ANNI DI UNA LEZIONE NON ANCORA IMPARATA"
 Pubblicato il 07/11/2016 at 14:10

"Le emergenze meteo di queste ore, accentuate dai cambiamenti climatici, che espongono l'Italia ad eventi di violenza inusuale, confermano la fragilità idrogeologica del nostro Paese, che non ha ancora imparato la lezione dell'alluvione del '66, ricordata in questi giorni. E' altresì importante evidenziare, in occasione dell'apertura della Conferenza Mondiale sul Clima in Marocco, la sempre più evidente urgenza di interventi concreti per fermare il surriscaldamento del Pianeta, causa di sconvolgimenti climatici."

A sottolinearlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a San Donà di Piave, nel veneziano, ad uno dei più significativi "momenti della memoria" in corso in questi giorni.

"In questi 50 anni si è operato, seppur in maniera insufficiente, per la manutenzione del territorio, ma non si è ancora inciso sulla cause di fondo, rappresentate soprattutto dall' eccessivo consumo di suolo, permesso da scelte urbanistiche scellerate, accompagnate da un diffuso abusivismo. La capacità di resilienza, dimostrata in ogni tragica occasione dalle nostre genti, avrebbe dovuto essere accompagnata da scelte di politica del territorio, di cui solo ora si intravedono i primi segnali: le "Linee Guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico", varate dalla Struttura di Missione #italiasicura, sono un importante segnale, cui ANBI ha dato un forte contributo. I Consorzi di bonifica, infatti, sono impegnati, in ogni sede, a condividere una pagina nuova, mettendo a disposizione il proprio capitale umano, in una logica unitaria, nell'interesse del territorio, fattore sociale ed economico, determinante per il futuro del Paese."

24.966 articoli pubblicati su Agricolae.eu
 Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI LE ANTICIPAZIONI 2016 LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIALI 2014

BILANCIO 2015 E PROSPETTIVE 2016, MARTINA: ABBIAMO LAVORATO TANTO E CON IMPEGNO. RIMANGONO SFIDE

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI QUESTA PAGINA:      

ALTRI ARTICOLI

07/11/2016
CONFEURO: DA VENERDI' 11 NOVEMBRE AL VIA LA PROTESTA A OLTRANZA DAVANTI LA SEDE DELLA

CONFEURO: DA VENERDI' 11 NOVEMBRE AL VIA LA PROTESTA A OLTRANZA DAVANTI LA SEDE DELLA

LA POLITICA AD AGRICOLAE

Ambiente: Anbi, non ancora imparata lezione alluvione Arno 1966

Roma - "Le emergenze meteo di queste ore, accentuate dai cambiamenti climatici, che espongono l'Italia ad eventi di violenza inusuale, confermano la fragilità idrogeologica del nostro Paese, che non ha ancora imparato la lezione dell'alluvione del '66, ricordata in questi giorni". Lo ha affermato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a San Dona' di Piave, nel veneziano, ad uno dei più significativi "momenti della memoria" in corso in questi giorni. Vincenzi ha sottolineato che "in occasione dell'apertura della Conferenza Mondiale sul Clima in Marocco, e' sempre più evidente l'urgenza di interventi concreti per fermare il surriscaldamento del Pianeta, causa di sconvolgimenti climatici. In questi 50 anni si e' operato, seppur in maniera insufficiente, per la manutenzione del territorio - ha proseguito il presidente Anbi - ma non si e' ancora inciso sulla cause di fondo, rappresentate soprattutto dall'eccessivo consumo di suolo, permesso da scelte urbanistiche scellerate, accompagnate da un diffuso abusivismo. La capacità di resilienza, dimostrata in ogni tragica occasione dalle nostre genti, avrebbe dovuto essere accompagnata da scelte di politica del territorio, di cui solo ora si intravedono i primi segnali - ha concluso Vincenzi -. le "Linee Guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico", varate dalla Struttura di Missione #italiasicura, sono un importante segnale, cui Anbi ha dato un forte contributo". (AGI)



The screenshot shows the Agi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'agi.it', a menu icon, a clock showing 12:46, a search bar, and a 'Nuovi su AGI' button. Below the navigation bar is a large image of a yellow Mini Cooper. The main article features a black and white photo of a flooded street with the headline 'Ambiente: Anbi, non ancora imparata lezione alluvione Arno 1966'. To the right of the article is a sidebar with 'agi NEWS' and a 'NOTIZIARIO VIDEO AGI' section. Below the sidebar are icons for 'RC Auto', 'ADSL', 'Prestiti', and 'Conti'. At the bottom of the sidebar is a 'DA NON PERDERE' section with a list of 5 items:

- 1 Justin Bieber sbanca Mtv Europa, Beyoncé a mani vuote
- 2 Equitalia, partita la rottamazione. Ecco modulo e istruzioni
- 3 Tromba d'aria si abbatte su Cesano e Ladispoli - Foto
- 4 Rancori e politica estera, ecco perché Putin non tifa Clinton
- 5 Andy 'King' Murray, 8 lui nuovo n.1 del mondo

Risparmio idrico: incentivi e finanziamenti alle aziende agricole

Premiare le imprese agricole che risparmiano acqua e dare avvio in tempi rapidi ai bandi del Programma di sviluppo rurale che incentivano un utilizzo più razionale ed efficiente della risorsa idrica. Sono gli obiettivi alla base della delibera con cui la Giunta regionale ha aggiornato i canoni annui delle concessioni per l'irrigazione. Un passaggio obbligato, previsto dalla direttiva quadro Acque dell'Unione europea, per poter accedere ai finanziamenti comunitari. Dall'1 gennaio 2017 cambia quindi il criterio di calcolo del canone. Due le novità introdotte: il computo sarà basato sui volumi concessi, anziché sulla portata massima espressa in litri al secondo; il canone viene inoltre ridefinito in 12 euro ogni 3 mila metri cubi consumati. La novità si applica a tutte le utenze, eccetto i Consorzi di bonifica in quanto non sono fruitori diretti dell'acqua, ma fornitori. Si tratta di una scelta richiesta dalla legislazione comunitaria e nazionale- spiega l'assessore regionale alle Politiche ambientali, Paola Gazzolo - ma i canoni in Emilia-Romagna rimangono in linea con quelli delle altre regioni del Nord Italia. Le nuove regole fissano un meccanismo finalizzato a incentivare il risparmio dell'acqua. Per promuovere l'installazione di idonei misuratori dei volumi prelevati da ogni utente, è stabilito che nel caso di utilizzi inferiori a quanto concesso, sia effettuato uno sconto sul canone degli anni successivi, pari al minor impiego di risorsa.

L'obiettivo è massimizzare l'efficacia della pratica irrigua e ridurre i consumi, favorendo la diffusione di tecnologie avanzate. - aggiunge Gazzolo - È importante premiare chi pone al centro del proprio lavoro quotidiano obiettivi di sostenibilità. Si tratta di una sfida imprescindibile a fronte del mutamento climatico in corso, da vincere con il pieno coinvolgimento degli operatori economici. L'approvazione dei nuovi canoni, concordata con la Consulta agricola regionale, apre anche la strada all'utilizzo dei fondi comunitari. "Viene infatti soddisfatto uno dei requisiti minimi fissati dall'Europa per accedere alle risorse del Programma di sviluppo rurale in tema di irrigazione, altrimenti congelate e inutilizzabili - sottolinea Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura-. Finora questa opportunità ci è stata preclusa in quanto la Commissione europea, attraverso l'accordo di partenariato che regola l'attuazione di tutti i fondi comunitari, ci ha imposto la piena applicazione della direttiva quadro Acque. Ora- conclude Caselli - siamo in grado di liberare risorse da destinare alla realizzazione di sistemi di irrigazione interaziendali, degli Enti irrigui, della rete di scolo e di irrigazione gestita dai Consorzi di bonifica.



The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the header 'ER Agricoltura e pesca'. The article title is 'Risparmio idrico: incentivi e finanziamenti alle aziende agricole'. The main text of the article is visible, starting with 'Premiare le imprese agricole che risparmiano acqua e dare avvio in tempi rapidi ai bandi del Programma di sviluppo rurale...'. The article includes social media sharing buttons for Facebook, Google+, and Twitter. At the bottom of the article, there is a 'STAMPA' button and a cookie consent banner.

7 novembre 2016

**regione.emilia-
romagna.it**



<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Risparmio idrico, incentivi per le aziende che riducono i consumi

Premiare le imprese agricole che risparmiano acqua e dare avvio in tempi rapidi ai bandi del Piano di sviluppo rurale che incentivano un utilizzo più razionale ed efficiente della risorsa idrica. Sono gli obiettivi alla base della delibera con cui la Giunta regionale ha aggiornato i canoni annui delle concessioni per l'irrigazione. Un passaggio obbligato, previsto dalla direttiva quadro Acque dell'Unione europea, per poter accedere ai finanziamenti comunitari. Dall'1 gennaio 2017 cambia quindi il criterio di calcolo del canone. Due le novità introdotte: il computo sarà basato sui volumi concessi, anziché sulla portata massima espressa in litri al secondo; il canone viene inoltre ridefinito in 12 euro ogni 3 mila metri cubi consumati. La novità si applica a tutte le utenze, eccetto i Consorzi di bonifica in quanto non sono fruitori diretti dell'acqua, ma fornitori. Si tratta di una scelta richiesta dalla legislazione comunitaria e nazionale spiega l'assessore regionale alle Politiche ambientali, Paola Gazzolo, ma i canoni in Emilia-Romagna rimangono in linea con quelli delle altre regioni del Nord Italia. Le nuove regole fissano un meccanismo finalizzato a incentivare il risparmio dell'acqua. Per promuovere l'installazione di idonei misuratori dei volumi prelevati da ogni utente, è stabilito che nel caso di utilizzi inferiori a quanto concesso sia effettuato uno sconto sul canone degli anni successivi, pari al minor impiego di risorsa. L'obiettivo è massimizzare l'efficacia della pratica irrigua e ridurre i consumi, favorendo la diffusione di tecnologie avanzate aggiunge Gazzolo. È importante premiare chi pone al centro del proprio lavoro quotidiano obiettivi di sostenibilità. Si tratta di una sfida imprescindibile a fronte del mutamento climatico in corso, da vincere con il pieno coinvolgimento degli operatori economici. L'approvazione dei nuovi canoni, concordata con la Consulta agricola regionale, apre anche la strada all'utilizzo dei fondi comunitari. Viene infatti soddisfatto uno dei requisiti minimi fissati dall'Europa per accedere alle risorse del Piano di sviluppo rurale in tema di irrigazione, altrimenti congelate e inutilizzabili sottolinea Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura. Finora questa opportunità ci è stata preclusa in quanto la Commissione europea, attraverso l'accordo di partenariato che regola l'attuazione di tutti i fondi comunitari, ci ha imposto la piena applicazione della direttiva quadro Acque. Ora siamo in grado di liberare risorse da destinare alla realizzazione di sistemi di irrigazione interaziendali, degli Enti irrigui, della rete di scolo e di irrigazione gestita dai Consorzi di bonifica.



The screenshot shows the website 'ER Ambiente' with a news article titled 'Risparmio idrico, incentivi per le aziende che riducono i consumi'. The article discusses the update of irrigation concession canons for 2017, highlighting two key changes: the calculation will be based on the volume of water granted rather than the maximum flow rate, and the rate will be redefined to 12 euros per 3,000 cubic meters consumed. It also notes that this applies to all users except irrigation consortia. The article is dated 07/11/2016 and includes social media sharing options for Facebook, Google+, LinkedIn, and Twitter. A privacy policy notice is visible at the bottom of the page.

7 novembre 2016

**regione.emilia-
romagna.it**



<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Esempi di progettazione di interventi di assetto idrogeologico E-R Ambiente

Il Servizio Area Affluenti Po è intervenuto, nell'ambito della giornata promossa da Italia Sicura, per illustrare i criteri di progettazione degli interventi nei bacini di competenza. L'ing. Francesco Capuano, Responsabile del Servizio, si è avvalso di 8 esempi concreti di interventi realizzati, in corso di esecuzione o in via di progettazione, per evidenziare come le linee guida redatte da Italia sicura siano in effetti in gran parte coincidenti con gli ambiti di approfondimento e di analisi condotte dal Servizio nelle fasi progettuali degli interventi. Baganza Mutuando il concetto che Renzo Piano ha promosso per il "rammendo delle periferie" dei grandi centri urbani, l'ing. Capuano ha sottolineato l'importanza che sia promossa un'opera continua di "rammendo" del territorio, che si nutra di regole certe e stabili, di continuità delle risorse per le manutenzioni dei corsi d'acqua e dei versanti, di adeguato investimento in risorse umane qualificate, che possano conferire sostanza agli obiettivi condivisi di difesa del territorio nazionale, così prezioso e fragile.



The screenshot shows the website 'E-R Ambiente' with the following content:

- Header:** 'E-R Ambiente' logo, search bar, and navigation links like 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'.
- Article Title:** 'Esempi di progettazione di interventi di assetto idrogeologico'.
- Sub-headline:** 'Progettazione e realizzazione degli interventi al seminario organizzato da Regione, Ministero dell' Ambiente e Italia Sicura'.
- Text:** 'Il Servizio Area Affluenti Po è intervenuto, nell'ambito della giornata promossa da Italia Sicura, per illustrare i criteri di progettazione degli interventi nei bacini di competenza.'
- Image:** A landscape photo showing a river and surrounding area.
- Text:** 'L'ing. Francesco Capuano, Responsabile del Servizio, si è avvalso di 8 esempi concreti di interventi realizzati, in corso di esecuzione o in via di progettazione, per evidenziare come le linee guida redatte da Italia sicura siano in effetti in gran parte coincidenti con gli ambiti di approfondimento e di analisi condotte dal Servizio nelle fasi progettuali degli interventi.'
- Text:** 'Mutuando il concetto che Renzo Piano ha promosso per il "rammendo delle periferie" dei grandi centri urbani, l'ing. Capuano ha sottolineato l'importanza che sia promossa un'opera continua di "rammendo" del territorio, che si nutra di regole certe e stabili, di continuità delle risorse per le manutenzioni dei corsi d'acqua e dei versanti, di adeguato investimento in risorse umane qualificate, che possano conferire sostanza agli obiettivi condivisi di difesa del territorio nazionale, così prezioso e fragile.'
- Text:** 'Di seguito, la presentazione dell'intervento: [Presentazione dell'ing. Francesco Capuano \(pdf, 6.2 MB\)](#)'.
- Footer:** 'Stampa' button, publication date '07/11/2016', and a cookie consent banner at the bottom.

A cavallo per due Regioni tre province e anche fiumi

MESOLA. Attraverseranno a cavallo due regioni, tre province e due fiumi, il Po e l'Adige, per partecipare alla decima edizione della FieraCavalli, che si svolgerà a Verona dal 10 al 13 novembre...

MESOLA. Attraverseranno a cavallo due regioni, tre province e due fiumi, il Po e l'Adige, per partecipare alla decima edizione della FieraCavalli, che si svolgerà a Verona dal 10 al 13 novembre prossimo. È un percorso scandito da 5 tappe di avvicinamento al grande evento equestre di rilievo europeo, quello a cui si stanno preparando 5 amici di Codigoro, Mesola e Berra, appassionati di turismo equestre. «Siamo un gruppo di cavalieri che fa parte di Natura a cavallo - spiega Franco Aliprandi, uno degli organizzatori - e che ha deciso di compiere un suggestivo cammino sino a Verona, guardando i fiumi, naturalmente nella piena salvaguardia dei corsi d'acqua e dell'ambiente circostante». Insieme a Franco Aliprandi, Vigile del fuoco di Codigoro, in sella a Quincy, una femmina Quarter Horse, partiranno anche Giuseppe Butini, in sella a Zippo, un maschio Pant Horse, Simone Seghi di Mesola, con Witcho, un altro maschio Paint Horse, Gianluca Badiale di Berra con lady, una femmina Quarter Horse e Angelo Ferrigato di Badia Polesine con Pooh, un maschio Quarter Horse. A tappe giornaliere di 30-40 chilometri ciascuna, i nostri cavalieri raggiungeranno la FieraCavalli di Verona, nella quale «porteremo il saluto del Basso ferrarese e del Polesine - sottolinea Aliprandi -, facendo conoscere a tutti le caratteristiche del nostro territorio, che sono congeniali per gli appassionati di turismo lento, turismo equestre ed ambientale». I cinque amici cavalieri hanno tra l'altro fattivamente contribuito alla stesura della guida dell'edizione 2015 di "Italia a cavallo". La FieraCavalli di Verona è una full immersion nel variegato mondo degli equini, spaziando dalle discipline equestri-sportive, alle attrezzature per l'ippoturismo, con un filo conduttore costante, il grande amico dell'uomo, il cavallo. Katia Romagnoli©RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'A cavallo per due Regioni tre province e anche fiumi' and is dated 07 novembre 2016. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. There are also sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 11 novembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 11 novembre 2016

Articoli

08/11/2016 Comunicato Stampa	
Venerdì 11 novembre riaprirà Acqua Campus del CER con visita...	1
09/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Ponte sul Po, nuovo allarme per il giunto	2
09/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Rocca di Stellata, partiti i lavori anti-piena»	3
09/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
Erosione delle costa, linee guida della Regione per arginare il fenomeno	4

Venerdì 11 novembre riaprirà Acqua Campus del CER con visita guidata per i tecnici dell'irrigazione

Il CER (Consorzio per il Canale Emiliano-Romagnolo) offrirà ai tecnici operanti nel settore dell'irrigazione ed agli agricoltori la possibilità di visitare Acqua Campus -l'area dimostrativa delle attrezzature irrigue situata in località Riccardina - nel comune di Budrio (Bologna). La visita guidata al campo si terrà il giorno 11 Novembre 2016 con inizio alle ore 9,30. Si trovano in esposizione i modelli di erogatori (gocciolatori e spruzzatori) e di ali gocciolanti più diffusi sul mercato, linee a pioggia fisse e mobili con relativi irrigatori, semoventi di ultima generazione, pivot, apparecchiature per il pompaggio, filtraggio e fertirrigazione. Altre info su: www.consorziocer.it oppure sul portale Agricoltura e Pesca del sito Regione Emilia Romagna.

COMUNICATO STAMPA

Agricoltura: Irrigazione, innovazione e
Risparmio idrico

Venerdì 11 novembre riaprirà Acqua Campus del CER con visita guidata

per i tecnici dell'irrigazione

Il CER (Consorzio per il Canale Emiliano-Romagnolo) offrirà ai tecnici operanti nel settore dell'irrigazione ed agli agricoltori la possibilità di visitare "Acqua Campus" -l'area dimostrativa delle attrezzature irrigue situata in località Riccardina - nel comune di Budrio (Bologna). La visita guidata al campo si terrà il giorno 11 Novembre 2016 con inizio alle ore 9,30. Si trovano in esposizione i modelli di erogatori (gocciolatori e spruzzatori) e di ali gocciolanti più diffusi sul mercato, linee a pioggia fisse e mobili con relativi irrigatori, semoventi di ultima generazione, pivot, apparecchiature per il pompaggio, filtraggio e fertirrigazione. Altre info su: www.consorziocer.it oppure sul portale Agricoltura e Pesca del sito Regione Emilia Romagna.

Ufficio Stampa

Andrea Gavazzoli 339 8837706 r.m

Ponte sul Po, nuovo allarme per il giunto

E Chiarioni, sindaco di Occhiobello, scrive per protestare: troppo numerosi i mezzi pesanti che passano sulla struttura

È una delle strutture chiave di collegamento dell'intera viabilità ferrarese. Il ponte sul fiume Po che collega Santa Maria Maddalena con Pontelagoscuro torna a far discutere ed allarmare l'opinione pubblica e le istituzioni dopo che sempre più cittadini si stanno lamentando del continuo passaggio di mezzi pesanti su quella struttura, anziché prendere percorsi alternativi come ad esempio l'autostrada A13, che garantisce un ponte più moderno e strutturato. Non si sono ancora spenti i riflettori dell'ultima rottura del ponte, lo scorso marzo - che ha costretto l'Anas a correre ai ripari e a sostituire a tempo di record un giunto rotto e che tanti ricordano ancora per le lunghe code dall'una e dall'altra sponda - che la necessità di un ponte nuovo torna ancora alla ribalta, soprattutto dopo le ultime verifiche tecniche che denotano il rischio un'altra rottura di un giunto.

Accantonata al momento l'idea di costruire una nuova struttura di collegamento in sostituzione di quella attuale, costruita nella seconda metà degli anni Quaranta del secolo scorso, si chiede da più parti almeno di evitare il continuo transito di mezzi che hanno pesi e volumi tali che a lungo andare possono creare problemi all'infrastruttura. E lo stesso sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni ha inviato nei mesi scorsi una lettera all'Anas e alle varie autorità competenti per spiegare il problema del traffico pesante e continuo sul ponte.

Una lettera che al momento pare inascoltata perché sono sempre più numerosi i mezzi pesanti che transitano lungo il ponte, creando problemi non solo alla struttura ormai non più moderna ma a tutto il tratto stradale della zona nord di Ferrara e del Polesine. Chiarioni e i cittadini di entrambe le sponde chiedono perciò all'Anas più controlli sui flussi veicolari pesanti per tutelare la struttura.



Acqua Ambiente Fiumi

«Rocca di Stellata, partiti i lavori anti-piena»

L'edificio storico, patrimonio Unesco, sarà riaperto al pubblico tra un anno

APRE il cantiere della Rocca possente di Stellata. E non teme le piene del Po. La ditta che si è aggiudicata i lavori infatti, la Emiliana Restauri, ha ideato una piattaforma sopraelevata, che sarà collocata all'altezza media delle piene del Po degli ultimi anni, in modo che i mezzi, i tecnici, le attrezzature, i materiali e gli operai, possano muoversi ugualmente nella golena. Anche se il grande fiume dovesse allagare il bosco. Sarà montata in questi giorni. E già questa è una peculiarità esclusiva dell'ingegneria emiliana della ricostruzione che, per la prima volta, mette mano a un patrimonio dell'Unesco. L'innovazione di una terra che guarisce le ferite e riconsegna la storia, ha ideato aggiustamenti tecnici, inseriti nei bandi di gara dell'appalto, che sono già un'eccellenza. Là dove l'uomo incontra la natura, tra fondazioni che ne hanno fatto un baluardo di confine per gli Estensi ed oggi una forza del turismo naturalistico e culturale, l'innovazione si unisce alle pietre. Per resistere. Da una ferita aperta alla certezza della forza. I lavori sono stati consegnati a inizio ottobre. Un anno di lavori per arrivare a rendere

agibili tre dei cinque livelli di cui è composta la delizia estense, che da quel momento potrà essere ripresa. Pulizie all'interno e opere di accantieramento. «Sono già iniziate le prime consistenti demolizioni - conferma Maria Orlandini, che segue i lavori per l'ufficio tecnico comunale - delle due volte maggiorate lesionate, sulle quali erano già state fatte opere

di messa in sicurezza nel 2013. Il costo complessivo è di 1 milione e 352 mila euro suddiviso in due stralci. Il primo, quello attuale in corso, è di 722 mila euro: 50 mila euro arrivano dalle donazioni degli sms solidali del sisma 2012, i restanti dalla Regione. Il secondo stralcio è stato finanziato questa estate, mentre è stata avviata la progettazione e l'iter. Riguarderà il sottotetto, ovvero l'ultimo piano con la terrazza aperta. «Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione molto positiva con la Soprintendenza e con la Regione - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi - . La costruzione è lenta. Ma va avanti. E tra quattro anni l'intero patrimonio pubblico sarà completato».

Claudia Fortini.

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO L'UOMO HA SUPERATO I LIMITI DI VELOCITÀ: VIA 44 EURO Multe con l'auto del Comune: stipendio decurtato

Il sindaco di Bondeno, Stefano Sestini, ha pagato una multa di 44 euro per aver superato i limiti di velocità di 44 km/h in un'auto del Comune. Il sindaco ha pagato la multa e il suo stipendio è stato decurtato di 44 euro.

VIGARANO IN RICORDO DI MASSIRIYA

Il Comune ha organizzato per sabato un momento di ricordo dei caduti della strage di Nasiriyah, alle 18.15 il ritrovo davanti al municipio con il corteo che attraversa fino alla lapide che ricorda la strage.

«Rocca di Stellata, partiti i lavori anti-piena»

L'edificio storico, patrimonio Unesco, sarà riaperto al pubblico tra un anno

APRE il cantiere della Rocca possente di Stellata. E non teme le piene del Po. La ditta che si è aggiudicata i lavori infatti, la Emiliana Restauri, ha ideato una piattaforma sopraelevata, che sarà collocata all'altezza media delle piene del Po degli ultimi anni, in modo che i mezzi, i tecnici, le attrezzature, i materiali e gli operai, possano muoversi ugualmente nella golena. Anche se il grande fiume dovesse allagare il bosco. Sarà montata in questi giorni. E già questa è una peculiarità esclusiva dell'ingegneria emiliana della ricostruzione che, per la prima volta, mette mano a un patrimonio dell'Unesco. L'innovazione di una terra che guarisce le ferite e riconsegna la storia, ha ideato aggiustamenti tecnici, inseriti nei bandi di gara dell'appalto, che sono già un'eccellenza. Là dove l'uomo incontra la natura, tra fondazioni che ne hanno fatto un baluardo di confine per gli Estensi ed oggi una forza del turismo naturalistico e culturale, l'innovazione si unisce alle pietre. Per resistere. Da una ferita aperta alla certezza della forza. I lavori sono stati consegnati a inizio ottobre. Un anno di lavori per arrivare a rendere



INTERVENTI Il costo complessivo è di 1 milione e 352 mila euro suddiviso in due stralci. Il primo, in corso, è di 722 mila euro. 50 mila euro arrivano dalle donazioni degli sms solidali del sisma 2012, i restanti dalla Regione.

VIGARANO Vandalismo su una vettura in sosta

LO SPECCHIETTO di un'auto è stato rotto in quello che sembra essere nulla più che un atto vandalico, nella serata di lunedì in via Mazzini a Vigarano Mainarda. Un'auto di proprietà di un privato è stata vandalizzata con un oggetto che ha assediato alla svelta i soccorsi. Un social network, ha pubblicato una breve videata del soprintendente come si presentava che si aggirava con un giacchetto al collo e un cappello. Non è la prima volta tuttavia che a Vigarano accadono episodi simili: già qualche mese fa almeno cinque auto sono state pranzate danneggiando e rovinando in diversi posti della cittadina. m. m.

«La Lega Nord sarà ascoltata dal parlamento nigeriano»

DIAMANTINA LO ANNUNCIA NAOMI LODOI DOPO L'INCONTRO COL DEPUTATO PATRICK ASADU OZIOKIOA



LODOI insieme al deputato d'acqua il cui mandato scade tra circa un anno e mezzo.

«ABBIAAMO incontrato un deputato nigeriano che è rimasto colpito dalla grandezza del fenomeno migratorio qui in Italia e che convive con noi per quanto riguarda i migranti economici. Abbiamo parlato di immigrazione e di sicurezza del Carnevale estense, che lunedì pomeriggio a Diamantina ha incontrato Patrick Asadu Oziokea, deputato del Partito Democratico Nigeriano alla camera dei rappresentanti della Nigeria per il distretto Nsohale-Eze sud dello stato dell'Anzha eletto nel maggio del 2011 e membro della commissione sui porti e i costi

Incontro per la terza età

«Dai Castelli in campagna». È il titolo di una bella iniziativa che parte oggi a Spazio 29 in via Vittorio Veneto. Un pomeriggio gratuito per la terza età. Un'occasione per trascorrere due pomeriggi al mese, in compagnia dei coetanei dei castelli romanesi. E organizzare il volontariato. È un'associazione di volontariato. Insieme è più facile e da Spazio 29, che è il cuore delle attività dei bambini e dei giovani della città. Quando le generazioni si incontrano c'è un mondo che si apre. Per informazioni si può telefonare al 3771-150422. Maria Marzola

LIDI

Erosione delle costa, linee guida della Regione per arginare il fenomeno

EROSIONE della costa, mentre gli operatori comacchiesi aspettano di incontrare venerdì a Bologna l'assessore Paola Gazzolo, la Regione ha presentato alla fiera 'Ecomondo' di Rimini, le linee guida nazionali contro le aggressioni del mare. «È fondamentale lavorare insieme per definire piani strategici pluriennali e trovare risorse costanti di finanziamento», sostiene l'assessore. È l'Emilia-Romagna a coordinare i lavori di redazione di un documento per rispondere alle esigenze di sicurezza delle coste italiane e a quelle del loro sviluppo turistico ed economico senza nuocere all'ambiente. Per la Regione vanno condivise su scala nazionale ed europea conoscenze, informazioni cartografiche, sugli effetti dei cambiamenti climatici, sui metodi e gli strumenti di contrasto ai furti di sabbia delle mareggiate. Bisogna concentrarsi sul 'dove' e il 'come' trovare la sabbia per rimpiazzare quella spazzata via dalle onde, ma soprattutto sull'efficacia degli interventi.

UN TEMA al quale lavora con il ministero dell'Ambiente, Ispra, la comunità scientifica e le 15 regioni rivierasche. «Abbiamo assicurato il nostro contributo per permettere al Paese di compiere un passo importante per il futuro dei suoi litorali - dice Gazzolo - le linee guida fanno tesoro della nostra esperienza. Ne è un esempio il maxi intervento da 20 milioni di euro per il ripascimento della costa emiliano-romagnola, che ha permesso in soli 82 giorni, di portare sulle spiagge da Comacchio a Rimini, 1 milione e 200 mila metri cubi di sabbia sottomarina». Parte della quale, per dovere di cronaca, è stata spazzata via dalle nostre spiagge dalla mareggiata di giugno, tanto da spingere Confesercenti a rivendicare con una lettera alla Regione il rispetto dell'impegno preso a luglio con cui si prevedeva un intervento straordinario nell'attesa del masterplan dedicato a soluzioni durature sollecitate da Nuovo Consorzio di Nazioni, Ascom, Sib e AssBalneari Scacchi, Pomposa, Nazioni.

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino | 17

Comacchio & LIDI

Minacce, furti e persecuzioni alla ex Lido Estensi, per quasi un anno l'ha tormentata giorno e notte

UN INFERNO, dissilato in giorni di giorni dopo giorno. Per più di sei mesi. I carabinieri hanno arrestato un comacchiese di 35 anni perché, negli ultimi mesi, aveva rubato la via della sua casa. Ed era un barone. Lido Estense, ieri i militari hanno eseguito l'ordinanza cautelativa coercitiva. I militari giudiziari, condogliando i risultati investigativi acquisiti dai carabinieri, hanno



INFERNO Ordinanza di custodia cautelativa coercitiva per l'ex fidanzato

emesso il provvedimento restrittivo per un personaggio che ha agitato nei confronti della via fiduciaria. La storia inizia poco dopo la separazione del due. Lui è il nipote di un uomo non accorto per oltre sei mesi le rende la vita impossibile. Secondo i carabinieri, hanno

colto il provvedimento restrittivo che hanno operato per mettere in sicurezza la ragazza, il personaggio le avrebbe fatto centinaia di telefonate, decine di minacce verbali e appuntamenti vicino a casa. UN ACCERCHIAMENTO. Il giorno dopo giorno, finché la via di lei non era diventata un angolo soffocante. Addirittura lui arriva

Uomo nei guai per la patente. IERI nelle prime ore della mattinata al Lido Scacchi in via Galassini, i militari della Stazione carabinieri di Porto Garibaldi hanno denunciato all'autorità giudiziaria un egiziano di 45 anni. L'uomo è stato fermato fermato dai militari alla guida della propria automobile. I carabinieri hanno controllato i documenti di guida e di circolazione della macchina e lo hanno trovato in possesso di una patente di guida straniera non convertibile. RILASCIATO dalle autorità egiziane, scudato di validità è stato sottoposto a fermo amministrativo di tre mesi.

ANTI ARBIVISMO Un Mare di legalità, ecco gli attestati

SI CHIUDONO oggi con la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al volontariato della prima edizione di 'Un Mare di Legalità' la campagna di prevenzione contro l'arbitrarietà commerciale sulla costa comacchiese. Saranno i premiati le guardie volontarie delle associazioni ambientaliste ed economiche, l'associazione europea operatori di pulizia, quella di Protezione animali, natura e ambiente, la Lega italiana dei diritti degli animali e le Guardie ecologiche volontarie, che hanno contribuito al progetto promosso dalla prefettura, in collaborazione con il Comune di Comacchio, Polizia di Stato, Prefettura di Stato, Prefettura di Stato, Prefettura di Stato, Prefettura di Stato.

LAGOSANTO LASCIA L'ANESTESISTA GIULIA DALL'OCCHIO Via un altro professionista dal Delta



LAGOSANTO LASCIA L'ANESTESISTA GIULIA DALL'OCCHIO

PERDIRE un'altra specialista esperta nell'assistenza del parto l'ospedale del Delta, si tratta dell'anestesista Giulia Dall'occhio da 1 anno e sei mesi in servizio a Lagosanto. Che in passato abbiamo parlato di emorragie di specialisti verso altre strutture oggi si può parlare di una vera e propria emorragia di specialisti verso altre strutture. La donna di 45 anni è stata accolta come risulta da una recente determina dell'Ani. A fare cambiare non è solo il fatto che gli specialisti se ne vadano, ma è anche che la Dall'occhio nel mese di giugno del 2015 venne assunta al Delta attraverso mobilità volontaria per poi lasciare l'ospedale meno di due anni dopo.

le socio-assistenziali il direttore generale di Coma, Tiziano Carradossi, dice di essere alla ricerca di specialisti, a quanto pare si utilizza il firmatario che chiamano 'il piano vincere facile', lo stesso usato dai podestri migrati dal Delta per essere riassorbiti dal Sant'Anna.

UN TEMA al quale lavora con il ministero dell'Ambiente, Ispra, la comunità scientifica e le 15 regioni rivierasche. «Abbiamo assicurato il nostro contributo per permettere al Paese di compiere un passo importante per il futuro dei suoi litorali - dice Gazzolo - le linee guida fanno tesoro della nostra esperienza. Ne è un esempio il maxi intervento da 20 milioni di euro per il ripascimento della costa emiliano-romagnola, che ha permesso in soli 82 giorni, di portare sulle spiagge da Comacchio a Rimini, 1 milione e 200 mila metri cubi di sabbia sottomarina. Parte della quale, per dovere di cronaca, è stata spazzata via dalle nostre spiagge dalla mareggiata di giugno, tanto da spingere Confesercenti a rivendicare con una lettera alla Regione il rispetto dell'impegno preso a luglio con cui si prevedeva un intervento straordinario nell'attesa del masterplan dedicato a soluzioni durature sollecitate da Nuovo Consorzio di Nazioni, Ascom, Sib e AssBalneari Scacchi, Pomposa, Nazioni.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 11 novembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 11 novembre 2016

Articoli

10/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
«Via Canal Bianco, Vigarano non ci sta»	1
10/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
In estate i lavori di manutenzione	2
10/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Progetto Diga Emergenza dovuta alla siccità	3
09/11/2016 lanuovaferrara.it	
Ponte sul Po, nuovo allarme per il giunto	4
10/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
«Il ponte è vetusto, lavori per tre milioni»	5

LUCA SOLIANI

settepolesini - ripristino strada, bergamini contro la paron

«Via Canal Bianco, Vigarano non ci sta»

SETTEPOLESINI Nel dibattito della giunta a Salvatonica è emerso anche il tema della via Canal Bianco a Diamantina, chiusa a seguito di una frana, finisce nel dibattito: «Sulle frane, solitamente, i consorzi di bonifica e i comuni dividono le spese - ha spiegato il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini - . Ho mandato recentemente il comandante della polizia municipale, Stefano Ansaloni, dal prefetto in merito alla situazione della strada. Il sindaco di Vigarano Mainarda, Barbara Paron non ne vuole sapere: l' unica cosa che possiamo fare è impugnare la loro delibera. I tempi rischiano di farsi lunghi, ma le strade sono aperte alla circolazione di tutti, ed è interesse rimetterle in sicurezza».

20 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese** LA NUOVA **19** GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016

SETTEPOLESINI - RIPRISTINO STRADA, BERGAMINI CONTRO LA PARON

«Via Canal Bianco, Vigarano non ci sta»

FABIO BERGAMINI
 Il comandante della polizia municipale, Stefano Ansaloni, dal prefetto in merito alla situazione della strada, a seguito di una frana, finisce nel dibattito: «Sulle frane, solitamente, i consorzi di bonifica e i comuni dividono le spese - ha spiegato il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini - . Ho mandato recentemente il comandante della polizia municipale, Stefano Ansaloni, dal prefetto in merito alla situazione della strada. Il sindaco di Vigarano Mainarda, Barbara Paron non ne vuole sapere: l' unica cosa che possiamo fare è impugnare la loro delibera. I tempi rischiano di farsi lunghi, ma le strade sono aperte alla circolazione di tutti, ed è interesse rimetterle in sicurezza».

BONDENO - ALLA FIERA ECONOMIA DI RIMINI

Le aziende alla conquista dei mercati

ALTO FERRARESE
 Alla Fiera Economia di Rimini, la fiera internazionale del mercato di prodotti di energia e della tecnologia, la società di Bondeno, della Regione di Poggio Renatico, della Calabria di Bondeno e della Calabria di Bondeno, ha partecipato con il marchio di Bondeno. La fiera si è svolta dal 10 al 12 novembre a Rimini. La fiera è stata organizzata dalla società di Bondeno, della Regione di Poggio Renatico, della Calabria di Bondeno e della Calabria di Bondeno. La fiera è stata organizzata dalla società di Bondeno, della Regione di Poggio Renatico, della Calabria di Bondeno e della Calabria di Bondeno.

Rifiuti, il comitato e l'opposizione contestano la giunta

Poggio Renatico, il sindaco: «Rispettiamo le promesse»
La popolazione teme un aumento del costo della raccolta



IL SINDACO
 «Rispettiamo le promesse» è il messaggio che il sindaco di Poggio Renatico, Roberto Rinaldi, ha lanciato ai cittadini durante una riunione pubblica. Il sindaco ha risposto alle accuse dei cittadini che contestano la giunta per l'aumento del costo della raccolta dei rifiuti. Il sindaco ha detto che il comune rispetta le promesse fatte durante le elezioni e che il costo della raccolta dei rifiuti è aumentato a causa dell'aumento dei costi dei materiali e della manodopera.

Auto troppo veloci Chiesti interventi

Salvatonica, il sindaco: «Interventi urgenti»
Le auto troppo veloci sulla strada di Salvatonica



IL SINDACO
 «Interventi urgenti» è il messaggio che il sindaco di Salvatonica, Roberto Rinaldi, ha lanciato ai cittadini durante una riunione pubblica. Il sindaco ha chiesto interventi urgenti per risolvere il problema delle auto troppo veloci sulla strada di Salvatonica. Il sindaco ha detto che il problema è serio e che bisogna intervenire rapidamente per garantire la sicurezza dei cittadini.

Donate le brandine per la materna

Gavello, offerte dal pastificio Andalini alla scuola paritaria Sant'Agnese



IL SINDACO
 «Grazie» è il messaggio che il sindaco di Gavello, Roberto Rinaldi, ha lanciato ai cittadini durante una riunione pubblica. Il sindaco ha ringraziato il pastificio Andalini per la donazione delle brandine alla scuola paritaria Sant'Agnese. Il sindaco ha detto che la donazione è molto apprezzata e che aiuterà le insegnanti e gli alunni della scuola.

La TARTU-FESTA CONTINUA
 su altre weekend dedicati al preparato Tartufo Bianco

12-13 Novembre 2016

19a TARTU-FESTA Carbonara di Po (MN)

Presso il PALATARTUFO
 strada di Po (MN) - tel. 0432/277400 - 200.420001

Il biglietto di prenotazione: 12.277.400 - 200.420.001

da giugno 2017 nuovo cantiere

In estate i lavori di manutenzione

Verrà realizzata una nuova soletta per dare più stabilità

Accantonata l'idea di realizzare un nuovo ponte, l'Anas provvederà ad effettuare lavori di manutenzione straordinari per migliorare la stabilità della struttura sul Po. Come era stato preannunciato dopo i lavori di riparazione del giunto lo scorso mese di marzo, dalla prossima estate 2017 inizierà un nuovo cantiere che avrà come obiettivo quello di sostituire la soletta del ponte per rendere più resistente il tratto stradale che collega Santa Maria Maddalena con Pontelagoscuro. Ovviamente il cantiere comporterà i soliti grossi disagi al traffico per via di una viabilità che molti giorni sarà a senso unico alternato.

LA NUOVA GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016 11

Cronaca

NOVITÀ PER LA VIABILITÀ SUL PO» ORDINANZA DELL'ANAS A PONTELAGOSCURO

Mezzi più pesanti sul ponte solo di notte

I veicoli con massa tra le 44 e le 108 tonnellate soggetti a vincoli di circolazione e con l'obbligo di staffette di segnalazione

Il comunicato dell'Anas con le nuove disposizioni

In merito al ponte sul Po lungo la strada statale SS "Adriatica" in località Pontelagoscuro, l'ordinanza prevede che la struttura sia presenziata 24 ore su 24. Per gli interventi di manutenzione sarà programmata un intervento di manutenzione straordinaria per il mese di giugno 2017. L'Anas, in collaborazione con il Comune di Occhiobello, ha predisposto le nuove disposizioni per il cantiere di manutenzione del ponte. Le nuove disposizioni prevedono che i mezzi pesanti potranno transitare sul ponte solo di notte, tra le 22 e le 5 del mattino. Inoltre, i mezzi pesanti dovranno essere segnalati con staffette di segnalazione durante il transito sul ponte. L'Anas ha anche predisposto un piano di manutenzione straordinaria del ponte, che prevede la sostituzione della soletta del ponte nel mese di giugno 2017. I lavori di manutenzione saranno eseguiti in due fasi: la prima fase riguarderà la sostituzione della soletta del ponte, mentre la seconda fase riguarderà la manutenzione ordinaria del ponte. L'Anas ha anche predisposto un piano di manutenzione straordinaria del ponte, che prevede la sostituzione della soletta del ponte nel mese di giugno 2017. I lavori di manutenzione saranno eseguiti in due fasi: la prima fase riguarderà la sostituzione della soletta del ponte, mentre la seconda fase riguarderà la manutenzione ordinaria del ponte.

UNITÀ DI INTENTI SUL PONTE

Un incontro intercomunale tra Ferrara e Occhiobello

Dopo la richiesta di interventi fatti all'Anas dal sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarobello, per porre l'attenzione sui problemi del ponte sul fiume Po, per martedì scorso il Comune di Ferrara ha preso una serie di decisioni, affidando le responsabilità del cantiere di Occhiobello. Daniele Chiarobello ha convenuto con l'Anas, affidando le responsabilità del cantiere di Occhiobello. Daniele Chiarobello ha convenuto con l'Anas, affidando le responsabilità del cantiere di Occhiobello. Daniele Chiarobello ha convenuto con l'Anas, affidando le responsabilità del cantiere di Occhiobello.

DA GIUGNO 2017 NUOVO CANTIERE

In estate i lavori di manutenzione

Verrà realizzata una nuova soletta per dare più stabilità

Accantonata l'idea di realizzare un nuovo ponte, l'Anas provvederà ad effettuare lavori di manutenzione straordinaria per migliorare la stabilità della struttura sul Po. Come era stato preannunciato dopo i lavori di riparazione del giunto lo scorso mese di marzo, dalla prossima estate 2017 inizierà un nuovo cantiere che avrà come obiettivo quello di sostituire la soletta del ponte per rendere più resistente il tratto stradale che collega Santa Maria Maddalena con Pontelagoscuro. Ovviamente il cantiere comporterà i soliti grossi disagi al traffico per via di una viabilità che molti giorni sarà a senso unico alternato.

sal **RESIL** **UNINDUSTRIA FERRARA**

SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO CHE CAMBIA

17 Novembre 2016 - Agriturismo Principessa Pia Ferrara

UN NUOVO INCONTRO A FERRARA CON L'AVV. LORENZO FANTINI

per un nuovo appuntamento di approfondimento, aggiornamento e discussione sul tema sempre più attuale della sicurezza sul lavoro.

PROGRAMMA
Giovedì 17 Novembre 2016

- 15:30 Registrazione partecipanti
- 16:00 Inaugurazione e saluti
- 16:30 "Salute e sicurezza nell'attività lavorativa"
- Dott. Fantini
- Dott. Fantini
- Dott. Fantini
- 17:30 Salotto e dibattito aperto
- 18:00 Test di verifica finale

Per più informazioni visitate il sito www.sal.it

ZIMBaWE

Progetto Diga Emergenza dovuta alla siccità

Il Progetto diga - Emergenza Zimbabwe nasce dall' esigenza di garantire acqua, autonomia alimentare e migliori condizioni igieniche all' ospedale di St.

Albert nel nord dello Zimbabwe. L' ospedale, con 3 medici, 26 infermieri e 140 posti letto, è il riferimento per 113.000 abitanti. Gli abitanti di St. Albert sono 3.300 di cui 1.700 bambini di due scuole che, grazie a chi contribuisce a mandare avanti il Progetto diga, oltre ad accedere all' acqua potabile, oggi possono fare qualche pasto in più alla settimana. È stata terminata una diga che raccoglie l' acqua piovana, portato un chilometro di tubature fino all' ospedale, realizzati e installati due impianti di potabilizzazione che garantiscono acqua potabile per oltre 10.000 persone e irrigati 4 ettari di campi. Sono stati spesi 194.000 euro raccolti grazie a tante piccole iniziative e con il passaparola. Con questi soldi si è solo comprato e spedito materiale. Tutti i volontari in Italia, inclusi ingegneri e tecnici che vanno in loco, lavorano gratuitamente, senza neppure rimborsi spese. Ogni movimento sul conto corrente dedicato è reso trasparente.

Oltre a dover mantenere le infrastrutture realizzate, c' è bisogno di farmaci e, in periodi di carestia come questo, anche di cibo. Ora la situazione, dovuta a gravi condizioni climatiche (inacidimento e piogge che ogni anno tardano ad arrivare), è gravissima. La diga è quasi prosciugata e la carestia alimentare, documentata anche dalla stampa internazionale, sta causando molte vittime. All' ospedale arrivano persone fingendosi malate per poter mangiare. Dobbiamo intervenire subito direttamente con le famiglie più bisognose.

Sono stati acquistati presso The National Foods 400 pacchi famiglia, per una spesa totale di euro 10.493 (elenco alimenti e fattura a disposizione). Ma le famiglie sono molte di più.

Con poco, in tanti, si può cambiare la vita di migliaia di persone! Per contribuire Iban: IT731061551300500000016000 intestato ad ASI o Paypal - Info: www.help-zimbabwe.org - marcello@help-zimbabwe.org.

26 Volontariato

LA NUOVA GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016

«C'è almeno centomila le persone in attesa di un trapianto di organi in tutto il mondo. In Italia, il numero di organi disponibili è insufficiente. Abbiamo così deciso di creare le liste per dare un senso al nostro progetto e coinvolgere la comunità».



Sala, Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara

Chiara e Olmosa al basket informativo dell'Associazione Oltre-Tutto

Arriva un aiuto Oltre-Tutto

Centro, associazione appena nata che guarda al mondo della disabilità

Il progetto è nato da una iniziativa di volontariato che si è svolta il 25 ottobre scorso presso la sede della Associazione Oltre-Tutto. In quella occasione, una ventata di persone, tra cui Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara, hanno presentato con un primo bilancio informativo la nuova realtà. Un' iniziativa nata dalla tradizione del nostro territorio, che si è svolta in un'aula accogliente e spaziosa. L'associazione è stata fondata da una ventata di persone, tra cui Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara, che per un periodo di tempo si sono occupate di organizzare le attività. Il progetto è nato da una iniziativa di volontariato che si è svolta il 25 ottobre scorso presso la sede della Associazione Oltre-Tutto. In quella occasione, una ventata di persone, tra cui Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara, hanno presentato con un primo bilancio informativo la nuova realtà. Un' iniziativa nata dalla tradizione del nostro territorio, che si è svolta in un'aula accogliente e spaziosa. L'associazione è stata fondata da una ventata di persone, tra cui Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara, che per un periodo di tempo si sono occupate di organizzare le attività.



Gruppo di volontari di Oltre-Tutto alla festa del volontariato di Cento

Il progetto è nato da una iniziativa di volontariato che si è svolta il 25 ottobre scorso presso la sede della Associazione Oltre-Tutto. In quella occasione, una ventata di persone, tra cui Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara, hanno presentato con un primo bilancio informativo la nuova realtà. Un' iniziativa nata dalla tradizione del nostro territorio, che si è svolta in un'aula accogliente e spaziosa. L'associazione è stata fondata da una ventata di persone, tra cui Olmosa, Miodoro, Milla, Fedella, Giorgi e Chiara, che per un periodo di tempo si sono occupate di organizzare le attività.

ZIMBABWE Progetto Diga Emergenza dovuta alla siccità

Il Progetto diga - Emergenza Zimbabwe nasce dall' esigenza di garantire acqua, autonomia alimentare e migliori condizioni igieniche all' ospedale di St. Albert nel nord dello Zimbabwe. L' ospedale, con 3 medici, 26 infermieri e 140 posti letto, è il riferimento per 113.000 abitanti. Gli abitanti di St. Albert sono 3.300 di cui 1.700 bambini di due scuole che, grazie a chi contribuisce a mandare avanti il Progetto diga, oltre ad accedere all' acqua potabile, oggi possono fare qualche pasto in più alla settimana. È stata terminata una diga che raccoglie l' acqua piovana, portato un chilometro di tubature fino all' ospedale, realizzati e installati due impianti di potabilizzazione che garantiscono acqua potabile per oltre 10.000 persone e irrigati 4 ettari di campi. Sono stati spesi 194.000 euro raccolti grazie a tante piccole iniziative e con il passaparola. Con questi soldi si è solo comprato e spedito materiale. Tutti i volontari in Italia, inclusi ingegneri e tecnici che vanno in loco, lavorano gratuitamente, senza neppure rimborsi spese. Ogni movimento sul conto corrente dedicato è reso trasparente.

Mercatino in aiuto ai mici

Alle Grotte del Boldini, organizzato dalla Gata

Il mercatino è stato organizzato dalle Grotte del Boldini, in via Prati 18, il 10 novembre scorso. L' iniziativa è stata organizzata dalla Gata, una associazione di volontariato che si occupa di aiutare i mici. Il mercatino è stato organizzato dalle Grotte del Boldini, in via Prati 18, il 10 novembre scorso. L' iniziativa è stata organizzata dalla Gata, una associazione di volontariato che si occupa di aiutare i mici. Il mercatino è stato organizzato dalle Grotte del Boldini, in via Prati 18, il 10 novembre scorso. L' iniziativa è stata organizzata dalla Gata, una associazione di volontariato che si occupa di aiutare i mici.



Gruppo di volontari di Oltre-Tutto alla festa del volontariato di Cento

Il rimedio dell'Aloe

Un manuale pratico per conoscere questa
PIANTA MIRACOLOSA e i suoi molteplici utilizzi.
Con la famosa ricetta a base di Aloe Arborescens
di PADRE ROMANO ZAGO

€ 4,80

È in edicola con: **SALETTA DI REALTÀ** **SALETTA DI MODENA** **SALETTA DI BOLOGNA** **La Nuova Ferrara** **in Provincia**

Ponte sul Po, nuovo allarme per il giunto

E Chiarioni, sindaco di Occhiobello, scrive per protestare: troppo numerosi i mezzi pesanti che passano sulla struttura

FERRARA. È una delle strutture chiave di collegamento dell'intera viabilità ferrarese. Il ponte sul fiume Po che collega Santa Maria Maddalena con Pontelagoscuro torna a far discutere ed allarmare l'opinione pubblica e le istituzioni dopo che sempre più cittadini si stanno lamentando del continuo passaggio di mezzi pesanti su quella struttura, anziché prendere percorsi alternativi come ad esempio l'autostrada A13, che garantisce un ponte più moderno e strutturato. Non si sono ancora spenti i riflettori dell'ultima rottura del ponte, lo scorso marzo - che ha costretto l'Anas a correre ai ripari e a sostituire a tempo di record un giunto rotto e che tanti ricordano ancora per le lunghe code dall'una e dall'altra sponda - che la necessità di un ponte nuovo torna ancora alla ribalta, soprattutto dopo le ultime verifiche tecniche che denotano il rischio un'altra rottura di un giunto. Accantonata al momento l'idea di costruire una nuova struttura di collegamento in sostituzione di quella attuale, costruita nella seconda metà degli anni Quaranta del secolo scorso, si chiede da più parti almeno di evitare il continuo transito di mezzi che hanno pesi e volumi tali che a lungo andare possono creare problemi all'infrastruttura. E lo stesso sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni ha inviato nei mesi scorsi una lettera all'Anas e alle varie autorità competenti per spiegare il problema del traffico pesante e continuo sul ponte. Una lettera che al momento pare inascoltata perché sono sempre più numerosi i mezzi pesanti che transitano lungo il ponte, creando problemi non solo alla struttura ormai non più moderna ma a tutto il tratto stradale della zona nord di Ferrara e del Polesine. Chiarioni e i cittadini di entrambe le sponde chiedono perciò all'Anas più controlli sui flussi veicolari pesanti per tutelare la struttura.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. The main article is titled 'Ponte sul Po, nuovo allarme per il giunto' and is dated 09 novembre 2016. The article text is partially visible, starting with 'FERRARA. È una delle strutture chiave di collegamento dell'intera viabilità ferrarese...'. To the right of the article, there are several sidebars: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a building, 'NECROLOGIE' listing several names and dates, and a search bar.

Acqua Ambiente Fiumi

«Il ponte è vetusto, lavori per tre milioni»

Anas annuncia interventi di manutenzione straordinaria. E intanto limita il traffico

UN' ORDINANZA per limitare il passaggio dei camion sul ponte del Po che unisce la nostra provincia con quella di Rovigo. Nella giornata di martedì tecnici del Comune di Occhiobello hanno riscontrato un' anomalia in un giunto del ponte sul Po. La segnalazione è stata inviata al compartimento viabilità Anas, con sede a Bologna. Forte è la preoccupazione sulle condizioni della struttura, a fronte di quanto avvenne a marzo quando la rottura di un giunto comportò la chiusura parziale del ponte e forti disagi alla viabilità per diverse settimane. Il 18 marzo il sindaco Daniele Chiarioni (Occhiobello) aveva scritto una lettera ad Anas Veneto e Emilia Romagna, la prefettura Rovigo, ai comuni sull' asse dell' Eridania e al Comune di Ferrara. Con la missiva sollecitava interventi specifici, tra questi anche una limitazione del passaggio dei mezzi con trasporti eccezionali. Ora è arrivata l' ordinanza dell' Anas, firmata dal capo compartimento Matteo Castiglioni, con decorrenza immediata. Chiarioni rivela di aver avuto contatti «con il Comune di Ferrara ed il sindaco Tagliani, dovremmo avere a breve un riscontro sul 'dossier' presentato a maggio al ministro Graziano Del Rio sulla situazione del ponte. L' idea di un nuovo ponte appare di difficile realizzazione, ma potrebbe divenire importante arrivare ad un suo raddoppio».

LA SITUAZIONE è seria. Tanto che sono stati presi provvedimenti per limitare il carico dei mezzi in transito. Firmata dal capo compartimento Matteo Castiglioni, una ordinanza «disciplina la circolazione» dei bisonti della strada con peso compreso tra le 44 e le 108 tonnellate. Potranno cioè attraversare il ponte che collega le due sponde del Po solo rispettando stringenti vincoli. I veicoli con trasporti eccezionali possono transitare a senso unico alternato. E saranno accompagnati da una scorta di 'mezzi tecnici' che dovranno garantire la «momentanea sospensione della circolazione degli altri veicoli in transito» e «permettere che il veicolo isolato sia l' unico a impegnare l' impalcato stradale». Non è tutto. I

LA SITUAZIONE è seria. Tanto che sono stati presi provvedimenti per limitare il carico dei mezzi in transito. Firmata dal capo compartimento Matteo Castiglioni, una ordinanza «disciplina la circolazione» dei bisonti della strada con peso compreso tra le 44 e le 108 tonnellate. Potranno cioè attraversare il ponte che collega le due sponde del Po solo rispettando stringenti vincoli. I veicoli con trasporti eccezionali possono transitare a senso unico alternato. E saranno accompagnati da una scorta di 'mezzi tecnici' che dovranno garantire la «momentanea sospensione della circolazione degli altri veicoli in transito» e «permettere che il veicolo isolato sia l' unico a impegnare l' impalcato stradale». Non è tutto. I



«Il ponte è vetusto, lavori per tre milioni»

Anas annuncia interventi di manutenzione straordinaria. E intanto limita il traffico

UN' ORDINANZA per limitare il passaggio dei camion sul ponte del Po che unisce la nostra provincia con quella di Rovigo. Nella giornata di martedì tecnici del Comune di Occhiobello hanno riscontrato un' anomalia in un giunto del ponte sul Po. La segnalazione è stata inviata al compartimento viabilità Anas, con sede a Bologna. Forte è la preoccupazione sulle condizioni della struttura, a fronte di quanto avvenne a marzo quando la rottura di un giunto comportò la chiusura parziale del ponte e forti disagi alla viabilità per diverse settimane. Il 18 marzo il sindaco Daniele Chiarioni (Occhiobello) aveva scritto una lettera ad Anas Veneto e Emilia Romagna, la prefettura Rovigo, ai comuni sull' asse dell' Eridania e al Comune di Ferrara. Con la missiva sollecitava interventi specifici, tra questi anche una limitazione del passaggio dei mezzi con trasporti eccezionali. Ora è arrivata l' ordinanza dell' Anas, firmata dal capo compartimento Matteo Castiglioni, con decorrenza immediata. Chiarioni rivela di aver avuto contatti «con il Comune di Ferrara ed il sindaco Tagliani, dovremmo avere a breve un riscontro sul 'dossier' presentato a maggio al ministro Graziano Del Rio sulla situazione del ponte. L' idea di un nuovo ponte appare di difficile realizzazione, ma potrebbe divenire importante arrivare ad un suo raddoppio».

FOCUS

I controlli
I tecnici del Comune di Occhiobello hanno riscontrato un'anomalia in un giunto del ponte. La segnalazione è stata inviata ad Anas. Da qui è scattata l'ordinanza per i camion.

Lo stop e i disagi
Forte è la preoccupazione sulle condizioni della struttura, a fronte di quanto avvenne a marzo quando la rottura di un giunto comportò la chiusura parziale del ponte e forti disagi alla viabilità per settimane.

Divieto e il peso
L'ordinanza dell'Anas ha decorrenza immediata. Il testo limita il transito di veicoli pesanti e di composizioni di veicoli in condizioni di eccezionalità riguardo mezzo con peso compreso tra le 44 e le 108 tonnellate.

LUCA SOLIANI

«UN MANUFATTO vetusto che necessita d'interventi di manutenzione straordinaria». Anas descrive con queste preoccupanti parole le condizioni in cui versa il ponte sul Po tra il nostro territorio e la provincia di Rovigo. Da anni al centro di un acceso dibattito per l'inadeguatezza all'intensa viabilità, ora pare iniziare a 'perdere pure i pezzi'. Dopo il giunto rotto a marzo, nei giorni scorsi nuovi problemi alla struttura hanno costretto a drastiche limitazioni al traffico. L'azienda nazionale cerca di tranquillizzare i cittadini affermando che «non vi sono criticità di natura statica». Ma le spaventose immagini del ponte crollato ad Annone Brianza preoccupano non poco tutti coloro che sono costretti a utilizzarlo. E ogni giorno piovono telefonate ad Anas con richiesta di sopralluoghi e verifiche.

LA RASSICURAZIONE
«Le verifiche non hanno riscontrato criticità di natura statica».

LA SITUAZIONE è seria. Tanto che sono stati presi provvedimenti per limitare il carico dei mezzi in transito. Firmata dal capo compartimento Matteo Castiglioni, una ordinanza «disciplina la circolazione» dei bisonti della strada con peso compreso tra le 44 e le 108 tonnellate. Potranno cioè attraversare il ponte che collega le due sponde del Po solo rispettando stringenti vincoli. I veicoli con trasporti eccezionali possono transitare a senso unico alternato. E saranno accompagnati da una scorta di 'mezzi tecnici' che dovranno garantire la «momentanea sospensione della circolazione degli altri veicoli in transito» e «permettere che il veicolo isolato sia l' unico a impegnare l' impalcato stradale». Non è tutto. I

Dossier al ministro

Il Comune di Ferrara ha consegnato al ministro alle Infrastrutture e Trasporti Del Rio, in occasione della sua visita in città nello scorso marzo, un dossier sulle condizioni del ponte e sulla inadeguatezza ai flussi di traffico. La richiesta era quella di un raddoppio, vista l'impossibilità economica di realizzare una nuova costruzione.

Acqua Ambiente Fiumi

tir devono infatti procedere alla velocità massima di cinque chilometri orari, al centro della carreggiata. Non possono infine percorrere normalmente la strada nei giorni feriali, solo di notte tra le 22 e le 6. E' EVIDENTE che i lavori sono tanto urgenti quanto necessari. E infatti, in accordo con gli enti locali ferraresi e rodigini, Anas ha già programmato un intervento di manutenzione straordinaria per il quale è stata completata la progettazione esecutiva. In programma vi è «la demolizione e il completo rifacimento delle solette e dei giunti del viadotto». La spesa sfiora i 3 milioni di euro. La gara d' appalto è di prossimo avvio e - terminate le procedure di affidamento - i lavori potranno iniziare. Quando? «Presumibilmente nella primavera 2017», salvo intoppi della burocrazia. «PER consentire lo svolgimento dei lavori saranno certamente necessarie limitazioni al transito - annuncia già da ora Anas -. Per contenere il più possibile i disagi al traffico, saranno preventivamente valutate e condivise con gli enti locali, anche in considerazione della tutela della vivibilità della popolazione residente e della salvaguardia degli interessi degli operatori economici della zona». Anas conclude rendendosi «come di consueto disponibile» a incontrare gli enti locali, per valutare «soluzioni di viabilità condivise».

LUCA SOLIANI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 11 novembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 11 novembre 2016

Articoli

11/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Il dossier presentato a Delrio sulla necessità di intervenire	1
<hr/>	
11/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Ponte sul Po, ipotesi di un raddoppio	2
<hr/>	
11/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
Ponte sul Po, summit in Municipio «Si pensi a raddoppiare le...	4

Ponte sul Po, ipotesi di un raddoppio

Incontro ieri tra i sindaci di Ferrara e Occhiobello per una strategia comune contro il deterioramento della struttura

Unità di intenti tra i Comuni di Ferrara e Occhiobello per superare i nuovi problemi di viabilità che interessano il ponte sul Po che collega Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena. E soprattutto c'è la volontà di proseguire insieme quel discorso comune di risolvere alla radice il problema. Oltre al provvedimento dell'Anas preso d'urgenza nella giornata di mercoledì con un ordinanza che limita il passaggio dei mezzi extra pesanti con una massa tra le 44 e 108 tonnellate nelle sole ore notturne e a determinate condizioni, si lavora anche in prospettiva futura. Spunta anche l'idea di perseguire insieme quei passi per arrivare ad un rafforzamento del ponte stradale, che sta scontando in questi anni tutta la sua età. Nonostante le ampie garanzie di stabilità è innegabile che una struttura costruita negli anni Quaranta del secolo scorso, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, subisca dei danni ai giunti dovuti al continuo passaggio dei mezzi pesanti. Naturale quindi che sta prendendo corpo l'ipotesi, presentata anche lo scorso marzo al ministro delle infrastrutture Graziano Delrio in un dossier, di mettere in risalto l'esigenza di intervenire sulla struttura in maniera radicale e non solo con una manutenzione, come quella prevista per la prossima



Ponte sul Po, ipotesi di un raddoppio

Incontro ieri tra i sindaci di Ferrara e Occhiobello per una strategia comune contro il deterioramento della struttura

Unità di intenti tra i Comuni di Ferrara e Occhiobello per superare i nuovi problemi di viabilità che interessano il ponte sul Po che collega Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena. E soprattutto c'è la volontà di proseguire insieme quel discorso comune di risolvere alla radice il problema. Oltre al provvedimento dell'Anas preso d'urgenza nella giornata di mercoledì con un ordinanza che limita il passaggio dei mezzi extra pesanti con una massa tra le 44 e 108 tonnellate nelle sole ore notturne e a determinate condizioni, si lavora anche in prospettiva futura. Spunta anche l'idea di perseguire insieme quei passi per arrivare ad un rafforzamento del ponte stradale, che sta scontando in questi anni tutta la sua età. Nonostante le ampie garanzie di stabilità è innegabile che una struttura costruita negli anni Quaranta del secolo scorso, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, subisca dei danni ai giunti dovuti al continuo passaggio dei mezzi pesanti. Naturale quindi che sta prendendo corpo l'ipotesi, presentata anche lo scorso marzo al ministro delle infrastrutture Graziano Delrio in un dossier, di mettere in risalto l'esigenza di intervenire sulla struttura in maniera radicale e non solo con una manutenzione, come quella prevista per la prossima

Il dossier presentato a Delrio sulla necessità di intervenire

Il ministro Delrio, in un dossier presentato a Delrio, ha espresso la sua soddisfazione per la decisione di Anas di avviare le procedure di gara per lavori di manutenzione straordinaria del ponte, che coinvolgono, peraltro, anche il raddoppio della struttura.

Il sindaco Tagliani ha espresso soddisfazione per la decisione di Anas di avviare le procedure di gara per lavori di manutenzione straordinaria del ponte, che coinvolgono, peraltro, anche il raddoppio della struttura.

PROTESTA PER LA MANCATA BONIFICA
Palaspeccchi, Lega e movimenti stasera in corteo

Nicola Leali (Lega Nord) e Stefano Bellandi insieme ad altri esponenti di cittadini, sono i promotori di una manifestazione che si svolgerà nel martedì dalla Stazione ferroviaria sino al Palazzo del Comune.

XII MORELLI (FE)
Sagra della Polenta
11 12 13 18 19 20
NOVEMBRE
TUTTE LE SERE DALLE ORE 19
A PRANZO DALLE 12,15
Sala Polivalente "G. Alberghini"
Info e prenotazioni: 347.6884284

Così ieri mattina, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, insieme all'ingegnere Fulvio Rossi e al capo di Gabinetto Giovanni Lenzerini, ha incontrato nella sede municipale del capoluogo ferrarese il sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni, che era accompagnato dal suo assessore ai lavori pubblici e dal responsabile dell'ufficio tecnico del comune polesano, per parlare delle criticità evidenziate per il ponte che collega Pontelagoscuro a Santa Maria Maddalena, e dovute ai danni provocati dall'eccessivo traffico di mezzi pesanti.

I sindaci hanno anche espresso soddisfazione per la tempestiva ordinanza adottata da Anas che nella sostanza limita fortemente il passaggio dei mezzi pesanti, subordinandolo al rispetto di stringenti vincoli in termini di orario (solo la notte) e di modalità di attraversamento, preceduti da un veicolo tecnico di steffetta, circolando sulla mezzera a alla velocità oraria di 5 chilometri).

Altrettanta soddisfazione è stata espressa da Tagliani e Chiarioni per la decisione di Anas di avviare le procedure di gara per i lavori di manutenzione straordinaria del ponte, che inizieranno presumibilmente

entro la prossima primavera.

Nel frattempo, i Comuni di Ferrara e di Occhiobello chiederanno in tempi brevi ad Anas un incontro congiunto, per condividere le modalità e i provvedimenti opportuni affinché i lavori - peraltro assolutamente necessari - si svolgano arrecando il minor disagio possibile ai cittadini. E si guarda.

«Puntiamo anche - ha concluso Chiarioni - a portare avanti quanto prima insieme il progetto del raddoppio del ponte per migliorare la viabilità».

Ponte sul Po, summit in Municipio «Si pensi a raddoppiare le corsie»

I sindacati al lavoro sulle proposte. La posizione di Confcommercio

di LUCA SOLIANI «PONTE sul Po parzialmente chiuso per lavori? Autostrada gratuita per i pendolari che devono percorrere il tratto Ferrara-Occhiobello». È la concreta ipotesi uscita dal summit che si è tenuto sulla questione ieri mattina in Municipio tra il sindaco Tiziano Tagliani e il collega Daniele Chiarioni.

«LE CRITICITÀ e i danni presenti nel manufatto sono stati provocati dall' eccessivo traffico di mezzi pesanti», la sentenza dei primi cittadini. E per questo esprimono «soddisfazione per la tempestiva ordinanza adottata dall' Anas che, nella sostanza, limita fortemente il passaggio dei mezzi pesanti, subordinandolo al rispetto di stringenti vincoli in termini di orario (solo la notte) e di modalità di attraversamento (preceduti da un veicolo tecnico, circolando sulla mezzera a 5 km/ora)». Forte apprezzamento anche per la decisione di avviare le procedure di gara per i lavori di manutenzione straordinaria che «inizieranno presumibilmente entro la prossima primavera». Nel frattempo, i Comuni di Ferrara e di Occhiobello chiederanno in tempi brevi ad Anas un incontro congiunto «per condividere le modalità e i provvedimenti opportuni affinché i lavori - peraltro assolutamente necessari - si svolgano arrecando il minor disagio possibile ai cittadini».

Minor disagio che passa anche «dalla possibilità di rimborsare i pendolari che utilizzano l' autostrada - entra nel dettaglio Chiarioni -. È già stato fatto in passato, cercheremo di rifarlo: ne parleremo presto con Anas e Società autostrade». Ma non è tutto. Terminati i lavori, dovrà essere «presa in considerazione la possibilità del raddoppio del ponte. I dettagli della proposta sono contenuti nel dossier consegnato al ministro Graziano Delrio».

E SULLA DIFFICILE situazione del manufatto interviene anche Davide Urban, direttore generale di Ascom Confcommercio.

«Il pedaggio del tragitto Ferrara-Occhiobello non venga fatto pagare fino a che gli interventi di ripristino non saranno terminati - afferma -. Sarebbe una soluzione logica per tutti coloro che sono costretti ogni giorno a oltrepassare il Po e troverebbero enormi difficoltà con i cantieri aperti. Il provvedimento servirebbe poi anche a sgravare la zona da una parte di traffico». Urban boccia poi senza appello l' ipotesi di realizzare un nuovo ponte: «Sarebbe un errore enorme. Tutti i soldi pubblici a disposizione devono essere investiti su altre priorità, come ad esempio la Cispadana o la viabilità interna della città. Ora tutte le forze devono comunque essere concentrate sulla manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della struttura: è necessario fare i lavori con urgenza e alla perfezione».

4 FERRARA PRIMO PIANO
CAOS VIABILITÀ
Ponte sul Po, summit in Municipio
«Si pensi a raddoppiare le corsie»
I sindacati al lavoro sulle proposte. La posizione di Confcommercio

di LUCA SOLIANI

«PONTE sul Po parzialmente chiuso per lavori? Autostrada gratuita per i pendolari che devono percorrere il tratto Ferrara-Occhiobello». È la concreta ipotesi uscita dal summit che si è tenuto sulla questione ieri mattina in Municipio tra il sindaco Tiziano Tagliani e il collega Daniele Chiarioni.

«LE CRITICITÀ e i danni presenti nel manufatto sono stati provocati dall' eccessivo traffico di mezzi pesanti», la sentenza dei primi cittadini. E per questo esprimono «soddisfazione per la tempestiva ordinanza adottata dall' Anas che, nella sostanza, limita fortemente il passaggio dei mezzi pesanti, subordinandolo al rispetto di stringenti vincoli in termini di orario (solo la notte) e di modalità di attraversamento (preceduti da un veicolo tecnico, circolando sulla mezzera a 5 km/ora)». Forte apprezzamento anche per la decisione di avviare le procedure di gara per i lavori di manutenzione straordinaria che «inizieranno presumibilmente entro la prossima primavera». Nel frattempo, i Comuni di Ferrara e di Occhiobello chiederanno in tempi brevi ad Anas un incontro congiunto «per condividere le modalità e i provvedimenti opportuni affinché i lavori - peraltro assolutamente necessari - si svolgano arrecando il minor disagio possibile ai cittadini».

Minor disagio che passa anche «dalla possibilità di rimborsare i pendolari che utilizzano l' autostrada - entra nel dettaglio Chiarioni -. È già stato fatto in passato, cercheremo di rifarlo: ne parleremo presto con Anas e Società autostrade». Ma non è tutto. Terminati i lavori, dovrà essere «presa in considerazione la possibilità del raddoppio del ponte. I dettagli della proposta sono contenuti nel dossier consegnato al ministro Graziano Delrio».

E SULLA DIFFICILE situazione del manufatto interviene anche Davide Urban, direttore generale di Ascom Confcommercio. «Il pedaggio del tragitto Ferrara-Occhiobello non venga fatto pagare fino a che gli interventi di ripristino non saranno terminati - afferma -. Sarebbe una soluzione logica per tutti coloro che sono costretti ogni giorno a oltrepassare il Po e troverebbero enormi difficoltà con i cantieri aperti. Il provvedimento servirebbe poi anche a sgravare la zona da una parte di traffico». Urban boccia poi senza appello l' ipotesi di realizzare un nuovo ponte: «Sarebbe un errore enorme. Tutti i soldi pubblici a disposizione devono essere investiti su altre priorità, come ad esempio la Cispadana o la viabilità interna della città. Ora tutte le forze devono comunque essere concentrate sulla manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della struttura: è necessario fare i lavori con urgenza e alla perfezione».

IL DOSSIER
I SINDACI PUNTANO FORTE SULLA DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA AL MINISTRO

CONFCOMMERCIO
BOCCIA L'IDEA DI REALIZZARE UN NUOVO PONTE E CHIEDE DI PUNTARE SU ALTRI PROGETTI

AUTOTRASPORTI
«Manutenzione molto carente. Preoccupati da tempo»

LA MANUTENZIONE del ponte è stata fino ad ora molto carente. Lo denuncia Francesco Montagnani nella foto di Fulvio Federspilner. Anzitutto, la struttura, «Stanno da tempo preoccupati per il traffico continuo di trasporti speciali che superano le norme territoriali, prosegue. È sottolinea che raddoppiare i binari della strada non passano a distanza, ma sono dietro l'altro come fossero un muro. Il ponte se soffre economicamente, i danni strutturali sono evidenti a tutti». Ora spera che le manutenzione straordinaria in programma nei prossimi mesi sia accurata e possa mettere in sicurezza la struttura. Basta tagliare come quella in Bosnia. Un nuovo ponte? Non è una ipotesi percorribile. L.R.

Cucù, è tempo di Natale!

99,99€
79,99€
TUTTI
orologio a cucù,
bianco, legno laccato,
cm 26x35,5x10

Magari per Natale non regaleresti un armadio ma un orologio forse sì.

Qui trovi tantissime idee per i tuoi regali sfiziosi, particolari, eccentrici e tradizionali.

Dal letto al pouff, dal tavolo al bicchiere.

E le candele profumate... ah ah.

Ma se vuoi regalare un armadio ne abbiamo a centinaia!

semeraro

Ferrara Autostrada A13 BO-FD tratto Occhiobello - Via Padova - Pontelagoscuro
Numero Verde 800 808757 - Da Cellulare: 050 8087157 - www.semeraro.it

Acqua Ambiente Fiumi

sicurezza della struttura: è necessario fare i lavori con urgenza e alla perfezione».

LUCA SOLIANI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 14 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 14 novembre 2016

Articoli

12/11/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 24

Interventi urgenti per le spiagge portate via

1

12/11/2016 **Estense**

La ricerca d'acqua viaggia nello spazio

3

Interventi urgenti per le spiagge portate via

L'incontro in Regione. L'assessore Gazzolo: 300mila euro per il ripascimento Poco entusiasmo da parte degli operatori: non ci sono interventi strutturali

LIDO ESTENSI Interventi urgenti con fondi regionali di importo pari a 300mila euro, per il ripascimento dei tratti del litorale maggiormente esposti al fenomeno dell'erosione ed illustrazione delle linee guida dell'atteso masterplan, per interventi di medio-lungo termine. Questo è il duplice esito del lungo incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle cooperative degli stabilimenti balneari, convocato ieri mattina a Bologna da Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa. «Sono state gettate le basi su due distinti fronti di azione - interviste Maurizio Farina, funzionario regionale del Servizio tecnico bacino Po di Volano e della costa -, il primo riguardante gli interventi da programmare prima della stagione balneare 2017 ed il secondo sulla valutazione di rischio, mediante verifiche da compiere su tutta la costa emiliano-romagnola». Il piano di interventi per la messa in sicurezza dei tratti di arenile che presentano le criticità maggiori interesserà i lidi Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi ed il tratto più a sud del Lido di Spina. Si ritiene «relativamente soddisfatto» Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano, dato che «ancora una volta, quelli che partiranno a Pasqua saranno solo interventi di mantenimenti, di emergenza e non di lunga durata. Fino al 2017 niente interventi strutturali - prosegue Callegarini -, dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento». Anche Claudio Miccoli, presidente nazionale di Fais, si è espresso in modo positivo: «L'assessore Gazzolo ha fatto un lavoro di mediazione che ha permesso di trovare un terreno di incontro su cui lavorare. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento. Mentre la somma per il ripascimento è già stanziata - ha aggiunto Vitali - per interventi strutturali sono stati definiti questi concetti nella direttiva di legge: si tratta di interventi di manutenzione ordinaria, di emergenza e non di lunga durata. Fino al 2017 niente interventi strutturali - prosegue Callegarini - dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento». Anche Claudio Miccoli, presidente nazionale di Fais, si è espresso in modo positivo: «L'assessore Gazzolo ha fatto un lavoro di mediazione che ha permesso di trovare un terreno di incontro su cui lavorare. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento. Mentre la somma per il ripascimento è già stanziata - ha aggiunto Vitali - per interventi strutturali sono stati definiti questi concetti nella direttiva di legge: si tratta di interventi di manutenzione ordinaria, di emergenza e non di lunga durata. Fino al 2017 niente interventi strutturali - prosegue Callegarini - dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento».

24 Codigoro Comacchio LA NUOVA SABATO 12 NOVEMBRE 2016

Interventi urgenti per le spiagge portate via

L'incontro in Regione. L'assessore Gazzolo: 300mila euro per il ripascimento Poco entusiasmo da parte degli operatori: non ci sono interventi strutturali

IN CASTELLO A FERRARA
Vertice dei sindaci per il Turismo
L'assessore regionale al Turismo, Paola Gazzolo, ha presieduto un tavolo di lavoro con i sindaci delle comuni della fascia litorale emiliano-romagnola. L'incontro è stato voluto per affrontare le problematiche legate all'erosione delle spiagge e alle cooperative degli stabilimenti balneari, convocato ieri mattina a Bologna da Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa. «Sono state gettate le basi su due distinti fronti di azione - interviste Maurizio Farina, funzionario regionale del Servizio tecnico bacino Po di Volano e della costa -, il primo riguardante gli interventi da programmare prima della stagione balneare 2017 ed il secondo sulla valutazione di rischio, mediante verifiche da compiere su tutta la costa emiliano-romagnola. Il piano di interventi per la messa in sicurezza dei tratti di arenile che presentano le criticità maggiori interesserà i lidi Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi ed il tratto più a sud del Lido di Spina. Si ritiene «relativamente soddisfatto» Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano, dato che «ancora una volta, quelli che partiranno a Pasqua saranno solo interventi di mantenimenti, di emergenza e non di lunga durata. Fino al 2017 niente interventi strutturali - prosegue Callegarini - dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento». Anche Claudio Miccoli, presidente nazionale di Fais, si è espresso in modo positivo: «L'assessore Gazzolo ha fatto un lavoro di mediazione che ha permesso di trovare un terreno di incontro su cui lavorare. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento. Mentre la somma per il ripascimento è già stanziata - ha aggiunto Vitali - per interventi strutturali sono stati definiti questi concetti nella direttiva di legge: si tratta di interventi di manutenzione ordinaria, di emergenza e non di lunga durata. Fino al 2017 niente interventi strutturali - prosegue Callegarini - dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento».

Beach tennis anche d'inverno

Comacchio, tutto cambia al Villaggio Raibosola. E arriva il campo da basket

COMACCHIO
A distanza di una settimana dall'inaugurazione della litorale baia Casanova al Villaggio Raibosola, in città si aprono un altro cantiere e un impianto anche invernale per il beach tennis. Il progetto prevede la costruzione di un campo da basket coperto e un altro campo da beach tennis, con un totale di 1000 mq di coperture. Il cantiere è in corso da alcuni giorni e si prevede di essere completato entro la fine dell'anno. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale e prevede la costruzione di un campo da basket coperto e un altro campo da beach tennis, con un totale di 1000 mq di coperture. Il cantiere è in corso da alcuni giorni e si prevede di essere completato entro la fine dell'anno. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale e prevede la costruzione di un campo da basket coperto e un altro campo da beach tennis, con un totale di 1000 mq di coperture.

GORO - LA BATTAGLIA DELLE VONGOLE

Le coop si rivolgono al prefetto: ingiustizie inaccettabili

LEGO
L'associazione degli stabilimenti balneari di Goro ha presentato una proposta di riduzione per la parificazione dei tratti di arenile. Il progetto prevede la costruzione di un campo da basket coperto e un altro campo da beach tennis, con un totale di 1000 mq di coperture. Il cantiere è in corso da alcuni giorni e si prevede di essere completato entro la fine dell'anno. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale e prevede la costruzione di un campo da basket coperto e un altro campo da beach tennis, con un totale di 1000 mq di coperture.



Una delle spiagge della costa estense. In alto: un'attività sportiva in spiaggia. A sinistra: un'attività sportiva in spiaggia.



L'attività sportiva in spiaggia. In alto: un'attività sportiva in spiaggia. A sinistra: un'attività sportiva in spiaggia.



Tornbino pericoloso non segnalato. In alto: un'attività sportiva in spiaggia. A sinistra: un'attività sportiva in spiaggia.

come «si sono finalmente definiti i criteri e le modalità di intervento».
Katia Romagnoli.

La ricerca d' acqua viaggia nello spazio

Hera è la prima azienda a dotarsi di questo sistema satellitare sperimentato a Ferrara

A caccia d' acqua con il satellite; niente a che vedere con l' esplorazione di altri pianeti, si tratta invece di una nuova tecnologia per contrastare il fenomeno delle perdite occulte dalle reti idriche, cioè quelle perdite nascoste che non si manifestano con fuoriuscite visibili d' acqua e che sono spesso presenti nelle reti di distribuzione. Il nuovo sistema di ricerca, particolarmente sofisticato e tecnologicamente avanzato, permette una precisione ancora maggiore nell' individuazione delle perdite dai tubi interrati. Prima azienda in Italia ad adottarlo è stata Hera, secondo operatore a livello nazionale per volumi di acqua erogata (300 milioni di metri cubi l' anno), che l' ha già sperimentato sulla rete di Ferrara. I risultati sono stati ottimi, tant' è che la multiutility ha deciso di dotarsi di questo sistema, prevedendo nei prossimi anni la scansione tramite satellite degli oltre 27 mila km complessivamente gestiti in Emilia Romagna. In particolare, già nel corso del 2017 il nuovo sistema sarà utilizzato per integrare l' attività programmata di ricerca perdite sui territori bolognese e romagnolo. Il Gruppo, lo ricordiamo, serve nell' idrico oltre 3,6 milioni di abitanti e 239 comuni di Emilia-Romagna, Marche e Triveneto. Il progetto è realizzato da

Hera grazie alla partnership con Utilis, società israeliana che con un team di esperti in geofisica, idrologia e di gestione della rete ha sviluppato una tecnologia unica e all' avanguardia in questo campo. In particolare, per la rilevazione di perdite d' acqua dolce in sistemi di approvvigionamento idrico vengono analizzate le scansioni acquisite dai satelliti, basandosi sulla stessa tecnologia utilizzata per cercare l' acqua su altri pianeti. Il progetto pilota di utilizzo della nuova tecnologia si è svolto a Ferrara, dove Hera ha una tradizione consolidata nella gestione del servizio idrico. La scansione satellitare ha riguardato 650 km di rete. Nella sperimentazione svolta da Hera, la ricerca tramite satellite ha fornito un' alta attendibilità: sono state trovate perdite effettive nell' 80% dei casi segnalati come perdite significative. I positivi risultati raggiunti hanno indotto Hera a integrare la nuova 'tecnologia satellitare' con le tecniche tradizionali di ricerca che già utilizza, consentendo quindi di incrementare la percentuale di rete ispezionata annualmente. L' innovativa tecnologia si basa sull' analisi, mediante un algoritmo, di una scansione del sottosuolo. Le immagini sono acquisite dal satellite Alos-2, gestito dalla Japanese Aerospace Exploration Agency (Jaxa), in orbita a circa 650 chilometri sopra la terra, che utilizza segnali elettromagnetici con una lunghezza d' onda in grado di penetrare il terreno. Il sistema è utilizzabile sia



The screenshot shows the Estense website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Attualità, Cronaca, Economia, Politica, Provincia, Cultura, Spettacoli, Sport, Rubriche, and Lettere. The main article is titled "La ricerca d'acqua viaggia nello spazio" with a sub-headline "Hera è la prima azienda a dotarsi di questo sistema satellitare sperimentato a Ferrara". The article text is partially visible, discussing the use of satellite technology for water loss detection. To the right of the article, there are several advertisements: "Sapore di Mare" for a supermarket, "E/PO ASCENSORI" for elevators, "IL MEDIATORE" for real estate services, and "AVIS" for a donation campaign.

di giorno, sia di notte e in qualsiasi condizione meteo. La scansione satellitare rileva alcuni elementi che possono essere indicativi, ad esempio l' eventuale presenza di cloro, elemento rivelatore dell' acqua potabile. L' acqua, infatti, secondo le normative vigenti deve essere addizionata di predefiniti quantitativi di cloro, prima di essere immessa in rete, perché sia protetta da eventuali successive contaminazioni batteriche. I dati ottenuti attraverso la scansione vengono ripuliti dalle informazioni distorte e incrociati con lo schema della rete acquedottistica. In questo modo s' individua una mappa nella quale sono evidenziati punti della rete in cui sono presenti possibili perdite. La vera e propria ricerca fughe in loco viene svolta in seguito con i metodi tradizionali, ma, grazie alla precisione del nuovo sistema, in ambiti assai più circoscritti. Grazie a questa attività già messa in campo da anni dalla multiutility, solo nel 2015 sono state individuate e riparate 450 rotture. La stima complessiva del volume recuperato è pari a oltre 1.500 milioni di litri di acqua, equivalente a oltre un miliardo di bottiglie, ovvero circa 230 bottiglie per ogni abitante dell' Emilia-Romagna. Per raggiungere questi risultati Hera, fra le prime in Italia, si è dotata di un approccio metodologico e scientifico utile a individuare la priorità delle zone in cui svolgere la ricerca perdite, attività che ogni anno si esegue sul 15% circa dell' intera rete gestita. In particolare, per svolgerla in modo efficace ed efficiente è stato sviluppato un algoritmo di supporto, che tiene conto di alcuni fattori importanti per programmare le priorità, ad esempio l' incidenza delle perdite per singola porzione di territorio, il numero di rotture già verificate e la pressione di esercizio delle reti (dove la pressione è maggiore, è probabile anche una maggiore dispersione di volumi d' acqua in caso di rottura). Rientra nei parametri pure la disponibilità di risorsa: ad esempio nelle zone in cui possa risultare ridotta, soprattutto nel periodo estivo, è necessario mettere in campo tutte le tecniche disponibili per non disperderla. La distrettualizzazione è un altro sistema utilizzato da Hera per gestire le reti acquedottistiche, monitorandone eventuali anomalie. Con la distrettualizzazione le reti vengono suddivise in settori (o 'distretti') su cui s' installano misuratori di portata, grazie ai quali è possibile svolgere un' azione di controllo, per esempio sui consumi d' acqua minimi notturni. In questo modo si ottengono dati che offrono indicazioni sulla presenza di eventuali perdite occulte in quella porzione di rete. Recentemente tutti i bilanci di portata dei distretti monitorati sui territori in cui la multiutility gestisce il servizio idrico sono stati importati sul sistema di telecontrollo del Gruppo, che si trova a Forlì, all' interno di un polo tecnologico considerato all' avanguardia a livello europeo. Questo consente di avere un report aggiornato in tempo reale sull' andamento delle portate, così da poter agire in modo rapido su eventuali anomalie. Lo stesso software che permette agli operatori il monitoraggio dei distretti e un' adeguata reportistica è stato sviluppato internamente dai tecnici del Telecontrollo di Hera, in collaborazione con i colleghi della Direzione Acqua. "Hera ha sempre guardato con entusiasmo all' innovazione, allo sviluppo di nuove tecnologie e alla loro sperimentazione", dice Franco Fogacci, direttore Acqua del Gruppo Hera. "Per questo motivo e per contrastare la dispersione di risorsa idrica nelle reti gestite, ogni anno investe nella ricerca programmata delle perdite idriche, adottando i sistemi più moderni ed efficienti. Una di queste è proprio la nuova tecnologia basata sul rilevamento satellitare, frutto della collaborazione e ricerca svolte ad alto livello internazionale con la società Utilis." "Questo nuovo sistema di ricerca delle perdite occulte nelle reti idriche è estremamente innovativo e dimostra concretamente a quale livello di beneficio e di precisione possa condurre l' applicazione di tecnologie all' avanguardia anche nella risoluzione dei problemi che riguardano servizi di prima necessità", afferma Jonathan Jacobi, direttore commerciale Utilis. "Non è un caso che per questo progetto, mai realizzato in Italia prima d' ora, la nostra società abbia scelto come partner Hera, una delle aziende più innovative e rappresentative nel settore idrico a livello nazionale".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 14 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 14 novembre 2016

Articoli

13/11/2016 La Nuova Ferrara		
Rifiuti abbandonati Fenomeno in crescita		1
12/11/2016 Piu Notizie	<i>ALVARO ANCISI</i>	
Ancisi al Consorzio di Bonifica: "Soccorrere i terremotati non è...		2
13/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Hera usa il satellite per cercare le perdite idriche		4
12/11/2016 lanuovaferrara.it		
Interventi urgenti per le spiagge portate via		5
13/11/2016 Corriere della Sera Pagina 21	<i>SIMONA BRANDOLINI</i>	
«Le colture biodinamiche spaventano i poteri forti»		7

Rifiuti abbandonati Fenomeno in crescita

Rifiuti abbandonati. Un fenomeno che è aumentato considerevolmente nel corso degli ultimi tempi anche nel territorio bondenese. Lungo le scarpate della strada arginale (via Comunale dal ponte di Burana fino all'incrocio di Gavello sull'argine Cagnette), i soliti incivili spesso gettano bottiglie di birra, lattine, bottiglie di plastica, pacchetti di sigarette o di alimenti, deturpando vergognosamente questo ambiente naturale. Fino a qualche tempo fa c'era un cassonetto posto nello spiazzo della curva che conduce in località Prospera. «Una volta tolto quel cassonetto la situazione - spiega Lorenzo Berlato ex consigliere comunale - è deteriorata in maniera abnorme e lo vedo durante le mie camminate quotidiane mentre percorro a piedi la strada che da Burana conduce a Gavello. Dalla primavera scorsa è cominciato un inverosimile e squallido lancio di sacchi e sportine di pattume lungo gli argini. Una cosa indegna e infame. Il brutto è che se, come purtroppo è avvenuto, nessuno raccoglie questi sacchi, essi vengono nascosti dal crescere dell'erba e poi quando gli addetti del Comune e della Bonifica passano con i mezzi meccanici a trinciare l'erba, insieme a questa vengono trinciati e sparpagliati anche le lattine, la plastica, il

vetro, la sostanza organica. In pratica quei 2-3 km di argini - prosegue Berlato - sono diventati una sorta di discarica abusiva ormai permanente. Visto che ora, dopo l'ultima trinciatura estiva, sono ripresi i lanci dei sacchi di rifiuti, ho cercato di investire del problema chi di dovere, ma la Cmv dice che la richiesta di fare una pulizia saltuaria di questo tratto deve partire dall'Amministrazione comunale. L'assessore preposto, con cui ho parlato, mi dice che dovrei documentargli più approfonditamente i risvolti della situazione mandandogli foto con le opportune segnaletiche. Adesso ho prodotto un album di foto molto esplicativo e vedrò di attivarmi per il resto, mi sembra però - conclude Berlato - che possa bastare solo un pò di buona volontà per mettere in atto una collaborazione fra enti preposti e salvaguardare con poca spesa un territorio al quale molti non danno il giusto valore». Comune e Cmv si preparano ad adottare il pugno di ferro tecnologico contro l'abbandono dei rifiuti. Almeno in via sperimentale. Il consiglio comunale dovrà prendere in esame uno schema di convenzione tra l'ente e la società di raccolta dei rifiuti, per avviare un progetto di videosorveglianza ambientale sperimentale del territorio. Ci sarà anche una presa d'atto del regolamento, avente per oggetto l'attività di vigilanza del sistema di conferimento dei rifiuti stessi e le sanzioni che saranno comminate ai trasgressori.



Ancisi al Consorzio di Bonifica: "Soccorrere i terremotati non è come andare in ferie"

Il consigliere comunale di Lista per Ravenna torna a polemizzare con il Consorzio di Bonifica, che non aveva permesso ad un proprio dipendente, ausiliario della Croce Rossa, un distacco di tre giorni per svolgere attività di soccorso alle popolazioni vittime del sisma. Per il presidente del Consorzio, l'impiegato poteva "usufruire delle proprie ferie". "Ma il dipendente non andava a divertirsi o a riposarsi", replica Ancisi, "e non si può quindi parlare di ferie, garantite dalla Costituzione per questo fine"

Alvaro Ancisi il 5 novembre scorso ha presentato al sindaco l'interrogazione "SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI VITTIME DEL TERREMOTO. IL CONSORZIO DI BONIFICA NON DICA NO". Lamentavo e commentavo negativamente quanto segue: "Un impiegato esecutivo del Consorzio di Bonifica della Romagna, volontario della Croce Rossa Italiana quale ausiliario delle forze armate in congedo, richiesto dalla CRI stessa di prestare la sua opera dal 29 ottobre al 6 novembre presso un "Polo Logistico Centrale per gli Aiuti Sisma Centro Italia", aveva presentato al presidente e legale rappresentante dell'ente domanda di distacco per i tre giorni lavorativi su nove compresi in tale periodo, il costo dei quali sarebbe stato rimborsato al Consorzio stesso dalla Protezione civile. Si è visto però respingere la richiesta dall'apparato amministrativo dell'ente (non dal presidente) con la sorprendente motivazione che "la decisione" avrebbe potuto "essere presa solo dal Comitato Amministrativo nella sua veste di datore di lavoro nella seduta del 10 novembre 2016": quattro giorni dopo l'eventuale ritorno a casa". Ancora più sorprendentemente il direttore generale dell'ente ha risposto ieri, 10 novembre, al dipendente che "il Comitato amministrativo del Consorzio nella seduta odierna ha consentito la partecipazione del dipendente alle attività emergenziali di Protezione Civile 'sisma Centro Italia", senza null'altro aggiungere. Quale senso abbia autorizzare il 10 novembre un dipendente a svolgere un'attività presso altro ente dal 29 ottobre al 6 novembre non è spiegato, né comprensibile con l'uso della ragione. Oggi, invece, il presidente del Consorzio risponde a me sui giornali affermando che "l'informazione data da Ancisi è parziale e quindi scorretta nei confronti sia del Consorzio che degli utenti", in quanto "l'ente aveva risposto al dipendente di poter partecipare alle azioni di soccorso nelle



Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell'informativa [ACCETTO](#)

Edizioni Moderna Società Cooperativa

Contatta la redazione | 12 Novembre 2016 | ore 15:45

piu notizie Ravenna Politica

piu SOCIAL NETWORKS

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE FAENTINO Cerca nel sito

Cronaca Economia Politica Società e Costumi Cultura e Spettacoli Sport

Sei in: [Homepage](#) » [Ravenna](#) » [Politica](#) » Ancisi al Consorzio di Bonifica: «Soccorrere i terremotati non è come andare in ferie»

» RAVENNA - 12/11/2016

Ancisi al Consorzio di Bonifica: «Soccorrere i terremotati non è come andare in ferie»

Il consigliere comunale di Lista per Ravenna torna a polemizzare con il Consorzio di Bonifica, che non aveva permesso ad un proprio dipendente, ausiliario della Croce Rossa, un distacco di tre giorni per svolgere attività di soccorso alle popolazioni vittime del sisma. Per il presidente del Consorzio, l'impiegato poteva «usufruire delle proprie ferie». «Ma il dipendente non andava a divertirsi o a riposarsi», replica Ancisi, «e non si può quindi parlare di ferie, garantite dalla Costituzione per questo fine»

» vai alle: [fotogallery](#)
» [notizie](#)
» [archivio news](#)

AGRI TURISMO SANT'AMBERTO il piacere della tavola Prenota ora 0545-61193

Ravenna

IL FORZAN DESTINO



terre terremotate usufruendo delle proprie ferie". Respingo come segue al mittente l' accusa di parzialità e di scorrettezza. Alle richieste non si risponde fiaschi per fiaschi. Il dipendente aveva chiesto di partecipare alle attività di Protezione civile in questione nel periodo di 9 giorni esattamente richiestogli dalla Croce Rossa, impegnandone gratuitamente 6 del proprio tempo e chiedendo di utilizzare i rimanenti 3 giorni lavorativi dietro rimborso al Consorzio, a carico della Protezione civile come detta la legge, degli oneri relativi. Ho già dimostrato che lo statuto dell' ente autorizza il presidente ad assumere le competenze del Comitato ogni volta che ce ne sia urgenza: che in questo caso a me (come a qualsiasi persona che abbia sentito del terremoto) è sembrato abbondantemente che sussistesse. Perché allora non lo ha fatto? È stato tenuto all' oscuro? Questo deve chiarire. Stupisce come un ente che svolge funzioni di interesse generale pagate dai cittadini non conosca che in Italia l' istituto delle ferie lavorative, essendo volto a soddisfare le esigenze fisiche fondamentali del lavoratore, tutela, attraverso il riposo dal lavoro, il suo diritto alla salute, anche nell' interesse dello stesso datore di lavoro: per cui, ai sensi dell' art. 36 della Costituzione, il lavoratore "non può rinunziarvi". Il dipendente non andava a riposarsi o a divertirsi, bensì a lavorare, a favore dei terremotati, più duramente delle sue sei ore a tavolino da impiegato esecutivo del Consorzio e in condizioni di ben altro disagio e rischio. Per respingere che il Consorzio sia meno che sensibile all' aiuto ai terremotati, il presidente ricorda quanto il Consorzio ha fatto col terremoto in Emilia del 2012 usando proprie risorse. In questo caso non gli sarebbe costato niente. Soccorsi solo domestici e una tantum, viene da chiedersi? Meglio stendere un velo pietoso. Sentiremo l' opinione della Croce Rossa.

ALVARO ANCISI

Hera usa il satellite per cercare le perdite idriche

A caccia d'acqua con il satellite; niente a che vedere con l'esplorazione di altri pianeti, si tratta invece di una nuova tecnologia per contrastare il fenomeno delle perdite occulte dalle reti idriche, cioè quelle perdite nascoste che non si manifestano con fuoriuscite visibili d'acqua e che sono spesso presenti nelle reti di distribuzione. Il nuovo sistema di ricerca, particolarmente sofisticato e tecnologicamente avanzato, permette una precisione ancora maggiore nell'individuazione delle perdite dai tubi interrati. Prima azienda in Italia ad adottarlo è stata Hera, secondo operatore a livello nazionale per volumi di acqua erogata (300 milioni di metri cubi l'anno), che l'ha già sperimentato sulla rete di Ferrara. I risultati sono stati ottimi, tant'è che la multiutility ha deciso di dotarsi di questo sistema, prevedendo nei prossimi anni la scansione tramite satellite degli oltre 27 mila chilometri complessivamente gestiti in Emilia Romagna. In particolare, già nel corso del 2017 il nuovo sistema sarà utilizzato per integrare l'attività programmata di ricerca perdite sui territori bolognesi e romagnolo. Il gruppo, lo ricordiamo, serve nell'idrico oltre 3,6 milioni di abitanti e 239 comuni di Emilia-Romagna, Marche e Triveneto. Il progetto è realizzato da Hera grazie alla partnership con Utillis, società israeliana che con un team di esperti in geofisica, idrologia e di gestione della rete ha sviluppato una tecnologia unica e all'avanguardia in questo campo. In particolare, per la rilevazione di perdite d'acqua dolce in sistemi di approvvigionamento idrico vengono analizzate le scansioni acquisite dai satelliti, basandosi sulla stessa tecnologia utilizzata per cercare l'acqua su altri pianeti. Sperimentato con successo a Ferrara, il nuovo sistema consentirà a Hera di integrare la ricerca perdite programmata sulla rete.

16 Cronaca LA NUOVA DOMENICA 13 NOVEMBRE 2016

IN BREVE

INCONTRO CON FASINO PER I REFERENDUM
Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha incontrato il ministro della Giustizia, Stefania Giannini, per discutere le modalità di attuazione del referendum costituzionale del 2020.

SI CHIUSO LA PORTA SANTA IN DUOMO
Dopo un mese di lavori, la porta santa della Basilica di San Giovanni Evangelista è stata chiusa.

SCONTI AL MERCATO PER PARASSITI
Il mercato di San Giovanni Evangelista ha visto un calo di vendite per colpa dei parassiti.

INDAGINE SULLA VIOLENZA
La polizia ha avviato un'indagine sulla violenza domestica in città.

LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA SCUOLA TASSO
I lavori di manutenzione alla scuola Tasso sono in corso.

Crac Costruttori non chiuso Legali degli ex soci all'attacco

Il processo ancora aperto su falso in bilancio, Ape e le fatture "irregolari" i giudici sulle banche: possibile configurare il concorso di chi erogava i crediti

Il processo che ha coinvolto la Cassa di Risparmio di Ferrara, in seguito alla sua fusione con la Banca di Ferrara, è ancora in corso. I giudici stanno cercando di capire se il falso in bilancio è stato commesso da Ape o dai costruttori. I legali degli ex soci di Ape stanno facendo un'inchiesta parallela, cercando di dimostrare che i costruttori hanno fornito dati falsi per ottenere i prestiti. Il processo è ancora aperto e i giudici stanno valutando le prove.

INIZIATIVA DI "FERRARA ARTE" PER L'ITALIA CENTRALE
Cataloghi e libri sottocosto per aiutare i terremotati

Hera e Utillis hanno lanciato un'iniziativa per aiutare i terremotati in Italia centrale. Attraverso cataloghi e libri sottocosto, si cerca di sostenere le attività culturali e artistiche delle zone colpite dal terremoto.

DOPO IL TERREMOTO
Cataloghi e libri sottocosto per aiutare i terremotati. Utillis e Hera lanciano un'iniziativa di solidarietà.

ALLESTERO SI RISPARMIA
Migliori dentisti di Croazia. Utillis e Hera lanciano un'iniziativa di solidarietà.

Hera usa il satellite per cercare le perdite idriche

Hera ha investito in una tecnologia satellitare per individuare perdite d'acqua nelle reti idriche. Il sistema è stato testato con successo a Ferrara e sarà presto implementato su scala nazionale.

Interventi urgenti per le spiagge portate via

L'incontro in Regione. L'assessore Gazzolo: 300mila euro per il ripascimento Poco entusiasmo da parte degli operatori: non ci sono interventi strutturali

LIDO ESTENSI. Interventi urgenti con fondi regionali di importo pari a 300mila euro, per il ripascimento dei tratti del litorale maggiormente esposti al fenomeno dell'erosione ed illustrazione delle linee guida dell'atteso masterplan, per interventi di medio-lungo termine. Questo è il duplice esito del lungo incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle cooperative degli stabilimenti balneari, convocato ieri mattina a Bologna da Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa. «Sono state gettate le basi su due distinti fronti di azione - interviene Maurizio Farina, funzionario regionale del Servizio tecnico bacino Po di Volano e della costa -, il primo riguardante gli interventi da programmare prima della stagione balneare 2017 ed il secondo sulla valutazione di rischio, mediante verifiche da compiere su tutta la costa emiliano-romagnola». Il piano di interventi per la messa in sicurezza dei tratti di arenile che presentano le criticità maggiori interesserà i lidi Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi ed il tratto più a sud del Lido di Spina. Si ritiene «relativamente soddisfatto» Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano, dato

che «ancora una volta, quelli che partiranno a Pasqua saranno solo interventi di mantenimenti, di emergenza e non di lunga durata. Fino al 2017 niente interventi strutturali - prosegue Callegarini -, dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento». Anche Gianfranco Vitali, in qualità di presidente dell'Ascom di Comacchio, vice presidente nazionale di Faita, si reputa «mediamente soddisfatto perché l'assessore regionale Paola Gazzolo, che ringrazio per l'impegno mantenuto, ha mostrato con i suoi uffici di voler affrontare in modo concreto il problema dell'erosione costiera. Mentre la somma per il ripascimento è già stanziata - ha aggiunto Vitali - per interventi strutturali sono stati definiti parametri e linee guida, che richiedono ulteriori confronti». All'incontro hanno partecipato anche il dirigente regionale Claudio Miccoli, il sindaco ed il vicesindaco di Comacchio, Marco Fabbri e Denis Fantinuoli, che hanno ribadito pieno sostegno agli operatori balneari, in funzione della crescita di un settore nevralgico dell'economia locale, attuabile anche attraverso azioni incisive di messa in sicurezza del litorale. Gianni Nonnato, presidente del nuovo consorzio del Lido delle Nazioni e Nicola Bocchimpani,



The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with the article 'Interventi urgenti per le spiagge portate via'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a search bar, navigation menu, and a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE' sections.

presidente di Asbalneari hanno sottolineato come «si sono finalmente definiti i criteri e le modalità di intervento». Katia Romagnoli.

«Le colture biodinamiche spaventano i potenti forti»

Napoli «Sono una donna libera, ma anche schiava delle cose in cui credo», un manifesto politico quello di Giulia Maria Crespi, fondatrice del Fai e «agricoltore da 50 anni». Ambientalista, da tempo è paladina della biodinamica, che fonda le proprie radici nell'antroposofia di Rudolf Steiner e per questo vista con sospetto da pezzi di Accademia italiana.

«Più che sospetto direi che ci attaccano e boicottano, ma io ne rido», precisa. Le strade del Fai e della biodinamica hanno corso parallele nella vita della signora Crespi, per poi incrociarsi. I tanti terreni gestiti dal Fondo ambiente Italia verranno, col tempo, convertiti ai principi steineriani. «Perché tutto è collegato nella vita. E l'Italia è quella rappresentata dal dipinto del Buon governo nel Palazzo ducale di Siena: da una parte la città, con le chiese, le torri, dall'altra la campagna, le case coloniche, i contadini al lavoro». Giulia Maria Crespi si riposa, sorseggiando una tisana, in una sala del complesso monumentale Donnaregina a Napoli dove si è tenuta la due giorni «Per la Rinascita del Sud: le nuove frontiere dell'agroecologia».

Cosa unisce la sua battaglia per la salvaguardia del patrimonio artistico italiano con l'impegno per un'agricoltura ecologica?

«Agricoltura è paesaggio, che vuol dire biodiversità, tener viva la natura. Vuol dire anche resistere alla cementificazione selvaggia, lavorare contro il dissesto idrogeologico e anche prevenire i danni causati dai terremoti mettendo in sicurezza questi meravigliosi borghi e i loro beni artistici. E vuol dire turismo, cucina, artigianato. Tutto è collegato, sempre».

Vuol dire quindi economia e occupazione?

«Certo. Prendiamo il Sud, è pieno di terre abbandonate in zone bellissime, la percentuale di disoccupati è altissima, chi lavora spesso viene pagato in nero oppure per pochi euro al giorno e al giorno e al giorno di extracomunitari rinchiusi, inutilizzati, e il fare nulla porta alla delinquenza. Le aziende biodinamiche occupano molte più persone rispetto a quelle destinate alle monoculture.

Nella mia, Cascina Orsine, lavorano 30 persone per 600 ettari, se avessimo monoculture ne impiegheremmo 5 o 6».

Secondo il piano strategico del ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, sul biodinamico ci dovrebbero essere un «approfondimento professionale e sperimentazione in due atenei» e la

Corriere della Sera, Domenica 13 novembre 2016

CRONACHE 21

L'intervista
di Simona Brandolini

«Le colture biodinamiche spaventano i potenti forti»

Giulia Maria Crespi ci attaccano ma io ci rido su e vado avanti

«Sono una donna libera, ma anche schiava delle cose in cui credo», un manifesto politico quello di Giulia Maria Crespi, fondatrice del Fai e «agricoltore da 50 anni». Ambientalista, da tempo è paladina della biodinamica, che fonda le proprie radici nell'antroposofia di Rudolf Steiner e per questo vista con sospetto da pezzi di Accademia italiana.



Giulia Maria Crespi, fondatrice del Fai e «agricoltore da 50 anni»

co del ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, sul biodinamico ci dovrebbero essere un «approfondimento professionale e sperimentazione in due atenei» e la sperimentazione in due atenei. La sperimentazione in due atenei è un obiettivo che il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha fissato nel suo piano strategico per il 2021.

Qui il doppio

«I campi sono il doppio che nell'Ue»

«L'azienda che produceva il doppio di quanto era permesso, ma io ne rido su e vado avanti».

«L'azienda che produceva il doppio di quanto era permesso, ma io ne rido su e vado avanti».

«L'azienda che produceva il doppio di quanto era permesso, ma io ne rido su e vado avanti».

Verso Expo 2020



Il Canal Grande a Dubai (costruito in due anni)

Il Canal Grande a Dubai (costruito in due anni)

Il Canal Grande a Dubai è stato costruito in due anni. È un progetto ambizioso che ha richiesto grandi risorse e impegno.

Il Canal Grande a Dubai è stato costruito in due anni. È un progetto ambizioso che ha richiesto grandi risorse e impegno.

Il Canal Grande a Dubai è stato costruito in due anni. È un progetto ambizioso che ha richiesto grandi risorse e impegno.

20

Per cento è il costo di acquisto dell'agricoltura biologica in Italia nel 2015.

11,7

La percentuale di aziende agricole che hanno adottato la biodinamica in Italia nel 2015.

6,2

La percentuale di aziende agricole che hanno adottato la biodinamica in Italia nel 2015.

Il libro di Veronesi

«Vi svelo i miei segreti per allungare la vita»

di Umberto Veronesi

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

Non vedo nulla di male nell'incorrere in qualche errore, a ottenere una vita lunga, e a realizzare un sogno o un progetto di successo.

«costituzione di un comitato permanente di coordinamento per la ricerca». Ma lei lo ha criticato perché assente al convegno di Napoli.

«Un caso strano, vero? Un virus ha fatto ammalare un ministro, un viceministro e il rettore della Federico II. E, in nome di questo virus, sono stati invitati alcuni oratori della facoltà di Agraria a non partecipare a questo convegno. Sono grata ai partecipanti che non si sono ammalati».

La biodinamica è osteggiata perché non si baserebbe su criteri scientifici, questa è l' accusa. Lei cosa risponde?

«Ci attaccano, ma io rido. So che andiamo a incidere su poteri forti e una parte di Accademia italiana ci boicotta. Dicono che facciamo stregonerie.

Noi al contrario da tempo chiediamo invece che si faccia ricerca su questo settore».

Cosa pensa, invece, della riforma museale del ministro Dario Franceschini? Va nella direzione giusta?

«È servita a dare respiro ai musei, ma c' è anche molta confusione nelle sovrintendenze: ruoli non chiariti, assenza di personale e strumenti. In queste condizioni è difficile che cambi qualcosa strutturalmente».

SIMONA BRANDOLINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 14 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 14 novembre 2016

Articoli

14/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 6	STEFANO CIERVO	1
<hr/>				
14/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 6		3
<hr/>				
14/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 6		4
<hr/>				

Un canale navigabile in mezzo al Po Riparte il progetto

Primo appalto da 600mila euro, i lavori valgono 10 milioni L'obiettivo è rendere il fiume sfruttabile 350 giorni l'anno

Una sessantina di chilometri dividono Revere, nel Mantovano, da Ferrara, e questo vale sia per gli automobilisti che per chi viaggia in barca sul Po. Quest'ultima via di transito, che sarebbe tra l'altro perfetta per trasportare merci in alternativa agli inquinanti Tir, è però aperta solo un centinaio di giorni l'anno per via delle persistenti magre del fiume, e nessuno ci fa davvero conto se non per una gita in mezzo alla natura. A rendere pienamente navigabile per le navi da trasporto della V^a classe europea questo tratto critico del Po, che si aggancia poi con l'Irovia ferrarese per raggiungere il mare a Porto Garibaldi, ci prova di nuovo l'Aipo, rilanciando un progetto del valore complessivo di oltre 10 milioni di euro. Il primo passo è il bando di gara pubblicato nei giorni scorsi dall'Agenzia interregionale per il fiume Po, con sede a Parma, e che riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori. Si tratta di un appalto da 631.865,41 euro che scade il 2 dicembre, e attribuirà al vincitore l'impegno di progettazione definitiva entro 90 giorni dall'assegnazione, e quella esecutiva in altri 30. Entro aprile-maggio 2017, salvo problemi legali, dovrebbe essere tutto pronto per predisporre la gara d'appalto dei lavori veri e propri, che quindi c'è la speranza di assegnati entro l'anno prossimo.

Gli obiettivi primari del programma «consistono nel creare un tratto di fiume con una cunetta navigabile larga circa 180-200 metri e profonda almeno 3,50 metri per più di 350 giorni l'anno - si legge nel progetto redatto dall'Aipo - Ciò si concretizza concentrando gran parte della portata liquida in un corso principale che viene indirizzato, tramite i cosiddetti "pennelli", in punti definiti di battuta, i quali vengono protetti mediante difesa in geotessuto e pietrame sciolto. In alcuni punti vengono garantiti pure rivoli d'acqua secondari per permettere il corretto pescaggio d'impianti idrovori e per favorire un buon insediamento naturalistico delle opere». Bisogna insomma garantire a navi da 120 metri di lunghezza, con un pescaggio di almeno 5 metri e che spostano 5mila metri cubi d'acqua al secondo per fiancata, condizioni minime di navigazione in grado di rendere credibile la previsione di un passaggio di 1,8 milioni di tonnellate di merci l'anno, cioè 10 imbarcazioni al giorno: con l'attuale stato del fiume, la



GRANDI OPERE » IL TRATTO TRA REVERE E FERRARA SARÀ SOLCATO DALLE NAVI DA CARICO



Il tratto del Po di Tronina a sinistra con il canale, la Bionda, il canale navigabile progettato per le navi da carico

Una sessantina di chilometri dividono Revere, nel Mantovano, da Ferrara, e questo vale sia per gli automobilisti che per chi viaggia in barca sul Po. Quest'ultima via di transito, che sarebbe tra l'altro perfetta per trasportare merci in alternativa agli inquinanti Tir, è però aperta solo un centinaio di giorni l'anno per via delle persistenti magre del fiume, e nessuno ci fa davvero conto se non per una gita in mezzo alla natura. A rendere pienamente navigabile per le navi da trasporto della V^a classe europea questo tratto critico del Po, che si aggancia poi con l'Irovia ferrarese per raggiungere il mare a Porto Garibaldi, ci prova di nuovo l'Aipo, rilanciando un progetto del valore complessivo di oltre 10 milioni di euro. Il primo passo è il bando di gara pubblicato nei giorni scorsi dall'Agenzia interregionale per il fiume Po, con sede a Parma, e che riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori. Si tratta di un appalto da 631.865,41 euro che scade il 2 dicembre, e attribuirà al vincitore l'impegno di progettazione definitiva entro 90 giorni dall'assegnazione, e quella esecutiva in altri 30. Entro aprile-maggio 2017, salvo problemi legali, dovrebbe essere tutto pronto per predisporre la gara d'appalto dei lavori veri e propri, che quindi c'è la speranza di assegnati entro l'anno prossimo.

Un canale navigabile in mezzo al Po Riparte il progetto

Primo appalto da 600mila euro, i lavori valgono 10 milioni L'obiettivo è rendere il fiume sfruttabile 350 giorni l'anno

È stato spostato il Sebastian Pub ma in città cantieri fermi

Il nuovo da Pontelagugliotta. Zione. Milano, mercoledì 14 novembre. Le gare agli inizi del 2017 e il cantiere di Pontelagugliotta. Il nuovo da Pontelagugliotta. Zione. Milano, mercoledì 14 novembre. Le gare agli inizi del 2017 e il cantiere di Pontelagugliotta.

DA OGGI #BASTARDELL'ANAS
Cantieri sulla Ferrara-Lidi chiusi il tratto Gualdo-città

EX ASSESSORE CONTRO IL COMUNE
Contentioso sui passi carrai Bariani perde il primo round

ADESSO SI SPERA NELLA FINANZIARIA
Rimborsi Carife senza ritocchi Restano esclusi mille parenti

Scandali nella gestione della Ferrara-Alto. L'operazione "Bastarde" sulle "strade" dell'Anas. I lavori sul raccordo Ferrara-Pontelagugliotta, quest'anno oggi si saranno disgiunti in un tratto della discesa in direzione Ferrara, tra Porto Garibaldi, dove sono stati realizzati i ponti, e il tratto di canale tra il canale di Tronina e il canale di Pontelagugliotta. Il tratto di canale tra il canale di Tronina e il canale di Pontelagugliotta.

Il Comune a un passo da Anas. L'operatore del cantiere, il gruppo Anas, ha chiesto di impegnare il Comune per la gestione del cantiere. Il Comune ha chiesto di impegnare il gruppo Anas per la gestione del cantiere.

Alma dice la fedeltà per gli amici. Alma dice la fedeltà per gli amici. Alma dice la fedeltà per gli amici.

Concetta per i fratelli. Concetta per i fratelli. Concetta per i fratelli.

Il Comune a un passo da Anas. Il Comune a un passo da Anas. Il Comune a un passo da Anas.

Alma dice la fedeltà per gli amici. Alma dice la fedeltà per gli amici. Alma dice la fedeltà per gli amici.

Concetta per i fratelli. Concetta per i fratelli. Concetta per i fratelli.

concentrazione dovrebbe salire a 30 barche, impossibili da reggere per il passante cittadino. In pratica, è prevista la pulizia delle sponde per 16mila metri quadrati; la posa di 5.300 sacconi di sabbia, di 416mila tonnellate di pietrame e di 20mila metri quadrati di geotessuto; la creazione di una cunetta navigabile con spostamento di 3,1 milioni di metri cubi di sabbia all' interno dell' aveo; interventi di mitigazione ambientale. Lavori molto impegnativi.
Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

È stato spostato il Sebastian Pub ma in città cantieri fermi

I quattro ponti cittadini sul Burana-Po di Volano sono i principali ostacoli, assieme alle condizioni del fondo almeno fino alla Darsena, per rendere navigabile l'Idrovia Ferrarese. La strozzatura di Ferrara sembra però destinata a restare così com'è fino alla prossima legislatura comunale: il progetto è finito, i soldi (60 milioni di euro) ci sono ma l'attuale amministrazione non sembra intenzionata a mettere mano alle opere necessarie a sollevare i ponti, con i problemi conseguenti a cantieri di questa complessità. Nulla infatti è cambiato dal pronunciamento, a titolo personale, dell'assessore Aldo Modonesi, che nel febbraio scorso si era pronunciato per concentrarsi sui dragaggi dei fondali, rinviando le decisioni sui ponti. Nel frattempo è stato spostato il Sebastian Pub, barcone 'accusato' di favorire l'insabbiamento della Darsena.

Un canale navigabile in mezzo al Po Riparte il progetto
Primo appalto da 600mila euro, i lavori valgono 10 milioni. L'obiettivo è rendere il fiume sfruttabile 350 giorni l'anno

È stato spostato il Sebastian Pub ma in città cantieri fermi

Un canale navigabile in mezzo al Po Riparte il progetto

Primo appalto da 600mila euro, i lavori valgono 10 milioni. L'obiettivo è rendere il fiume sfruttabile 350 giorni l'anno

È stato spostato il Sebastian Pub ma in città cantieri fermi

<p>DA OGGI #BASTABICHE DELL'ANAS Cantieri sulla Ferrara-Lidi chiuso il tratto Gualdo-città</p> <p>Scatta anche sulla superstrada Ferrara-Ancona l'operazione "Bastabiche" delle ditte appaltatrici. I lavori sul capoluogo ferrarese sono stati sospesi per la mancanza di personale. I cantieri sono stati chiusi per la mancanza di personale. I cantieri sono stati chiusi per la mancanza di personale.</p>	<p>EX ASSESSORE CONTRO IL COMUNE Contentioso sui passi carrai Bariani perde il primo round</p> <p>Continuata battaglia legale tra il Comune e un suo ex assessore. L'oggetto del contenzioso sono i passi carrai lungo la strada provinciale 17 di Gualdo. Il Comune ha chiesto al giudice di ordinare la chiusura dei passi carrai.</p>	<p>ADESSO SI SPERA NELLA FINANZIARIA Rimborsi Carife senza ritocchi Restano esclusi mille parenti</p> <p>Altra doccia fredda per gli azionisti di Carife. Il gruppo di lavoro di controllo ha deciso di escludere i rimborsi Carife senza ritocchi. Restano esclusi mille parenti.</p>
---	--	--

dalla Lombardia al mare

Quasi un secolo di tentativi per l'autostrada dell'acqua

La predisposizione del canale navigabile nel tratto di Po tra Revere e Ferrara, oggetto del maxi-appalto dell'Aipo, è solo un tassello del disegno finalizzato a trasformare il grande fiume in un asse di trasporto merci e dal polo di Milano all'Adriatico, attraverso l'Idrovia ferrarese, cioè il collegamento tra la biconca di Pontelagoscuro e Porto Garibaldi ancora soffocato da diverse strozzature. Attualmente il collegamento con il mare è parzialmente garantito dall'Idrovia Veneta ma lo spostamento verso il porto di Ravenna consentirebbe di decongestionare il polo di Venezia e servire due petrolchimici. Non a caso le origini del progetto sono quasi secolari, visto che i lavori di sistemazione a corrente libera nel tratto tra Foce Mincio e Cremona cominciarono addirittura nel 1921, e sono da realizzare interi tratti come quello verso Milano.

Il tronco da Pontelagoscuro a Foce Mincio, interessato dall'appalto Aipo, non è stato stabilizzato dai dragaggi perché il tracciato ha una sinuosità generalmente limitate con curvature modeste, e le golene piuttosto piccole non facilitano la fissazione dell'alveo che è condizione base per la navigabilità e pure la difesa argini.

La storia dell'Idrovia ferrarese è ancor più intricata. Il tronco iniziale, fino al collettore di Baura, venne progettato nel 1921 da Giovanni Boicelli, ma la sua costruzione iniziò solo nel 1932. Il progetto originale prevedeva che il Burana proseguisse fino a Migliarino, Codigoro e il mare, con tanto di porto a Ferrara e nuovo porto marittimo da mettere in opposizione a quello di Ravenna, ma non decollò mai pienamente. Il tronco tra Fiscaglia e Porto Garibaldi venne terminato nel 1968, ma nel frattempo la costruzione di numerosi ponti che limitarono parecchio la larghezza e l'altezza libera della luce navigabile. La nuova conca di Valpagliaro, nel 1978, segnò la conclusione virtuale del progetto, ma l'abbassamento dell'alveo del Po mandò contemporaneamente in crisi la biconca di Pontelagoscuro, bloccando la navigazione per diversi mesi l'anno. Le punte di traffico vennero toccate negli anni tra il 1967 e il 1987, con 600mila tonnellate l'anno, ma da decenni di fatti i trasporti Po-Adriatico sono dirottati su canale Po-Brondolo, con uscita in mare a Chioggia o Venezia.

GRANDI OPERE » IL TRATTO TRA REVERE E FERRARA SARÀ SOLCATO DALLE NAVI DA CARICO

Un canale navigabile in mezzo al Po Riparte il progetto

Primo appalto da 600mila euro, i lavori valgono 10 milioni. L'obiettivo è rendere il fiume sfruttabile 350 giorni l'anno

È stato spostato il Sebastian Pub ma in città cantieri fermi

Un canale navigabile in mezzo al Po. Il tratto tra Revere e Ferrara è stato scelto per il maxi-appalto Aipo. In alto: il canale navigabile progettato per la via di terra

DALLA LOMBARDIA AL MARE
Quasi un secolo di tentativi per l'autostrada dell'acqua

DA OGGI #BASTIBICHE DELL'ANAS
Cantieri sulla Ferrara-Lidi chiuso il tratto Gualdo-città

EX ASSESSORE CONTRO IL COMUNE
Contenzioso sui passi carrai Bariani perde il primo round

ADESSO SI SPERA NELLA FINANZIARIA
Rimborsi Carife senza ritocchi Restano esclusi mille parenti



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 16 novembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 16 novembre 2016

Articoli

16/11/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 23

«La nostra strada è in stato di abbandono»

1

16/11/2016 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 12

«Troppi danni e rischi, guerra totale alle nutrie»

2

«La nostra strada è in stato di abbandono»

Cologna, gli abitanti di via Coronelle chiedono al Comune di intervenire Manca l'asfalto, la manutenzione è carente e la pubblica illuminazione è assente

COLOGNA Da molti anni gli abitanti di via Coronelle, che si trova sotto la sponda dell'argine del Po, lamentano una stato di abbandono della strada da parte delle istituzioni: strada ghiajata con buche e pozzanghere, assenza della pubblica illuminazione, ma soprattutto la mancanza di manutenzione. «Da anni - il commento unanime dei residenti - viviamo in una situazione di completo abbandono.

Possiamo capire l'assenza del gas metano in quanto sarebbe troppo oneroso per poter arrivare alle famiglie, ma almeno una strada asfaltata e la pubblica illuminazione la meritiamo e almeno una manutenzione adeguata per la strada che, anche se ghiajata, la meriterebbe. Siamo perfino sprovvisti della tabella con il nome della via e chi ci cerca non ha riferimenti, come ad esempio per i mezzi di emergenza. Chiediamo all'amministrazione comunale, o chi per essa, visto che ci troviamo sotto l'argine del Po o altri Enti che intervengano».

La situazione è ben conosciuta anche all'amministrazione comunale berrese. «Ho effettuato una ricognizione della strada in questi giorni - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Filippo Barbieri - e devo dire che le lamentele da parte dei residenti sono comprensibili.

D'altra parte come amministrazione dobbiamo comunicare che oggi non siamo economicamente in grado di affrontare una spesa tale da poter garantire il posizionamento di una rete completa di pubblica illuminazione, come pure l'asfaltatura completa di tutta la via in quanto la sua lunghezza prevede una spesa troppo onerosa per le casse comunali. Posso prendere l'impegno di posizionare dei punti luce dove ci sono le abitazioni e provvedere ad una sistemazione della strada con l'ausilio di inerti, cercando di fare in modo che non si formino pozzanghere e soprattutto che il transito sia il meno insidioso possibile. Sicuramente queste saranno le due priorità che verranno inserite nel prossimo bilancio di investimenti e spero di poterle attuare nel minor tempo possibile. Questi nostri concittadini hanno tutto il diritto di avere servizi equiparati ad altri, anche se si trovano in una zona meno fortunata dal punto di vista logistico rispetto a chi risiede nei centri abitati o in altre zone del territorio comunale. Donatella Marighella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MILANO 16 NOVEMBRE 2016 - LA NUOVA

Copparo 23

«La nostra strada è in stato di abbandono»

Cologna, gli abitanti di via Coronelle chiedono al Comune di intervenire Manca l'asfalto, la manutenzione è carente e la pubblica illuminazione è assente



La via Coronelle. Gli abitanti chiedono interventi

La via Coronelle, gli abitanti chiedono interventi

La via Coronelle, gli abitanti chiedono interventi

Il semaforo spostato a Zocca sarà spostato nel centro del paese

Zocca di Ro
Il semaforo sarà spostato nel centro del paese

Il semaforo spostato a Zocca sarà spostato nel centro del paese

Zocca di Ro
Il semaforo sarà spostato nel centro del paese

Il semaforo spostato a Zocca sarà spostato nel centro del paese

Zocca di Ro
Il semaforo sarà spostato nel centro del paese

Il semaforo spostato a Zocca sarà spostato nel centro del paese

Zocca di Ro
Il semaforo sarà spostato nel centro del paese

Il semaforo spostato a Zocca sarà spostato nel centro del paese

Zocca di Ro
Il semaforo sarà spostato nel centro del paese

Il semaforo spostato a Zocca sarà spostato nel centro del paese

Zocca di Ro
Il semaforo sarà spostato nel centro del paese

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Furti, Comune corre ai ripari Rapporti stretti coi militari

Acqua Ambiente Fiumi

«Troppi danni e rischi, guerra totale alle nutrie»

ARRIVANO novità, soprattutto per gli imprenditori delle produzioni agricole, nella guerra alla nutria. A portarle il nuovo piano regionale di controllo che diversifica le modalità d'intervento previste finora dal precedente piano provinciale. La loro incredibile proliferazione sta determinando, nella nostra zona, enormi danni alle produzioni agricole, rischi idraulici a causa delle gallerie che compromettono le arginature dei corsi d'acqua, rischi alla circolazione stradale con diversi incidenti avvenuti negli ultimi mesi e svariati incidenti sul lavoro determinati dagli smottamenti provocati dalle tane scavate dalle nutrie che però finora hanno fatto registrare solo danni ai macchinari e qualche lieve infortunio alle persone. D'ora in poi, tuttavia, si cambia: la cattura e la soppressione con metodo eutanasico è consentita con specifiche trappole, sia in città che in campagna, tutto l'anno da parte di Polizia provinciale, guardie comunali, coadiutori abilitati dalla Regione e agricoltori sul loro fondo; mentre per quanto riguarda gli abbattimenti con arma da fuoco questo potrà essere effettuato dal personale di vigilanza, dagli agricoltori se abilitati all'esercizio venatorio e dai coadiutori durante tutto l'anno, mentre per i cacciatori il limite temporale è fissato dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio nei territori cacciabili. Ma è proprio sui coadiutori che cambia in modo abbastanza la normativa: per svolgere l'attività di contenimento delle nutrie servirà una preventiva richiesta d'intervento da parte delle stesse aziende agricole, che per consentire il loro intervento dovranno chiamare lo 0533 713090 - la mattina da lunedì a venerdì o nel primo pomeriggio di martedì e giovedì - comunicando denominazione dell'azienda, partita iva, indirizzo del fondo e tipo della coltura insidiata dalla specie infestante. Sebbene sia sufficiente che la segnalazione venga effettuata una sola volta per consentire l'intervento dei coadiutori, rimane importante che le aziende attraversate da corsi d'acqua la effettuino.

Martin Miraglia.

12

BONDENO E ALTO FERRARESE

Museo dei motocicli, pubblicato l'atteso bando
L'edificio a un'associazione di promozione sociale

BONDENO LA CONCESSIONE HA UNA DURATA DI SETTE ANNI

«SONO IL TUTTORE legale del patrimonio del comune. Bisogna stare attenti a essere gli eredi liberi. Voglio tutelare un edificio che è del cittadino di Scortichino. Non accetto immagini». Tullio, due settimane fa, le parole del sindaco Fabio Bergamini, all'incontro pubblico con i residenti di Scortichino. Riferiva ad una petizione di firme. Chiedevano perché era stata accantonata l'idea di un centro per anziani in nome di un museo dei motocicli. Dice il fatto. Adesso c'è il bando. Da due giorni infatti, l'ente pubblico per la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile comunale della ex scuola elementare, è stato pubblicato all'albo pretorio.

«VIGILEREMO su quello che succederà dentro le scuole», dichiara Valentino Boga che aveva promosso la petizione, i coadiutori precedenti. L'operazione non ha convinto i firmatari della petizione. Le rassicurazioni formali e sostanziali del sindaco sono state disillazioni di circostanza. Si ac-

chiè support? due rano. Di fatto però non è solo un'idea. Si è capito molto bene che per il sindaco Fabio Bergamini, è anche una cura di protezione contro ogni eventuale intenzione, della Prefettura, di intercettare edifici storici per farne centri di accoglienza per profughi. Tanto vale dunque entrare nel merito. Il Comune concederà in comodato il fabbricato di via Cimarra ad un'associazione di promozione sociale che dovrà farvi l'esposizione permanente di moto, modelli e storiche con l'allestimento di una biblioteca multimediale sul mondo delle due ruote. Dal bando si apprende, che avrà anche il compito di organizzare raduni motociclistici ed eventi. Mancano di interesse storico e collezionistico. Ragioni fondamentali dell'associazione sarà essere iscritta ai registri nazionali, regionali o locali. Tra i criteri di valutazione dei maglieri puntano il numero delle moto da esporre, l'originalità del progetto, la funzionalità delle sale espositive.

Claudia Fortini

Bondeno, serata sull'Ariosto
'E PER CRIBIBO tena 'na novola, il Rametto e l'Orlando Furioso'. E' il filo conduttore dell'incontro che si terrà domenica alle 20.30, presso la Società Casa Operaia, con Roberto Roda, studioso di etnografia e antropologia culturale del Centro Etnografico Ferrarese. L'evento è organizzato da 'Bionda cultura', all'interno del calendario delle Festival Aristosaco che scandisce gli eventi per 150 anni dell'Orlando Furioso. Un'opera che innalza l'orgoglio, visto che anche una recente pubblicazione di Daniele Biancardi, ha dimostrato che la prima edizione fu stampata a Ferrara il 22 aprile 1816, dal 'libraio' Giovanni Mazzocchi del Biondo.

POGGIO RENATICO PELLEGRINI, CAPO AFFISSIONI, REAGISCE ALLE ACCUSE
«Troppe falsità sul mio conto dal comitato»

«NON È VERO che il comitato è stato multato per colpa mia o della mia azienda», afferma Pellegrini, capo affissioni di Poggio Renatico, rispondendo così al comitato spontaneo sui rifiuti che nei giorni scorsi aveva affermato di aver presentato tutte le richieste necessarie per le affissioni dei volontari e di essersi poi scontrato con la discriminazione dei timbri da parte dello stesso capo affissioni venendo poi rassicurato sulla loro mancanza in quanto non a scopo di lucro. «Visto ribaltato sulla stampa che gli abbia dato un ok per apporre dei volontari all'interno in quanto esecuzionario non è assolutamente verosimile», continua Pellegrini che poi spiega di parlare a titolo personale e non dell'azienda per cui lavora.

«E non ce ne sono stati altri», «tollerati poi», continua Pellegrini - il comitato mi accusa di non aver portato i timbri con me, ma mi hanno sempre contattato fuori dagli orari di servizio, il venerdì sera o il sabato mattina o la domenica mattina». Pellegrini in ultimo fa sapere di non voler cadere nel momento di sberle le vie legali. «Per il momento non c'è l'intenzione, ma nessuno sa vedere come andranno avanti le cose».

Martin Miraglia

BONDENO novità, soprattutto per gli imprenditori delle produzioni agricole, nella guerra alla nutria. A portarle il nuovo piano regionale di controllo che diversifica le modalità d'intervento previste finora dal precedente piano provinciale. La loro incredibile proliferazione sta determinando, nella nostra zona, enormi danni alle produzioni agricole, rischi idraulici a causa delle gallerie che compromettono le arginature dei corsi d'acqua, rischi alla circolazione stradale con diversi incidenti avvenuti negli ultimi mesi e svariati incidenti sul lavoro determinati dagli smottamenti provocati dalle tane scavate dalle nutrie che però finora hanno fatto registrare solo danni ai macchinari e qualche lieve infortunio alle persone. D'ora in poi, tuttavia, si cambia: la cattura e la soppressione con metodo eutanasico è consentita con specifiche trappole, sia in città che in campagna, tutto l'anno da parte di Polizia provinciale, guardie comunali, coadiutori abilitati dalla Regione e agricoltori sul loro fondo; mentre per quanto riguarda gli abbattimenti con arma da fuoco questo potrà essere effettuato dal personale di vigilanza, dagli agricoltori se abilitati all'esercizio venatorio e dai coadiutori durante tutto l'anno, mentre per i cacciatori il limite temporale è fissato dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio nei territori cacciabili. Ma è proprio sui coadiutori che cambia in modo abbastanza la normativa: per svolgere l'attività di contenimento delle nutrie servirà una preventiva richiesta d'intervento da parte delle stesse aziende agricole, che per consentire il loro intervento dovranno chiamare lo 0533 713090 - la mattina da lunedì a venerdì o nel primo pomeriggio di martedì e giovedì - comunicando denominazione dell'azienda, partita iva, indirizzo del fondo e tipo della coltura insidiata dalla specie infestante. Sebbene sia sufficiente che la segnalazione venga effettuata una sola volta per consentire l'intervento dei coadiutori, rimane importante che le aziende attraversate da corsi d'acqua la effettuino.

Martin Miraglia

Terminati i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno

Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del Canale Collettore di Burana a seguito delle eccezionali piogge dell' inverno scorso e del coinvolgimento della strada comunale per Burana un chilometro a valle dell' abitato di Burana di Bondeno. Problemi ora risolti grazie all' intervento portato a termine in questi giorni dal Consorzio della Bonifica Burana Cinalberto Bertozzi, il direttore del Consorzio Burana spiega: "La frana di una porzione spondale di un canale importante come il Collettore di Burana, dal punto di vista idraulico, comporta il restringimento della sezione fluente con conseguente capacità di scolo diminuita. In condizioni normali il rischio è ridotto, ma chiaramente in caso di abbondanti piogge avere un canale che allontana le acque di 54mila ettari di terreni modenesi, mantovani e ferraresi - quello che tecnicamente si chiama il bacino delle acque basse di Burana - con una strozzatura, per noi rappresentava un problema da risolvere nel più breve tempo possibile. È sicuramente prima del nuovo periodo invernale. Senza dimenticare le ripercussioni sulla zona dovute alla chiusura della sede stradale interessata dal franamento, letteralmente collassata insieme alla sponda del canale".

L' intervento al Canale Collettore di Burana, concretamente, ha messo in atto un mix di tecniche tradizionali e innovative provvedendo allo scavo e rimozione di 35 metri di sponda franata, nell' infissione di palancole in acciaio della lunghezza di 8 metri, nella ricostruzione della sponda con terreno e pietrame calcareo certificato provenienti da cava e nel ripristino della fondazione e della sovrastruttura stradale asfaltata. 120mila euro l' importo totale dei lavori, di cui 70mila finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e i rimanenti da Consorzio Burana e Comune di Bondeno.

Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: "Lì dove la manutenzione del territorio non può attuarsi in modo preventivo, è fondamentale almeno dare soluzioni rapide che evitino l' accentuarsi delle situazioni di pericolo. Il canale Collettore di Burana è fondamentale sia per allontanare le acque di pioggia in inverno che per la distribuzione idrica per l' irrigazione in estate. Anche se le fragilità intrinseche al nostro territorio e la straordinaria frequenza di eventi meteorologici eccezionali come quelli di febbraio e marzo scorso richiedono una riflessione importante sulla validità del perpetuare la strada della riparazione del danno. Tema su cui la bonifica sta insistendo da tempo ormai."

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Mercoledì, 16 novembre 2016 ore 10:20

Con i piedi per terra
 Agricoltura, alimentazione e ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Terminati i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno
 mercoledì 16 novembre 2016 10:20 | [Stampa](#) | [Condividi](#) | [Commenta](#)

Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del Canale Collettore di Burana a seguito delle eccezionali piogge dell' inverno scorso e del coinvolgimento della strada comunale per Burana un chilometro a valle dell' abitato di Burana di Bondeno. Problemi ora risolti grazie all' intervento portato a termine in questi giorni dal Consorzio della Bonifica Burana

Cinalberto Bertozzi, il direttore del Consorzio Burana spiega: "La frana di una porzione spondale di un canale importante come il Collettore di Burana, dal punto di vista idraulico, comporta il restringimento della sezione fluente con conseguente capacità di scolo diminuita. In condizioni normali il rischio è ridotto, ma chiaramente in caso di abbondanti piogge avere un canale che allontana le acque di 54mila ettari di terreni modenesi, mantovani e ferraresi - quello che tecnicamente si chiama il bacino delle acque basse di Burana - con una strozzatura, per noi rappresentava un problema da risolvere nel più breve tempo possibile. È sicuramente prima del nuovo periodo invernale. Senza dimenticare le ripercussioni sulla zona dovute alla chiusura della sede stradale interessata dal franamento, letteralmente collassata insieme alla sponda del canale".

L' intervento al Canale Collettore di Burana, concretamente, ha messo in atto un mix di tecniche tradizionali e innovative provvedendo allo scavo e rimozione di 35 metri di sponda franata, nell' infissione di palancole in acciaio della lunghezza di 8 metri, nella ricostruzione della sponda con terreno e pietrame calcareo certificato provenienti da cava e nel ripristino della fondazione e della sovrastruttura stradale asfaltata. 120mila euro l' importo totale dei lavori, di cui 70mila finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e i rimanenti da Consorzio Burana e Comune di Bondeno.

Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: "Lì dove la manutenzione del territorio non può attuarsi in modo preventivo, è fondamentale almeno dare soluzioni rapide che evitino l' accentuarsi delle situazioni di pericolo. Il canale Collettore di Burana è fondamentale sia per allontanare le acque di pioggia in inverno che per la distribuzione idrica per l' irrigazione in estate. Anche se le fragilità intrinseche al nostro territorio e la straordinaria frequenza di eventi meteorologici eccezionali come quelli di febbraio e marzo scorso richiedono una riflessione importante sulla validità del perpetuare la strada della riparazione del danno. Tema su cui la bonifica sta insistendo da tempo ormai."

Tag: consorzio burana, frana

Scrivi un commento
 Utilizza [gravitar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

E-mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

*Usi? su Prosecco e Report: i rigioli degli stadi non evidenziano allarme sanitario
 Elma 2016, bilancio positivo per Enak e 2 segnalazioni al Concorso Novità Tecniche

Category: [Politica](#)

Home page: [Primo Piano](#) [Agriturismo](#) [Agricoltura](#) [Politiche agricole](#) [Alimentazione](#) [Ambiente](#) [Appuntamenti](#) [Fiere](#) [Lettere in redazione](#) [Trasmissioni](#) [Video attualità](#) [Ego News](#)

Footer: [Con i piedi per terra NEWS](#) [Redazione](#) [Antenna Verde Live streaming](#) [crash!](#)

Alimentazione: [Associazione Agricoltura Emilia Romagna](#)

Rivoluzioni: [I momenti salienti dell'Ego](#) [Trasmissioni della settimana](#)

Guida alla spesa: [Cibus News](#) [Fimo International](#) [News Feed](#)

Prof dei commenti

Copyright © 2009 Con i piedi per terra. All rights reserved.
 Copyright © 2016 P.I.A.
 Sede legale: Burana, 51 - 40013 Castelnuovo (Bo) - Sede operativa: L. Malvar, 6 - 40128 Bologna
 tel: 051 83220 - fax 051 832380 - fax redazione 051 8323009
 P. IVA 04507981205 - C.F. 01164000406 - P.A.S. 347387 - R.I. 02181280308 - C.S. 4 - 1.500.000,00 Euro - I - 045 375.00
 Collaboratore per la Pubblica Pubblica S.p.A.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 18 novembre 2016



DOSSIER

Venerdi, 18 novembre 2016

Articoli

18/11/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 28

Canale di Burana, completati gli interventi

1

18/11/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 30

Altri rifiuti pericolosi lasciati in discariche abusive

2

bondeno

Canale di Burana, completati gli interventi

BONDENO Si sono conclusi i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno. Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del Canale Collettore di Burana a seguito delle eccezionali piogge dell'inverno scorso e del coinvolgimento della strada comunale per Burana un km a valle dell'abitato di Burana di Bondeno. Problemi ora risolti grazie all'intervento portato a termine in questi giorni dal Consorzio della Bonifica Burana Cinalberto Bertozzi, il direttore del Consorzio Burana spiega: «La frana di una porzione spondale di un canale importante come il Collettore di Burana, dal punto di vista idraulico, comporta il restringimento della sezione con conseguente capacità di scolo diminuita. In condizioni normali il rischio è ridotto, ma in caso di abbondanti piogge avere un canale che allontana le acque di 54mila ettari di terreni con una strozzatura, per noi rappresentava un problema da risolvere nel più breve tempo possibile. E prima del nuovo periodo invernale. Senza dimenticare le ripercussioni sulla zona dovute alla chiusura della sede stradale interessata dal franamento, collassata insieme alla sponda del canale». L'intervento al Canale Collettore di Burana ha messo in atto un mix di tecniche tradizionali e innovative provvedendo allo scavo e rimozione di 35 metri di sponda franata, nell'infissione di palancole in acciaio della lunghezza di 8 metri, nella ricostruzione della sponda con terreno e pietrame calcareo e nel ripristino della fondazione e della sovrastruttura stradale asfaltata. 120mila euro l'importo totale dei lavori, di cui 70mila finanziati dalla Regione e i rimanenti da Consorzio Burana e Comune di Bondeno.

28 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

IN BREVE
Festa della musica in onore di S. Cecilia

LAVORI/OPERE
Lavori di rafforzamento nel magazzino comunale

ASPETTANDO
Apertura in musica nella parrocchia

BONDENO
Giovani artisti alla Casa Opera

BONDENO
Lavori di Lodi e Mori sul 2° giugno 1946

PROSSIMAMENTE
Gli agricoltori ringraziano

Lamborghini Calor, chiusura immediata

Dosso, Ferrolli anticipa il piano industriale. Cassa integrazione per 38 dipendenti. Sciopero da oggi a mercoledì

di Maurizio Barbieri

Positivo sociale dell'investimento previsto per mettere al bando la frana di un tratto della sponda destra del Canale Collettore di Burana a seguito delle eccezionali piogge dell'inverno scorso e del coinvolgimento della strada comunale per Burana un km a valle dell'abitato di Burana di Bondeno. Problemi ora risolti grazie all'intervento portato a termine in questi giorni dal Consorzio della Bonifica Burana Cinalberto Bertozzi, il direttore del Consorzio Burana spiega: «La frana di una porzione spondale di un canale importante come il Collettore di Burana, dal punto di vista idraulico, comporta il restringimento della sezione con conseguente capacità di scolo diminuita. In condizioni normali il rischio è ridotto, ma in caso di abbondanti piogge avere un canale che allontana le acque di 54mila ettari di terreni con una strozzatura, per noi rappresentava un problema da risolvere nel più breve tempo possibile. E prima del nuovo periodo invernale. Senza dimenticare le ripercussioni sulla zona dovute alla chiusura della sede stradale interessata dal franamento, collassata insieme alla sponda del canale».

Un gruppo che compendia mille addetti

IL DOSSO
Nell'agosto scorso il gruppo che comprende oltre mille dipendenti (800 sono impiegati nella sede produttiva di Dosso) ha presentato al Dossolavoro, l'ente di gestione della cassa integrazione, un piano industriale che prevedeva entro il 2017 di tagliare 800 posti di lavoro in modo da ridurre il personale in eccesso e la redditività di alcune linee produttive con una perdita di 100 milioni di euro.

IL DOSSO
Nell'agosto scorso il gruppo che comprende oltre mille dipendenti (800 sono impiegati nella sede produttiva di Dosso) ha presentato al Dossolavoro, l'ente di gestione della cassa integrazione, un piano industriale che prevedeva entro il 2017 di tagliare 800 posti di lavoro in modo da ridurre il personale in eccesso e la redditività di alcune linee produttive con una perdita di 100 milioni di euro.

BONDENO
«Post sisma, aiuti a ditte e cittadini»
Due emendamenti del 5 Stelle alla commissione bilancio della Camera

IL DOSSO
Il Movimento 5 Stelle ha presentato alla commissione Bilancio della Camera due emendamenti al progetto di legge di bilancio 2017, che prevedono aiuti a ditte e cittadini colpiti dal terremoto del 2012.

BONDENO
Canale di Burana, completati gli interventi

IL DOSSO
Il Movimento 5 Stelle ha presentato alla commissione Bilancio della Camera due emendamenti al progetto di legge di bilancio 2017, che prevedono aiuti a ditte e cittadini colpiti dal terremoto del 2012.

BONDENO
Telecamere contro l'abbandono di rifiuti

IL DOSSO
Il Movimento 5 Stelle ha presentato alla commissione Bilancio della Camera due emendamenti al progetto di legge di bilancio 2017, che prevedono aiuti a ditte e cittadini colpiti dal terremoto del 2012.

bando

Altri rifiuti pericolosi lasciati in discariche abusive

BANDO Dopo l' eternit i soliti ignoti hanno abbandonato in aperta campagna anche vasche di polistirolo e, come sempre accade, a pagare lo smaltimento sono le casse del Comune di Argenta. Si tratta dell' ennesimo episodio di discarica abusiva sul territorio argentino e si è verificato nei giorni scorsi al termine di via Campello, ai piedi cioè dell' argine del canale Circondariale, in località La Fiorana di Bando. A segnalare questa discarica, sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e siccome il Comune non è riuscito a rintracciare gli autori del fatto, è scattata la richiesta a Soelia, titolare del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, di un intervento di ripristino dei luoghi, rimuovendo i rifiuti abbandonati da ignoti. La spesa per le casse comunali di 341,60 euro, di certo non è una cifra astronomica ma sono pur sempre soldi di cittadini che vengono spesi per il comportamento di qualche "furbetto" che, per non pagare lo smaltimento, getta il rifiuto lungo le strade.

Giorgio Carnaroli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 Argenta + Portomaggiore LA NUOVA VENEZIA 18 NOVEMBRE 2016

ALLARME AD ARGENTA

ARGENTA
Una spunta da tre giorni. Poi, per una di quelle storie di "volontari ignoti", un uomo di 47 anni, che vive solo con la madre, è stato rintracciato e consegnato ai carabinieri. È stato rintracciato e consegnato ai carabinieri. È stato rintracciato e consegnato ai carabinieri.



Il ritrovamento di un uomo di 47 anni, che vive solo con la madre, è stato rintracciato e consegnato ai carabinieri. È stato rintracciato e consegnato ai carabinieri.

Sparisce per tre giorni Trovato in giro in bici

Un uomo di 47 anni si era allontanato da casa e non dava più sue notizie. La madre si è rivolta ai carabinieri. In serata rintracciato in stato confusionale.



IL GILIBOTTO
abbandonato con in tasca il telefonino aveva fatto temere il peggio. Finché in tutta la zona da parte di forze dell'ordine vigili del fuoco e volontari.

Un uomo di 47 anni si era allontanato da casa e non dava più sue notizie. La madre si è rivolta ai carabinieri. In serata rintracciato in stato confusionale.

Altri rifiuti pericolosi lasciati in discariche abusive

BANDO
Dopo l' eternit i soliti ignoti hanno abbandonato in aperta campagna anche vasche di polistirolo e, come sempre accade, a pagare lo smaltimento sono le casse del Comune di Argenta. Si tratta dell' ennesimo episodio di discarica abusiva sul territorio argentino e si è verificato nei giorni scorsi al termine di via Campello, ai piedi cioè dell' argine del canale Circondariale, in località La Fiorana di Bando. A segnalare questa discarica, sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e siccome il Comune non è riuscito a rintracciare gli autori del fatto, è scattata la richiesta a Soelia, titolare del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, di un intervento di ripristino dei luoghi, rimuovendo i rifiuti abbandonati da ignoti. La spesa per le casse comunali di 341,60 euro, di certo non è una cifra astronomica ma sono pur sempre soldi di cittadini che vengono spesi per il comportamento di qualche "furbetto" che, per non pagare lo smaltimento, getta il rifiuto lungo le strade.

Tre feriti nel furgone fuori strada

Pomeriggio di disagi sulla superstrada per il mare, raccordo riaperto in serata
All'incrocio della superstrada per Ravenna, il traffico è stato deviato in uscita alle scorse di San Felice, con il blocco del raccordo. Nella notte di strada del furgone sono rimaste ferme le persone, per fortuna in modo non grave. Sul posto sono intervenuti i soccorsi di Ansa. I vigili del fuoco, esperti, alcune pattuglie della Polizia stradale hanno, il servizio, clienti. Primo fango è raggiunto, la marcia di manutenzione è stata garantita: 900-881. 168.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 21 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 21 novembre 2016

Articoli

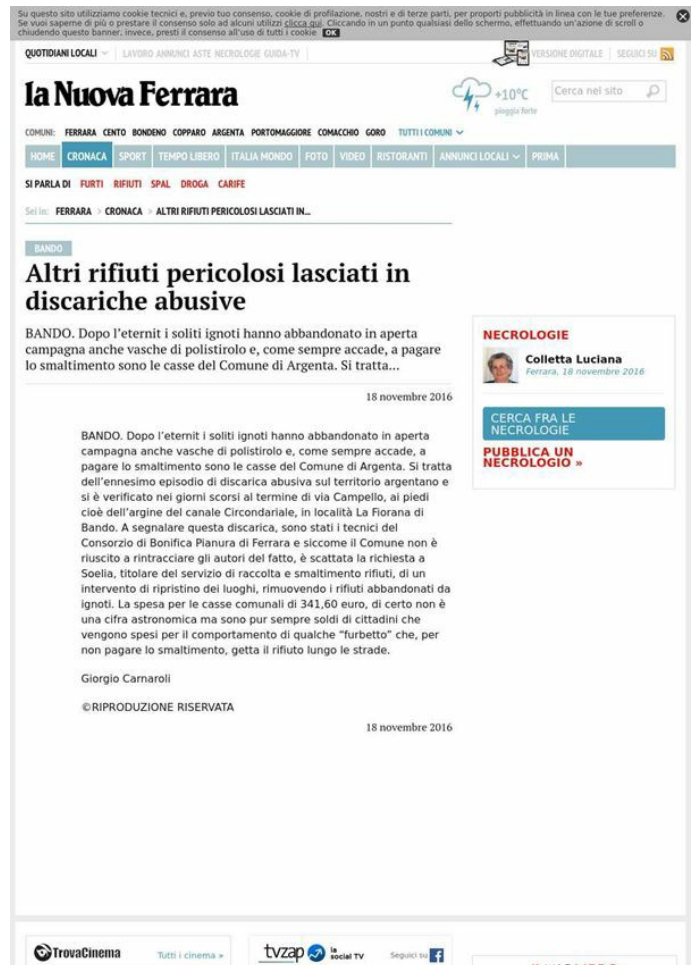
18/11/2016 lanuovaferrara.it <u>Altri rifiuti pericolosi lasciati in discariche abusive</u>	1
18/11/2016 lanuovaferrara.it <u>Canale di Burana, completati gli interventi</u>	2
19/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30 <u>I giovani per l' ambiente col progetto Delta Unesco</u>	3
19/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11 <u>Riparato guasto in via Modena</u>	5
19/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16 <u>Idrocarburi nel sottosuolo La Regione: «Stiamo vigilando»</u>	6

LAURA GUERRA

Altri rifiuti pericolosi lasciati in discariche abusive

BANDO. Dopo l'eternit i soliti ignoti hanno abbandonato in aperta campagna anche vasche di polistirolo e, come sempre accade, a pagare lo smaltimento sono le casse del Comune di Argenta. Si tratta...

BANDO. Dopo l'eternit i soliti ignoti hanno abbandonato in aperta campagna anche vasche di polistirolo e, come sempre accade, a pagare lo smaltimento sono le casse del Comune di Argenta. Si tratta dell'ennesimo episodio di discarica abusiva sul territorio argentino e si è verificato nei giorni scorsi al termine di via Campello, ai piedi cioè dell'argine del canale Circondariale, in località La Fiorana di Bando. A segnalare questa discarica, sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e siccome il Comune non è riuscito a rintracciare gli autori del fatto, è scattata la richiesta a Soelia, titolare del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, di un intervento di ripristino dei luoghi, rimuovendo i rifiuti abbandonati da ignoti. La spesa per le casse comunali di 341,60 euro, di certo non è una cifra astronomica ma sono pur sempre soldi di cittadini che vengono spesi per il comportamento di qualche "furbetto" che, per non pagare lo smaltimento, getta il rifiuto lungo le strade. Giorgio Carnaroli©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +10°C
 pioggia forte Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI LASCIATI IN...

BANDO

Altri rifiuti pericolosi lasciati in discariche abusive

BANDO. Dopo l'eternit i soliti ignoti hanno abbandonato in aperta campagna anche vasche di polistirolo e, come sempre accade, a pagare lo smaltimento sono le casse del Comune di Argenta. Si tratta...

18 novembre 2016

BANDO. Dopo l'eternit i soliti ignoti hanno abbandonato in aperta campagna anche vasche di polistirolo e, come sempre accade, a pagare lo smaltimento sono le casse del Comune di Argenta. Si tratta dell'ennesimo episodio di discarica abusiva sul territorio argentino e si è verificato nei giorni scorsi al termine di via Campello, ai piedi cioè dell'argine del canale Circondariale, in località La Fiorana di Bando. A segnalare questa discarica, sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e siccome il Comune non è riuscito a rintracciare gli autori del fatto, è scattata la richiesta a Soelia, titolare del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, di un intervento di ripristino dei luoghi, rimuovendo i rifiuti abbandonati da ignoti. La spesa per le casse comunali di 341,60 euro, di certo non è una cifra astronomica ma sono pur sempre soldi di cittadini che vengono spesi per il comportamento di qualche "furbetto" che, per non pagare lo smaltimento, getta il rifiuto lungo le strade.

Giorgio Carnaroli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

18 novembre 2016

NECROLOGIE
 Colletta Luciana
 Ferrara, 18 novembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE
 PUBBLICA UN NECROLOGIO »

TrovaCinema Tutti i cinema > tvzap social TV Segui su

IL MIO LIBRO

Canale di Burana, completati gli interventi

BONDENO. Si sono conclusi i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno. Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del...

BONDENO. Si sono conclusi i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno. Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del Canale Collettore di Burana a seguito delle eccezionali piogge dell'inverno scorso e del coinvolgimento della strada comunale per Burana un km a valle dell'abitato di Burana di Bondeno. Problemi ora risolti grazie all'intervento portato a termine in questi giorni dal Consorzio della Bonifica Burana Cinalberto Bertozzi, il direttore del Consorzio Burana spiega: «La frana di una porzione spondale di un canale importante come il Collettore di Burana, dal punto di vista idraulico, comporta il restringimento della sezione con conseguente capacità di scolo diminuita. In condizioni normali il rischio è ridotto, ma in caso di abbondanti piogge avere un canale che allontana le acque di 54mila ettari di terreni con una strozzatura, per noi rappresentava un problema da risolvere nel più breve tempo possibile. E prima del nuovo periodo invernale. Senza dimenticare le ripercussioni sulla zona dovute alla chiusura della sede stradale interessata dal franamento, collassata insieme alla sponda del canale». L'intervento al Canale Collettore di Burana ha messo in atto un mix di tecniche tradizionali e innovative provvedendo allo scavo e rimozione di 35 metri di sponda franata, nell'infissione di palancole in acciaio della lunghezza di 8 metri, nella ricostruzione della sponda con terreno e pietrame calcareo e nel ripristino della fondazione e della sovrastruttura stradale asfaltata. 120mila euro l'importo totale dei lavori, di cui 70mila finanziati dalla Regione e i rimanenti da Consorzio Burana e Comune di Bondeno.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'la Nuova Ferrara' and various menu options like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The article title is 'Canale di Burana, completati gli interventi'. Below the title, there is a sub-headline: 'BONDENO. Si sono conclusi i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno. Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del...'. The main text of the article is visible, starting with 'BONDENO. Si sono conclusi i lavori del Consorzio al Canale Collettore di Burana a Bondeno. Problemi idraulici e alla viabilità: queste le conseguenze della frana di un tratto della sponda destra del...'. There is also a sidebar on the right with a 'NECROLOGIE' section featuring a photo of Colletta Luciana.

I giovani per l'ambiente col progetto Delta Unesco

Si svolgerà nel settembre 2017 e vedrà impegnati migliaia di studenti Tra gli obiettivi principali la conservazione degli eco-sistemi e delle aree protette

COMACCHIO Il "Progetto Delta Lab Mab Unesco: giovani impegnati per la sostenibilità ambientale", candidato ai finanziamenti regionali dal Comune lagunare, in partnership con i Comuni di Mesola, Goro e Codigoro, si è piazzato tra i primi otto della graduatoria finale ed è l'unico della provincia di Ferrara entrato nella prima fascia di finanziamento. L'assessorato regionale alle politiche giovanili ha erogato un finanziamento da 14mila euro, rispetto al costo complessivo del progetto pari a 44mila euro, che andrà a compensare una serie di iniziative, che si svolgeranno in occasione del Forum Mondiale dei giovani Mab Unesco, in programma nel Delta del Po nel settembre 2017. Il progetto approvato e finanziato dalla Regione infatti si prefigge, tra gli altri, lo scopo di coinvolgere i giovani nella preparazione e nella partecipazione al primo forum mondiale dei ragazzi proveniente dalle aree Mab Unesco di tutto il globo. Il forum mondiale diverrà l'occasione per costruire un percorso partecipato intorno alle tematiche Mab che ruotano attorno ai presupposti di conservazione degli eco-sistemi. L'ingresso ufficiale del Delta del Po nella rete mondiale delle aree Mab (Man And Biosphere) si è compiuto il 9 giugno scorso a Parigi, quando i due Parchi, quello Veneto e quello emiliano-romagnolo sono stati proclamati tredicesima riserva della biosfera (Mab-Unesco). Il progetto che ha ottenuto ieri il finanziamento regionale è finalizzato ad innescare percorsi virtuosi, capaci di incentivare il turismo ambientale, culturale, gastronomico. Il progetto è rivolto esclusivamente ai giovani con l'intento di radicare i valori Mab Unesco a partire dal forum mondiale, che attirerà ragazze e ragazzi da tutto il mondo. "Delta Lab Mab Unesco" promuove anche azioni improntate al turismo slow per giovani interessati ad avviare imprese turistiche, aperte a nuovi target di clienti. Il progetto prenderà avvio nelle scuole con il coinvolgimento degli studenti di tutto il comprensorio delizio per spianare la strada al Forum mondiale dei giovani Mab Unesco. Nei prossimi mesi ricorrono spesso espressioni mutuata dall'inglese, quali pro-working, know-how e start up d'impresa, per stimolare lo spirito imprenditoriale giovanile attraverso attività di formazione tese a sviluppare nuove competenze. Il forum mondiale dei giovani nel Parco del Delta del Po aprirà infine nuove interessanti prospettive di confronto e di interazione.

30 Codigoro + Comacchio

I giovani per l'ambiente col progetto Delta Unesco

Tra gli obiettivi principali la conservazione degli eco-sistemi e delle aree protette



di di accogliere il turismo ambientale, culturale, gastronomico. Il progetto è rivolto esclusivamente ai giovani con l'intento di radicare i valori Mab Unesco a partire dal forum mondiale, che attirerà ragazze e ragazzi da tutto il mondo. "Delta Lab Mab Unesco" promuove anche azioni improntate al turismo slow per giovani interessati ad avviare imprese turistiche, aperte a nuovi target di clienti. Il progetto prenderà avvio nelle scuole con il coinvolgimento degli studenti di tutto il comprensorio delizio per spianare la strada al Forum mondiale dei giovani Mab Unesco. Nei prossimi mesi ricorrono spesso espressioni mutuata dall'inglese, quali pro-working, know-how e start up d'impresa, per stimolare lo spirito imprenditoriale giovanile attraverso attività di formazione tese a sviluppare nuove competenze. Il forum mondiale dei giovani nel Parco del Delta del Po aprirà infine nuove interessanti prospettive di confronto e di interazione.

IN BREVE

I colori del Natale
Stato accorpamento della Calabria...
Esposi il percorso per essere Capitale
Il progetto è rivolto...
La graduatoria alloggi popolari
Il progetto è rivolto...

«Basta puzze, non si respira più»

Porto Garibaldi la protesta dei residenti nel quartiere Belvedere si fa vibrante

La casa dei pompieri lavori all'impianto del clima

Il progetto è rivolto...



Sharon, 10 anni, è la sindaca dei ragazzi

Intervista, sino a Roberta Monti, dirigente scolastico...
Il progetto è rivolto...



Katia Romagnoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

HERA

Riparato guasto in via Modena

I TECNICI Hera sono intervenuti per la riparazione di una tubatura della rete idrica di via Modena, all'incrocio con via Eridano. La rottura ha riguardato una condotta di 10 centimetri di diametro. Per riparare il guasto sono state messe in campo sei squadre di pronto intervento per accelerare il più possibile la conclusione dei lavori. Ieri pomeriggio tutto era stato risolto.

SABATO 19 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 11

Esere uomo, il convegno
L'UOMO, un capolavoro da rivedere. Alla sala del Sinodo del Palazzo Arcivescovile (sede Martiri della Libertà 77), si terrà oggi il convegno sull'essere del uomo e la sua dignità ferita. La giornata, divisa in tre sessioni, evidenzierà nella prima parte alle 8.30 la dignità umana tra le pagine della Bibbia, con alcuni interventi moderati da Franco Maria Aveni e Massimo Marmorini. Nella seconda parte, alle 10.30, l'uomo tra deontologia medica e bioetica, con l'intervento magistrato del vescovo Luigi Negri (alle 12.30). Alle 14 si analizza invece il senso del dolore, con i riferimenti al neonato, alle persone arimate e all'uomo nell'avvicinamento cristiano. Il convegno si conclude con la messa di Negri, alle 21 in Cattedrale.

Uomo a terra, mistero al Castello

I carabinieri fermano due pachistani in fuga in viale Cavour



Una sbornia colossale e la paura di farsi piazzare dai carabinieri. Il dubbio aleggia nell'aria e una sensazione corre sulla in viale Cavour. La sensazione che la linea del Gadi sia avanzando verso il centro della città. Il confine dei confini si espande verso il castello, cioè verso il cuore del cen-

IN SALA AGNELLI
Corse incentivare la lettura dei libri
SARA la Sala Agnelli della biblioteca Arzuffa a riproporre oggi dalle 18.30 l'iniziativa conclusiva della campagna di sensibilizzazione alla lettura denominata «Agnelli a leggere, ragazzi». La campagna, che si conclude a fine agosto, ha visto 190 le letture impegnate.

LA PREMIAZIONE
Concorso di foto Ecco i vincitori
APPUNTAMENTO conclusivo oggi del concorso fotografico «Il cielo d'Orlando», organizzato in collaborazione con il Centro Promozione Sociale Acquedotto, Università Popolare e Fratelli Uniti e patrocinato dal Comune. Alle 18 nella sede di via Corso Innanzi 42/4a saranno premiati i vincitori con un piccolo attestato di merito e un premio in denaro.

ANIVERSARIO
19-11-2016 | 19-11-2016
Adelmo Cavicchi
Ferrara, 19 novembre 2016



Adelmo Cavicchi
Cavicchi
Lugano, 19 novembre 2016

POLITICA ORGANIZZATO DAL COMITATO FERRARESE PER IL SI'
Martedì incontro sul referendum
Parla il costituzionalista Roberto Bin

A CIRCA due settimane dal voto, i quesiti referendari rimangono per molti ancora di difficile comprensione. Così il costituzionalista Roberto Bin, Martedì 22, a partire dalle 20 al ristorante «Astrà» a Ferrara per il SI', sarà di recente greco allo scopo di alcuni giovani imprenditori della città, ha deciso di organizzare un incontro di cui la questione referendaria fosse spiegata da un "tecnico": il costituzionalista Roberto Bin. Martedì 22, a partire dalle 20 al ristorante Astrà 1860 presso l'Astra Hotel, il docente Unife entrerà nello specifico dei quesiti che, se approvati, verranno proposti ai cittadini il prossimo 4 dicembre. «Chiusura un ciclo» - spiegano Michele Ciaccia e Nicola Malagò - «Iniziativa con l'incontro di Luigi Manes, il 24 ottobre all'Hotel Carlino, quello di un dibattito economico, quello di martedì 22, vuole essere più tecnico. Non siamo schorati politicamente, ma vogliamo che la gente capisca bene su cosa dovrà votare: in questi mesi tutti noi siamo stati bombardati da informazioni contrastanti e il referendum si è trasformato in un voto politico, senza che ne sia stato spiegato il vero significato. Bin spiegherà tecnicamente i contenuti dei quesiti e li tradurrà per tutti i presenti in maniera assolutamente comprensibile. Poi, quando il 4 dicembre sarà libero di votare quello che preferisce, ma almeno essendo consapevole di quello che sta scegliendo. Al termine dell'incontro, intorno alle 21.30, l'organizzazione offrirà a tutti i presenti un aperitivo».

CINEMA IN QUESTI GIORNI SI STANNO ULTIMANDO LE RIPRESE A COMACCHIO
Il ferrarese Iannuzzo in 'Caro Lucio ti scrivo'

IL FERRARESE Vincenzo Iannuzzo (foto), è stato selezionato per far parte del cast nel documentario «Caro Lucio ti scrivo», che in questi giorni sta ultimando le riprese a Comacchio. Diretto dal regista bolognese Riccardo Marchionni, prodotto da Giostra Film, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna - Film Commission, il contributo di Unipol Banca e il sostegno tecnico di Adcom, il film sarà nei cinema verso la fine di febbraio e avrà una amovora come interpreti (in vari ruoli) protagonisti tra cui: Balthazar Getty, Francesco Pannofino, Riccardo Scamarcio e Pura Duggi Raposo. Iannuzzo è stato chiamato ad interpretare il ruolo di un padre di famiglia nell'episodio del titolo «Com'è profondo il mare». «Quest'ultima stagione mi vedrà protagonista, insieme ad altri due attori nel ruolo di mio figlio e di mia moglie, nella Bologna a cavallo tra gli anni '70 e '80. Interpretare un padre che attraverso i racconti del proprio figlio, rivive gli anni della sua giovinezza, della crisi con il lavoro di inaspettata e dei sacrifici inaspettati per mantenere la famiglia. Tra le varie esperienze artistiche di Iannuzzo, è entrato nel cast delle funzioni «Nobis e delitti». Recentemente ha interpretato il ruolo di Alfonso D'Enza in una produzione internazionale del produttore Fabrizio del Marzio dal titolo: «Vero Falso», Opera Teatrale-Litica moderna rappresentata in prima nazionale al Comune di Ferrara per la regia di Fabio Mangolini.



Vincenzo Iannuzzo
Iannuzzo
Lugano, 19 novembre 2016

RESISTENZA

Le tragedie belline in mostra dalle 11
QUESTA mattina alle 11, in occasione delle celebrazioni di «Novembre», viene riproposta ai visitatori del Museo del Risorgimento e della Resistenza la mostra, a cura della storica Daniela Lombardi, «Ferrara 1942: il processo degli studenti». La mostra è visitabile sino all'11 dicembre dal martedì alle domenica ai seguenti orari: 9.30-13 e 15-18. Info allo 051/2144922.

HERA

Riparato guasto in via Modena

I TECNICI Hera sono intervenuti per la riparazione di una tubatura della rete idrica di via Modena, all'incrocio con via Eridano. La rottura ha riguardato una condotta di 10 centimetri di diametro. Per riparare il guasto sono state messe in campo sei squadre di pronto intervento per accelerare il più possibile la conclusione dei lavori. Ieri pomeriggio tutto era stato risolto.

Speed
SERVIZIO NUCLEO OGR
Tel. 0524/24730
Via Sordani 24 - Ferrara
Dal lunedì al venerdì 8.30-13.00
Aperto presso la Direzione Provinciale

Pazzi
CONSAZCA FIDUCIARIA
Soluzioni per il finanziamento e rateizzazione del servizio
Finanzia. Via Primitivo di Bari, 20/A
t. +39 0532 206209
Ripresenta la rete di
www.pazziconsaazcafiduciaria.com

Acqua Ambiente Fiumi

RENO CENTESE I DUBBI DEL GRUPPO 'NO TRIV'

Idrocarburi nel sottosuolo La Regione: «Stiamo vigilando»

L'AMBIENTALISTA del gruppo 'No Triv' centese, Nelson Zagni, qualche giorno fa aveva risollevato la preoccupante questione della ricerca di idrocarburi nel sottosuolo centese, segnalando che ad ottobre, l'azienda milanese Exploenergy avrebbe ripresentato al Ministero dello sviluppo economico la richiesta di un permesso denominato 'Reno Centese' che coinvolge 435,70 mq di territorio. Sulla faccenda è intervenuta subito la Regione. «L' unica istanza di cui siamo a conoscenza per progetti di ricerca in terraferma di idrocarburi a Reno Centese è quella presentata al Ministero dello Sviluppo Economico nel 2012, nei mesi precedenti il sisma di maggio - la voce dell' assessore all' energia Palma Costi e l' assessore all' ambiente Paola Gazzolo dopo l' interrogazione del consigliere Stefano Bargi (Lega Nord) -. Rispetto a questa istanza, ad oggi, non risulta alcuna richiesta di valutazione impatto ambientale. Valutazione che rimane comunque in capo al Ministero dell' Ambiente. Se ciò dovesse accadere, il Ministero chiederà il parere alla Regione, e in quella fase tutte le amministrazioni locali interessate saranno informate e coinvolte nell' iter istruttorio».

«Smentiamo con forza che ad oggi siano pervenute istanze di Via per progetti di questo genere, e ribadiamo che non sono aperte procedure autorizzatorie in capo alla Regione - precisano -, la nostra attenzione sarà massima, ben consapevoli della localizzazione del sito.

Nel caso in cui l' iter procedesse e il Ministero avanzasse l' istanza, come sempre e come chiesto dai cittadini, ci esprimeremo tenendo fermi i principi di trasparenza, informazione e, in particolare, massima attenzione per la sicurezza dell' ambiente e delle persone».

Sul caso è intervenuta anche in Regione Giulia Gibertoni, consigliere 5 Stelle, che ha presentato un' interrogazione sul progetto di ricerca di idrocarburi della Exploenergy nella zona del terremoto del 2012.

«Costi e Gazzolo non hanno smentito ma si sono limitate a dire che non hanno ancora ricevuto nulla. La Regione prenda una posizione chiara», ha detto la Gibertoni.

Laura Guerra.

LAURA GUERRA



Cento
16
19 novembre 2016

IN SALA ZARRI LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI
L'INVASIONE degli scarafaggi. La mafia spiegata ai bambini. È questo il titolo dello spettacolo per i più piccoli, ispirato al romanzo libro illustrato di Marco Rizzo e Lello Bonaccorso, che sarà portato in scena domani alle 17 in sala Zarrì di palazzo del Governatore. L'evento è organizzato dall'associazione Libera e dal Comune di Cento. In occasione della Giornata internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il concerto della banda «Giuseppe Verdi»
ANCHE quest'anno, la banda «Giuseppe Verdi» di Cento festeggia Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Oggi pomeriggio alle 18, dopo la messa, il corpo musicale celebrerà il centenario del maestro Stefano Caffè dal vivo ad un concerto nella chiesa di San Lorenzo, eseguendo brani di Franz Schubert, Jacques Hérold, Antonio Vivaldi, Fimmi al Giubileo e molto altro ancora. La banda di Cento ha una lunga storia, iniziata nel 1799, da allora è impegnata a mantenere viva la tradizione della musica di tipo bandistico nel territorio con iniziative durante tutto l'anno. Nell'occasione, verrà invitata la cittadinanza a partecipare al concerto del 28 dicembre, giorno di Santo Stefano, al teatro «Pasolini» per uno scambio di ospiti in vista della chiusura del 2016 e per salutare il 2017.

Pagella d'oro a 130 ragazzi «La futura classe dirigente»
Consegnati i premi della Fondazione Caricento

UN OMAGGIO a 130 eccellenze del nostro territorio celebrate ieri dalla Fondazione Casa di Rappresentanza di Cento al prestigioso salone di rappresentanza, con la consegna della Pagella d'oro, giunta alla 44ª edizione, premio storico del territorio. «Siamo qui per celebrare l'impegno di questi ragazzi, che nella loro carriera di studenti, si sono distinti al massimo. Sono i migliori di 9 istituti superiori che mobilitano quasi 10.000 ragazzi», ha spiegato Cristina Fanozzi, presidente della Fondazione. «Siete un orgoglio per le vostre famiglie, testimonianza che la responsabilità dell'impegno con impegno il vostro ruolo, da studenti. Siete portatori di un messaggio positivo e insieme dobbiamo promuoverlo».

AD OGGI ragazzo che ha primeggiato nell'anno scolastico 2015/2016 è dunque stata consegnata una pergamena e una carta di credito ricaricabile con 250 euro per chi si è distinto tra le classi 3ª e 20ª anno per i migliori delle altre classi. «Questa bellissima iniziativa testimonia come scuola e territorio possano collaborare a sostegno della formazione e la crescita della civiltà, promozione della cultura e incentivo all'impegno scolastico» - le parole del sindaco Tonelli - Raggiò, attraverso le vostre capacità cercate di cambiare le cose senza porvi mai limiti, sempre appassionati ed entusiasti e senza mai arrendervi». «Vengano coinvolti giovani, stimolino l'impegno ma soprattutto riconoscete il merito - il messaggio di Carlo Alberto Roncaratti, presidente della Casa di Rappresentanza di Cento - e voi siete la classe dirigente del domani».

Laura Guerra

TASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
RIFACIMENTO TETTI
SMALTIMENTO AMIANTO
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI

Via Argine Sud Ponte Nuovo, 37 - PIEVE DI CENTO (BO) - Tel. 051.6832111 - Fax 051.6869433 - info@tassigroup.com

CERTIFICATA ISO 9001
Attestazione PROTOS
800.810.113



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 21 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 21 novembre 2016

Articoli

20/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	MARCELLO PULIDORI	
Voghiera, lavori in corso Così cambia il paese		1
19/11/2016 Telestense		
Maltempo, fiumi sotto osservazione		3
20/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 7		
«Aiuti per diminuire l' impatto ambientale»		4
20/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13		
Acqua, dopo Mizzana anche Casaglia resta a secco		6
20/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13		
Fiorentini (SI) attacca Hera «Acqua, dispersioni record»		7
19/11/2016 Estense		
Tubatura rotta, via Modena senza acqua		8
20/11/2016 Estense		
Lavori alla rete idrica, si rischia di rimanere senza acqua		9
19/11/2016 lanuovaferrara.it		
Dopo i disagi a Mizzana, nuove interruzioni dell' acqua corrente		10

Voghiera, lavori in corso Così cambia il paese

Dal Comune arriva un'ulteriore spinta per potenziare i servizi scolastici E per la pista ciclo-pedonale l'obiettivo è terminarla nel minore tempo possibile

di Marcello Pulidori wVOGHIERA Tanti progetti, molte idee che si stanno trasformando in realtà e un occhio di riguardo per la scuola. È il bilancio tracciato da Chiara Cavicchi, sindaca di Voghiera, bilancio che è relativo agli ultimi mesi ma che volge lo sguardo ai prossimi. «Continua chiaramente - attacca la Cavicchi - il percorso di manutenzione e potenziamento del complesso scolastico e delle aree limitrofe, in particolare la manutenzione straordinaria ha riguardato la sostituzione della centralina climatica di riscaldamento delle elementari e il rifacimento parziale della guaina impermeabilizzante della copertura della palestra». Numerosi gli interventi importanti tra cui, spiega ancora la sindaca, «grazie ad un finanziamento di 100.000 euro, si sta procedendo ad affidare i lavori per l' ampliamento delle scuole elementari (importo lavori previsto 300.000 euro): questi consistono nella realizzazione di due aule didattiche e di un' aula docenti per soddisfare le sempre crescenti richieste, e inizieranno a febbraio 2017». In merito alla pista ciclo-pedonale su via Provinciale, «il cantiere - dice il sindaco - ha subito molti ritardi per cui ci troviamo in questi giorni a realizzare la parte finale della pista. I motivi che hanno visto questo cantiere tardare, diversamente dal resto delle opere pubbliche terminate secondo la programmazione, sono stati - dice ancora la Cavicchi - l' aver selezionato una ditta che ci ha procurato alcuni problemi». Un tema che sta molto a cuore alla Cavicchi: «Questo ha reso difficoltoso risolvere ogni piccola problematica emersa durante i lavori. In corso d' opera si sono effettuate varianti al progetto derivanti da situazioni non prevedibili in anticipo, che hanno comportato tempi tecnici che non abbiamo potuto accorciare». La sindaca mostra anche in questa occasione la sua massima apertura nei confronti delle esigenze dei cittadini: «So bene che c'è attesa da parte delle persone affinché l'opera diventi fruibile: in questi mesi il Comune - scrive ancora la sindaca - ha cercato di valutare tutte le azioni possibili, anche le più drastiche, sempre però puntando all'obiettivo di avere l'opera realizzata correttamente, nel tempo più breve possibile, non esponendosi a inutili ricorsi».

Proseguendo sul fronte viabilità e sicurezza stradale, «prosegue - dice ancora la Cavicchi - l'impegno per migliorare la sicurezza stradale, sia rifacendo i manti, come il tratto di via Belvedere, sia adottando misure per limitare la velocità dei veicoli in alcuni tratti stradali: in questo senso sono stati installati 3

REDAZIONE VIA CAVICCHI, 10 - VOGHIERA

Portomaggiore 23

Voghiera, lavori in corso Così cambia il paese

Dal Comune arriva un'ulteriore spinta per potenziare i servizi scolastici E per la pista ciclo-pedonale l'obiettivo è terminarla nel minore tempo possibile

di Marcello Pulidori

di redazione



Il cantiere di Voghiera

Tanti progetti, molte idee che si stanno trasformando in realtà e un occhio di riguardo per la scuola. È il bilancio tracciato da Chiara Cavicchi, sindaca di Voghiera, bilancio che è relativo agli ultimi mesi ma che volge lo sguardo ai prossimi. «Continua chiaramente - attacca la Cavicchi - il percorso di manutenzione e potenziamento del complesso scolastico e delle aree limitrofe, in particolare la manutenzione straordinaria ha riguardato la sostituzione della centralina climatica di riscaldamento delle elementari e il rifacimento parziale della guaina impermeabilizzante della copertura della palestra». Numerosi gli interventi importanti tra cui, spiega ancora la sindaca, «grazie ad un finanziamento di 100.000 euro, si sta procedendo ad affidare i lavori per l' ampliamento delle scuole elementari (importo lavori previsto 300.000 euro): questi consistono nella realizzazione di due aule didattiche e di un' aula docenti per soddisfare le sempre crescenti richieste, e inizieranno a febbraio 2017».

Il cantiere di Voghiera

LA SINDACA CHIARA CAVICCHI

Tanti interventi per migliorare il paese

Voghiera. Sono passati i mesi e sono in corso lavori per potenziare i servizi scolastici e per la pista ciclo-pedonale su via Provinciale. È il bilancio tracciato da Chiara Cavicchi, sindaca di Voghiera, bilancio che è relativo agli ultimi mesi ma che volge lo sguardo ai prossimi. «Continua chiaramente - attacca la Cavicchi - il percorso di manutenzione e potenziamento del complesso scolastico e delle aree limitrofe, in particolare la manutenzione straordinaria ha riguardato la sostituzione della centralina climatica di riscaldamento delle elementari e il rifacimento parziale della guaina impermeabilizzante della copertura della palestra». Numerosi gli interventi importanti tra cui, spiega ancora la sindaca, «grazie ad un finanziamento di 100.000 euro, si sta procedendo ad affidare i lavori per l' ampliamento delle scuole elementari (importo lavori previsto 300.000 euro): questi consistono nella realizzazione di due aule didattiche e di un' aula docenti per soddisfare le sempre crescenti richieste, e inizieranno a febbraio 2017».



Chiara Cavicchi, sindaca di Voghiera

Le frazioni chiedono più punti luce

Portomaggiore, l'illuminazione pubblica al centro delle richieste dei comitati

di Marcello Pulidori

di redazione



Una riunione di Portomaggiore

Portomaggiore. Le frazioni chiedono più punti luce. È il bilancio tracciato dai comitati cittadini delle frazioni di Portomaggiore, che hanno presentato al Comune una serie di richieste per migliorare l'illuminazione pubblica nei centri abitati delle frazioni. Le richieste riguardano in particolare la sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a basso consumo e l'installazione di nuovi punti luce in alcune zone a rischio buio. Il Comune ha risposto che le richieste saranno prese in considerazione e che il Comune ha già varato un piano di illuminazione pubblica per il 2017.

di redazione

di redazione

IL GRANDE CUORE DI PORTOMAGGIORE E VOGHIERA

Aiuti e sorrisi per confortare i terremotati

Portomaggiore. Un'emozione che si è vissuta nei giorni scorsi al Comune di Portomaggiore e Voghiera. I sindaci delle due comuni, Chiara Cavicchi e Giancarlo Biondi, insieme ai consiglieri, hanno accolto un gruppo di terremotati che si sono recati in Comune per chiedere aiuto e conforto. I sindaci hanno risposto con calore e solidarietà, offrendo loro un alloggio temporaneo e un supporto economico. I terremotati hanno espresso la loro gratitudine e hanno ringraziato il Comune per il suo sostegno.



Una riunione di Portomaggiore

velobox (un quarto verrà installato vicino alla scuola materna) nelle strade provinciali all' interno dei centri abitati dove altri sistemi non sono consentiti. Proprio con l' obiettivo di effettuare manutenzioni importanti - dice ancora la sindaca di Voghiera - e migliorare la sicurezza stradale, si sono effettuati i lavori di ripresa di alcune sponde franate nelle vie Mazzini e Garibaldi: questi lavori sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con il Comune e hanno visto un impegno di risorse comunali (25.000 euro)».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

Provincia

Maltempo, fiumi sotto osservazione

La fase di preallarme per 'criticità idraulica', causata la piena del fiume Reno, è stata successivamente aggiornata dalla Protezione civile dell' Emilia Romagna, comprendendo a partire dalle 9.30 altri dieci comuni del Ferrarese e del Bolognese .

Si tratta di Argelato, Castello d' Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto (Bologna) e Cento , Poggio Renatico e Sant' Agostino. Allerta fino alle 24 di oggi per criticità idraulica dei fiumi Secchia e Panaro. Il provvedimento, con l' attivazione della fase di attenzione da parte della Protezione civile regionale, riguarda numerosi comuni del Modenese, tra cui il capoluogo, ma anche Crevalcore (Bologna) e Bondeno . L' innalzamento dei livelli idrometrici ha provocato il superamento della 'soglia 1' in vari punti lungo le aste dei due fiumi. (ANSA)



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar with the text 'Cerca articolo'. A navigation menu includes 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SALUTE', 'SPORT', 'COMUNI', and 'ALTRO'. A 'PER MOT' section is visible. The main article is titled 'Maltempo, fiumi sotto osservazione' and is dated '19/11/2016 13:12'. It features a photo of a flooded area and a video player. The article text is identical to the one provided in the document. To the right of the article are several advertisements, including 'BUCA9 il golf in tv', 'COMPROORO', 'RICARICA I TUOI SOGNI SODDISFA LE TUE ESIGENZE', 'femet', and 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA'.

confagricoltura

«Aiuti per diminuire l'impatto ambientale»

Il presidente Guidi a Ecomondo: il settore ha già ridotto gas climateranti e ammoniaca

Si è appena conclusa la 20ª edizione di "Ecomondo", la quattro giorni di Rimini interamente dedicata al sistema della green economy. Confagricoltura era presente con un proprio stand e per l'occasione ha organizzato un Convegno dal titolo "Riduzione delle emissioni al 2030, le sfide del settore agricolo e zootecnico". Obiettivo del convegno fare il punto sulle strategie europee, nazionali e regionali in tema di emissioni che, sia nell'ambito del pacchetto Clima Energia che in quello della Qualità dell'Aria, coinvolgono il settore agricolo e zootecnico. Sono state discusse le proposte elaborate dal gruppo di lavoro di Confagricoltura, al fine di individuare soluzioni e misure che assicurino la sostenibilità economica delle aziende agricole e non comportino costi aggiuntivi significativi per le imprese. Il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi, intervenendo al convegno, ha affermato: «L'agricoltura ha già raggiunto, con un anticipo di alcuni anni, gli obiettivi fissati al 2020 per la riduzione dei gas climateranti (metano e CO2) e ha quasi raggiunto quelli relativi alla diminuzione dell'ammoniaca. Per proseguire in questa direzione occorre prevedere un sostegno adeguato alle imprese, sia in tal senso sia per le carenze dei Piani di Sviluppo Rurale), sia su informazione, formazione e consulenza. Per quanto riguarda i costi di attuazione delle misure, si potrebbe anche prevedere un meccanismo in base alla percentuale di riduzione delle emissioni». «La ricerca e l'innovazione sono strumenti indispensabili per individuare le migliori soluzioni - ha aggiunto Guidi - soprattutto nelle regioni padane occorre lavorare sui Gruppi operativi (misura 16 dei Psr) per sperimentare le diverse buone pratiche indicate nelle linee guida o individuarne di nuove. Ma soprattutto è indispensabile che l'Unione Europea stabilisca, in modo razionale, i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 per l'ammoniaca, dove attualmente il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio, prevedendo una riduzione del 16%. Invece la proposta europea per l'Italia di diminuire le emissioni dei gas serra rispetto alla media degli anni 2016-2018 appare estremamente penalizzante - ha commentato -. Si chiede uno sforzo supplemento di riduzione delle emissioni del 33% che non tiene conto dei risultati già raggiunti. Ciò punisce invece di premiare Paesi come l'Italia e produttori come gli allevatori italiani che hanno già posto in essere comportamenti virtuosi, raggiungendo l'obiettivo di riduzione del 37% al 2020. La riduzione delle emissioni di ammoniaca è un obiettivo che ha già raggiunto il 90% del settore zootecnico e il 70% del settore agricolo e zootecnico. Per proseguire in questa direzione occorre prevedere un sostegno adeguato alle imprese, sia in tal senso sia per le carenze dei Piani di Sviluppo Rurale), sia su informazione, formazione e consulenza. Per quanto riguarda i costi di attuazione delle misure, si potrebbe anche prevedere un meccanismo in base alla percentuale di riduzione delle emissioni». «La ricerca e l'innovazione sono strumenti indispensabili per individuare le migliori soluzioni - ha aggiunto

Condifesa: la priorità è il piano assicurativo. Rimborsi più veloci

Il presidente Zucchi confermato alla guida per quattro anni. Servono maggiori certezze e meno burocrazia.

Il presidente Zucchi è stato confermato alla guida della Confagricoltura di Ferrara per i prossimi quattro anni. L'adempimento è stato formalizzato in un atto di nomina firmato dal presidente Massimo Zucchi e dal vicepresidente Claudio Mazzoni.

Zucchi ha anche la delega della politica di sviluppo rurale e della politica di sviluppo rurale. Il presidente Zucchi è stato confermato alla guida della Confagricoltura di Ferrara per i prossimi quattro anni. L'adempimento è stato formalizzato in un atto di nomina firmato dal presidente Massimo Zucchi e dal vicepresidente Claudio Mazzoni.

Il Testo Unico sul vino è realtà

Bertuzzi: una semplificazione che libera energie per le imprese.

Il testo unico sul vino è realtà. Bertuzzi: una semplificazione che libera energie per le imprese.

«Aiuti per diminuire l'impatto ambientale»

Il presidente Guidi a Ecomondo: il settore ha già ridotto gas climateranti e ammoniaca.

Il presidente Guidi a Ecomondo: il settore ha già ridotto gas climateranti e ammoniaca.

obiettivo di diminuzione delle emissioni del 13% al 2020». Guidi ha infine ricordato i risultati dello studio del Crpa (Centro Ricerche Produzioni Animali) sui costi di applicazione delle linee guida relative alla riduzione delle emissioni del bacino padano per quanto riguarda l' ammoniaca. «Occorre puntare soprattutto su soluzioni gestionali e organizzative degli allevamenti, evitando di richiedere interventi strutturali che risulterebbero antieconomici. Fermo restando che le azioni da porre in essere per ottenere la riduzione delle emissioni in agricoltura devono essere sinergiche e coordinate a livello interregionale». (a.t.)

dalle 14 di ieri

Acqua, dopo Mizzana anche Casaglia resta a secco

Anche Casaglia è rimasta senza acqua. Dopo Mizzana anche questa frazione del Comune di Ferrara sta patendo dei disagi.

Dai rubinetti di molte abitazioni di Casaglia l'acqua ha smesso di uscire dopo pranzo, attorno alle 14 di ieri. Ieri sera alle 22 il problema non era stato ancora risolto. Anche a Mizzana erano state necessarie trenta ore per individuare la rottura della tubazione e quindi provvedere alla riparazione.

Intanto Hera informa che «a seguito di complessi lavori di manutenzione sulla rete idrica dalla serata di domani e fino alla conclusione dei lavori prevista per mercoledì 23, si potranno verificare cali di pressione della rete idrica e, nelle ore di maggior richiesta, possibili interruzioni del servizio ai piani alti delle case». La zona interessata è piuttosto vasta e riguarda le località di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco, nel comune di Ferrara e tutto il territorio del comune di Poggio Renatico. Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi e passeggeri intorbidimenti dell'acqua. Per informazioni è possibile contattare il Pronto Intervento dei Hera: 800.713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA Cronaca 13

Chiusa tra Cona e Ferrara la superstrada del Mare

Cantiere Anas, da domani a sabato uscita obbligatoria per chi è diretto in città. Possibili incollamenti in via Comacchio. I lavori servono per risanare l'asfalto

Una lunga fila di camionisti che attendono di poter entrare nella città di Ferrara. I camionisti sono in fila da ore, perché la superstrada del Mare è chiusa tra Cona e Ferrara. I lavori servono per risanare l'asfalto. Il cantiere Anas, da domani a sabato, uscirà obbligatoriamente per chi è diretto in città. Possibili incollamenti in via Comacchio. I lavori servono per risanare l'asfalto. Il cantiere Anas, da domani a sabato, uscirà obbligatoriamente per chi è diretto in città. Possibili incollamenti in via Comacchio. I lavori servono per risanare l'asfalto.

Traffico in superstrada

LAVORI IN VIA BOLOGNA Nuova pista ciclo-pedonale fra via Caselli e via Malugi

Avrà una lunghezza di circa 100 metri il nuovo percorso ciclo-pedonale a margine di via Bologna che sarà realizzato a partire da domani. Il percorso, destinato a ciclisti e pedonatori, intersecherà il viale di via Caselli e via Malugi, nel lato destro della strada. La nuova pista avrà una larghezza di 2,5 metri, sarà pavimentata in asfalto e sarà realizzata in base alle norme di legge. La costruzione della pista sarà completata entro il mese di dicembre. Il cantiere sarà indicato sul posto da segnaletica provvisoria, per consentire all'impresa di lavorare in sicurezza. Il costo totale dell'opera è di 170 mila euro (accanto alle Società Hera Comunità).

DALLE 14 DI IERI Acqua, dopo Mizzana anche Casaglia resta a secco



Il cantiere su via Malugi, venerdì, dopo la rottura di una condotta. Anche Casaglia rimasta senza acqua. Dopo Mizzana anche questa frazione del Comune di Ferrara sta patendo dei disagi. Il cantiere su via Malugi, venerdì, dopo la rottura di una condotta. Anche Casaglia rimasta senza acqua. Dopo Mizzana anche questa frazione del Comune di Ferrara sta patendo dei disagi.

INTERPELLANZA Fiorentini (SI) attacca Hera «Acqua, dispersioni record»

Il capigruppo comunale Leonardo Fiorentini (Sinistra Italiana) ha presentato un'interpellanza al Comune di Ferrara per chiedere conto della situazione ambientale della città anche in merito alla perdita di acqua. Il capigruppo ha chiesto che venga fatto il punto sulla situazione ambientale della città anche in merito alla perdita di acqua. Il capigruppo ha chiesto che venga fatto il punto sulla situazione ambientale della città anche in merito alla perdita di acqua.

interpellanza

Fiorentini (SI) attacca Hera «Acqua, dispersioni record»

Il capogruppo comunale Leonardo Fiorentini (Sinistra Italiana) ha presentato un'interpellanza per chiedere «la serie storica del dato della dispersione idrica e degli investimenti previsti e realizzati da Hera Spa sulle reti per limitare la dispersione; se sia mai stata fatta dall'amministrazione o dall'Agenzia d'ambito una valutazione sull'efficacia di tali investimenti; quali siano gli intendimenti dell'amministrazione rispetto ad iniziative volte a incidere positivamente su questo preoccupante dato».

Il consigliere ha tratto spunto dal rapporto "Ecosistema Urbano 2016" reso pubblico da Legambiente in questi giorni che ha rilevato, «fra le molte positività della situazione ambientale della città anche alcune criticità e che una di queste è la percentuale di perdite dell'acquedotto di Ferrara che viene riportata nel 38,9%». A memoria dell'interpellante, rileva lo stesso Fiorentini, «è il valore di dispersione più alto di questo secolo».

Fiorentini osserva che secondo Legambiente l'aumento delle perdite in rete sarebbe stato del 21,56% a partire dal 2004 e che il rapporto fra investimenti e ricavi è calato negli anni del 25%.

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016 LA RIVISTA Cronaca 13

Chiusa tra Cona e Ferrara la superstrada del Mare

Cantierie Anas, da domani a sabato uscita obbligatoria per chi è diretto in città. Possibili incollamenti in via Comacchio. I lavori servono per risanare l'asfalto



Ancora molto verde la superstrada tra Cona e Ferrara, in direzione di Ferrara. Anas ha infatti convenzionato per il prossimo autunno il risanamento del tratto di 10 chilometri del nuovo tratto di cantiere operaia. L'azienda di viale Garibaldi, da domani si occuperà di risanare la strada in attesa di essere in grado di ricevere il traffico di camion. Il cantiere sarà chiuso nella settimana di venerdì 18 e sabato 19 novembre. Il più grande dei

camion che domani il Basso si occupa della Ferrara-Mare verso la città di Ferrara. Anas riparerà la strada in attesa di essere in grado di ricevere il traffico di camion. L'azienda di viale Garibaldi, da domani si occuperà di risanare la strada in attesa di essere in grado di ricevere il traffico di camion. Il cantiere sarà chiuso nella settimana di venerdì 18 e sabato 19 novembre. Il più grande dei

LAVORI IN VIA BOLOGNA Nuova pista ciclo-pedonale fra via Caselli e via Malagoli

Avrà una lunghezza di circa 300 metri il nuovo percorso ciclo-pedonale a malpaga di via Bologna che sarà realizzato a partire da domani. Il governo della città di Ferrara ha deciso di una conversione sottostante a cura il Comune nell'ambito dell'attuazione del progetto "SANS-CI". La pista ciclo-pedonale sarà di circa 300 metri. Nel periodo di cantiere di intervento la strada sarà chiusa al traffico motorizzato. Il cantiere sarà realizzato in due fasi: la prima fase riguarderà la pista ciclo-pedonale e la seconda fase riguarderà la pista ciclo-pedonale. Il cantiere sarà realizzato in due fasi: la prima fase riguarderà la pista ciclo-pedonale e la seconda fase riguarderà la pista ciclo-pedonale.

DALLE 14 DI IERI Acqua, dopo Mizzana anche Casaglia resta a secco



Il cantiere su via Malagoli, venerdì, dopo la rottura di una condotta. Anche Casaglia è rimasta senza acqua. Dopo Mizzana anche Casaglia è rimasta senza acqua. Il problema non era stato anticipato. Ansa a Mizzana aveva già avvertito la rottura della condotta e gli operai erano già intervenuti. Il problema non era stato anticipato. Ansa a Mizzana aveva già avvertito la rottura della condotta e gli operai erano già intervenuti.

INTERPELLANZA Fiorentini (SI) attacca Hera «Acqua, dispersioni record»

Il capogruppo comunale Leonardo Fiorentini (Sinistra Italiana) ha presentato un'interpellanza per chiedere «la serie storica del dato della dispersione idrica e degli investimenti previsti e realizzati da Hera Spa sulle reti per limitare la dispersione; se sia mai stata fatta dall'amministrazione o dall'Agenzia d'ambito una valutazione sull'efficacia di tali investimenti; quali siano gli intendimenti dell'amministrazione rispetto ad iniziative volte a incidere positivamente su questo preoccupante dato».

In Caricento la sicurezza ti premia!

Dal 1/11/2016 al 30/04/2017
effettivi o rinnovati una polizza auto InViaggio e portavoce dell'esclusivo compagnia di premi InViaggio con Caricento!

Milano: l'elenco dei premi in Viaggio.

helvetia
Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.
una Società del Gruppo Helvetia.

CC Cassa di Risparmio di Ferrara
www.ccrisparmio.it

Tubatura rotta, via Modena senza acqua

Tecnici di Hera a lavoro per ripristinare il servizio: guasto risolto

(Foto d' archivio) I tecnici Hera sono intervenuti giovedì pomeriggio attorno alle 14 per effettuare la riparazione di una tubatura della rete idrica posta in via Modena, all'incrocio con via Eridano. La rottura ha riguardato una condotta di 10 centimetri di diametro. Per riparare il guasto sono state messe in campo sei squadre di pronto intervento in moda da accelerare il più possibile la conclusione dei lavori. Già nella serata di giovedì, la zona interessata dalla sospensione del servizio, che inizialmente comprendeva tutto il quartiere di Mizzana, è stata circoscritta all' area di via Modena, dall'incrocio con via Eridano fino all' incrocio con via Menotti Cova. Giovedì i lavori di ricerca si sono protratti fino a notte tarda per poi essere ripresi alle prime ore di venerdì mattina e alle squadre presenti nel cantiere dal giorno prima se ne sono aggiunte altre due di ricerca fughe. Il guasto è stato risolto nel pomeriggio di ieri e il servizio idrico è stato ripristinato. Durante la momentanea interruzione del servizio Hera ha provveduto a mettere a disposizione dei cittadini una cisterna d' acqua, posta nel piazzale antistante la farmacia comunale. Nella serata via Modena è stata completamente liberata dal cantiere e la viabilità è tornata alla normalità.



The screenshot shows a web browser displaying the article "Tubatura rotta, via Modena senza acqua" on the Estense website. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu with categories like Home, Attualità, Cronaca, Economia, Politica, Provincia, Cultura, Spettacoli, Sport, Rubriche, and Lettere. There are also several advertisements on the right side of the page, including one for E/PO Ascensori and another for IL MEDIATORE. A cookie consent banner is visible at the top of the browser window.

Lavori alla rete idrica, si rischia di rimanere senza acqua

Possibili disagi per i residenti di Poggio Renatico e delle frazioni ferraresi

Tecnici Hera ancora a lavoro per complessi lavori di manutenzione sulla rete idrica. Dalla serata di lunedì 21 novembre e fino alla conclusione degli interventi prevista, salvo inconvenienti o maltempo, per mercoledì 23 novembre, si potranno verificare cali di pressione della rete idrica e, nelle ore di maggior richiesta, possibili interruzioni del servizio ai piani alti delle case come recentemente successo a Mizzana. La zona interessata riguarda tutto il territorio del comune di Poggio Renatico e le località di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nel comune di Ferrara. Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell'acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento. Per informazioni è possibile contattare il Pronto Intervento 800 713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Lavori alla rete idrica, si rischia di rimanere senza acqua' with a sub-headline 'Possibili disagi per i residenti di Poggio Renatico e delle frazioni ferraresi'. The article text describes the water supply issues and provides contact information for the emergency service. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Sapore di Mare' (seafood), 'GHEDAUTO' (cars), and 'IL MEDIATORE' (real estate). At the bottom of the article, there is a 'MOSTRA I COMMENTI' button.

Dopo i disagi a Mizzana, nuove interruzioni dell'acqua corrente

La prossima settimana per lavori in corso a Poggio e in alcune frazioni di Ferrara

FERRARA. Riparato il danno sulla condotta che ha lasciato a secco per diverse ore e in qualche caso per più di un giorno i rubinetti di Mizzana (case e attività economiche con relativo corredo di proteste), Hera informa che «a seguito di complessi lavori di manutenzione sulla rete idrica dalla serata di lunedì 21 novembre e fino alla conclusione dei lavori prevista, salvo inconvenienti o maltempo, per mercoledì 23 novembre si potranno verificare cali di pressione della rete idrica e, nelle ore di maggior richiesta, possibili interruzioni del servizio ai piani alti delle case». La zona interessata è piuttosto vasta e riguarda «tutto il territorio del comune di Poggio Renatico - scrive la multiutility per avvisare l'utenza - e le località di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco, nel comune di Ferrara». Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell'acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento, precisa ancora Hera. Per informazioni è possibile contattare il Pronto Intervento 800.713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV |

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE


Sei in: FERRARA > CRONACA > DOPO I DISAGI A MIZZANA, NUOVE...

DISAGI

Dopo i disagi a Mizzana, nuove interruzioni dell'acqua corrente

La prossima settimana per lavori in corso a Poggio e in alcune frazioni di Ferrara

19 novembre 2016



Riparazione di una condotta a Mizzana

FERRARA. Riparato il danno sulla condotta che ha lasciato a secco per diverse ore e in qualche caso per più di un giorno i rubinetti di Mizzana (case e attività economiche con relativo corredo di proteste), Hera informa che «a seguito di complessi lavori di manutenzione sulla rete idrica dalla serata di lunedì 21 novembre e fino alla conclusione dei lavori prevista, salvo inconvenienti o maltempo, per mercoledì 23 novembre si potranno verificare cali di pressione della rete idrica e, nelle ore di maggior richiesta, possibili interruzioni del servizio ai piani alti delle case». La zona interessata è piuttosto vasta e riguarda «tutto il territorio del comune di Poggio Renatico - scrive la multiutility per avvisare l'utenza - e le località di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco, nel comune di Ferrara». Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell'acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento, precisa ancora Hera. Per informazioni è possibile contattare il Pronto Intervento 800.713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24

19 novembre 2016

COMMENTI DEI LETTORI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 22 novembre 2016



DOSSIER

Martedì, 22 novembre 2016

Articoli

22/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Valorizzare le dune costiere L'azione parte da Comacchio	1
<hr/>	
22/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Turismo e natura, Franceschini al convegno	2

Valorizzare le dune costiere L'azione parte da Comacchio

COMACCHIO È stato finanziato il progetto europeo Co-Evolve, di cui l'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po è uno dei partner. Il progetto - finanziato nell'ambito del programma Med 2014-2020 - mira ad analizzare e promuovere la co-evoluzione delle attività umane e dei sistemi naturali nelle aree costiere con elevata pressione turistica o elevato potenziale turistico, che affrontano effetti dovuti al cambiamento climatico e che permettano lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche, in coesistenza e sinergia con altri usi dello spazio e delle risorse costiere e marittime. Le minacce e le opportunità per tale co-evoluzione saranno analizzate e indirizzate su scala mediterranea e locale, producendo piani integrati, azioni di gestione e dimostrazioni su Aree Pilota rappresentative. In particolare, al Parco del Delta spetterà realizzare un'azione pilota sul tema "La rinaturalizzazione dei sistemi dunosi di Comacchio e loro valorizzazione turistica": un'azione che durerà 20 mesi e che avrà come obiettivo l'elaborazione di un modello replicabile di valorizzazione delle dune costiere, coniugando accessibilità e necessità di fruizione turistica con la tutela dell'ambiente.

24 | Comacchio

LA NUOVA, MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2016

Incentivi in arrivo per interventi di recupero edifici

Comacchio, approvato dalla giunta il nuovo regolamento per la gestione del registro dei diritti edificatori

COMACCHIO - Per conto dei proprietari di immobili in attesa di essere demoliti e ricostruiti con la nuova volumetria del fabbricato esistente dal 17 per cento per interventi di qualificazione del patrimonio edilizio esistente, per recupero funzionale e accorpamento, con il proseguimento della demolizione e-mentra e di costruzione energetica e di isolamento acustico, il regolamento edilizio approvato dalla giunta comunale di Comacchio, prevede incentivi per interventi di recupero edilizio, in particolare per interventi di recupero edilizio di edifici di pregio storico, artistico, ambientale o paesaggistico, o di edifici di pregio storico, artistico, ambientale o paesaggistico, o di edifici di pregio storico, artistico, ambientale o paesaggistico.



Il nuovo regolamento viene applicato anche alle zone...

IN BREVE

Fabri e Carli a Palazzo Bellini

Nel corso dell'incontro... Fabri e Carli a Palazzo Bellini...

Avviso esplorativo per trasporti gratuiti

Avviso esplorativo per trasporti gratuiti... Avviso esplorativo per trasporti gratuiti...

Festa "della spuntina" domenica pomeriggio

Festa "della spuntina" domenica pomeriggio... Festa "della spuntina" domenica pomeriggio...

Sfratto per una comacchiese di 62 anni

L'avvocato: datele un tetto. Carrara (Acer); abusiva nell'alloggio, ma c'è una soluzione d'emergenza

COMACCHIO - La donna ormai disoccupata è stata sfrattata dal Comune di Carrara (Acer) perché abusiva nell'alloggio, ma c'è una soluzione d'emergenza. L'avvocato della donna, Marco Latta Meschini, ha chiesto un tetto temporaneo per la donna di 62 anni, che non ha più casa e deve affrontare un lungo iter giudiziario per il recupero dell'alloggio. L'azione è stata promossa dal Comune di Carrara (Acer) perché abusiva nell'alloggio, ma c'è una soluzione d'emergenza.



L'avvocato Marco Latta Meschini...

Valorizzare le dune costiere L'azione parte da Comacchio

COMACCHIO - Il progetto europeo Co-Evolve, di cui l'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po è uno dei partner. Il progetto - finanziato nell'ambito del programma Med 2014-2020 - mira ad analizzare e promuovere la co-evoluzione delle attività umane e dei sistemi naturali nelle aree costiere con elevata pressione turistica o elevato potenziale turistico, che affrontano effetti dovuti al cambiamento climatico e che permettano lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche, in coesistenza e sinergia con altri usi dello spazio e delle risorse costiere e marittime.

ASPETTANDO IL RAVENNA FESTIVAL Iniziano i corsi di canto e danza in laguna



COMACCHIO - I corsi di canto e danza in laguna... ASPETTANDO IL RAVENNA FESTIVAL Iniziano i corsi di canto e danza in laguna...

che anche in scena la prossima settimana, durante l'edizione 2017 del Festival... ASPETTANDO IL RAVENNA FESTIVAL Iniziano i corsi di canto e danza in laguna...

comacchio

Turismo e natura, Franceschini al convegno

I paesaggi unici, gli specchi d'acqua su cui si riflette la ricca vegetazione del Parco del Delta del Po attirano sempre più turisti che concepiscono la vacanza come un'esperienza di rigenerazione nella natura. Si tratta non solo di visitatori italiani, ma anche stranieri, che soprattutto dalla Germania e dai Paesi Bassi scelgono Comacchio e il suo territorio per vivere vacanze all'aria aperta. Per comprendere questi sono le prospettive turistiche di Comacchio e del Parco del Delta del Po, il Consorzio Visit Ferrara - che unisce circa 90 operatori turistici di tutta la Provincia ferrarese - in collaborazione con Ascom Confcommercio, Fanta FederCamping e Visit Comacchio, ha organizzato un convegno giovedì, negli spazi di Palazzo Bellini di Comacchio, dalle 10 alle 12.30, sul "Turismo all'aria aperta, tendenze del mercato e nuove prospettive per il Parco del Delta del Po". «Negli ultimi anni il Parco del Delta del Po sta avviando un percorso ambizioso ed importante che potrebbe portarlo a diventare una destinazione turistica di riferimento, la voglia di riscatto degli abitanti che vivono questo territorio unito ad una visione comune degli amministratori pubblici con gli operatori turistici sono il motore di questo cambiamento che ha già portato i primi risultati: il riconoscimento come Riserva della Biosfera Mab Unesco - spiega Ted Tomasi, Vicepresidente del Consorzio Visit Ferrara - la proclamazione di Comacchio come Città del Birdwatching ed, inoltre, l'ultimo importante risultato ottenuto in riferimento alla candidatura a Capitale italiana della Cultura 2018. Dunque questo è un momento molto positivo per il territorio». Al convegno parteciperanno diversi esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni; primo tra tutti il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini.



Vacanze consociate e sostenibili. Walking in natura. Per vivere la natura i partecipanti di questa "wildlife watching" si muovono a piedi e dormono in tenda

di SAMUELE GOVONI

«Questi anni lo ho visto di sotto dei miei grandi pantaloni quando per le ferie e quella per i viaggi. Dopo essersi laureato in geologia sono partito per l'Islanda come guida e accompagnatore di gruppi di turisti desiderosi di conoscere e scoprire nuove mete naturali, un territorio unico e inespugnabile che è sempre stato una meta di pellegrini. Mi hanno fatto seguire per altri luoghi come le Isole Shetland, l'Oman e il Kazakistan».

Conosco bene la natura. Il geologo di nome Puntanagallo, il suo nome viene usato dal turismo come modo di vivere la guida che si visita in maniera sostenuta, tranquilla e rispettosa non invece. Ed è proprio della voglia di scoprire e conoscere questo nuovo modo di viaggiare in natura che ha fatto nascere il "Turismo all'aria aperta" che giovedì 17, 18 e 19 novembre, nella "Città del Viaggio di Kallia" si è svolto il convegno di turismo sostenibile e sostenibile, da società per il turismo - spiega Tomasi - e nel settore dei servizi di guida - organizzata da Ascom Confcommercio, Fanta FederCamping e Visit Comacchio, ha organizzato un convegno giovedì, negli spazi di Palazzo Bellini di Comacchio, dalle 10 alle 12.30, sul "Turismo all'aria aperta, tendenze del mercato e nuove prospettive per il Parco del Delta del Po".



Una delle case del Delta del Po all'interno della Valli di Comacchio

«Geologia e viaggi, le passioni che ho trasformato in lavoro»

Islanda, Groenlandia e Kazakistan, quando la vacanza si trasforma in avventura. Alesci: il turismo consapevole può essere trapiantato anche nel Ferrarese

di FABRIZIO DI SPALLA

Viaggiare nel rispetto di natura e culture
Nascono l'organizzazione sostenibile del turismo, il turismo sostenibile può essere definito come quello tipo di turismo che "evita di danneggiare l'ambiente e le risorse naturali per il futuro".

La definizione di turismo sostenibile è quella che si riferisce al turismo che non danneggia l'ambiente e le risorse naturali per il futuro. La definizione di turismo sostenibile è quella che si riferisce al turismo che non danneggia l'ambiente e le risorse naturali per il futuro.

di FABRIZIO DI SPALLA

LA GUIDA TURISTICA
Giocò il primo ruolo di guida per parlare del Kazakistan

Il turismo è un settore in crescita e si sta sviluppando in modo sempre più sostenibile. Il turismo sostenibile è quello che non danneggia l'ambiente e le risorse naturali per il futuro.

di FABRIZIO DI SPALLA

LA GUIDA TURISTICA
Giocò il primo ruolo di guida per parlare del Kazakistan

Il turismo è un settore in crescita e si sta sviluppando in modo sempre più sostenibile. Il turismo sostenibile è quello che non danneggia l'ambiente e le risorse naturali per il futuro.

Società | 29

1916 - 2016 Da Zanna Bianca a Martin Eden. Cento anni senza Jack London



Jack London

Il 22 novembre 1916, a 40 anni, si è spento il più grande scrittore di lingua inglese del secolo. Il 22 novembre 2016, a 100 anni dalla sua morte, si celebra il centenario della nascita di Jack London. Un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nella letteratura e nella cultura americana.

Jack London è stato uno dei più grandi scrittori di lingua inglese del secolo. Il suo lavoro ha influenzato profondamente la letteratura e la cultura americana. È stato un pioniere del romanzo di avventura e del naturalismo.

Il centenario della nascita di Jack London è un'occasione importante per riflettere sul suo contributo alla letteratura e alla cultura americana. È un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della letteratura.

COMACCHIO Turismo e natura, Franceschini al convegno

Il convegno avrà gli spazi di Palazzo Bellini di Comacchio, dalle 10 alle 12.30, sul "Turismo all'aria aperta, tendenze del mercato e nuove prospettive per il Parco del Delta del Po".

Il convegno sarà moderato da Ted Tomasi, Vicepresidente del Consorzio Visit Ferrara. Parteciperanno anche Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e altri esperti del settore.

DARIO FRANCESCHINI

Acqua Ambiente Fiumi

RENO CENTESE PARLA IL RESPONSABILE DELL' AZIENDA

Perforazioni, Exploenergy torna di nuovo alla carica

«Sentiremo sindaco, cittadini e i proprietari dei terreni»

TRA IL BOTTA e risposta regionale a proposito di una nuova richiesta della Exploenergy alla ricerca di idrocarburi denominata 'Reno Centese', c'è forte preoccupazione dei cittadini anche perché un istituto autorevoli come l' Ispra ha redatto una relazione sulla sismicità indotta in cui, per la zona emiliana, non avrebbe escluso la pratica tra le possibilità di contribuzione all' innesco del sisma 2012.

I POTESI che se messe in correlazione con Assomineraria che afferma che «la Regione si pone come una delle più importanti aree di stoccaggio del gas naturale», preoccupano ancora di più. A far chiarezza sulla stato delle cose è il responsabile dell'azienda Domenico Esposito. «Abbiamo fatto domanda nel 2012, l'attività è stata sospesa per il sisma e successivamente - spiega - per evitare disturbi abbiamo ridotto l' area dell' indagine da 600 a 440 kmq (comprendenti l' area di Reno Centese), ma la ricerca avverrà solo su una piccola zona. Ora abbiamo semplicemente riattivato la procedura richiedendo al Ministero di procedere con la Via (Valutazione di impatto ambientale). A ottobre abbiamo solo notificato al Ministero la riduzione dell'area e stiamo lavorando sullo studio ambientale. Ottenuti approvazioni e permesso, faremo studi di ricerca ma di invasivo ci sarà poco. Se l'interesse di ricerca si rivelerà importante, integreremo ulteriormente la documentazione dei dati sismici per poi arrivare all'eventuale perforazione di un pozzo. Regione e Ministero hanno comunque stabilito che non c'entra nulla la perforazione di un pozzo con i sismi. E' stato comunque imposto dal ministero di monitorare i movimenti del terreno durante le operazioni di svuotamento. Se si andrà avanti, verrà disegnato un territorio di 200mq che non darà fastidio alla popolazione, con flessibilità sulle zone dei pozzi, regolato insieme alle autorità locali e nazionali. Se vi sarà interesse alla perforazione, si incontreranno, sindaco, autorità, proprietà del terreno e cittadini».

Regione e Ministero hanno comunque stabilito che non c'entra nulla la perforazione di un pozzo con i sismi. E' stato comunque imposto dal ministero di monitorare i movimenti del terreno durante le operazioni di svuotamento. Se si andrà avanti, verrà disegnato un territorio di 200mq che non darà fastidio alla popolazione, con flessibilità sulle zone dei pozzi, regolato insieme alle autorità locali e nazionali. Se vi sarà interesse alla perforazione, si incontreranno, sindaco, autorità, proprietà del terreno e cittadini».

Laura Guerra.

LAURA GUERRA

12

Cento

RENO CENTESE PARLA IL RESPONSABILE DELL'AZIENDA
Perforazioni, Exploenergy torna di nuovo alla carica
«Sentiremo sindaco, cittadini e i proprietari dei terreni»

TRA IL BOTTA e risposta regionale a proposito di una nuova richiesta della Exploenergy alla ricerca di idrocarburi denominata 'Reno Centese', c'è forte preoccupazione dei cittadini anche perché un istituto autorevoli come l' Ispra ha redatto una relazione sulla sismicità indotta in cui, per la zona emiliana, non avrebbe escluso la pratica tra le possibilità di contribuzione all' innesco del sisma 2012.

I POTESI che se messe in correlazione con Assomineraria che afferma che «la Regione si pone come una delle più importanti aree di stoccaggio del gas naturale», preoccupano ancora di più. A far chiarezza sulla stato delle cose è il responsabile dell'azienda Domenico Esposito. «Abbiamo fatto domanda nel 2012, l'attività è stata sospesa per il sisma e successivamente - spiega - per evitare disturbi abbiamo ridotto l' area dell' indagine da 600 a 440 kmq (comprendenti l' area di Reno Centese), ma la ricerca avverrà solo su una piccola zona. Ora abbiamo semplicemente riattivato la procedura richiedendo al Ministero di procedere con la Via (Valutazione di impatto ambientale). A ottobre abbiamo solo notificato al Ministero la riduzione dell'area e stiamo lavorando sullo studio ambientale. Ottenuti approvazioni e permesso, faremo studi di ricerca ma di invasivo ci sarà poco. Se l'interesse di ricerca si rivelerà importante, integreremo ulteriormente la documentazione dei dati sismici per poi arrivare all'eventuale perforazione di un pozzo. Regione e Ministero hanno comunque stabilito che non c'entra nulla la perforazione di un pozzo con i sismi. E' stato comunque imposto dal ministero di monitorare i movimenti del terreno durante le operazioni di svuotamento. Se si andrà avanti, verrà disegnato un territorio di 200mq che non darà fastidio alla popolazione, con flessibilità sulle zone dei pozzi, regolato insieme alle autorità locali e nazionali. Se vi sarà interesse alla perforazione, si incontreranno, sindaco, autorità, proprietà del terreno e cittadini».

A 16 anni con la droga nello zaino
I carabinieri hanno denunciato un feroce lussuoso per droga. Interpellato alle 2 di notte vicino al Benesi, i militari cascarono un certo non vedano la hanno perquisito. E, nella zaino che aveva sulle spalle, c'era tutto l'occorrenza per la sua attività di spaccio: il grammo di marijuana, un bilancino di precisione e anche 210 euro in banconote di piccolo taglio. I carabinieri hanno sequestrato il materiale e hanno denunciato il Tanno alla Procura della Repubblica.

BUONACOMPRA LAVORI, STOP ALL'EROGAZIONE DI ACQUA
NELLA giornata di oggi, Hera eseguirà dei lavori di manutenzione ad una condotta idrica nella frazione di Buonacompria. Per via di tale intervento si verificheranno sospensioni dell'erogazione dell'acqua dalle 9 alle 13 nelle seguenti vie del paese: Bondonense, Allergighi, Lamborghini, Maestra e Diegoli. La circa 200 abitanti sono state avvisate da Hera con un volantino e con sms per chi provvisto del servizio. In caso di maltempo i lavori verranno eseguiti il giorno successivo.

Fusione Cmv-Area
La società unica di raccolta rifiuti è sempre più vicina
PROSEGUE l'iter di fusione tra Cmv e Area per la creazione di una società unica di raccolta rifiuti che si chiamerà Cma. Lo ha reso noto il presidente di Area Paolo Barbieri, l'amministratore delegato di Area Raccolta e Raffinazione Olii e l'amministratore unico di Cmv Raccolta Niccolò Bologna che, insieme, hanno partecipato alla prima seduta della Commissione consorziale che ha approvato il progetto di fusione con la partecipazione di 12 comuni ferraresi. Entro i primi quattro mesi del 2017 sarà portata in Consiglio consorziale la delibera che dovrà sancire la nascita di Cma.

«VIBRETTIVO» - spiega Barbieri - e di portare progressivamente tutti i comuni soci in regime di tariffa puntuale che consentirà un risparmio ai cittadini. Che dovrebbe incidere per Cento, in una media del 5% sulle attuali bollette. Le operazioni sono già partite a Mirabello, e Romagna e i risultati sono positivi. Secondo Alessandro, consigliere Marco Marzavelli, capogruppo di Area per Cento, si è mosso in sintonia con i numeri in tema di risparmio per i cittadini, «che hanno sempre meno liquidità», ma Alessandro ha chiarito che, a suo parere, «l'area potrà portare benefici». Elementa Guerra, della presidenza della Commissione consorziale, ha sottolineato il tema dell'abbattimento dei rifiuti. Un fenomeno che Barbieri ha riconosciuto, avvertendo il rischio di disaffezione e delle associazioni. Poi, come su Bondonense, sarà valutato un sistema di recupero mobili sul territorio in collegamento con i terzisti per individuare chi abbandona e autorizzata».

«Transenne pericolose, ne va rimossa almeno una parte»
LE CRITICITÀ del traffico sono state al centro della discussione, nella riunione della Commissione consorziale di Cma, il sindaco di Cento e Paolo, l'area soci. Per l'amministrazione erano presenti il vice sindaco Simone Mancini, l'amministratore delegato Cma Marco Cristina Barbieri, il capo dell'Ufficio tecnico del Comune Fabrizio Magnani e l'architetto Roberto Corini. Uno dei temi più dibattuti è stata la presenza delle transenne sotto il portico della Piazzuccia civica che non consentono il passaggio dei pedoni da una parte all'altra via Lago Bassi. A sollevarlo è stato il consigliere Franco Grassi che ha osservato la pericolosità dell'intervento ai cittadini - spiega - non passano sotto il portico per due motivi. Il primo è che manca una adeguata illuminazione e c'è sempre il rischio di essere investiti da qualche malintenzionato. La seconda è che non ci sono sbocchi e questo costringe i pedoni a passare sulla strada con il rischio di essere investiti. La richiesta emessa dalla Commissione è stata quella di rimuovere parte della transennatura, una proposta, questa, che sarà vagliata dall'amministrazione.

VIA RASSI
La richiesta al Comune

CENTO
«Transenne pericolose, ne va rimossa almeno una parte»

IL PUNTO
L'azienda in attesa di Via ha presentato un progetto relativo a quella del 2012

SPACCO
Aveva anche 210 euro in contanti

TASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

COBERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
RIFACIMENTO TETTI
SMALTIMENTO AMIANTO
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI

Via Argine Sud Ponte Nuovo, 37 - PIEVE DI CENTO (BO) - Tel. 051.6832111 - Fax 051.6858433 - info@tassigroup.com

CERTIFICATA ISO 9001
Attestazione PROTOS SOA
800.01.113



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 24 novembre 2016



DOSSIER

Giovedì, 24 novembre 2016

Articoli

23/11/2016 Comunicato Stampa	
<u>Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste nei Consorzi di Bonifica...</u>	1
24/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Nuove risorse per i porti Sì allo scavo dei fondali</u>	2
24/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>Uno smottamento lungo la sponda del Po di Volano</u>	3
	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>
23/11/2016 Telestense	
<u>Rilancio porti turistici, migliaia di euro dalla Regione</u>	4

Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste nei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna

Numerosissime le richieste a pochi mesi dalla firma dell'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione. Una novantina di percorsi sono stati già avviati con studenti degli istituti superiori impiegati per la sicurezza del territorio e la qualità delle colture frutto dell'irrigazione consapevole

Bologna 23-11-2016 - A pochi mesi dal perfezionamento della convenzione di intesa tra l'ANBI Emilia Romagna (in rappresentanza dei Consorzi di bonifica) e l'Ufficio Scolastico Regionale (in vece del Ministero della Pubblica Istruzione) già una novantina di studenti degli istituti superiori della nostra regione - con prevalenza di quelli provenienti dagli indirizzi agroalimentari si sono accreditati per iniziare al più presto la loro attività concreta a salvaguardia del territorio all'interno dei Consorzi dell'Emilia Romagna seguendo i percorsi innovativi delle attività di alternanza scuola-lavoro. Per i nostri Consorzi che hanno sperimentato per primi questa forma di opportunità e collaborazione molto concreta come del resto è nella nostra tradizione operativa di lavoro quotidiano sul campo ha commentato il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli - è oggi un motivo di vera soddisfazione poter dire che sono molto numerose le richieste pervenute e di conseguenza anche gli inserimenti nelle strutture operative degli enti. Gli studenti che hanno espresso il desiderio di apprendere nuove e mirate conoscenze per la difesa e la manutenzione della propria terra sono per noi ben più di una speranza per il futuro e per i Consorzi devono rappresentare un elemento imprescindibile per costruire un domani da protagonisti. L'alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli studenti nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Questa metodologia didattica rappresenta infatti la strada verso una alleanza molto concreta tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio ed i Consorzi di bonifica esercitano un ruolo formativo primario verso le giovani generazioni. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. Il progetto è rivolto agli studenti iscritti al 3^a, 4^a e 5^a anno degli istituti superiori e, in ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio), Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale e, secondariamente, agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Licei scientifici ubicati negli ambiti provinciali.

Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste

nei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna

Numerosissima la richiesta a pochi mesi dalla firma dell'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione. Una novantina di percorsi sono stati già avviati con studenti degli istituti superiori impiegati per la sicurezza del territorio e la qualità delle colture frutto dell'irrigazione consapevole

Bologna 23-11-2016 - A pochi mesi dal perfezionamento della convenzione di Intesa tra l'ANBI Emilia Romagna (in rappresentanza dei Consorzi di bonifica) e l'Ufficio Scolastico Regionale (in vece del Ministero della Pubblica Istruzione) già una novantina di studenti degli istituti superiori della nostra regione - con prevalenza di quelli provenienti dagli indirizzi agroalimentari - si sono accreditati per iniziare al più presto la loro attività concreta a salvaguardia del territorio all'interno dei Consorzi dell'Emilia Romagna seguendo i percorsi innovativi delle attività di alternanza scuola-lavoro. "Per i nostri Consorzi che hanno sperimentato per primi questa forma di opportunità e collaborazione molto concreta - come del resto è nella

Nuove risorse per i porti Sì allo scavo dei fondali

Dalla Regione in arrivo altri 390mila euro per Porto Garibaldi, Goro e Gorino La sabbia in eccesso sarà utilizzata per il ripascimento delle spiagge

PORTO GARIBALDI Via libera a 750mila euro per finanziare dieci interventi di messa in sicurezza in porti regionali, comunali e aprodi fluviali dell' Emilia-Romagna.

A tanto ammontano le risorse messe a disposizione della giunta regionale per il 2016. I primi finanziamenti, 400mila euro, erano stati impiegati per interventi di dragaggio e scavo nei fondali per scongiurare rischi e danni alle imbarcazioni, all' attività ittica e al diportismo turistico nei porti regionali di Cattolica, Goro e Porto Garibaldi ma anche a Gorino. Finanziamenti che devono servire anche per di Corsica, nel riminese, di Boretto, nel reggiano e di Sissa-Trecasali, nel parmense. Grazie a nuove risorse, per 350mila euro, impiegate in assestamento di bilancio, sono stati finanziati altri interventi urgenti nei porti di Porto Garibaldi, Cattolica e Goro.

«Con questo ulteriore stanziamento rendiamo disponibili 750mila euro per i porti dell' Emilia-Romagna- commenta l' assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini-. Sono risorse che permetteranno ai Comuni beneficiari di sviluppare le funzioni dei loro porti e di risolvere criticità ed emergenze. In questo modo si può portare a compimento un quadro di interventi significativo».

In particolare, nel ferrarese, sono 390mila euro le risorse stanziati dalla Regione Emilia-Romagna. A Porto Garibaldi, con una prima tranche di 70mila euro è stato finanziato il dragaggio del porto canale a rischio chiusura per motivi di sicurezza della navigazione e con una seconda tranche, di 80mila euro, è stato finanziato il secondo stralcio per il dragaggio del porto di accesso.

A Goro sono due gli interventi finanziati per la sicurezza della navigazione e per scongiurare il rischio di chiusura, il primo di 50mila euro per lo scavo dei fondali di atterraggio al porto e il secondo, di 150mila euro per l' innalzamento della banchina.

A Gorino, infine, sono 40 mila euro i contributi regionali per lo scavo dei fondali del bacino a rischio ingressione sull' abitato.

Infine, tutti gli interventi programmati per il mantenimento della navigazione dei fondali hanno anche il vantaggio di rendere disponibile i materiali sabbiosi che si possono utilizzare per il ripascimento delle zone costiere a rischio erosione.

24 Comacchio

LA NUOVA CORSA DI NOVEMBRE 2016

Comacchio Con la musica un aiuto ai ragazzi disabili

Comacchio. «Non è la musica? È il tema degli interventi di integrazione, che si svolge in un' aula scolastica, a cadenza settimanale, nel Comune di Comacchio. Le iniziative di Comacchio per avvicinare la vita del Comune, da il momento, premessa del Comune è co-



Da sinistra Luca Callegari e Roberto Ricci Maglioli

Nuove risorse per i porti Sì allo scavo dei fondali

Dalla Regione in arrivo altri 390mila euro per Porto Garibaldi, Goro e Gorino La sabbia in eccesso sarà utilizzata per il ripascimento delle spiagge



La Regione Emilia-Romagna, a Porto Garibaldi, con una prima tranche di 70mila euro è stato finanziato il dragaggio del porto canale a rischio chiusura per motivi di sicurezza della navigazione e con una seconda tranche, di 80mila euro, è stato finanziato il secondo stralcio per il dragaggio del porto di accesso.

Comacchio Nuovo bando per sostenere cultura e turismo

Comacchio. L'assessore al Turismo, Andrea Corsini, ha sollecitato con favore il rinnovo della presentazione del bando, finanziato nel dettaglio dal Comune di Comacchio, per la promozione del territorio e del turismo. Corsini ha sottolineato che il bando è rivolto a tutti gli operatori del settore culturale e turistico, con particolare riferimento alle iniziative di promozione del territorio e del turismo. Corsini ha sottolineato che il bando è rivolto a tutti gli operatori del settore culturale e turistico, con particolare riferimento alle iniziative di promozione del territorio e del turismo.

Comacchio Arriva il ministro Franceschini

Comacchio. «L'occasione dell'arrivo del ministro Franceschini è stata l'occasione per un incontro con il ministro. L'incontro è stato organizzato dal Comune di Comacchio e ha visto la partecipazione di numerosi esponenti locali. L'incontro è stato molto fruttuoso e ha permesso di discutere su diverse tematiche di interesse comune. L'incontro è stato molto fruttuoso e ha permesso di discutere su diverse tematiche di interesse comune.

Comacchio Torna il vero spirito natalizio

Comacchio. Le tradizionali palline decorate dai bambini per la Croce Rossa. L'evento è stato organizzato dal Comune di Comacchio e ha visto la partecipazione di numerosi bambini. L'evento è stato molto fruttuoso e ha permesso di discutere su diverse tematiche di interesse comune.



Comacchio Strappato il manifesto per il Sì del Pd

Comacchio. Nel parcheggio del Comune di Comacchio è stato strappato il manifesto per il Sì del Pd. L'evento è stato organizzato dal Comune di Comacchio e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'evento è stato molto fruttuoso e ha permesso di discutere su diverse tematiche di interesse comune.

Uno smottamento lungo la sponda del Po di Volano

Codigoro, la frana in un tratto di venti metri in centro. L'erosione dell'acqua ha causato il collasso della sponda

CODIGORO Da qualche tempo è visibile uno smottamento della sponda, della lunghezza di una ventina di metri, localizzata lungo il tratto di sinistra dell' argine del Po di Volano che attraversa il paese, prospiciente l' Auditorium di Sant' Eurosia di Riviera Cavallotti a Codigoro. Un danno conseguente ad un' evidente e continua attività di erosione della struttura da parte dell' acqua, che ha causato il collasso della sponda tra il muretto dell' argine e la barriera di cemento collocata a pelo d' acqua. Un collasso che però non mette a repentaglio l' integrità e la stabilità del muretto e delle sovrastanti paratie anti esondazione e neppure la solidità delle sponde e la loro tenuta anche in quel tratto. Si tratta di un fenomeno, spiegano i tecnici, che è dovuto sia alla continua erosione provocata dall' acqua corrente che defluisce al mare ma anche per l' abbassamento del fondo del Po di Volano, da cui sono generati dei vuoti occupati dall' acqua che con il tempo provoca tali danni. Prontamente intervenuti sul posto nei giorni scorsi, i tecnici del Servizio tecnico regionale di bacino, dopo avere constatato l' entità del danno, ed il suo minimo impatto sul sistema di arginatura di quel tratto di Po di Volano, provvederanno ai necessari interventi di manutenzione e ripristino del tratto collassato.

Per questo, non desta particolare allarme né preoccupazione eccessiva, l' evidente ed improvviso collasso di quel tratto di sponda. Interpellato in proposito, il dirigente del servizio Tecnico comunale, Alessandro Ghirardini ha detto «Siamo venuti a conoscenza del problema solo stamattina (ieri per chi legge, ndr), a seguito di una segnalazione. Noi come Comune non abbiamo alcuna competenza per intervenire sulle sponde del Volano. In ogni caso, ci siamo attivati presso il competente servizio tecnico regionale di bacino, per segnalare il problema affinché eventuali i necessari interventi, anche se risulta ne fossero già a conoscenza». I lavori che verranno iniziati a breve, dovrebbero prevedere anche l' inserimento di una copertura a rete in grado di contenere il nuovo materiale posato e limitare conseguentemente l' erosione di quel tratto di argine. Piergiorgio Felletti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA Codigoro Basso Ferrarese 25

MESOLA

Fiaccolata per le vittime della strada

MESOLA Diventata ancora una volta il paese di dolore per la morte di un giovane di 22 anni, il 14 novembre scorso, è Codigoro. L'incidente è avvenuto sul tratto di strada che attraversa il paese, prospiciente l' Auditorium di Sant' Eurosia di Riviera Cavallotti a Codigoro. Un danno conseguente ad un' evidente e continua attività di erosione della struttura da parte dell' acqua, che ha causato il collasso della sponda tra il muretto dell' argine e la barriera di cemento collocata a pelo d' acqua. Un collasso che però non mette a repentaglio l' integrità e la stabilità del muretto e delle sovrastanti paratie anti esondazione e neppure la solidità delle sponde e la loro tenuta anche in quel tratto. Si tratta di un fenomeno, spiegano i tecnici, che è dovuto sia alla continua erosione provocata dall' acqua corrente che defluisce al mare ma anche per l' abbassamento del fondo del Po di Volano, da cui sono generati dei vuoti occupati dall' acqua che con il tempo provoca tali danni. Prontamente intervenuti sul posto nei giorni scorsi, i tecnici del Servizio tecnico regionale di bacino, dopo avere constatato l' entità del danno, ed il suo minimo impatto sul sistema di arginatura di quel tratto di Po di Volano, provvederanno ai necessari interventi di manutenzione e ripristino del tratto collassato.

VONGOLE E SACCA

Nuove regole per la raccolta di novellame

VONGOLE E SACCA Nuove regole per la raccolta di novellame. Il Comune di Codigoro ha approvato il regolamento che disciplina le attività di raccolta e smaltimento del novellame nei comuni della zona.

LAGOSANTO

Aspettando il referendum: le voci del Sì

LAGOSANTO Aspettando il referendum, le voci del Sì si fanno sempre più forti. I cittadini si preparano a votare per il referendum costituzionale del 2020.

CODIGORO

Prevenzione nei Comuni Promeco spiega i risultati

CODIGORO La prevenzione nei Comuni Promeco ha dato ottimi risultati. I dati mostrano una riduzione delle malattie infettive.

LAGOSANTO

Punto nascita al Delta Le accuse del comitato

LAGOSANTO Il punto nascita al Delta ha suscitato polemiche. Il comitato di controllo ha accusato il Comune di irregolarità.

LAGOSANTO

Polpo Lepoldo, una mascotte per la biblioteca comunale

LAGOSANTO Polpo Lepoldo, una mascotte per la biblioteca comunale. Il Comune ha commissionato un'opera d'arte.

CODIGORO

Dal 13 dicembre Area distribuirà i sacchi per i rifiuti

CODIGORO Dal 13 dicembre Area distribuirà i sacchi per i rifiuti. I cittadini dovranno utilizzare i nuovi sacchi.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

MESOLA

Fiaccolata per le vittime della strada

MESOLA Diventata ancora una volta il paese di dolore per la morte di un giovane di 22 anni, il 14 novembre scorso, è Codigoro. L'incidente è avvenuto sul tratto di strada che attraversa il paese, prospiciente l' Auditorium di Sant' Eurosia di Riviera Cavallotti a Codigoro. Un danno conseguente ad un' evidente e continua attività di erosione della struttura da parte dell' acqua, che ha causato il collasso della sponda tra il muretto dell' argine e la barriera di cemento collocata a pelo d' acqua. Un collasso che però non mette a repentaglio l' integrità e la stabilità del muretto e delle sovrastanti paratie anti esondazione e neppure la solidità delle sponde e la loro tenuta anche in quel tratto. Si tratta di un fenomeno, spiegano i tecnici, che è dovuto sia alla continua erosione provocata dall' acqua corrente che defluisce al mare ma anche per l' abbassamento del fondo del Po di Volano, da cui sono generati dei vuoti occupati dall' acqua che con il tempo provoca tali danni. Prontamente intervenuti sul posto nei giorni scorsi, i tecnici del Servizio tecnico regionale di bacino, dopo avere constatato l' entità del danno, ed il suo minimo impatto sul sistema di arginatura di quel tratto di Po di Volano, provvederanno ai necessari interventi di manutenzione e ripristino del tratto collassato.

VONGOLE E SACCA

Nuove regole per la raccolta di novellame

VONGOLE E SACCA Nuove regole per la raccolta di novellame. Il Comune di Codigoro ha approvato il regolamento che disciplina le attività di raccolta e smaltimento del novellame nei comuni della zona.

LAGOSANTO

Aspettando il referendum: le voci del Sì

LAGOSANTO Aspettando il referendum, le voci del Sì si fanno sempre più forti. I cittadini si preparano a votare per il referendum costituzionale del 2020.

CODIGORO

Prevenzione nei Comuni Promeco spiega i risultati

CODIGORO La prevenzione nei Comuni Promeco ha dato ottimi risultati. I dati mostrano una riduzione delle malattie infettive.

LAGOSANTO

Punto nascita al Delta Le accuse del comitato

LAGOSANTO Il punto nascita al Delta ha suscitato polemiche. Il comitato di controllo ha accusato il Comune di irregolarità.

LAGOSANTO

Polpo Lepoldo, una mascotte per la biblioteca comunale

LAGOSANTO Polpo Lepoldo, una mascotte per la biblioteca comunale. Il Comune ha commissionato un'opera d'arte.

CODIGORO

Dal 13 dicembre Area distribuirà i sacchi per i rifiuti

CODIGORO Dal 13 dicembre Area distribuirà i sacchi per i rifiuti. I cittadini dovranno utilizzare i nuovi sacchi.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

LAGOSANTO

La prima messa per il defunto

LAGOSANTO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

CODIGORO

La prima messa per il defunto

CODIGORO La prima messa per il defunto. I fedeli si sono radunati in chiesa.

PIERGIORGIO FELLETTI

AREA 4 [Il Delta]

Rilancio porti turistici, migliaia di euro dalla Regione

Le risorse stanziare dalla Giunta regionale per finanziare dieci interventi nel ferrarese, nel parmense, nel reggiano e nel riminese.

L'assessore Corsini: "Un contributo importante per il dragaggio dei porti regionali". Via libera a 750 mila euro per finanziare dieci interventi di messa in sicurezza in porti regionali, comunali e approdi fluviali dell'Emilia-Romagna. A tanto ammontano le risorse messe a disposizione della Giunta regionale per il 2016. I primi finanziamenti, 400 mila euro, erano stati impiegati per interventi di dragaggio e scavo nei fondali per scongiurare rischi e danni alle imbarcazioni, all'attività ittica e al diportismo turistico nei porti regionali di Cattolica, nel riminese, in quelli di Goro e Porto Garibaldi nel ferrarese e in quelli comunali di Gorino, sempre nel ferrarese, di Riccione, nel riminese, di Boretto, nel reggiano e di Sissa-Trecasali, nel parmense. Grazie a nuove risorse, per 350 mila euro, impiegate in assestamento di bilancio, sono stati finanziati altri interventi urgenti nei porti di Comacchio (Porto Garibaldi), Cattolica e Goro. "Con questo ulteriore stanziamento rendiamo disponibili 750 mila euro per i porti dell'Emilia-Romagna - commenta l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Sono risorse che permetteranno ai Comuni beneficiari di sviluppare le funzioni dei loro porti e di risolvere criticità ed emergenze. In questo modo si può portare a compimento un quadro di interventi significativo". In particolare, nel ferrarese, sono 390 mila euro le risorse stanziare dalla Regione Emilia-Romagna. A Porto Garibaldi, con una prima tranche di 70 mila euro è stato finanziato il dragaggio del porto canale a rischio chiusura per motivi di sicurezza della navigazione e con una seconda tranche, di 80 mila euro, è stato finanziato il secondo stralcio per il dragaggio del porto di accesso. A Goro sono due gli interventi finanziati per la sicurezza della navigazione e per scongiurare il rischio di chiusura, il primo di 50 mila euro per lo scavo dei fondali di atterraggio al porto e il secondo, di 150 mila euro per l'innalzamento della banchina. A Gorino, infine, sono 40 mila euro i contributi regionali per lo scavo dei fondali del bacino a rischio ingressione sull'abitato. Infine, tutti gli interventi programmati per il mantenimento della navigazione dei fondali hanno anche il vantaggio di rendere disponibile i materiali sabbiosi che si possono utilizzare per il ripascimento delle zone costiere a rischio erosione.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Rilancio porti turistici, migliaia di euro dalla Regione' and is dated 23/11/2016 11:10. It features a photo of a port area and a quote from Assessor Corsini. To the right of the article are several advertisements, including one for 'COMPROORO' (a service for recharging Visa cards), a weather forecast for 'METEO', and an advertisement for 'PROSA' (a reptile). At the bottom right, there is an advertisement for 'FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 25 novembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 25 novembre 2016

Articoli

24/11/2016 Bologna Today		
<u>Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste nei consorzi di Bonifica</u>		1
24/11/2016 lanuovaferrara.it	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>	
<u>Uno smottamento lungo la sponda del Po di Volano</u>		3
25/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		
<u>Frana l' argine del Po «Nessun pericolo, lavori a primavera»</u>		4
24/11/2016 Estense		
<u>Il livello del Po si alza, attivata la fase d' attenzione</u>		5
24/11/2016 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
<u>Maltempo, attesa per sabato l' onda di piena del Po</u>		6
24/11/2016 Adnkronos		
<u>Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione</u>		7
24/11/2016 panorama.it		
<u>Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione</u>		9

Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste nei consorzi di Bonifica

Green / Savena Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste nei consorzi di Bonifica Già una novantina di studenti si sono accreditati per iniziare al più presto la loro attività concreta a salvaguardia del territorio 24 novembre 2016 13:55 Condivisioni Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday A pochi mesi dal perfezionamento della convenzione di intesa tra l' ANBI Emilia Romagna (in rappresentanza dei Consorzi di bonifica) e l' Ufficio Scolastico Regionale (in vece del Ministero della Pubblica Istruzione) già una novantina di studenti degli istituti superiori della nostra regione - con prevalenza di quelli provenienti dagli indirizzi agroalimentari - si sono accreditati per iniziare al più presto la loro attività concreta a salvaguardia del territorio all' interno dei Consorzi dell' Emilia Romagna seguendo i percorsi innovativi delle attività di alternanza scuola-lavoro. "Per i nostri Consorzi che hanno sperimentato per primi questa forma di opportunità e collaborazione molto concreta - come del resto è nella nostra tradizione operativa di lavoro quotidiano sul campo - ha commentato il presidente dell' ANBI ER Massimiliano Pederzoli - è oggi un motivo di vera soddisfazione poter dire che sono molto numerose le richieste pervenute e di conseguenza anche gli inserimenti nelle strutture operative degli enti. Gli studenti che hanno espresso il desiderio di apprendere nuove e mirate conoscenze per la difesa e la manutenzione della propria terra sono per noi ben più di una speranza per il futuro e per i Consorzi devono rappresentare un elemento imprescindibile per costruire un domani da protagonisti". L'alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli studenti nella realtà lavorativa, mediante l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Questa metodologia didattica rappresenta infatti la strada verso una alleanza molto concreta tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio ed i Consorzi di

loro attività concreta a salvaguardia del territorio all'interno dei Consorzi dell'Emilia Romagna seguendo i percorsi innovativi delle attività di alternanza scuola-lavoro. "Per i nostri Consorzi che hanno sperimentato per primi questa forma di opportunità e collaborazione molto concreta - come del resto è nella nostra tradizione operativa di lavoro quotidiano sul campo - ha commentato il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli - è oggi un motivo di vera soddisfazione poter dire che sono molto numerose le richieste pervenute e di conseguenza anche gli inserimenti nelle strutture operative degli enti. Gli studenti che hanno espresso il desiderio di apprendere nuove e mirate conoscenze per la difesa e la manutenzione della propria terra sono per noi ben più di una speranza per il futuro e per i Consorzi devono rappresentare un elemento imprescindibile per costruire un domani da protagonisti". L'alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli studenti nella realtà lavorativa, mediante l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Questa metodologia didattica rappresenta infatti la strada verso una alleanza molto concreta tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio ed i Consorzi di bonifica esercitano un ruolo formativo primario verso le giovani generazioni. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. Il progetto è rivolto agli studenti iscritti al 3^a, 4^a e 5^a anno degli istituti superiori e, in ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio), Professionali



The screenshot shows the BolognaToday website interface. At the top, there are navigation elements including "BOLOGNATODAY", "Sezioni", and "Green". The main article title is "Alternanza scuola-lavoro: boom di richieste nei consorzi di Bonifica". Below the title, there is a sub-headline: "Già una novantina di studenti si sono accreditati per iniziare al più presto la loro attività concreta a salvaguardia del territorio". The article is dated "24 NOVEMBRE 2016 13:55" by "Andrea". A "Nota" section states that the content is published as an external contribution. The main text of the article is visible, starting with "A pochi mesi dal perfezionamento della convenzione di intesa tra l'ANBI Emilia Romagna...". There is a small image showing people working in a field. To the right of the article, there are sections for "I più letti di oggi" (Today's most read) and "CASE A BOLOGNA" (Real estate listings).

indirizzo Servizi per l' Agricoltura e Sviluppo Rurale e, secondariamente, agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Licei scientifici ubicati negli ambiti provinciali. Argomenti: I più letti di oggi 1.

Uno smottamento lungo la sponda del Po di Volano

Codigoro, la frana in un tratto di venti metri in centro L'erosione dell'acqua ha causato il collasso della sponda

CODIGORO. Da qualche tempo è visibile uno smottamento della sponda, della lunghezza di una ventina di metri, localizzata lungo il tratto di sinistra dell'argine del Po di Volano che attraversa il paese, prospiciente l'Auditorium di Sant'Eurosia di Riviera Cavallotti a Codigoro. Un danno conseguente ad un'evidente e continua attività di erosione della struttura da parte dell'acqua, che ha causato il collasso della sponda tra il muretto dell'argine e la barriera di cemento collocata a pelo d'acqua. Un collasso che però non mette a repentaglio l'integrità e la stabilità del muretto e delle sovrastanti paratie anti esondazione e neppure la solidità delle sponde e la loro tenuta anche in quel tratto. Si tratta di un fenomeno, spiegano i tecnici, che è dovuto sia alla continua erosione provocata dall'acqua corrente che defluisce al mare ma anche per l'abbassamento del fondo del Po di Volano, da cui sono generati dei vuoti occupati dall'acqua che con il tempo provoca tali danni. Prontamente intervenuti sul posto nei giorni scorsi, i tecnici del Servizio tecnico regionale di bacino, dopo avere constatato l'entità del danno, ed il suo minimo impatto sul sistema di arginatura di quel tratto di Po di Volano, provvederanno ai necessari interventi di manutenzione e ripristino del tratto collassato. Per questo, non desta particolare allarme né preoccupazione eccessiva, l'evidente ed improvviso collasso di quel tratto di sponda. Interpellato in proposito, il dirigente del servizio Tecnico comunale, Alessandro Ghirardini ha detto «Siamo venuti a conoscenza del problema solo stamattina (ieri per chi legge, ndr), a seguito di una segnalazione. Noi come Comune non abbiamo alcuna competenza per intervenire sulle sponde del Volano. In ogni caso, ci siamo attivati presso il competente servizio tecnico regionale di bacino, per segnalare il problema affinché effettuino i necessari interventi, anche se risulta ne fossero già a conoscenza». I lavori che verranno iniziati a breve, dovrebbero prevedere anche l'inserimento di una copertura a rete in grado di contenere il nuovo materiale posato e limitare conseguentemente l'erosione di quel tratto di argine. Piergiorgio Felletti©RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'la Nuova Ferrara' and various menu options like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The main headline of the article is 'Uno smottamento lungo la sponda del Po di Volano'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Codigoro, la frana in un tratto di venti metri in centro L'erosione dell'acqua ha causato il collasso della sponda'. A date stamp indicates '24 novembre 2016'. There is a photograph of the riverbank showing the erosion. To the right of the article, there is a sidebar with a section titled 'NECROLOGIE' listing several names and dates.

PIERGIORGIO FELLETTI

Acqua Ambiente Fiumi

CODIGORO

Frana l'argine del Po «Nessun pericolo, lavori a primavera»

SARANNO effettuati nella prossima primavera i lavori di ripristino dello slittamento di un tratto dell'argine del Po di Volano (foto), per circa un ventina di metri, lungo Riviera Cavallotti all'altezza dell'auditorium di Santa Eurosia. «Non c'è nessun rischio idraulico e neppure alcun tipo di pericolo per la popolazione - afferma Claudio Miccoli, direttore del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa - non appena arriveranno le risorse effettueremo l'intervento del quale eravamo a conoscenza, anche per alcuni sopralluoghi effettuati dai nostri tecnici nei giorni precedenti».

I CITTADINI, vedendo gli spazi che si sono creati tra la sponda ed il basamento, si sono preoccupati. L'attuale situazione è frutto sia del movimento ondoso, causato dal transito delle imbarcazioni - infatti proprio dalla sponda opposta partono le numerose barche del Circolo Nautico Volano - ma anche degli sbalzi del livello del fiume prodotti dalla marea. «Realizzeremo una base per riprendere tutto il tratto interessato dallo slittamento - prosegue Miccoli - sulla quale caleremo un cappotto in cemento.

I nostri tecnici terranno monitorata, costantemente la situazione, ma al momento non ci sono rischi e neppure impedimenti, anche nel caso si dovesse provvedere all'innalzamento delle paratie mobili». «Ho sentito il direttore Miccoli - conclude il sindaco Sabina Zanardi - e quindi ribadisco che, pur non avendo alcuna competenza come Comune su questo tipo di interventi, non ci sono rischi di nessun tipo da un punto di vista della sicurezza idraulica e pertanto ogni tipo di allarme o preoccupazione è certamente eccessiva».

14 CODIGORO E CODIGORO

Rimessa a nuovo la scuola dell'infanzia «Garanzia per il futuro dei nostri bimbi» Zocca, lavori per 146 mila euro. Domani l'inaugurazione

CODIGORO
Frana l'argine del Po «Nessun pericolo, lavori a primavera»
SARANNO effettuati nella prossima primavera i lavori di ripristino dello slittamento di un tratto dell'argine del Po di Volano (foto), per circa un ventina di metri, lungo Riviera Cavallotti all'altezza dell'auditorium di Santa Eurosia. «Non c'è nessun rischio idraulico e neppure alcun tipo di pericolo per la popolazione - afferma Claudio Miccoli, direttore del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa - non appena arriveranno le risorse effettueremo l'intervento del quale eravamo a conoscenza, anche per alcuni sopralluoghi effettuati dai nostri tecnici nei giorni precedenti».

IL TERRITORIO riceve la migliore notizia per il suo patrimonio naturalistico. «Siamo riusciti grazie a realizzazioni - grazie a un contributo regionale e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione - a realizzare importanti lavori alla scuola dell'infanzia di Zocca. Parole del sindaco Antonio Gianini, che presiede, con l'implementazione e all'ampianamento della struttura. Una serie di importanti ristrutturazioni che hanno permesso di rendere utilizzabile l'intero edificio.

ILVAVO sono stati i vecchi durante i mesi estivi, e i cittadini potranno visitare la scuola domani alle 10.30, alla cerimonia inaugurale cui parteciperà il sindaco, il vice sindaco Serena Occhi, la dirigente scolastica Isabella Fedozzi e i consiglieri regionali Pio Paolo Calvano e Marcella Zagari. «Con questo inauguriamo il rinnovato piano scolastico, che riacquista la sua funzione di scuola dei nostri bambini, l'edificio

riale agli anni '30 e aveva bisogno di una benefica iniezione ed esterna per adeguare la struttura ai tempi moderni e garantire la massima sicurezza ai 50 alunni che la frequentano. I lavori non sono solo cittadini, ma preventivi per la città e per la provincia. Oltre all'ampianamento dei locali, sono state eliminate le barriere architettoniche, ed è stato realizzato un accretore esterno. In aggiunta è stata ripristinata

la pavimentazione, rifatto l'atrio e costruiti i bagni, sia per le insegnanti che per gli alunni. «L'obiettivo strategico è quello di difendere la cultura - conclude Gianini - anche nel settore scolastico e con il progetto "Collettivo la scuola abbiamo costruito i genitori per ritraggere i benefici».



SICUREZZA La scuola dell'infanzia di Zocca di Rio ristrutturata

Referendum, c'è Ferrara
QUESTA sera nella sala "Rivoluzione" in piazza Matteotti a Codigoro, il deputato del Movimento 5 Stelle Vittorio Ferraresi spiegherà le ragioni del no al referendum costituzionale, che chiama gli italiani alle urne il prossimo 4 dicembre. L'incontro, organizzato dagli esponenti grillini di Codigoro ha «la scopo di informare affinché ogni cittadino possa decidere autonomamente se votare sì o no al referendum costituzionale - dice Claudio D'Amico, capogruppo 5 Stelle in Consiglio - aperto a tutti i cittadini, soprattutto agli indecisi».

CODIGORO STASERA SPETTACOLO ALL'ARENAB In Sala Eden Violenza sulle donne, flash mob dei ragazzi del Polo socialista



UNA SERATA piovosa quella dell'11 novembre, ma i volontari della Pro Loco Serravalle Troncone non si sono fatti intimorire e hanno dato vita allo show della drag queen Daniela Adelfi di Diego D'Amico e di Diego Chiodi in Sala Eden. Scappiano bene - dicono dalla Pro Loco - che questo genere di show è stata una sfida per il pubblico del nostro paese, ma lo spettacolo è stato bellissimo e divertente e tutti ne sono rimasti entusiasti, anche i più scettici, e ringraziano tutti coloro che sono venuti. Pro Loco rilancia questa sera, sempre alla Sala Eden alle 21.30 con uno spettacolo di musica anni '80 '90 '00 del 1980, alla presenza del sindaco Gianini, del vice sindaco e del presidente del Consiglio comunale. Sarà anche proposta una compagnia sulla musica rock con il titolo di "Rock in the City".

SENRAVALL In Sala Eden di Alain e la musica anni '80, '90 e 2000

UNA SERATA piovosa quella dell'11 novembre, ma i volontari della Pro Loco Serravalle Troncone non si sono fatti intimorire e hanno dato vita allo show della drag queen Daniela Adelfi di Diego D'Amico e di Diego Chiodi in Sala Eden. Scappiano bene - dicono dalla Pro Loco - che questo genere di show è stata una sfida per il pubblico del nostro paese, ma lo spettacolo è stato bellissimo e divertente e tutti ne sono rimasti entusiasti, anche i più scettici, e ringraziano tutti coloro che sono venuti. Pro Loco rilancia questa sera, sempre alla Sala Eden alle 21.30 con uno spettacolo di musica anni '80 '90 '00 del 1980, alla presenza del sindaco Gianini, del vice sindaco e del presidente del Consiglio comunale. Sarà anche proposta una compagnia sulla musica rock con il titolo di "Rock in the City".

TRISGALLO Colletta alimentare Caritas invita i cittadini a donare

LA CARITAS di Trisgallo in vista della giornata dedicata alla Colletta Alimentare (domani), ha raccolto fondi e alimenti. Claudio Papa Francesco quando dice: «La misericordia non è un fare il bene di passaggio e controllarla il dove c'è il male, dove c'è malattia, dove c'è fame, dove ci sono tanti sfruttamenti umani». Caritas Trisgallo invita i cittadini a partecipare alla Colletta, in cui sono stati coinvolti i consiglieri comunali, che hanno dato un contributo per l'acquisto di generi alimentari, la scuola materna "Sereni" e l'Istituto "Don Chiodi". Gli studenti (foto) delle medie saranno domani davanti all'Al di Trisgallo e al Duomo di Fiumi di Reno.

Il livello del Po si alza, attivata la fase d' attenzione

Allerta della protezione civile attiva dalle 18 di venerdì

Le forti precipitazioni che si stanno verificando in queste ore nelle aree del bacino del Po, in particolare in Piemonte e in Liguria, hanno fatto alzare i livelli idrometrici del grande fiume che portano a una fase di attenzione anche nel territorio ferrarese. La protezione civile ha infatti emanato un' allerta valida dalle 18 di venerdì. "Sulla base delle valutazioni previsionali di AIPo e del Centro Funzionale Arpa-Simc - si legge nell' allerta - si prevede il superamento della soglia 1 (Giallo) delle sezioni del fiume Po a partire dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio del 25 novembre 2016 con successivo trasferimento dalle portate nelle sezioni a valle" "Il previsto innalzamento dei livelli idrometrici del fiume Po - prosegue la protezione civile - potrebbe determinare localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l' allagamento delle aree golenali non difese da argini, con interessamento delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture ivi presenti".

Informativa X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all' uso dei cookie.

ATTREZZATURE PER MMT

45512

ESTENSE.COM

I POI DISCUSSI

COMMENTI(36)

Lite in Gad: danneggiata un'auto, il proprietario vede tutto

SEGUICI

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Sing

gio 24 Nov 2016 - 0 visite

Attualità / Vetrina | Di Redazione

Il livello del Po si alza, attivata la fase d'attenzione

Allerta della protezione civile attiva dalle 18 di venerdì

Le forti precipitazioni che si stanno verificando in queste ore nelle aree del bacino del Po, in particolare in Piemonte e in Liguria, hanno fatto alzare i livelli idrometrici del grande fiume che portano a una fase di attenzione anche nel territorio ferrarese.

La protezione civile ha infatti emanato un' allerta valida dalle 18 di venerdì. "Sulla base delle valutazioni previsionali di AIPo e del Centro Funzionale Arpa-Simc - si legge nell' allerta - si prevede il superamento della soglia 1 (Giallo) delle sezioni del fiume Po a partire dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio del 25 novembre 2016 con successivo trasferimento dalle portate nelle sezioni a valle" "Il previsto innalzamento dei livelli idrometrici del fiume Po - prosegue la protezione civile - potrebbe determinare localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l' allagamento delle aree golenali non difese da argini, con interessamento delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture ivi presenti".

Notizie correlate



Fiume, musica e racconti sul grande fiume con Ornella Fiorini



La giornata mondiale dei fiumi anche nel Ferrarese



Giornata dei fiumi alla scoperta del Po e del Reno



Oscar del cicloturismo, Ferrara e l'Emilia sul podio con la Garda-Adriatico

PAROLA DA CERCARE

STAGIONE 2015/2016
EMOZIONI IN SCENA

L'APP CHE RENDE INTELLIGENTE LA TUA CALDAIA

TERMOGAS
Via Zamboni, 13 FERRARA
0532.802.548

Occasioni d'autunno!
Il momento migliore per comprare casa al mare!

IL MEDIATORE

Via Belfiori 101 48024 Lido di Sora (FE)
TEL (+39) 0533 330432 email: info@mediatore.it
FAX (+39) 0533 330432 web: www.mediatore.it



APRI IL TUO CUORE
DONA LA VITA

MOSTRA I COMMENTI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



5

PRIMO PIANO

Maltempo, attesa per sabato l' onda di piena del Po

Maltempo, attesa per sabato l' onda di piena del Po 24/11/2016 18:09. E' attesa entro 48 ore l' onda di piena del fiume Po sul nostro territorio, a causa del maltempo che sta imperversando in Piemonte e soprattutto nella Valle del Tanaro. C' è infatti un allerta della Protezione civile per criticità idraulica anche in Emilia-Romagna. La fase di attenzione, attiva da venerdì 25, alle 18, riguarda i Comuni di Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro e Goro. Il nodo più critico in queste ore sembra essere la località Monte Piacenza in cui le acque di diversi affluenti del Po si riversano nel Grande Fiume. Il fenomeno delle precipitazioni intense che hanno colpito il bacino del fiume Po - spiega la nota dell' Agenzia regionale di Protezione civile - ha causato innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni di Po e affluenti a monte infatti di Piacenza. Si prevede il superamento della soglia 1 (Giallo) a partire sempre dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio di domani, 25 novembre, con successivo trasferimento delle portate nelle sezioni a valle.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Maltempo, attesa per sabato l' onda di piena del Po' with a sub-headline 'PRIMO PIANO'. It includes a date '24/11/2016 18:09', social media sharing icons, and a main image of a river. The text of the article is partially visible, matching the text on the left. On the right side, there are several promotional banners for 'LAVORA CON NOI', 'BUCA', 'METEO', and 'FIN-TECHNOLOGY'.

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, la famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo e quelle presentate al Parlamento nell' ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese che ammontano a 75 miliardi in 15 anni . Il punto è stato fatto nel corso della giornata di lavoro "Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia", organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura di Palazzo Chigi nella sede del Cnr. Gli investimenti del Governo per la prevenzione e "Casa Italia", presentati nel corso della giornata dal direttore di #italiasicura Mauro Grassi, riguardano il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese. 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico , 6,8 miliardi per l' edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica. Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un' imponente opera di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell' edilizia pubblica, specialmente scolastica. Queste risorse si affiancano ai fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell' agenda del governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione; 6,8 miliardi sono stati destinati all' edilizia scolastica e consentiranno l' apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi. I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, invece, si può detrarre fino all' 85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica. Per consentire l' utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati è stata prevista anche la possibilità di cedere il credito d' imposta alla ditta che abbia effettuato i lavori o ad altro soggetto e il recupero della detrazione in 5 anni anziché in 10. Con circa 170 mila vittime sotto le macerie degli ultimi 40 terremoti dal 1908 e almeno 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni "abbiamo alle spalle una vera ecatombe" commenta



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per analytics, pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca su "Gestisci le tue preferenze". Chiedendo qualche informazione, accorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

11 novembre 2016
IL LIBRO DEI FATTI
 METEO
 Milano
adnkronos
 adnkronos

Home | Fatti | Soldi | Lavoro | Salute | Sport | Cultura | Intrattenimento | Magazine | Sostenibilità | Immediapress | Multimedia | AKI

Risorse | World in Progress | Tendenze | Csr | In Pubblico | In Privato | Best Practices | Appuntamenti | Normativa | Dalla A alla Z | Focus

Professioni | Prometeo TV

Home - Sostenibilità - Risorse - Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

RISORSE

Publicato il: 24/11/2016 16:00

Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, la famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo e quelle presentate al Parlamento nell'ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese che ammontano a **75 miliardi in 15 anni**. Il punto è stato fatto nel corso della giornata di lavoro "Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia", organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura di Palazzo Chigi nella sede del Cnr.

Gli investimenti del Governo per la prevenzione e "Casa Italia", presentati nel corso della giornata dal direttore di #italiasicura Mauro Grassi, riguardano il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese. **9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico**, 6,8 miliardi per l'edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica.

Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un'imponente opera di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell'edilizia pubblica, specialmente scolastica.

Queste risorse si affiancano ai fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell'agenda del governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione; 6,8 miliardi sono stati destinati all'edilizia scolastica e consentiranno l'apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi.

I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, invece, si può detrarre fino all'85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica.

Per consentire l'utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati è stata prevista

html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash.
<http://get.adobe.com/flashplayer/>

Tg Adnkronos, 24 novembre

Cerca nel sito

LA STORIA DI UN'IMPRESA SI FA INSIEME

Notizie Più Cliccate

1. Non meriti la testa di ca... che hai sposato": ritorno in tv col botto per Simona Ventura
2. Brexit, Hammond choc: buco nei conti da 122 miliardi entro 2021
3. Referendum, la campagna degenera: spunta foto "schifosamente omofoba"
4. Hezel assaggia i broccoli, la sua reazione è irresistibile /Video
5. Justin Bieber choc: pugno in faccia a un fan /Video

Video

Milano, spacciava droga alla Settimana della Moda: arrestato

Capsula Backpack, primo

Erasmus D' Angelis, capo della Struttura di Missione #italiasicura, spiegano che "per decenni, dal dopoguerra, abbiamo solo riparato e risarcito danni per 3.5 miliardi l' anno per il dissesto idrogeologico e di 2,5 miliardi l' anno per terremoti, senza aumentare la sicurezza". Adesso però, "abbiamo iniziato a voltare pagina e a sostituire la spesa con una logica solo emergenziale per il rattoppo continuo con un esborso record complessivo in media annua di circa 6 miliardi di euro e con una strategia a lungo termine di prevenzione. Con il progetto 'Casa Italia' voluto da Renzi - continua D' Angelis - e sul quale lavora il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, si entra nella fase operativa e si volta pagina". "Oggi, per la prima volta, abbiamo a disposizione le risorse che servono per pianificare la più importante opera pubblica italiana che permetterà alle aree urbane e ai territori più fragili di raggiungere la massima sicurezza possibile e di avviare la ristrutturazione e il rafforzamento strutturale del patrimonio abitativo pubblico e privato" conclude D' Angelis.

Green

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

Roma, 24 nov. - (AdnKronos) - Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, la famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo e quelle presentate al Parlamento nell' ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese che ammontano a 75 miliardi in 15 anni. Il punto è stato fatto nel corso della giornata di lavoro "Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia", organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura di Palazzo Chigi nella sede del Cnr. Gli investimenti del Governo per la prevenzione e "Casa Italia", presentati nel corso della giornata dal direttore di #italiasicura Mauro Grassi, riguardano il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese. 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico, 6,8 miliardi per l' edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica. Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un' imponente opera

di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell' edilizia pubblica, specialmente scolastica. Queste risorse si affiancano ai fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell' agenda del governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione; 6,8 miliardi sono stati destinati all' edilizia scolastica e consentiranno l' apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi. I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, invece, si può detrarre fino all' 85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica. Per consentire l' utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati è stata prevista anche la possibilità di cedere il credito d' imposta alla ditta che abbia effettuato i lavori o ad altro soggetto e il recupero della detrazione in 5 anni anziché



CONCORSO PICCINI ORANGE MOMENTS
Scopri come vincere una Jeep Renegade Longitude e tanti fantastici premi!
PARTECIPA

PANORAMA
News Economia Mytech Cinema Musica Tv Cultura Scienza Sport Società Icon Motori Foto
Panorama d'Italia | Panorama TV

ULTIME SCIENZA
E' job il servizio di carpooling aziendale italiano con più iscritti
Da rifiuti a filiera del biometano per una mobilità sostenibile
Sanità: violenza su donne, in Stato-Regioni sblocco 31 min
Sanità: Ricciardi, votare si a referendum ultima possibilità di cambiare
Salute: da anni'60 italiani sempre più longevi, ma resta gap assistenza Regioni

Green

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

24 novembre 2016

Panorama / Scienza / Green / Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione



ADNKRONOS

Roma, 24 nov. - (AdnKronos) - Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, la famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo



Scienza, le news

E' job il servizio di carpooling aziendale italiano con più iscritti

Da rifiuti a filiera del biometano per una mobilità sostenibile

Sanità: violenza su donne, in Stato-Regioni sblocco 31 min

Sanità: Ricciardi, votare si a referendum ultima possibilità di cambiare

Salute: da anni'60 italiani sempre

in 10. Con circa 170 mila vittime sotto le macerie degli ultimi 40 terremoti dal 1908 e almeno 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni "abbiamo alle spalle una vera ecatombe" commenta Erasmo D' Angelis, capo della Struttura di Missione #italiasicura, spiegano che "per decenni, dal dopoguerra, abbiamo solo riparato e risarcito danni per 3.5 miliardi l' anno per il dissesto idrogeologico e di 2,5 miliardi l' anno per terremoti, senza aumentare la sicurezza". Adesso però, "abbiamo iniziato a voltare pagina e a sostituire la spesa con una logica solo emergenziale per il rattoppo continuo con un esborso record complessivo in media annua di circa 6 miliardi di euro e con una strategia a lungo termine di prevenzione. Con il progetto 'Casa Italia' voluto da Renzi - continua D' Angelis - e sul quale lavora il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, si entra nella fase operativa e si volta pagina". "Oggi, per la prima volta, abbiamo a disposizione le risorse che servono per pianificare la più importante opera pubblica italiana che permetterà alle aree urbane e ai territori più fragili di raggiungere la massima sicurezza possibile e di avviare la ristrutturazione e il rafforzamento strutturale del patrimonio abitativo pubblico e privato" conclude D' Angelis.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 28 novembre 2016

Articoli

26/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 5		
<hr/>				
	Il dissesto costa all' Italia 2,5 miliardi l' anno			1
26/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 5		
<hr/>				
	Fase di attenzione nel Ferrarese			3
26/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 22		
<hr/>				
	Ecco la piattaforma anti allagamenti			4
26/11/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 23	NANDO MAGNANI	
<hr/>				
	Centrale elettrica, emissioni sotto controllo			5
26/11/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 27	LUIGI PANSINI	
<hr/>				
	«Il futuro della città passa dal fiume»			6

Il dissesto costa all'Italia 2,5 miliardi l'anno

I dati dell'Associazione dei Consorzi: «Urbanizzazione selvaggia, così l'82% dei comuni è a rischio»

ROMA Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro all'anno. Il 9,8% del territorio italiano è ad alto rischio di dissesto. Oltre nove milioni di cittadini vivono in aree a rischio alluvioni, dove si trovano un milione e 200mila edifici. La cementificazione avanza alla velocità di 4 metri quadrati al secondo, anche se ha rallentato dal 2008, a causa della crisi economica. Mentre la consueta tornata autunnale di alluvioni colpisce Cuneese e Liguria, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione del territorio e delle acque (Anbi) tira fuori un po' di dati e fa alcuni conti: basterebbero otto miliardi di euro per finanziare una serie di interventi con progetti già esecutivi, per risolvere i problemi più grossi nelle venti regioni italiane.

I dati diffusi dall'Anbi sono forniti dal Ministero dell'Ambiente e dal suo istituto di ricerca, l'Ispra. Il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica. Si tratta dell'82% dei comuni, dove si stimano a rischio 6.250 scuole, 550 strutture sanitarie, circa 500.000 aziende (agricole comprese), 1.200.000 edifici residenziali e non. I comuni italiani interessati da aree con pericolosità da frana o idraulica sono 7.145, l'88,3%. Quelli non interessati da tali aree sono solamente 947. La popolazione a rischio alluvioni è di 9.039.990 abitanti, quella a rischio frane 5.624.402.

Per l'Anbi, le cause del dissesto sono l'urbanizzazione selvaggia, l'abbandono delle aree collinari e montane da parte della popolazione e delle attività agricole, i cambiamenti climatici. Eppure il consumo di suolo, ovvero la cementificazione, continua ad aumentare. Fra il 2013 e il 2015, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 250 chilometri quadrati di territorio, 35 ettari al giorno, 4 metri quadrati al secondo.

Dopo aver toccato gli 8 metri quadrati al secondo negli anni 2000, il rallentamento del periodo 2008-2013 (tra 6 e 7 metri quadrati al secondo) si è consolidato negli ultimi due anni.

Il costo del dissesto idrogeologico in Italia viene stimato sui 2,5 miliardi di euro all'anno. Ma secondo l'Anbi, basterebbe spendere 8 miliardi per risolvere i problemi più grossi. Il piano dell'Associazione per la riduzione del rischio idrogeologico prevede 3.581 interventi in tutta Italia: sistemazioni di corsi d'acqua e pendii montani, la maggior parte dotati di progetti esecutivi, capaci di creare 50.000 posti di lavoro. Nel Cuneese, ad esempio, lavori al canale Sarmassa metterebbero in sicurezza

«Ricucire il rapporto fra uomo e natura per evitare tragedie»
 Racconto "dal vivo" di due guide escursionistiche ambientali: «Cadono valanghe di neve e fango, tanti borghi sono isolati»

di Andrea Scattola
 L'Espresso

Il dissesto idrogeologico è un problema che si ripresenta ogni anno in Italia. In Emilia Romagna, la situazione è particolarmente preoccupante. In alcune zone, la cementificazione ha creato un terreno impermeabile che impedisce all'acqua di infiltrarsi nel suolo. In altre, l'urbanizzazione selvaggia ha creato zone a rischio di frane e alluvioni. In questo articolo, due guide escursionistiche ambientali raccontano le loro esperienze in alcune zone a rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna.

Il dissesto costa all'Italia 2,5 miliardi l'anno
 I dati dell'Associazione dei Consorzi: «Urbanizzazione selvaggia, così l'82% dei comuni è a rischio»

Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro all'anno. Il 9,8% del territorio italiano è ad alto rischio di dissesto. Oltre nove milioni di cittadini vivono in aree a rischio alluvioni, dove si trovano un milione e 200mila edifici. La cementificazione avanza alla velocità di 4 metri quadrati al secondo, anche se ha rallentato dal 2008, a causa della crisi economica. Mentre la consueta tornata autunnale di alluvioni colpisce Cuneese e Liguria, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione del territorio e delle acque (Anbi) tira fuori un po' di dati e fa alcuni conti: basterebbero otto miliardi di euro per finanziare una serie di interventi con progetti già esecutivi, per risolvere i problemi più grossi nelle venti regioni italiane.

Fase di attenzione nel Ferrarese
 La piena attesa all'inizio della settimana da Stellata al mare

Il dissesto idrogeologico è un problema che si ripresenta ogni anno in Italia. In Emilia Romagna, la situazione è particolarmente preoccupante. In alcune zone, la cementificazione ha creato un terreno impermeabile che impedisce all'acqua di infiltrarsi nel suolo. In altre, l'urbanizzazione selvaggia ha creato zone a rischio di frane e alluvioni. In questo articolo, due guide escursionistiche ambientali raccontano le loro esperienze in alcune zone a rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna.

migliaia di ettari.

crece il livello del GRANDE fiume

Fase di attenzione nel Ferrarese

La piena attesa all' inizio della settimana da Stellata al mare

FERRARA L' attivazione della fase di attenzione per il Po anche nel tratto emiliano e ferrarese è una conseguenza attesa del gonfiarsi del fiume nel territorio piemontese, ma l' Aipo si mantiene molto prudente sul livello che la piena potrà raggiungere da Stellata al mare. Si avrà un quadro più preciso solo dopo il weekend, visto che in genere servono tre giorni per il passaggio del colmo nel territorio emiliano, anche se la velocità dell' acqua in questo evento è piuttosto elevata, alimentata com' è dagli affluenti piemontesi. Dipenderà anche dalle condizioni meteo dei prossimi giorni, in quanto piogge consistenti potrebbero rendere più critica la situazione. In linea di massima non si respira un' atmosfera di particolare preoccupazione, la piena dovrebbe attestarsi tra il livello 2 e 3, con allagamenti delle golene aperte e forse anche di quelle chiuse, ma senza effetti disastrosi. In particolare l' Aipo segnala che nella mattinata di oggi il livello del Po supererà la soglia 2 (moderata criticità) nelle sezioni di Ponte Becca, Spessa Po e Piacenza, per poi oltrepassare la soglia 3 (elevata criticità) nelle ore successive. Intanto da oggi è vietata la navigazione sul fiume anche nel tratto da Isola Serafini (Piacenza) a valle.

Una curiosità: sul sito del Comune di Ferrara, allegato all' allerta della Protezione civile, c' è un documento con "Misure di autoprotezione in caso di alluvione", con l' indicazione di sette comportamenti da tenere in caso di emergenza.

VIAGGIO 26 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA Attualità | 5



«Ricucire il rapporto fra uomo e natura per evitare tragedie»

Racconto «dal vivo» di due guide escursionistiche ambientali. «Cadono valanghe di neve e fango, tanti borghi sono isolati»

di **Andreas Scattolon**

Sotto Piacca c'è una guida escursionistica ambientalista di nome Sisto. È un uomo di poche parole, di poche parole di ricucire il rapporto fra uomo e natura. Le sue lezioni si svolgono in un bosco di castagni, in un campo di grano, in un campo di grano. Sisto è un uomo di poche parole, di poche parole di ricucire il rapporto fra uomo e natura. Le sue lezioni si svolgono in un bosco di castagni, in un campo di grano, in un campo di grano.

La guida di Sisto è un uomo di poche parole, di poche parole di ricucire il rapporto fra uomo e natura. Le sue lezioni si svolgono in un bosco di castagni, in un campo di grano, in un campo di grano. Sisto è un uomo di poche parole, di poche parole di ricucire il rapporto fra uomo e natura. Le sue lezioni si svolgono in un bosco di castagni, in un campo di grano, in un campo di grano.



Il dissesto costa all'Italia 2,5 miliardi l'anno

I dati dell'Associazione dei Consorzi: «urbanizzazione selvaggia, così l'82% dei comuni è a rischio»



Un miliardo di euro l'anno, 2,5 miliardi l'anno. Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro l'anno. Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro l'anno. Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro l'anno.

CRESCERE IL LIVELLO DEL GRANDE FIUME Fase di attenzione nel Ferrarese

La piena attesa all' inizio della settimana da Stellata al mare

FERRARA Sono elevata, aumentata anche di qualche punto percentuale. Dipenderà anche dalle condizioni meteo dei prossimi giorni, in quanto si prevede un aumento della portata del fiume nel territorio emiliano, anche se la velocità dell' acqua in questo evento è piuttosto elevata, alimentata com' è dagli affluenti piemontesi. Dipenderà anche dalle condizioni meteo dei prossimi giorni, in quanto si prevede un aumento della portata del fiume nel territorio emiliano, anche se la velocità dell' acqua in questo evento è piuttosto elevata, alimentata com' è dagli affluenti piemontesi.



La piena attesa all' inizio della settimana da Stellata al mare. Si avrà un quadro più preciso solo dopo il weekend, visto che in genere servono tre giorni per il passaggio del colmo nel territorio emiliano, anche se la velocità dell' acqua in questo evento è piuttosto elevata, alimentata com' è dagli affluenti piemontesi. Dipenderà anche dalle condizioni meteo dei prossimi giorni, in quanto piogge consistenti potrebbero rendere più critica la situazione.

ALL'ESTERO SI RISPARMIA
MIGLIORI DENTISTI DI CROAZIA
CHAMA IL 320 913000
WWW.ARSROMPRESS.IT

Acqua Ambiente Fiumi

Centrale elettrica, emissioni sotto controllo

Bando, lo dicono i risultati delle analisi effettuate dal Cnr di Roma

TUTTO NELLA norma. Di più.

I risultati delle due campagne di analisi sulla qualità dell'aria, effettuati nel 2015 dalle tre postazioni del Centro nazionale di ricerca di Roma, finalizzate a verificare l'impatto delle immissioni in atmosfera dei fumi prodotti dalla combustione di legname nelle caldaie della centrale elettrica a biomasse di Bando, sono in taluni casi, e per certi elementi, di molto al di sotto dei limiti consentiti per legge. È questo in sostanza quanto emerso l'altro ieri al termine dell'incontro pubblico organizzato nella sala civica del paese dalla società 'San Marco', titolare e gestore dell'impianto di via Val d'Albero, rappresentata dall'amministratore delegato, l'ingegnere Simone Tonon.

ERANO PRESENTI l'assessore comunale all'Ambiente Marco Chiarini, e il presidente della consulta di frazione Marino Mingozzi, mentre per il Cnr ha illustrato i numeri del report Cinzia Perrino.

La quale ha sottolineato come le sostanze potenzialmente inquinanti finite sotto la lente di ingrandimento - Pm 10 su tutte, ma anche piombo, diossine, traccianti, cromo, manganese, nichel, ossido di azoto - «non destano preoccupazioni», e che, «tra alti e bassi, sono maggiormente concentrate nella stagione invernale anziché estiva, questo anche per via dell'attivazione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni private. Mentre la situazione migliora sempre in caso di vento, pioggia, nebbia». Intanto, oltre all'accordo provinciale già in essere per i conferimenti e la valorizzazione energetica di piante da frutto, potature, sottoprodotti da coltivazioni agricole, sta per partire una seconda tranche di lavori per l'abbattimento, manutenzione e sfalcio di arbusti, alberi e verde pubblico, che crescono lungo gli argini di fiumi e canali, strade, piste ciclabili e parchi. E che, a seguito di recenti ed intensi fenomeni meteorologici, presentano forti criticità e situazioni di pericolo. L'azienda, oltre che a rendersi ancor più utile alla comunità locale (è anche sponsor di iniziative sociali e benefiche) acquisirebbe materia prima a chilometri zero. Il comune di Argenta invece risparmierebbe soldi altrimenti spesi sia per gli interventi che per gli smaltimenti in discarica o all'inceneritore.

Nando Magnani.

SABATO 26 NOVEMBRE 2016 Il Resto del Carlino

23

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA, MINACCIA IL COMPAGNO DELLA EX L'ALTRO ieri ad Argenta i carabinieri hanno denunciato un albanese di 38 anni che il 14 novembre aveva minacciato verbalmente il compagno della sua ex che l'aveva querelato

Centrale elettrica, emissioni sotto controllo

Bando, lo dicono i risultati delle analisi effettuate dal Cnr di Roma



SAN MARCO
Il Cnr ha rilevato dati nella ricerca sui possibili inquinanti che escono dall'impianto

TUTTO NELLA norma. Di più. I risultati delle due campagne di analisi sulla qualità dell'aria, effettuate nel 2015 dalle tre postazioni del Centro nazionale di ricerca di Roma, finalizzate a verificare l'impatto delle immissioni in atmosfera dei fumi prodotti dalla combustione di legname nelle caldaie della centrale elettrica a biomasse di Bando, sono in taluni casi, e per certi elementi, di molto al di sotto dei limiti consentiti per legge. È questo in sostanza quanto emerso l'altro ieri al termine dell'incontro pubblico organizzato nella sala civica del paese dalla società 'San Marco', titolare e gestore dell'impianto di via Val d'Albero, rappresentata dall'amministratore delegato, l'ingegnere Simone Tonon.

ERANO PRESENTI l'assessore comunale all'Ambiente Marco Chiarini, e il presidente della consulta di frazione Marino Mingozzi, mentre per il Cnr ha illustrato i numeri del report Cinzia Perrino. La quale ha sottolineato come le sostanze potenzialmente inquinanti finite sotto la lente di ingrandimento - Pm 10 su tutte, ma anche piombo, diossine, traccianti, cromo, manganese, nichel, ossido di azoto - «non destano preoccupazioni», e che, «tra alti e bassi, sono maggiormente concentrate nella stagione invernale anziché estiva, questo anche per via dell'attivazione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni private. Mentre la situazione migliora sempre in caso di vento, pioggia, nebbia». Intanto, oltre all'accordo provinciale già in essere per i conferimenti e la valorizzazione energetica di piante da frutto, potature, sottoprodotti da coltivazioni agricole, sta per partire una seconda tranche di lavori per l'abbattimento, manutenzione e sfalcio di arbusti, alberi e verde pubblico, che crescono lungo gli argini di fiumi e canali, strade, piste ciclabili e parchi. E che, a seguito di recenti ed intensi fenomeni meteorologici, presentano forti criticità e situazioni di pericolo. L'azienda, oltre che a rendersi ancor più utile alla comunità locale (è anche sponsor di iniziative sociali e benefiche) acquisirebbe materia prima a chilometri zero. Il comune di Argenta invece risparmierebbe soldi altrimenti spesi sia per gli interventi che per gli smaltimenti in discarica o all'inceneritore.

ANCHE PIÙ utile alla comunità locale (è anche sponsor di iniziative sociali e benefiche) acquisirebbe materia prima a chilometri zero. Il comune di Argenta invece risparmierebbe soldi altrimenti spesi sia per gli interventi che per gli smaltimenti in discarica o all'inceneritore.

Nando Magnani



POLICLINICO KUSTEC LA CLINICA PIÙ PRESTIGIOSA DELLA CROAZIA
DA 26 ANNI AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA ITALIANA

Per informazioni e prenotazioni
chiama il 333.3364588 - www.policlinicokustec.com

Specializzati nella diagnostica odontologica e nei trattamenti ortodontici, ortognatodonzologici e protesici. La nostra esperienza è la vostra garanzia.

A ZAGABRIA
Dall'ora italiana all'ora croata della lingua italiana. Servizio accogliente e trasporto organizzato per Zagabria e ritorno tutti i giorni.

PER RICHIESTE E PREVENTIVI
Dott. Ivan Miroslav Radošević
e Dott. Ivan Miroslav Radošević
email: info@policlinicokustec.com

PER INFORMAZIONI DI VIAGGIO
E PRIMO PREVENTIVO
Tel. 333.3364588
Policlinico Kustec

Acqua Ambiente Fiumi

«Il futuro della città passa dal fiume»

La visione di Leonardo Delmonte, coordinatore di 'Smart Dock'

VERRÀ MAI un giorno per i ferraresi in cui sarà spontaneo parlare di 'quartiere Darsena'? Il fiume e i suoi dintorni rimangono una presenza poco influente. Da qualche anno, però, il rosso edificio dei magazzini Savonuzzi è meno estraneo e il germe di un cambiamento.

'Smart Dock' è il progetto che ha iniziato a pensare un volto nuovo per le banchine del Volano. Termina oggi e il coordinatore, Leonardo Delmonte, racconta che cosa sia andato in porto. Il motto odierno è 'Tutta un'altra darsena': si parla al futuro o al presente? «Già lo è rispetto a quattro anni fa: uno spazio dimenticato che abbiamo provato a far rivivere.

Con Smart Dock dalla gestione condivisa di uno spazio (il magazzino Savonuzzi, affidato dal 2012 al consorzio Wunderkammer, ndr) siamo passati alla progettazione condivisa di azioni».

Con quale criterio? «Famigliarità, consapevolezza e visione. La famigliarità è stato far conoscere il più possibile lo spazio (6mila persone in due anni), con i concerti sulle barche, le pulizie dell'ex deposito abbandonato, laboratori e un campus per bimbi, le paralimpiadi di canoa. Ma la darsena può esser familiare anche per il turismo: l'idropolitana è stata una navetta in servizio lungo il fiume per una settimana, arrivata fino a Venezia».

La consapevolezza? «La mostra 'Volano bene comune' (inaugura alle 19): una ricerca che racconta del passato con cartoline, foto, documenti».

La visione? «Lo sguardo che immagina uno scenario non di adesso, sperimentale. Con Electrolock, festival di musica elettronica, abbiamo portato il contemporaneo con un evento fuori dagli schemi. E oggi col laboratorio di urbanistica 'Darsena bene comune' le proposte per il domani».

Trasformazioni solo immaginate o simboliche non sono un limite? «Le buone pratiche sono testimonianza, mostrano strade, però è importante che diventino politiche, per passare dall'esperimento alla vera valorizzazione del bene».

E nel 2017? «Ragioneremo su un orto urbano lungo il fiume, e nella logica di trasformare i magazzini Savonuzzi in un presidio per il quartiere Giardino e il nuovo quartiere Darsena».

Un'altra darsena? fra 10 anni? «Con un'identità; ora non c'è senso di appartenenza al fiume. Mi piacerebbe che ci si sentisse a casa, per ascoltare musica o fare picnic, come a Berlino. Negli anni '80 puntando su mura e università, Ferrara si è ripensata; il fiume oggi è l'occasione. La darsena può essere l'unica piazza sull'acqua della città».

Luigi Pansini.

SABATO 26 NOVEMBRE 2016 Il Resto del Carlino FERRARA AGENDA E FILM 27

«Il futuro della città passa dal fiume» La visione di Leonardo Delmonte, coordinatore di 'Smart Dock'

L'EVENTO
Babbo Natale, magia e desideri in Piazza Municipale

ANCHE quest'anno, i più piccoli avranno il loro grande momento dove poter parlare le lettere dei desideri. Da oggi torna infatti il Paese di Babbo Natale, che per tutti i week-end della settimana, organizza in Piazza Municipale, Organizzazione della Città di San Paolo, con il patrocinio del Comune, la celebrazione di Ave Maria, con la partecipazione di Gemelloni, l'artista di via Ferrara e con la sponsorizzazione di Gemelloni, termina la giornata di Babbo Natale, il cui laboratorio deve realizzare pacchetti personalizzati, e la consegna dei favoretti ad ogni bambino, in un bel clima di allegria e coerenza, con molti dolci e mazzucchini.

OGLI gli 17-20 inaugurati il Paese di Babbo Natale, dove sono invitati tutti i bambini per passare un'ora di tempo con il paese di Natale, con animazioni a cura della Comunità di San Paolo. Domani, il 18, meglio giocare con Babbo Natale. Mercoledì, 19, un laboratorio illustrativo per realizzare favole illustrate alle 17. Tutti altri gli appuntamenti per tutte le età il weekend, tra cui l'11 dicembre alle 16 il gioco con il pallone del Cuore. Ave percepito domenica 19, dalle 10, presso il Comune. Giovedì 22 dicembre, un laboratorio per realizzare favole illustrate alle 17. Tutti altri gli appuntamenti per tutte le età il weekend, tra cui l'11 dicembre alle 16 il gioco con il pallone del Cuore. Ave percepito domenica 19, dalle 10, presso il Comune. Giovedì 22 dicembre, un laboratorio per realizzare favole illustrate alle 17.



Un limite?
«Le buone pratiche sono testimonianza, mostrano strade, però è importante che diventino politiche, per passare dall'esperimento alla vera valorizzazione del bene».

E nel 2017?
«Ragioneremo su un orto urbano lungo il fiume, e nella logica di trasformare i magazzini Savonuzzi in un presidio per il quartiere Giardino e il nuovo quartiere Darsena».

Un'ultra darsena fra 10 anni?
«Con un'identità; ora non c'è senso di appartenenza al fiume. Mi piacerebbe che ci si sentisse a casa, per ascoltare musica o fare picnic, come a Berlino. Negli anni '80 puntando su mura e università, Ferrara si è ripensata; il fiume oggi è l'occasione. La darsena può essere l'unica piazza sull'acqua della città».

Luigi Pansini

CON QUALI CRITERI?
«Famigliarità, consapevolezza e visione. La famigliarità è stato far conoscere il più possibile lo spazio (6mila persone in due anni), con i concerti sulle barche, le pulizie dell'ex deposito abbandonato, laboratori e un campus per bimbi, le paralimpiadi di canoa.

VISITE GUIDATE

Alla scoperta dei tesori nascosti di Casa Romei

DENTRO lo studio maestro di Giovanni Romei, dove scoprire tutti i tesori nascosti di questa casa, un'interessante curiosità. Una mostra in un luogo storico, arricchita, come sempre, anche con una probabilità visitata al periodo quattrecentesco, prima epoca della scoperta dell'America. Quest'anno sono due i giochi nascosti di Casa Romei, messo che ogni venerdì potrà essere visitato, nei luoghi dove solitamente non accessibile al pubblico. Scoprire, il venerdì, sarà possibile dalle 18.

almeno infatti riscoprire il patrimonio artistico ferrarese: tra quadri, dipinti, stampe, e sculture, Ferrara era una capitale europea - spiega il presidente di Anima Ferrarese, Alessandro - riportando la musica in uno dei suoi edifici più caratteristici. I venerdì di Casa Romei proseguiranno a cura del Gruppo Archeologico Ferrarese, per scoprire sotto i suoi tetti nascosti nella Casa di via Savonarola.

Anja Rossi

FERRARA		CINEMA DI FERRARA E PROVINCIA		TRA MUSICA, DANZA, CANTO E ARCHEOLOGIA	
APOLLO MULTISALA Piazza Ferrara - 0537-05210000 Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 30 Do 16:30	MATERMONDO (Il giro della frutta) Do 20:30, ven. 20:00, 19:00	TRITTO Do 20:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00
Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 31 Do 16:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00
Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 32 Do 16:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00
Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 33 Do 16:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00
Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 34 Do 16:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00
Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 35 Do 16:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00
Svealand Ser: ven. 17:30 - 19 - 20:30 (dal 18.12.) Sab. dom. 11:30 - 13.30 - 15.30 - 17.30	ANIMALI FANTASTICI (E dove trovarli) 36 Do 16:30	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00	LA RAGAZZA DEL TROMBO Do 21:00	RECUPERA Do 21:00



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 novembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 28 novembre 2016

Articoli

27/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30	
«Trasformare in transitabili strade poderali e bianche»	1
27/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Recuperata la storica gru del 1925»	3
27/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Il Po è cresciuto di oltre due metri in un giorno	5
27/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8	
Tutti con il fiato sospeso Martedì passa la piena	6
27/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«Meno attenzione ai fiumi»	8
26/11/2016 lanuovaferrara.it	
Po, fase di attenzione nel Ferrarese	9
26/11/2016 Telestense	
Maltempo, in arrivo l'onda di piena del Po - VIDEO	10
26/11/2016 Telestense	
Maltempo, Po: il colmo a Ferrara è previsto per martedì -...	11

CONSORZIO DI BONIFICA

«Trasformare in transitabili strade poderali e bianche»

Il Consorzio di Bonifica svolge la propria attività su numerosi aspetti, in primis in ottica di sicurezza idraulica del nostro territorio senza però dimenticare l' impegno per la distribuzione capillare di grandi volumi di acqua irrigua a fini produttivi ed ambientali, servizi di supporto per concorrere ad un ordinato sviluppo economico e sociale. Ma non è tutto. «Il territorio della nostra provincia - argomenta il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche (nella foto) - vede presente un numero enorme di canali e numerosi impianti idrovori. A margine di questi canali e impianti sono state realizzate le strade, sono nate strutture di attraversamento come i ponti e sottoservizi. Il territorio ha avuto una sua normale evoluzione, le esigenze sono cambiate, l' irrigazione un tempo si sviluppava su pochi mesi estivi mentre ora copre un periodo di sette/otto mesi all' anno. Le strade erano costruite per sopportare un tipo di traffico del tutto differente rispetto a quanto avviene oggi. E poi c' è il problema gravissimo delle nutrie».

Tutto questo per arrivare a dire che cosa? «Purtroppo - riprende Dalle Vacche - sono all' ordine del giorno interventi-tampone per riparare cedimenti stradali da parte di tutti gli enti nell' ambito dei rispettivi ambiti di competenza. Noi vogliamo chiederci ma le strade al fianco dei canali sono davvero l' unica realtà possibile? Oggi ci troviamo in una situazione in cui le risorse sono non adeguate, ma ci troviamo ad effettuare quasi quotidianamente una serie di interventi di manutenzione di emergenza. Interventi a random che non danno un effetto migliorativo della situazione, nonostante l' impegno che viene profuso ogni volta per risolvere il problema che si è presentato.

Questo non è di certo un buon risultato, è una situazione che fa dedicare risorse, ma non incide sufficientemente sul problema, visto che se ne aprono sempre di nuovi. Sarebbe auspicabile, ove possibile, che le strade potessero essere allontanate dai canali, sfruttando le strade poderali e bianche che vanno trasformate al livello di strade transitabili. Altrimenti continuerà' una emorragia di risorse con effetti modesti. Stesso discorso per i ponti: sempre piu' frequentemente, se ne chiudono perchè non ci sono le condizioni di sicurezza. Dobbiamo alleggerire alcune situazioni e trovare delle alternative stradali. Dove è possibile occorre fare delle riconversioni. Il tema della viabilità è preponderante e

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016 | LA NUOVA

Speciale Economia | 30

«Trasformare in transitabili strade poderali e bianche»



Mercoledì si riunisce il Consiglio

Il Consorzio di Bonifica svolge la propria attività su numerosi aspetti, in primis in ottica di sicurezza idraulica del nostro territorio senza però dimenticare l' impegno per la distribuzione capillare di grandi volumi di acqua irrigua a fini produttivi ed ambientali, servizi di supporto per concorrere ad un ordinato sviluppo economico e sociale. Ma non è tutto. «Il territorio della nostra provincia - argomenta il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche (nella foto) - vede presente un numero enorme di canali e numerosi impianti idrovori. A margine di questi canali e impianti sono state realizzate le strade, sono nate strutture di attraversamento come i ponti e sottoservizi. Il territorio ha avuto una sua normale evoluzione, le esigenze sono cambiate, l' irrigazione un tempo si sviluppava su pochi mesi estivi mentre ora copre un periodo di sette/otto mesi all' anno. Le strade erano costruite per sopportare un tipo di traffico del tutto differente rispetto a quanto avviene oggi. E poi c' è il problema gravissimo delle nutrie».

Tutto questo per arrivare a dire che cosa? «Purtroppo - riprende Dalle Vacche - sono all' ordine del giorno interventi-tampone per riparare cedimenti stradali da parte di tutti gli enti nell' ambito dei rispettivi ambiti di competenza. Noi vogliamo chiederci ma le strade al fianco dei canali sono davvero l' unica realtà possibile? Oggi ci troviamo in una situazione in cui le risorse sono non adeguate, ma ci troviamo ad effettuare quasi quotidianamente una serie di interventi di manutenzione di emergenza. Interventi a random che non danno un effetto migliorativo della situazione, nonostante l' impegno che viene profuso ogni volta per risolvere il problema che si è presentato.

Questo non è di certo un buon risultato, è una situazione che fa dedicare risorse, ma non incide sufficientemente sul problema, visto che se ne aprono sempre di nuovi. Sarebbe auspicabile, ove possibile, che le strade potessero essere allontanate dai canali, sfruttando le strade poderali e bianche che vanno trasformate al livello di strade transitabili. Altrimenti continuerà' una emorragia di risorse con effetti modesti. Stesso discorso per i ponti: sempre piu' frequentemente, se ne chiudono perchè non ci sono le condizioni di sicurezza. Dobbiamo alleggerire alcune situazioni e trovare delle alternative stradali. Dove è possibile occorre fare delle riconversioni. Il tema della viabilità è preponderante e

Spazio Crema Fondazione Carife

Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA

UN APERITIVO CON LA BONIFICA

ore 18.00 Spazio Crema, via Calzoli 13 - Ferrara

PERCHÉ PER FERRARA E LA SUA PROVINCIA L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA BONIFICA È INDISPENSABILE? Perché il nostro territorio di oltre 256.000 ha è per il 44% sotto il livello del mare, con depressioni che superano i -4,5 metri di fatto un grande "CATINO" limitato e dominato a nord dal Po, a sud dal Reno, ad est dal mare, ad ovest dal Panaro. Un territorio artificiale la cui esistenza dipende dai canali (4.241 km), idrovore (165) e numerosissimi manufatti di regolazione.

Gli incontri si apriranno con i saluti del Presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche

Mercoledì 14 dicembre
IL SITO WEB DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Strumento fondamentale di conoscenza e comunicazione. Nell'occasione verrà presentato il Calendario della Bonifica Ferrarese 2017.
Relatore: **Katia Minardi**

Mercoledì 15 febbraio
L'ECOMUSEO DELLA BONIFICA A MARZOZZO
Progetto e stato di realizzazione del museo. L'obiettivo primario è far riscoprire al territorio la propria identità, attraverso la conoscenza e la tutela di un patrimonio storico-culturale collettivo, destinato ad attività didattiche, manifestazioni all'aperto, mostre e convegni, eventi culturali ed del territorio in genere.
Presentazione della prima edizione del Concorso nazionale di scrittura "Deo Aqua et Terra", dedicato alle tematiche del Consorzio, in collaborazione con il Liceo Artistico Donato Donati.
Relatore: **Luigi Marchesini e Mia Grassi, docenti "Dono Donati"**

Mercoledì 18 gennaio
I QUADERNI DELLA BONIFICA - collana storica del Consorzio
ORGANIZZAZIONE DELLA BONIFICA NELLA FERRARA
CONFERENZA SCOLASTICA
Relatore: **Franco Casadei, storico dell'economia, presidente Deputazione Ferrarese di Storia Patria**

Mercoledì 15 marzo
CARTOGRAFIA NUMERICA E STORICA - MODERNI TECNICI DI RILEVAMENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
La conoscenza del territorio è il presupposto di un sviluppo sostenibile e a questo scopo il Consorzio, ha perseguito particolare cura sulle tecnologie di rilevamento sul territorio, dedicandosi a questo attività un settore specializzato, composto da tecnici altamente specializzati. L'obiettivo è quello di conoscere il più possibile il territorio per migliorarlo in futuro.
Relatore: **Ugo Roberto Biondani, Nicola Baruffi e Stefano Giordani**

decisivo per questa provincia per il suo sviluppo, ed e' di fatto è collegato al sistema della bonifica», e merita un approccio complessivo, di sistema con la partecipazione di tutti gli Enti interessati.

Altro tema sul quale Dalle Vacche vuole puntare l' attenzione è quello legato all' abbandono dei rifiuti nei canali di irrigazione: «lo ribadisco che la raccolta differenziata rappresenta sicuramente un valore - prosegue - purtroppo però abbiamo a che fare anche con un problema di educazione civica legato alle persone visto che nei canali oggi si trova di tutto, non solo rifiuti ingombranti ma anche sacchetti contenenti rifiuti organici di avanzi di cibo, plastica. Spesso questi rifiuti sono di dimensioni importanti e creano problemi nel reticolo minore, noi non possiamo essere sempre dappertutto ma se in un canale c' è un ostacolo di questo tipo si creano ostruzioni col rischio di allagamenti, è indispensabile fare un appello alla buona educazione delle persone».

Consorzi di Bonifica

«Recuperata la storica gru del 1925»

Bondeno, l'iniziativa di un gruppo di imprenditori

UN PASSO nella storia per riconsegnarla nuova, alle giovani generazioni. Per darla ai bambini, colorata e viva. Perché possano essere orgogliosi del passato dei loro nonni. Dell'identità del loro paese. Un gruppo di imprenditori di Bondeno, capeggiati da Nicola Barbieri, delle officine di Scortichino, ha deciso di recuperare l'antica gru del 1925, che serviva per caricare le barbabetole che arrivavano dal canale trainate dai cavalli. Ieri è avvenuta questa operazione straordinaria: «Quando ero bambino - racconta Nicola Barbieri - mi piaceva osservare questo rito. Ero piccolo ma capivo che era qualcosa di grande. Dalle barche sul canale, la gru caricava le barbabetole sui carrelli, che attraverso un passaggio sotterraneo sui binari, entravano nello stabilimento. Uno stabilimento che dava da lavorare a tutti. Nel periodo estivo c'erano più di 600 persone». Una storia che si fa vita: «Ho sempre osservato quella gru ai piedi dell'argine rimasta negli anni abbandonata - racconta Barbieri - . Ha un valore simbolico. Oggi siamo contenti - dice - abbiamo salvato un pezzettino di storia. Si è avverato un sogno. Spero che gli agricoltori siano felici». Hanno mosso mare e monti per farcela, ci hanno messo il cuore e le forze delle loro imprese. Gratuitamente. E ieri, i Vigili del Fuoco volontari di Bondeno, che hanno colto l'occasione, insieme ad uomini e mezzi messi a disposizione dalle aziende, hanno portato la gru alle

14
BONDENO E ALTO FERRARESE

«Recuperata la storica gru del 1925»

Bondeno, l'iniziativa di un gruppo di imprenditori



UN PASSO nella storia per riconsegnarla nuova, alle giovani generazioni. Per darla ai bambini, colorata e viva. Perché possano essere orgogliosi del passato dei loro nonni. Dell'identità del loro paese. Un gruppo di imprenditori di Bondeno, capeggiati da Nicola Barbieri, delle officine di Scortichino, ha deciso di recuperare l'antica gru del 1925, che serviva per caricare le barbabetole che arrivavano dal canale trainate dai cavalli. Ieri è avvenuta questa operazione straordinaria: «Quando ero bambino - racconta Nicola Barbieri - mi piaceva osservare questo rito. Ero piccolo ma capivo che era qualcosa di grande. Dalle barche sul canale, la gru caricava le barbabetole sui carrelli, che attraverso un passaggio sotterraneo sui binari, entravano nello stabilimento. Uno stabilimento che dava da lavorare a tutti. Nel periodo estivo c'erano più di 600 persone». Una storia che si fa vita: «Ho sempre osservato quella gru ai piedi dell'argine rimasta negli anni abbandonata - racconta Barbieri - . Ha un valore simbolico. Oggi siamo contenti - dice - abbiamo salvato un pezzettino di storia. Si è avverato un sogno. Spero che gli agricoltori siano felici». Hanno mosso mare e monti per farcela, ci hanno messo il cuore e le forze delle loro imprese. Gratuitamente. E ieri, i Vigili del Fuoco volontari di Bondeno, che hanno colto l'occasione, insieme ad uomini e mezzi messi a disposizione dalle aziende, hanno portato la gru alle

VIGILI DEL FUOCO I volontari hanno aiutato le operazioni

Officine Barbieri di Scortichino: «Ne uscirà nuova - assicura Barbieri» - La ricollocheremo al più presto dov'era prima. Vorremo farci un giardino intorno, una passerella per scendere dall'argine, e una bacheca con tante foto che documentino ai bambini e giovani, la storia straordinaria di questa gru. Una voce corale, che ha unito imprenditori alla storia, con la forza del volontariato. Giusti Dall'Olio ha fatto

un lavoro straordinario, ripulendo la gru dall'edera e preparandola per il trasporto insieme ai volontari per la sicurezza. Tra gli imprenditori c'è Roberto Bregoli di "Bregoli gru" che oltre ad attrezzare e mantenere ha messo a disposizione foto e documenti storici, poi Luigi Gessi della Stil tende e Giuseppe Cavallini della Metal Sab. «Il ruolo dell'amministrazione - dice il vicesindaco Simone Saletti che ha seguito ogni cosa - è stato quello di coordinare i rapporti con la proprietà e con il consorzio di Bonifica Burana, entrambi disponibili fin da subito per restituire alla comunità un pezzo della storia rurale e industriale che sicuramente è più giovane non conosciamo. Un plauso particolare al gruppo di volontari ed imprenditori che hanno avuto l'idea e si stanno impegnando in questa complessa e lodevole operazione di recupero. Grazie poi ai vigili del fuoco volontari senza i quali non sarebbe stato possibile il recupero e la messa in posa del manufatto».

Claudia Fortini

BONDENO BIMBI IN CUCINA
Dalla ore 16.45 alle 19.00. Spazio 29' di attività laborativa per bimbi fino a 10 anni per realizzare i cappelletti.

Furti sul luogo di lavoro
UN PUGLIESE di 34 anni è stato denunciato in stato di libertà venerdì dal Carabinieri di Vigarano per appropriazione indebita e furto aggraviato e continuato per aver sottratto all'azienda dove lavorava, Microedilizia, alcuni dei beni in vendita. Dopo una serie di approfondite indagini, l'uomo, infatti, quale impiegato alla vendita, è riuscito a procurarsi un gradito di circa un migliaio di euro sfruttando le sue mansioni all'interno dell'azienda. Le indagini sul dipendente infelice sono scaturite e proseguite dopo la denuncia spunta del responsabile dell'attività, che ha fatto scattare gli accertamenti sul caso. m. m.

Alto Ferrarese, ladri scatenati: razzati garage e abitazioni



CINQUE furti in una notte. È il bilancio che i malviventi hanno lasciato ai residenti dell'Alto Ferrarese, dopo che una banda di malviventi ha messo a segno 5 colpi - non tutti riusciti - tra Vigarano, Sant'Agostino e Bondeno. La prima segnalazione è arrivata ai carabinieri intorno alle 18 di venerdì da Terrido, dove un residence si è trovato con il garage aperto e la casa sottoposta dopo che i ladri avevano rotto delle inferriate per accedervi. Da lì la comitiva si sposta in serata in una via

di Sant'Agostino e prende con lo stesso modus operandi, per poi muoversi verso Salsomarina. La tratta di garage e abitazioni finisce solo al mattino quando vengono segnalati due colpi, di nuovo a Vigarano, tra via Peruzzi e via Pasa. Secondo quanto si apprende, nel primo caso il malvivente nel garage prendendo via poco, mentre nel secondo non riuscendo ad entrare nell'abitazione ma trovando nel garage le chiavi della macchina parcheggiata al suo interno, un'Alfa Romeo 147, e si

parano via anche quella. I malviventi tuttavia non sembra - tranne che per il caso dell'Alto - aver passato ai beni mobili quanto alla referiva più liquida: contanti e oro nascosti. Le indagini sono affidate ai Carabinieri della compagnia di Cento che durante la notte di venerdì e la mattina di sabato hanno perquisito tre segnalazioni e fatto i rilievi del caso, e che sperano le loro attività possano portare a breve ad una risoluzione positiva del caso. Maria Miraglia

«Semaforo, nessuna multa»

BONDENO

TERMINA la segnalazione mensile e scatta il rosso. Perciò, un semaforo che non funziona da un po' di tempo, non sarà sanzionato. Il semaforo di via Venti settembre, tra via Langhe e via Po, è stato segnalato da un cittadino. Ma la segnalazione è stata accolta e il semaforo è stato riparato. Il semaforo di via Venti settembre, tra via Langhe e via Po, è stato segnalato da un cittadino. Ma la segnalazione è stata accolta e il semaforo è stato riparato. Il semaforo di via Venti settembre, tra via Langhe e via Po, è stato segnalato da un cittadino. Ma la segnalazione è stata accolta e il semaforo è stato riparato.

Manutenzione straordinaria, al via diversi interventi

SANT'AGOSTINO

SCARSA sicurezza e infiltrazioni e la situazione riscontrata dal comitato di Centro anziani e il centro giovani di Sant'Agostino, condizioni che hanno mosso in pieno la necessità di una manutenzione straordinaria. Il centro di lavoro pubblico ha fatto ordine per farvi ai lavori necessari al Centro Anziani, al centro giovani ma anche agli scari al magazzino comunale e il parco Cino Bocchi, mantenuto e rinnovato. Le opere di manutenzione straordinaria sono state avviate. Le opere di manutenzione straordinaria sono state avviate. Le opere di manutenzione straordinaria sono state avviate.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Claudia Fortini.

CLAUDIA FORTINI

stellata

Il Po è cresciuto di oltre due metri in un giorno

La piena nel Ferrarese è attesa martedì. Non dovrebbe superare il livello 3 di emergenza

STELLATA L'attivazione della fase di attenzione per il Po anche nel tratto emiliano e ferrarese è una conseguenza attesa del gonfiarsi del fiume nel territorio piemontese, ma l'Aipo si mantiene molto prudente sul livello che la piena potrà raggiungere da Stellata al mare, passando per Pontelagoscuro. Si avrà un quadro più preciso solo dopo il weekend, visto che in genere servono tre giorni per il passaggio del colmo nel territorio emiliano, anche se la velocità dell'acqua è piuttosto elevata, alimentata com'è dagli affluenti piemontesi. Se il livello della piena e il momento in cui arriverà nel Ferrarese non sono determinabili con precisione, il fatto certo è che il Po sta crescendo: venerdì il livello a Pontelagoscuro era -3,35 rispetto allo zero idrometrico e ieri alle ore 19 era -1,00: significa che in un giorno il Po è salito di due metri e 35 centimetri. Una crescita importante, ma siamo ancora lontani dall'emergenza: il livello 1 è a quota +0,5 metri, il livello 2 a +1,3 metri, il livello 3 a +2,5. La piena dovrebbe attestarsi tra il livello 2 e 3, il colmo dovrebbe essere martedì 29.

22 Bondeno • Alto Ferrarese

IN BREVE

- I bimbi imparano a tirare la pasta**
Anche i bambini possono imparare a tirare la pasta. In corso Frattini, oggi, c'è una mostra di cucina con i bambini della scuola elementare di San Carlo. Insieme ai genitori, i bimbi tireranno la pasta e la faranno seccare in un forno a 100 gradi. Realizzato il mago a tirare la pasta con i bambini della scuola elementare di San Carlo.
- Alfano: la mostra di Benati**
Prosegue lo ciclo di mostre che si svolge in viale dell'Avanguardismo in via per il centro storico di Bondeno. Alfano, la mostra di Benati, è la seconda di una serie di mostre che si svolge in viale dell'Avanguardismo in via per il centro storico di Bondeno.
- Invito all'opera tutto il fascino del Trovatore**
Invito all'opera tutto il fascino del Trovatore. Il teatro di Bondeno ha organizzato una serie di spettacoli di teatro.
- Novo appuntamento con Aperitivi in musica**
Novo appuntamento con Aperitivi in musica. Il teatro di Bondeno ha organizzato una serie di spettacoli di teatro.
- La Lega fa campo per il No**
La Lega fa campo per il No. Il teatro di Bondeno ha organizzato una serie di spettacoli di teatro.

Nei guai un addetto alle vendite

Vigarano, rubava al mobilificio Dondi: incastrato dai carabinieri allertati dalla denuncia del titolare

Quattro anni fa il titolare vigaranesi non poteva dormire a ridosso di un letto in un appartamento di via...
Dondi, il titolare del mobilificio, ha denunciato il fatto ai carabinieri. I carabinieri sono andati a Vigarano e hanno arrestato un addetto alle vendite del mobilificio Dondi. L'addetto alle vendite era stato visto rubare dei mobili dal mobilificio Dondi. I carabinieri sono andati a Vigarano e hanno arrestato l'addetto alle vendite del mobilificio Dondi.

LA MEMORIA SUI DANNI DEL TERREMOTO DEL 2012

San Carlo non vuole dimenticare

Sulla cabina Enel è stato installato l'orologio delle scuole demolite

Dopo il terremoto del maggio 2012, non si può dimenticare il fatto che il mobilificio Dondi è stato distrutto dal terremoto del maggio 2012. Il mobilificio Dondi è stato distrutto dal terremoto del maggio 2012. Il mobilificio Dondi è stato distrutto dal terremoto del maggio 2012.

Il Po è cresciuto di oltre due metri in un giorno

La piena nel Ferrarese è attesa martedì. Non dovrebbe superare il livello 3 di emergenza

STELLATA dagli affluenti piemontesi. Se il livello della piena e il momento in cui arriverà nel Ferrarese non sono determinabili con precisione, il fatto certo è che il Po sta crescendo: venerdì il livello a Pontelagoscuro era -3,35 rispetto allo zero idrometrico e ieri alle ore 19 era -1,00: significa che in un giorno il Po è salito di due metri e 35 centimetri. Una crescita importante, ma siamo ancora lontani dall'emergenza: il livello 1 è a quota +0,5 metri, il livello 2 a +1,3 metri, il livello 3 a +2,5. La piena dovrebbe attestarsi tra il livello 2 e 3, il colmo dovrebbe essere martedì 29.

Pronto per la corsa ?!

Non ti affannare per i regali di Natale scopri le infinite occasioni dell'usato tra migliaia di articoli puoi trovare tante idee originali, inedite e alternative per i tuoi regali

300 mq di oggetti, convenienti, indispensabili, smolti, carini, curiosi, stravaganti, artistici, utili, particolari, eccentrici, introuvabili.

UsatoLandia

Un mondo nuovo di cose usate

051 4827247 - cene@usatoLandia.it

Tutti con il fiato sospeso Martedì passa la piena

I residenti: «Se il mare riceve non succede nulla»

di MARIA ROSA BELLINI I DATI AIPO, aggiornati alla tarda serata di ieri davano il livello idrometrico del Po a Pontelagoscuro in costante aumento, con l'ondata di piena prevista per la mattinata di martedì. Alle 19.30 di ieri lo zero idrometrico era più 8.12, ovviamente riferito in metri, con livello in aumento, così come su tutto il tratto del Po dal ferrarese verso il Delta, anche se proprio a Pontelagoscuro comincia la ramificazione del fiume e la sua corsa verso il mare. AiPO al momento non segnala particolari situazioni di emergenza e le stazioni idrometriche estensi, fino alla foce, sul sito ufficiale sono segnate con triangolini verdi. Un aumento del livello del Po quindi che aumenterà fino a quando raggiungerà il picco martedì, per poi continuare la propria corsa, per quanto riguarda la provincia di Ferrara, verso il mare, in quel tratto di fiume che si chiama Po di Goro. Se non intervengono fattori climatici diversi, come cambio di vento, o un aumento di livello del Po di Goro, da Gorino ad Ariano Ferrarese, in queste ultime ore, il livello del fiume è aumentato, sensibilmente, non ancora preoccupante, ma rispetto a poche ore fa sta scendendo molto più acqua. Le aree agricole sono ancora asciutte ed anche se la luce di martedì è più soleggiata, la pioggia non è ancora arrivata, ma si stanno depositando in vari punti del corso del Po di Goro, come i piloni dei ponti, come succede ad Ariano Ferrarese, ma anche allo stesso ponte di barche, dove tra le barche rimaste ancorate alle basi degli argini, tantissimi detriti si stanno depositando. Percorrendo il Po di Goro, da Gorino ad Ariano Ferrarese, in queste ultime ore, il livello del fiume è aumentato, sensibilmente, non ancora preoccupante, ma rispetto a poche ore fa sta

8 FERRARA CRONACA | il Resto del Carlino | DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016



di MARIA ROSA BELLINI

I DATI AIPO, aggiornati alla tarda serata di ieri davano il livello idrometrico del Po a Pontelagoscuro in costante aumento, con l'ondata di piena prevista per la mattinata di martedì. Alle 19.30 di ieri lo zero idrometrico era più 8.12, ovviamente riferito in metri, con livello in aumento, così come su tutto il tratto del Po dal ferrarese verso il Delta, anche se proprio a Pontelagoscuro comincia la ramificazione del fiume e la sua corsa verso il mare. AiPO al momento non segnala particolari situazioni di emergenza e le stazioni idrometriche estensi, fino alla foce, sul sito ufficiale sono segnate con

L'ALLERTA
Massima attenzione sugli argini e sul rischio fontanazzi a valle

triangolini verdi. Un aumento del livello del Po quindi che aumenterà fino a quando raggiungerà il picco martedì, per poi continuare la propria corsa, per quanto riguarda la provincia di Ferrara, verso il mare, in quel tratto di fiume che si chiama Po di Goro. Se non intervengono fattori climatici diversi, come cambio di vento, o un aumento di livello del Po di Goro, da Gorino ad Ariano Ferrarese, in queste ultime ore, il livello del fiume è aumentato, sensibilmente, non ancora preoccupante, ma rispetto a poche ore fa sta scendendo molto più acqua. Le aree agricole sono ancora asciutte ed anche se la luce di martedì è più soleggiata, la pioggia non è ancora arrivata, ma si stanno depositando in vari punti del corso del Po di Goro, come i piloni dei ponti, come succede ad Ariano Ferrarese, ma anche allo stesso ponte di barche, dove tra le barche rimaste ancorate alle basi degli argini, tantissimi detriti si stanno depositando. Percorrendo il Po di Goro, da Gorino ad Ariano Ferrarese, in queste ultime ore, il livello del fiume è aumentato, sensibilmente, non ancora preoccupante, ma rispetto a poche ore fa sta

Tutti con il fiato sospeso Martedì passa la piena

I residenti: «Se il mare riceve non succede nulla»



PASSAGGIO INQUIETANTE Il ponte di barche a Gorino

nel mare, con il problema soprattutto tra il copparese ed il mesolano dei cosiddetti fontanazzi. Martedì quindi a Pontelagoscuro la piena, quella che tanti danni ha fatto a monte del capoluogo estense. Da qui, dal punto più critico il Po comincia a scendere a valle,

passando per il copparese, per il mesolano, fino alla punta estrema del territorio di Goro, dove già da ieri, nel passaggio, sulle acque tra Gorino Ferrarese e Gorino veneto, sopra uno dei pochissimi ponti di barche ancora esistenti campeggiava: «Ponte interrotto. San-

Arrestato un 75enne
I CARABINIERI del nucleo investigativo di Ferrara hanno notificato l'ordine di esecuzione per la carcerazione, a carico di un 75enne il quale deve espianare la pena di 3 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta.

Offese e insulti ai carabinieri
IN VIA Gattica, i carabinieri di Forlì hanno denunciato in stato di libertà per oltraggio un italiano - classe 1969 - poiché, durante un controllo di polizia operato nei confronti della compagnia convenuta, gli sottoposta all'affidamento in prova, ha proferto frasi oltraggiose nei confronti dei militari. In via Marconi, i militari del nucleo operativo e radiomobile hanno denunciato in stato di libertà per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale una donna croata (classe 1959) poiché, nel corso di un controllo di polizia in un chiosco ambulante, ha inventato e insultato i militari operanti, tentando di divicolarsi dagli stessi.

INVITO DI GIURIA
1. Amministrazione aggiudicatrice: Area Centro Servizi alla Persona di Ferrara - Via Ripagrande n. 3 - 44125 Ferrara
2. Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Agenzia di Servizi alla Persona.
3. CUP: 83317110-14-01-17326
4. Descrizione dell'oggetto: Procedura per appalto affidamento di Lotte lotto COE 84828670E
5. Sub voce B) Centri educativi per minori pendenti
6. Sub voce C) Servizi educativi per minori estesi
7. Condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 50/2016 sulla base dei requisiti specificati in tale documento di gara.
8. Tipo di procedura aperta
9. Termine di pubblicazione: Piena pubblicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 58 e 61 del D. Lgs. 50/2016
10. Termine di ricevimento offerte: ore 12 del giorno 30/12/2016
11. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Federica Roli - Direttore Generale
12. Punt di contatto: Direzione Generale, Dist. via Ferrara 100 - Cas. P.le Ferrara 100 - tel. 0522/796111 - info@aspt.it - pec: info@aspt.it
13. Lingua italiana
14. I documenti di gara sono scaricabili sul sito <http://www.aspt.it/ristoranti/uffici-di-gara-e-concorsi> e amministrato tramite <http://me311.risorse.net/procurement.aspx?y=20160104-138466-04>

SICUREZZA STRADALE
Arriva a Ferrara l'iniziativa 'Siamo tutti pedoni'
QUANDO si parla di percorsi legati alla verdezza, si pensa sempre ai veicoli a due o quattro ruote. Ma in Italia si continua a morire anche a piedi: nell'ultimo anno sono stati 602 i pedoni (in aumento rispetto alle medie degli anni passati) che hanno perso la vita sull'asfalto. Così anche il Comune di Ferrara ha deciso di aderire alla campagna 'Siamo tutti pedoni', coordinata dal Centro Nazionale di Biologia e dal contributo, tra gli altri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la collaborazione del sindacato dei pensionati Spiccioli, Fip-Cid e Uip-150. L'idea è appunto quella che, accanto alle misure normative e urbanistiche, per contenere città più e misura di percorsi sicuri e fondamentali attività di formazione e informazione, che mantenga in condizione pedoni e associazioni di affrontare le strade con consapevolezza, rispetto e prudenza. 'Siamo tutti pedoni' è prevista ad arrivare nelle principali città italiane.
Matteo Laganà

Acqua Ambiente Fiumi

scendendo molta più acqua. Le aree golenali sono ancora asciutte ed anche se la fase di attenzione è già scattato, chi vive accanto al fiume non è particolarmente allertato. La preoccupazione arriva semmai, man mano si scende a valle per i fontanazzi e per le nutrie che scavano lunghe e profonde gallerie negli argini. Per il resto anche se altrove questa piena è stata devastante, nel Delta ferrarese ancora non preoccupa.

MARIA ROSA BELLINI

«Meno attenzione ai fiumi»

CARO CARLINO, le intense piogge di questi giorni hanno interessato il Nord-Ovest dell'Italia. C'è stato un allarme alluvione nelle regioni Piemonte e Liguria. Nel Cuneese e a Torino, il fiume Tanaro e Po sono esondati creando ingenti danni. Anche nella nostra regione, nei prossimi giorni la piena del Po si farà sentire; meno impetuosa, però. Se ben ricordo negli anni 50 e 60 nella nostra provincia, a tutti i maggiori corsi d'acqua che confluivano nel Po o in altri fiumi, gli veniva dedicata, periodicamente, una particolare attenzione che consisteva, poi, in lavori di pulizia e riordino. I letti di diversi canali venivano dragati con la rimozione di molti detriti fangosi; per facilitare lo scorrimento dell'acqua. Perché questi lavori, così minuziosi e geometricamente precisi, non si eseguono più o quasi? Con il passare degli anni anche in certi tratti del Po, si sono formati degli isolotti che dovrebbero essere rimossi, perché attualmente occupano una parte del letto fluviale; che impediscono il normale e fisiologico flusso dell'acqua.

Giacomo Giorgi ---- Ieri sera la piena di oltre un metro e mezzo è passata da Piacenza e a Ferrara la aspetteremo tra domani e martedì. Non sarà impetuosa, fortunatamente.

Sull'attenzione del passato verso i corsi d'acqua, oggi non più così minuziosa, credo lei abbia proprio ragione. Spesso ci troviamo di fronte ad un triste abbandono del territorio, dovuto anche all'incertezza degli enti locali (mi riferisco, per esempio, alla debacle delle Province, alla loro mancata sostituzione, soprattutto per quanto riguarda il riparto delle competenze) o alla difficoltà di reperire fondi. Una coperta sempre più corta che, da ovunque la giri, rimane tale.

Guardia Medica
 • Pronto soccorso medico 118
 • Call Center unico di emergenza 112
 • Pronto soccorso veterinario 119
 • Pronto soccorso psichiatrico 115
 • Pronto soccorso pediatrico 116
 • Pronto soccorso odontoiatrico 117
 • Pronto soccorso infermieristico 118
 • Pronto soccorso fisioterapico 119
 • Pronto soccorso dietetico 120
 • Pronto soccorso farmacia 121
 • Pronto soccorso farmacia 122
 • Pronto soccorso farmacia 123
 • Pronto soccorso farmacia 124
 • Pronto soccorso farmacia 125
 • Pronto soccorso farmacia 126
 • Pronto soccorso farmacia 127
 • Pronto soccorso farmacia 128
 • Pronto soccorso farmacia 129
 • Pronto soccorso farmacia 130
 • Pronto soccorso farmacia 131
 • Pronto soccorso farmacia 132
 • Pronto soccorso farmacia 133
 • Pronto soccorso farmacia 134
 • Pronto soccorso farmacia 135
 • Pronto soccorso farmacia 136
 • Pronto soccorso farmacia 137
 • Pronto soccorso farmacia 138
 • Pronto soccorso farmacia 139
 • Pronto soccorso farmacia 140
 • Pronto soccorso farmacia 141
 • Pronto soccorso farmacia 142
 • Pronto soccorso farmacia 143
 • Pronto soccorso farmacia 144
 • Pronto soccorso farmacia 145
 • Pronto soccorso farmacia 146
 • Pronto soccorso farmacia 147
 • Pronto soccorso farmacia 148
 • Pronto soccorso farmacia 149
 • Pronto soccorso farmacia 150

Le emergenze
 Polizia di Stato 112
 Carabinieri 112
 Vigili del fuoco 115
 Guardia di finanza 117
 Guardia di finanza 118
 Guardia di finanza 119
 Guardia di finanza 120
 Guardia di finanza 121
 Guardia di finanza 122
 Guardia di finanza 123
 Guardia di finanza 124
 Guardia di finanza 125
 Guardia di finanza 126
 Guardia di finanza 127
 Guardia di finanza 128
 Guardia di finanza 129
 Guardia di finanza 130
 Guardia di finanza 131
 Guardia di finanza 132
 Guardia di finanza 133
 Guardia di finanza 134
 Guardia di finanza 135
 Guardia di finanza 136
 Guardia di finanza 137
 Guardia di finanza 138
 Guardia di finanza 139
 Guardia di finanza 140
 Guardia di finanza 141
 Guardia di finanza 142
 Guardia di finanza 143
 Guardia di finanza 144
 Guardia di finanza 145
 Guardia di finanza 146
 Guardia di finanza 147
 Guardia di finanza 148
 Guardia di finanza 149
 Guardia di finanza 150

Numeri utili
 Informazioni utili 112
 Informazioni utili 113
 Informazioni utili 114
 Informazioni utili 115
 Informazioni utili 116
 Informazioni utili 117
 Informazioni utili 118
 Informazioni utili 119
 Informazioni utili 120
 Informazioni utili 121
 Informazioni utili 122
 Informazioni utili 123
 Informazioni utili 124
 Informazioni utili 125
 Informazioni utili 126
 Informazioni utili 127
 Informazioni utili 128
 Informazioni utili 129
 Informazioni utili 130
 Informazioni utili 131
 Informazioni utili 132
 Informazioni utili 133
 Informazioni utili 134
 Informazioni utili 135
 Informazioni utili 136
 Informazioni utili 137
 Informazioni utili 138
 Informazioni utili 139
 Informazioni utili 140
 Informazioni utili 141
 Informazioni utili 142
 Informazioni utili 143
 Informazioni utili 144
 Informazioni utili 145
 Informazioni utili 146
 Informazioni utili 147
 Informazioni utili 148
 Informazioni utili 149
 Informazioni utili 150

Noi Ferraresi di NICOLA BIANCHI
«Meno attenzione ai fiumi»
 CARO CARLINO,
 le intense piogge di questi giorni hanno interessato il Nord-Ovest dell'Italia. C'è stato un allarme alluvione nelle regioni Piemonte e Liguria. Nel Cuneese e a Torino, il fiume Tanaro e Po sono esondati creando ingenti danni. Anche nella nostra regione, nei prossimi giorni la piena del Po si farà sentire; meno impetuosa, però. Se ben ricordo negli anni 50 e 60 nella nostra provincia, a tutti i maggiori corsi d'acqua che confluivano nel Po o in altri fiumi, gli veniva dedicata, periodicamente, una particolare attenzione che consisteva, poi, in lavori di pulizia e riordino. I letti di diversi canali venivano dragati con la rimozione di molti detriti fangosi; per facilitare lo scorrimento dell'acqua. Perché questi lavori, così minuziosi e geometricamente precisi, non si eseguono più o quasi? Con il passare degli anni anche in certi tratti del Po, si sono formati degli isolotti che dovrebbero essere rimossi, perché attualmente occupano una parte del letto fluviale; che impediscono il normale e fisiologico flusso dell'acqua.

Galleria Matteotti, 11
 La fotografia



I "BAGAZZI" (fine 1946, che hanno frequentato le scuole elementari e medie a Renzano, si sono ritrovati riuniti per la festa di Santa Caterina, tra i 50 anni di età. La volta, che si è svolta nella palestra Canale di Renzano, è stata preceduta dalla messa, celebrata dallo stesso parroco don Ivano Carissimi, che, con la sua parola, ha saputo toccare i cuori presenti. E per tutti quanti sono stati circa 40 i fra dai, ricordi e similitudine scritta per l'occasione, la serata ha preso una piega gioiellistica.
 Fabiana Borghi

DALLA PARTE DEI CITTADINI
«Rifiuti, il nuovo sistema di raccolta non piace»
 CARO CARLINO,
 a Roncole Verdi, il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, genera di più, senza consentire, a sperimentare un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti domestici. Un servizio ottico legge la scheda personale ed apre una fessura sul contenitore grigio, ogni volta che si buttano non più di 20 litri di indifferenziato. La plastica sarebbe quella di premiare chi, riciclando di più, genera di meno. Ma questo sistema rischia di incentivare il compostaggio o il abbandono dei rifiuti nell'ambiente (basta vedere i colori delle strade), allo scopo di non usare la propria scheda di pagare meno tasse al fisco.

METEO

TEMPERATURE
 Firenze per oggi: 13° / 14°
 ROMA: 12° / 14°

Farmacie

SILLA Realizziamo case in legno ad alte prestazioni personalizzate, garantite, veloci e convenienti

ILLEN Realizziamo case in legno ad alte prestazioni personalizzate, garantite, veloci e convenienti

www.silla.it info line: 335 8230589 www.illen.it

Po, fase di attenzione nel Ferrarese

Po, fase di attenzione nel Ferrarese Il Po a Stellata nei pressi dell'imbocco delle Pilastresi Cresce il livello del fiume, piena attesa all'inizio della settimana 26 Novembre, 2016 FERRARA. L'attivazione della fase di attenzione per il Po anche nel tratto emiliano e ferrarese è una conseguenza attesa del gonfiarsi del fiume nel territorio piemontese, ma l'Aipo si mantiene molto prudente sul livello che la piena potrà raggiungere da Stellata al mare. Si avrà un quadro più preciso solo dopo il weekend, visto che in genere servono tre giorni per il passaggio del colmo nel territorio emiliano, anche se la velocità dell'acqua in questo evento è piuttosto elevata, alimentata com'è dagli affluenti piemontesi. Dipenderà anche dalle condizioni meteo dei prossimi giorni, in quanto piogge consistenti potrebbero rendere più critica la situazione. In linea di massima non si respira un'atmosfera di particolare preoccupazione, la piena dovrebbe attestarsi tra il livello 2 e 3, con allagamenti delle golene aperte e forse anche di quelle chiuse, ma senza effetti disastrosi. In particolare l'Aipo segnala che nella mattinata di oggi il livello del Po supererà la soglia 2 (moderata criticità) nelle sezioni di Ponte Becca, Spessa Po e Piacenza, per poi oltrepassare la soglia 3 (elevata criticità) nelle ore successive. Intanto da oggi è vietata la navigazione sul fiume anche nel tratto da Isola Serafini (Piacenza) a valle. Una curiosità: sul sito del Comune di Ferrara, allegato all'allerta della Protezione civile, c'è un documento con "Misure di autoprotezione in caso di alluvione", con l'indicazione di sette comportamenti da tenere in caso di emergenza.



la Nuova Ferrara

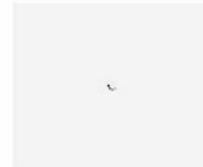
Po, fase di attenzione nel Ferrarese



Il Po a Stellata nei pressi dell'imbocco delle Pilastresi

Cresce il livello del fiume, piena attesa all'inizio della settimana

26 Novembre, 2016



FERRARA. L'attivazione della fase di attenzione per il Po anche nel tratto emiliano e ferrarese è una conseguenza attesa del gonfiarsi del fiume nel territorio piemontese, ma l'Aipo si mantiene molto prudente sul livello che la piena potrà raggiungere da Stellata al mare. Si avrà un quadro più preciso solo dopo il weekend, visto che in genere servono tre giorni per il passaggio del colmo nel territorio emiliano, anche se la velocità dell'acqua in questo evento è piuttosto elevata, alimentata com'è dagli affluenti piemontesi. Dipenderà anche dalle condizioni meteo dei prossimi giorni, in quanto piogge consistenti potrebbero rendere più critica la situazione.

In linea di massima non si respira un'atmosfera di particolare preoccupazione, la piena dovrebbe attestarsi tra il livello 2 e 3, con allagamenti delle golene aperte e forse anche di quelle chiuse, ma senza effetti disastrosi. In particolare l'Aipo segnala che nella mattinata di oggi il livello del Po supererà la soglia 2 (moderata criticità) nelle sezioni di Ponte Becca, Spessa Po e Piacenza, per poi oltrepassare la soglia 3 (elevata criticità) nelle ore

PRIMO PIANO

Maltempo, in arrivo l'onda di piena del Po - VIDEO

E' attesa entro oggi l'onda di piena del fiume Po sul nostro territorio, a causa del maltempo che sta imperversando in Piemonte e soprattutto nella Valle del Tanaro.

C'è infatti un allerta della Protezione civile per criticità idraulica anche in Emilia-Romagna. La fase di attenzione, attiva da venerdì 25, alle 18, riguarda i Comuni di Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro e Goro. Il nodo più critico in queste ore sembra essere la località Monte Piacenza in cui le acque di diversi affluenti del Po si riversano nel Grande Fiume. Il fenomeno delle precipitazioni intense che hanno colpito il bacino del fiume Po - spiega la nota dell' Agenzia regionale di Protezione civile - ha causato innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni di Po e affluenti a monte infatti di Piacenza. Si prevede il superamento della soglia 1 (Giallo) a partire sempre dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio di venerdì, 25 novembre, con successivo trasferimento delle portate nelle sezioni a valle.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Maltempo, in arrivo l'onda di piena del Po - VIDEO' and is dated 26/11/2016 10:27. It features a video player and a text block with a sub-headline: 'E' attesa entro oggi l'onda di piena del fiume Po sul nostro territorio, a causa del maltempo che sta imperversando in Piemonte e soprattutto nella Valle del Tanaro.' To the right of the article are several widgets: a weather forecast, 'il mantello' (Emporio Solidale Ferrara), 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!', and a 'COMPROORO' advertisement for FEMET recharge cards.

Provincia

Maltempo, Po: il colmo a Ferrara è previsto per martedì - VIDEO

Articoli correlati per tags:

Il livello di criticità nella zona del pavese, rende noto un comunicato dell' Aipo, l' agenzia interregionale per il fiume Po, è salito a tre, esattamente in località Ponte della Becca. La piena dunque si trova ancora a nord di Piacenza e per arrivare nel ferrarese serviranno almeno dalle 48/64 ore di tempo. Una piena che tuttavia secondo i dati dell' Agenzia Emilia- Romagna della sicurezza del territorio e protezione civile, sarà più importante di quella del 2014. Per questo tutte le operazioni di controllo e monitoraggio del Grande Fiume sono state attivate. La piena che si trova a monte sta procedendo con una velocità molto sostenuta e si alza in poco tempo. Devono essere dunque monitorati tutti gli argini e soprattutto devono essere controllate le golene di espansione affinché la portata dell' acqua lungo il corso del Po venga alleggerita, oltre al fatto che va evitato il rischio di comparsa dei fontanazzi. In queste ore inoltre è iniziato lo sgombero delle aree golenali che riguardano il tratto del fiume che va da Piacenza a Boretto e nelle prossime ore potrebbero essere presi i medesimi provvedimenti per le zone golenali abitate della nostra provincia. Aipo raccomanda inoltre molta cautela nella navigazione, soprattutto a ridosso dei ponti dove il livello elevato dell' acqua potrebbe non lasciare sufficiente spazio per il transito natanti e cautela a chi transita a ridosso degli argini del Po.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar labeled 'Cerca articolo'. A navigation menu includes 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SALUTE', 'SPORT', 'COMUNI', and 'ALTRO'. A 'PER MO' button is visible on the right. The main article title is 'Maltempo, Po: il colmo a Ferrara è previsto per martedì - VIDEO' with a timestamp of '26/11/2016 18:01'. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest are present. The article text begins with 'Sale il livello delle acque del Po e da alcune ore anche nel nostro territorio si è attivata la fase di attenzione ma per il passaggio del colmo della piena a Po ntelagoscuro, dopo il maltempo che ha colpito il Piemonte nei giorni scorsi, bisognerà attendere la giornata di martedì.' Below the text is a small paragraph: 'Il livello di criticità nella zona del pavese, rende noto un comunicato dell' Aipo, l' agenzia interregionale per il fiume Po, è salito a tre, esattamente in località Ponte della Becca.' To the right of the article are three promotional banners: 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live! Su po, tablet e smartphone', 'COMPROORO RICARICA I TUOI SOGNI SODDISFA LE TUE ESIGENZE' featuring a Visa card and 'femet', and 'LAVORA CON NOI' with a group of people. At the bottom right is a logo for 'FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 novembre 2016



Articoli

25/11/2016 regione.emilia-romagna.it		
<u>Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile per il Po</u>		1
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»</u>		2
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>«Pronti ad intervenire per un' onda medio-alta»</u>		4
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>Chiuso il ponte di barche a Gorino</u>		6
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8	MIRCO PECCENINI	
<u>Esercitazioni sull' argine del Po</u>		7
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>I livelli del 2000 e del 2014 hanno fatto paura</u>		8
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>In 5 giorni il fiume è salito di quasi 5 metri</u>		9
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>In arrivo vento fino a 80 km/h e mareggiate lungo la costa</u>		10
28/11/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17		
<u>Insieme contro i predoni di fiumi e canali</u>		11
27/11/2016 lanuovaferrara.it		
<u>Maltempo, mareggiate sui Lidi e vento forte nel Ferrarese</u>		12
28/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4		
<u>Allerta meteo per mareggiate sulla costa</u>		13
28/11/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	MARIA ROSA BELLINI	
<u>Fiato sospeso per la piena Attesa domani pomeriggio</u>		14

Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile per il Po

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha attivato dalle ore 15 di giovedì 24 novembre per la durata di 33 ore un'allerta gialla, la n.115/2016 (fase di attenzione) per criticità idraulica e idrogeologica, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, nelle province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Modena, e nella Città metropolitana di Bologna e Ravenna. Nel dettaglio i bacini interessati sono: C (Bacino del Reno), E (Bacini Secchia-Panaro), G (Bacini Trebbia-Taro), H (pianura di Piacenza-Parma). Effetti attesi. Possono verificarsi condizioni di criticità idraulica quali innalzamenti dei livelli dei fiumi al di sopra della soglia 1, con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, alle zone abitate in alveo; e situazioni di criticità idrogeologica quali fenomeni di erosione, frane superficiali e innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua minori. Attenzione per il Po. L'Agenzia ha emesso un'allerta gialla, n.116/2016, stato di attenzione per il fiume Po, per criticità idraulica, dalle ore 18 di venerdì 25 novembre, nelle province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Ferrara. A seguito delle precipitazioni intense registrate sul bacino del fiume Po si sono verificati innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni del fiume Po e affluenti a monte di Piacenza. Sulla base delle valutazioni previsionali di AIPo e del Centro Funzionale ARPAE-SIMC si prevede il superamento della soglia 1 (giallo) delle sezioni del fiume Po a partire dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio del 25 novembre 2016 con successivo trasferimento dalle portate nelle sezioni a valle. Nel dettaglio i Comuni interessati sono: nel ferrarese Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro, Goro; nel piacentino: Caldasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli D'ongina, Piacenza, Rottofreno, Sarmato, Villanova sull'Arda; nel parmense: Colorno, Mezzani, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali, Sorbolo; nel reggiano: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara. Possibili effetti: il previsto innalzamento dei livelli del fiume Po potrebbe determinare localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l'allagamento delle aree golenali non difese da argini e di conseguenza delle attività e degli abitati presenti.

Sono verificati innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni del fiume Po e affluenti a monte di Piacenza. Sulla base delle valutazioni previsionali di AIPo e del Centro Funzionale ARPAE-SIMC si prevede il superamento della soglia 1 (giallo) delle sezioni del fiume Po a partire dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio del 25 novembre 2016 con successivo trasferimento dalle portate nelle sezioni a valle. Nel dettaglio i Comuni interessati sono: nel ferrarese Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro, Goro; nel piacentino: Caldasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli D'ongina, Piacenza, Rottofreno, Sarmato, Villanova sull'Arda; nel parmense: Colorno, Mezzani, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali, Sorbolo; nel reggiano: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara. Possibili effetti: il previsto innalzamento dei livelli del fiume Po potrebbe determinare localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l'allagamento delle aree golenali non difese da argini e di conseguenza delle attività e degli abitati presenti.



ER Ambiente

Regione Emilia-Romagna

Lunedì 28/11/2016 8:19

Primo Piano | Entra in Regione

Ambiente | Notizie

Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile per il Po

Stato di attenzione per il fiume dalle 18 del 25 novembre. Da giovedì 24 attenzione per 33 ore nelle province occidentali e nel ravennate

[Mi piace](#) [G+](#) [Share](#) [Tweet](#)

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha attivato dalle ore 15 di giovedì 24 novembre per la durata di 33 ore un'allerta gialla, la n.115/2016 (fase di attenzione) per criticità idraulica e idrogeologica, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, nelle province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Modena, e nella Città metropolitana di Bologna e Ravenna. Nel dettaglio i bacini interessati sono: C (Bacino del Reno), E (Bacini Secchia-Panaro), G (Bacini Trebbia-Taro), H (pianura di Piacenza-Parma).

Effetti attesi. Possono verificarsi condizioni di **criticità idraulica** quali innalzamenti dei livelli dei fiumi al di sopra della soglia 1, con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, alle zone abitate in alveo; e situazioni di **criticità idrogeologica** quali fenomeni di erosione, frane superficiali e innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua minori.

Attenzione per il Po. L'Agenzia ha emesso un'allerta gialla, n.116/2016, stato di attenzione per il fiume Po, per criticità idraulica, dalle ore 18 di venerdì 25 novembre, nelle province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Ferrara.

A seguito delle precipitazioni intense registrate sul bacino del fiume Po si sono verificati innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni del fiume Po e affluenti a monte di Piacenza. Sulla base delle valutazioni previsionali di AIPo e del Centro Funzionale ARPAE-SIMC si prevede il superamento della soglia 1 (giallo) delle sezioni del fiume Po a partire dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio del 25 novembre 2016 con successivo trasferimento dalle portate nelle sezioni a valle.

Nel dettaglio i Comuni interessati sono: nel ferrarese Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro, Goro; nel piacentino: Caldasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli D'ongina, Piacenza, Rottofreno, Sarmato, Villanova sull'Arda; nel parmense: Colorno, Mezzani, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali, Sorbolo; nel reggiano: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara.

Possibili effetti: il previsto innalzamento dei livelli del fiume Po potrebbe determinare localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l'allagamento delle aree golenali non difese da argini e di conseguenza delle attività e degli abitati presenti.

Stampa

Copyright | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

OK

«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»

Da Stellata a Pontelagoscuro si guarda al Grande Fiume con apprensione: speriamo senza danni Ansaloni, comandante polizia municipale: il Po è sorvegliato speciale, siamo pronti a intervenire

di Samuele Govoni La piena del Po passerà anche per il Ferrarese, il picco è atteso per domani ma nelle aree golenali da Stellata a Pontelagoscuro le persone sono già col fiato sospeso. Aspettano che l'acqua corra fino al mare senza fare danni, senza creare disagi o problemi.

Le case coloniche lungo l'argine dal lato del fiume sono tutte vuote, abbandonate.

Alcune ancora intatte e altre semidistrutte, impotenti contro l'incedere del tempo. Già ieri mattina dall'alto delle sponde del Grande Fiume erano diverse le persone che osservavano l'acqua salire. «Paura ancora no, non ce n'è, però vedere il Po crescere a vista d'occhio mette sempre un po' di agitazione, aspettiamo che la situazione torni alla normalità», dicono un paio di uomini che non distolgono lo sguardo dall'acqua che scorre veloce verso la foce. Il viaggio che abbiamo compiuto parte dalla Terrazza sul Po di Malcantone, una località situata a un paio di chilometri, metro più metro meno, da Stellata.

«Qui siamo tranquilli - afferma Marcello Boschetti, che insieme a suo padre Regolo è titolare della struttura ricettiva - L'acqua non arriverà fino all'edificio, siamo troppo in alto. Mi ricordo la piena del 2000, quella aveva fatto paura davvero. Nel 2014 mi ero spaventato ma questa volta penso che tutto passerà senza destare troppa preoccupazione anzi - sottolinea - se l'acqua salisse a sufficienza per pulire le golene non sarebbe nemmeno male». Il padre, che stava controllando il fiume in altri punti strategici del territorio, ci raggiunge e spiega: «Questo era un punto di passaggio obbligatorio per raggiungere il Nord con le barche per il commercio del sale. Qui si incrociano tre regioni: l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto. Questa terra per me è speciale. Nel 1983 insieme a un gruppo di amici fondammo il Gruppo Nautico "la Rocca" poi la piena del 1991 portò via tutto. Non ci arrendemmo e ricostruimmo il nostro spazio poi è arrivata la Terrazza; questo è un punto che consente di avere una visuale notevole e poi è sicuro».

Spostandoci verso Stellata raggiungiamo l'area golenale della Rocca Possente.

A mezzogiorno di ieri la struttura medievale circondata dalle



IL VIAGGIO

«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»

Da Stellata a Pontelagoscuro si guarda al Grande Fiume con apprensione: speriamo senza danni Ansaloni, comandante polizia municipale: il Po è sorvegliato speciale, siamo pronti a intervenire

Esercitazioni sull'argine del Po

A Bondeno la Protezione civile si prepara a fronteggiare l'emergenza

2014 PIENA

Il picco del fiume è atteso per domani

In 5 giorni il fiume è salito di quasi 5 metri

Il fiume è salito di quasi 5 metri in 5 giorni

«Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»

Noi Galvani, tecnico responsabile dell'Algo, non si raggiungerà la quota del 2014

LE PIÙ ALTE PIENE DEL PO A PONTELAGOSCURO

Periodo	Quota (m)
2014	4,30
2013	4,25
2012	4,20
2011	4,15
2010	4,10
2009	4,05
2008	4,00
2007	3,95
2006	3,90
2005	3,85
2004	3,80
2003	3,75
2002	3,70
2001	3,65
2000	3,60
1999	3,55
1998	3,50
1997	3,45
1996	3,40
1995	3,35
1994	3,30
1993	3,25
1992	3,20
1991	3,15
1990	3,10
1989	3,05
1988	3,00
1987	2,95
1986	2,90
1985	2,85
1984	2,80
1983	2,75
1982	2,70
1981	2,65
1980	2,60
1979	2,55
1978	2,50
1977	2,45
1976	2,40
1975	2,35
1974	2,30
1973	2,25
1972	2,20
1971	2,15
1970	2,10
1969	2,05
1968	2,00
1967	1,95
1966	1,90
1965	1,85
1964	1,80
1963	1,75
1962	1,70
1961	1,65
1960	1,60
1959	1,55
1958	1,50
1957	1,45
1956	1,40
1955	1,35
1954	1,30
1953	1,25
1952	1,20
1951	1,15
1950	1,10
1949	1,05
1948	1,00
1947	0,95
1946	0,90
1945	0,85
1944	0,80
1943	0,75
1942	0,70
1941	0,65
1940	0,60
1939	0,55
1938	0,50
1937	0,45
1936	0,40
1935	0,35
1934	0,30
1933	0,25
1932	0,20
1931	0,15
1930	0,10
1929	0,05
1928	0,00
1927	0,00
1926	0,00
1925	0,00
1924	0,00
1923	0,00
1922	0,00
1921	0,00
1920	0,00
1919	0,00
1918	0,00
1917	0,00
1916	0,00
1915	0,00
1914	0,00
1913	0,00
1912	0,00
1911	0,00
1910	0,00
1909	0,00
1908	0,00
1907	0,00
1906	0,00
1905	0,00
1904	0,00
1903	0,00
1902	0,00
1901	0,00
1900	0,00

impalcature necessarie per portare avanti i lavori di restauro dell' edificio danneggiato dal sisma del 2012, iniziava ad essere invasa dall' acqua.

La marcia prosegue poi in direzione Ravalle. È qui che incontriamo Adriano Droghetti e Andrea Bonazza, due amici di vecchia data che dal 1991 fanno parte dell' associazione Grande Fiume.

Sulla riva del Po, fuori da un bilancione, i due preparano carne ai ferri.

«Abbiamo visto piene molto più preoccupanti di questa. A volte l' acqua saliva fino a metà argine e per giorni non poteva raggiungere il bilancione. Non credo - afferma Droghetti - che rivivremo gli attimi del 2000 anche se le piene non vanno mai prese a cuor leggero. Siamo affezionati a questo piccolo spazio, è un po' come un rifugio che cerchiamo di mantenere e preservare».

I volontari della Protezione civile di Bondeno proprio ieri hanno compiuto un' esercitazione «per essere pronti in caso di necessità». «Lo stato è quello di pre allerta e - assicura Stefano Ansaloni, comandante della polizia municipale - se sarà necessario saremo pronti ad intervenire. Presumo che la piena passerà un po' come a Piacenza, senza non destare troppe preoccupazioni ma in questi casi è sempre meglio essere vigili e concentrati. Per questo - continua - dico che l' allerta è massima. Il Po in queste ore è un sorvegliato speciale. Se sarà necessario apriremo i nostri centri di coordinamento operativi di Protezione civile e insieme a Aipo (agenzia interregionale del fiume Po, ndr) e Regione coordineremo le operazioni».

Proseguendo lungo le strade di campagna che costeggiano e si intrecciano con l' argine del Po raggiungiamo Pontelagoscuro. Qui il ponte che separa Ferrara dalla sua ultima frazione prima di entrare in terra veneta, fa tirare un sospiro di sollievo. Intorno alle 14 l' acqua è ancora distante dalla "zona rossa" ma cresce. Guido Ferrari, 77 anni, vive in zona Barco.

«Ricordo che, all' inizio degli anni Cinquanta, ci fu una piena che ruppe gli argini a Occhiobello. Ero bambino ma le immagini di quei momenti sono ancora vive nella mia memoria. Questa volta - dice tirando un sospiro di sollievo - la situazione non sembra essere così critica ma con il fiume non si può mai dire.

Aspettiamo qualche giorno, tratteniamo il fiato, e speriamo che passi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Pronti ad intervenire per un' onda medio-alta»

Ivo Galvani, tecnico responsabile dell' Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014
Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri)

di Gian Pietro Zerbini La gente di fiume sa per esperienza che qualsiasi piena del Po non va sottovalutata. Occorrono sempre massima attenzione e mille occhi per controllare l' avanzare dell' acqua e la crescita del livello con quell' incedere minaccioso che spesso non ha fatto dormire la gente per la paura. La valanga d' acqua scesa la scorsa settimana dai corsi d' acqua del Piemonte e che ha rischiato di allagare Torino sta arrivando anche nel ferrarese.

C' è attenzione, ma non dovrebbe essere una piena da far tremare i polsi, come pronostica il grande esperto Ivo Galvani, responsabile del settore navigazioni interne dell' Aipo (l' agenzia interna per il Po) e che segue l' area emiliana del fiume. «Sarà una piena come quella del 2009 - dichiara Galvani, calcoli alla mano e con alle spalle tanti anni di rilevazioni e valutazioni - sicuramente più bassa rispetto a quella di due anni fa. Non dovrebbe superare il terzo livello di criticità che a Pontelagoscuro è fissato sul +2,50 metri sullo 0 idrometrico».

Alcuni fattori per Galvani sono confortanti per rendere meno pericolosa la piena e limitarne i pericoli per il territorio.

«Il tempo climatico - dice il responsabile Aipo - è nettamente migliorato rispetto alla scorsa settimana in più a differenza degli affluenti piemontesi, quelli successivi, dal Ticino all' Adda, non hanno riversato nel Po grandi quantità di acqua. Stessa cosa per il Secchia e il Panaro a Sud che non dovrebbero dare problemi perché in quelle zone non è piovuto».

Pronti a ricevere quindi la nuova ondata di piena del fiume, anche se nell' Aipo emerge una certa sicurezza e fiducia .

«Ci sono stati interventi di miglioramento strutturali - spiega ancora Galvani, ricordando il lavoro di rinforzo e di messa in sicurezza degli argini - dopo le grandi piene del 1994 e del 2000 su tutta l' asta del fiume si è proceduto ad una attenta verifica di tenuta. Inoltre appena verrà superato il secondo livello di criticità - a Pontelagoscuro la misura è fissata a 1,30 metri sopra lo 0 idrometrico - scatta il monitoraggio. Procedura che si attua anche per verificare la presenza di eventuali fontanazzi. La piena che stiamo attendendo nel ferrarese non dovrebbe portare a rompere strutture golenali, comunque è sempre bene non abbassare la guardia».

Tra gli aspetti positivi c' è anche quello che fino al 23 novembre il livello del fiume Po era sugli standard

IN 5 GIORNI IL FIUME È SALITO DI QUASI 5 METRI

Per la scorsa settimana il livello del fiume Po a Pontelagoscuro è salito quattro metri rispetto al livello idrometrico. Una spinta da un' ondata di acqua che ha provocato il costante aumento dell'acqua nel fiume per l'intera settimana. La valanga di acqua scesa dai corsi d'acqua del Piemonte e che ha rischiato di allagare Torino sta arrivando anche nel ferrarese.

In arrivo vento fino a 80 km/h e mareggiata lungo la costa

Una nuova ondata di vento per il resto la notte del 28. A partire da martedì, infatti, si rischia di avere un'ondata di vento di 40 chilometri all'ora e raffiche attorno ai 80 km/h. Il mare sarà molto mosso e si prevedono onde alte fino a 2 metri. In caso di mareggiata, sono previsti danni maggiori di 2 metri, sono attesi il peggioramento delle mareggiate nei prossimi giorni lungo la costa.

«Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»

Ivo Galvani, tecnico responsabile dell' Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014
Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri)

di Gian Pietro Zerbini

La gente di fiume sa per esperienza che qualsiasi piena del Po non va sottovalutata. Occorrono sempre massima attenzione e mille occhi per controllare l' avanzare dell' acqua e la crescita del livello con quell' incedere minaccioso che spesso non ha fatto dormire la gente per la paura. La valanga d' acqua scesa la scorsa settimana dai corsi d'acqua del Piemonte e che ha rischiato di allagare Torino sta arrivando anche nel ferrarese.

LE PIÙ ALTE PIENE DEL PO A PONTELAGOSCURO

DATA	QUOTA SULLO 0 IDROMETRICO
28 NOVEMBRE 1954	1,30
8 GIUGNO 1992	1,70
30 MAGGIO 1996	2,20
20 OTTOBRE 2000	2,42
9 NOVEMBRE 2008	2,40
24 NOVEMBRE 2016	2,44
6 NOVEMBRE 1927	2,24
3 NOVEMBRE 1952	2,14
13 OTTOBRE 1977	2,08
8 MAGGIO 1940	2,04
10 NOVEMBRE 2014	2,00
19 GIUGNO 1947	2,00
10 NOVEMBRE 1976	2,05
10 NOVEMBRE 1994	2,03
26 SETTEMBRE 1920	2,02
16 GIUGNO 1941	2,07
5 NOVEMBRE 1845	2,05
19 NOVEMBRE 1914	2,01
5 SETTEMBRE 1977	2,79
8 GIUGNO 1956	2,74

MONITORAGGIO DEL FIUME

Non bisogna mai abbassare la guardia il clima piovoso ci aiuta

Galvani: «Non bisogna mai abbassare la guardia il clima piovoso ci aiuta».

CHIUSO IL PONTE DI BARCHE A GORINO

Le piogge degli ultimi giorni hanno indotto il gestore del ponte di barche sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese a chiudere il ponte per evitare che, come già avvenuto in passato, l'accumulo di oltre trecentocinquanta grossi danni alla struttura.

estivi: sempre a Pontelagsocuro l' acqua era oltre 5 metri sotto lo zero idrometrico. Non si arriverà ai + 3 di due anni fa, quando si verificò una tripla piena consecutiva. Il record tristemente famoso dell' altezza di una piena rimane quello di +4,10 metri sopra lo 0 idrometrico il 14 novembre 1951 quando si verificò l' alluvione nel Polesine. L' altra grande paura è stata a memoria vivente quella del 20 ottobre 2000 con +3,63 metri sopra lo 0, quarta piena più alta negli ultimi 100 anni.

Chiuso il ponte di barche a Gorino azione preventiva

Le piogge degli ultimi giorni hanno indotto il gestore del ponte di barche sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese a chiudere il ponte per evitare che, come già avvenuto in passato, l'accumulo di detriti causasse gravi danni alla struttura.

VOI DA STELLATA
L'acqua sta salendo a vista d'occhio, aspettiamo domani

VOI DA REVALE
Ci sono stati momenti peggiori ma non siamo sereni

VOI DA PORTE
L'alluvione del 1951. Spero non si ripeta mai più

IL SUPERATO LO ZERO IDROMETRICO
In 5 giorni il fiume è salito di quasi 5 metri

Per fortuna quattro giorni fa il livello del fiume Po a Pontelagoscuro era di oltre quattro metri sopra il livello idrometrico. Ma questa da serie meteorologica è l'ultima volta che è salita a 4 metri e che ha consentito di contenere senza affanno l'onda di acqua prima ancora della sua massima portata per il 2014. In parallelo con questa l'onda di acqua è salita di quasi 5 metri. Nel pomeriggio della CF è stata l'apertura di questa serie, dopo che a

Montebelluna era a 4,4, alle ore 11, a 4,26, alle ore 12, a 4,24, alle ore 13, a 4,22, alle ore 14, a 4,20, alle ore 15, a 4,18, alle ore 16, a 4,16, alle ore 17, a 4,14, alle ore 18, a 4,12, alle ore 19, a 4,10, alle ore 20, a 4,08, alle ore 21, a 4,06, alle ore 22, a 4,04, alle ore 23, a 4,02, alle ore 24, a 4,00.

La salita di acqua senza la scorsa settimana dal corso di Pontelagoscuro è stata facilitata dall'acqua che ha entrato anche nel fessone. L'acqua è arrivata nel fessone, ma non dovrebbe essere una perdita da far preoccupare i gestori. Il ponte è stato chiuso per precauzione e per evitare che si accumulino i detriti. La salita di acqua senza la scorsa settimana dal corso di Pontelagoscuro è stata facilitata dall'acqua che ha entrato anche nel fessone. L'acqua è arrivata nel fessone, ma non dovrebbe essere una perdita da far preoccupare i gestori. Il ponte è stato chiuso per precauzione e per evitare che si accumulino i detriti.

In arrivo vento fino a 80 km/h e mareggiate lungo la costa

Da sabato anche l'Alto Adriatico è sotto il segno di un vento Agostiniano dall'entroterra, che per il momento non ha effetti sul Po. Il vento è di scirocco, con velocità media di 40 chilometri all'ora e raffiche intorno ai 60 km/h. In serata il vento si attenua, ma la giornata è ancora molto agitata per tutto il giorno lungo la costa emiliana, con venti forti dall'entroterra. Il vento è di scirocco, con velocità media di 40 chilometri all'ora e raffiche intorno ai 60 km/h. In serata il vento si attenua, ma la giornata è ancora molto agitata per tutto il giorno lungo la costa emiliana, con venti forti dall'entroterra.

«Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»

Ivo Galvani, tecnico responsabile dell'Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014. Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri)

di Gian Pietro Barbieri

La genesi di fiume va per esperienza che qualche piena del Po non va sottovalutata. Di recente sempre massima attenzione è venuta posta per i continui aumenti del livello e della portata del fiume con quell'incendio che ha provocato la rottura di una diga che spazza via la diga di Pontelagoscuro. La salita di acqua senza la scorsa settimana dal corso di Pontelagoscuro è stata facilitata dall'acqua che ha entrato anche nel fessone. L'acqua è arrivata nel fessone, ma non dovrebbe essere una perdita da far preoccupare i gestori. Il ponte è stato chiuso per precauzione e per evitare che si accumulino i detriti.

LE PIÙ ALTE PIENE DEL PO A PONTELAGOSCURO

DATA	QUOTA (M) SULLO ZERO IDROMETRICO
23 NOVEMBRE 1951	4,30
4 GIUGNO 1917	3,71
20 MAGGIO 1926	3,70
26 OTTOBRE 2000	3,63
5 NOVEMBRE 1928	3,60
24 NOVEMBRE 1926	3,44
6 NOVEMBRE 1927	3,24
3 NOVEMBRE 1953	3,14
13 OTTOBRE 1977	3,08
8 MAGGIO 1949	3,04
19 NOVEMBRE 2014	3,00
19 GIUGNO 1987	2,90
2 NOVEMBRE 1956	2,95
10 NOVEMBRE 1994	2,93
26 SETTEMBRE 2000	2,82
16 SETTEMBRE 1941	2,87
5 NOVEMBRE 1945	2,85
19 NOVEMBRE 1914	2,81
3 SETTEMBRE 1977	2,75
8 GIUGNO 1956	2,74

Il tecnico è pronto a intervenire per un'onda medio-alta. Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri). Il fiume è salito di quasi 5 metri in 5 giorni. La salita di acqua senza la scorsa settimana dal corso di Pontelagoscuro è stata facilitata dall'acqua che ha entrato anche nel fessone. L'acqua è arrivata nel fessone, ma non dovrebbe essere una perdita da far preoccupare i gestori. Il ponte è stato chiuso per precauzione e per evitare che si accumulino i detriti.

Chiuso il ponte di barche a Gorino

Le piogge degli ultimi giorni hanno indotto il gestore del ponte di barche sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese a chiudere il ponte per evitare che, come già avvenuto in passato, l'accumulo di detriti causasse gravi danni alla struttura.

Chiuso il ponte di barche a Gorino

Il gestore del ponte di barche sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese ha deciso di chiudere il ponte per evitare che, come già avvenuto in passato, l'accumulo di detriti causasse gravi danni alla struttura. La salita di acqua senza la scorsa settimana dal corso di Pontelagoscuro è stata facilitata dall'acqua che ha entrato anche nel fessone. L'acqua è arrivata nel fessone, ma non dovrebbe essere una perdita da far preoccupare i gestori. Il ponte è stato chiuso per precauzione e per evitare che si accumulino i detriti.

Esercitazioni sull' argine del Po

A Bondeno la Protezione civile si prepara a fronteggiare l' emergenza

In coincidenza con lo stato di preallerta per le piene dei fiumi del territorio, i volontari della Protezione civile (Radio Club Contea Nord) hanno trascorso l' intera giornata di ieri svolgendo un addestramento sugli argini del Po e del Panaro. In questa occasione i volontari hanno anche utilizzato una serie di tecniche e tecnologie come imbragature, pompe e teli, ma anche simulando la realizzazione di sacchi di sabbia, utilizzati per "coronelle" e rinforzi in caso di necessità. L' addestramento della Protezione civile si inserisce in una serie di iniziative svolte in questi anni, per rendere i volontari - di concerto con il comando della polizia municipale dell' Alto Ferrarese - sempre pronti nei casi di emergenza.

Mirco Peccenini.

MIRCO PECCENINI

IL VIAGGIO
«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»

Da Stellata a Pontelagoscuro si guarda al Grande Fiume con apprensione: speriamo senza danni Ansaloni, comandante polizia municipale: il Po è sorvegliato speciale, siamo pronti a intervenire

I livelli del 2000 e del 2014 hanno fatto paura

1991 fatto parte dell' associazione "Gruppo Fiume". Scelta del Po, fuori da un bilancio. Il che comporta un rischio che corrisponde al massimo preoccupazione. «Abbiamo avuto una svolta preoccupante di questa. A Bondeno, per fortuna, non hanno compiuto un'azione per essere pronti in caso di emergenza». «Lo stato è che riteniamo gli ultimi del quadripartito allineati e...

2000 anche se le piene sono state più gravi che negli anni. Siamo allertati e quando piove spesso, non per niente un rischio che corrisponde al massimo preoccupazione. «Abbiamo avuto una svolta preoccupante di questa. A Bondeno, per fortuna, non hanno compiuto un'azione per essere pronti in caso di emergenza». «Lo stato è che riteniamo gli ultimi del quadripartito allineati e...

1991 fatto parte dell' associazione "Gruppo Fiume". Scelta del Po, fuori da un bilancio. Il che comporta un rischio che corrisponde al massimo preoccupazione. «Abbiamo avuto una svolta preoccupante di questa. A Bondeno, per fortuna, non hanno compiuto un'azione per essere pronti in caso di emergenza». «Lo stato è che riteniamo gli ultimi del quadripartito allineati e...

2000 anche se le piene sono state più gravi che negli anni. Siamo allertati e quando piove spesso, non per niente un rischio che corrisponde al massimo preoccupazione. «Abbiamo avuto una svolta preoccupante di questa. A Bondeno, per fortuna, non hanno compiuto un'azione per essere pronti in caso di emergenza». «Lo stato è che riteniamo gli ultimi del quadripartito allineati e...

Esercitazioni sull' argine del Po
A Bondeno la Protezione civile si prepara a fronteggiare l' emergenza

In coincidenza con lo stato di preallerta per le piene dei fiumi del territorio, i volontari della Protezione civile (Radio Club Contea Nord) hanno trascorso l' intera giornata di ieri svolgendo un addestramento sugli argini del Po e del Panaro. In questa occasione i volontari hanno anche utilizzato una serie di tecniche e tecnologie come imbragature, pompe e teli, ma anche simulando la realizzazione di sacchi di sabbia, utilizzati per "coronelle" e rinforzi in caso di necessità. L' addestramento della Protezione civile si inserisce in una serie di iniziative svolte in questi anni, per rendere i volontari - di concerto con il comando della polizia municipale dell' Alto Ferrarese - sempre pronti nei casi di emergenza.

Mirco Peccenini

I livelli del 2000 e del 2014 hanno fatto paura

«Nel 2000 l'acqua ha raggiunto veramente livelli preoccupanti anzi, che io mi ricordi, è stata la piena più spaventosa degli ultimi anni». Marcello Boschetti titolare insieme al padre della Terrazza sul Po ricorda bene quei giorni di 16 anni fa e ne parla mostrando le "tacche" lasciate sul palo come indicatore. «Anche nel 2014 l'acqua aveva raggiunto livelli interessanti. Per ora qui è tutto tranquillo. In teoria la piena dovrebbe passare martedì, siamo pronti».

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara

Cronaca

LA NUOVA LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2016

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara

IL VIAGGIO

«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»

Da Stellata a Pontelagoscuro si guarda al Grande Fiume con apprensione: speriamo senza danni Anseloni, comandante polizia municipale: il Po è sorvegliato speciale, siamo pronti a intervenire

I livelli del 2000 e del 2014 hanno fatto paura

Del 2000 l'acqua ha raggiunto veramente i livelli preoccupanti più alti che ho ricordi, anche la piena più spaventosa degli ultimi anni. Marcello Boschetti titolare insieme al padre della Terrazza sul Po ricorda bene quei giorni di 16 anni fa e ne parla mostrando le "tacche" lasciate sul palo come indicatore. «Anche nel 2014 l'acqua aveva raggiunto livelli interessanti. Per ora qui è tutto tranquillo. In teoria la piena dovrebbe passare martedì, siamo pronti».

STELLATA

L'acqua invade l'area della Rocca

L'acqua inizia a invadere l'area generale della Rocca di Stellata. All'alba di martedì 28 novembre l'acqua del fiume, al livello storico, si è alzata di circa 10 centimetri. Il livello è ancora in salita e si prevede che raggiungerà i livelli del 2000.

MILCO PICCINI

Esercitazioni sull'argine del Po

A Bondeno la Protezione civile si prepara a fronteggiare l'emergenza

In collaborazione con lo stato di protezione per le piene del fiume del territorio, i volontari della Protezione civile della Città di Ferrara e della Protezione civile della Provincia di Ferrara hanno trascorso l'intera giornata di lunedì 28 novembre a Bondeno, in questa occasione si sono svolte esercitazioni sul territorio con l'obiettivo di verificare le procedure operative e le tecnologie come l'impiego di droni, elicotteri e pontoni, utilizzati per "controllare" e monitorare in caso di necessità. L'addestramento della Protezione civile si è svolto in una serie di iniziative svolte quest'anno, per rendere i volontari - di concerto con il comando della polizia municipale del Comune di Ferrara - sempre pronti nei casi di emergenza.

MILCO PICCINI

In 5 giorni il fiume è salito di quasi 5 metri ieri superato lo zero idrometrico

Per fortuna quattro giorni fa il livello del fiume Po a Pontelagoscuro era di oltre quattro metri sotto il livello idrometrico. Una quota da mese estivo (quando c'è siccità si arriva anche a -6 metri) e che ha consentito di contenere senza affanno l'arrivo di questa prima grossa piena autunnale del fiume per il 2016. In pochi giorni comunque il livello è salito di quasi 5 metri. Ieri pomeriggio alle ore 17 c'è stato il superamento di quota zero, dopo che a mezzogiorno era a -0,14, alle ore 11 a -0,20, alle ore 9.30 a -0,26 e alle 8 a -0,33. Sabato 25 novembre il livello è sceso fino a -1 metro, mentre nella giornata di venerdì 25 novembre il livello si era fermato a quota -3,34 sotto lo zero idrometrico e il giorno prima ancora il livello si attestava a quota -4,37 metri. C'è da dire il fiume è ancora in forte fase di crescita fino alla giornata di domani e in questo momento la velocità si avvicina a 10 chilometri all'ora.

VOI DA STELLATA
L'acqua sta salendo a vista d'occhio, aspettiamo domani

VOI DA BEVILATE
Ci sono stati momenti peggiori ma non siamo sereni

VOI DA PORTE
Ricordo l'alluvione del 1951. Spero non si ripeta mai più

IL SUPERALO ZERO IDROMETRICO

In 5 giorni il fiume è salito di quasi 5 metri

Per fortuna quattro giorni fa il livello del fiume Po a Pontelagoscuro era di oltre quattro metri sotto il livello idrometrico. Una quota da mese estivo (quando c'è siccità si arriva anche a -6 metri) e che ha consentito di contenere senza affanno l'arrivo di questa prima grossa piena autunnale del fiume per il 2016. In pochi giorni comunque il livello è salito di quasi 5 metri. Ieri pomeriggio alle ore 17 c'è stato il superamento di quota zero, dopo che a mezzogiorno era a -0,14, alle ore 11 a -0,20, alle ore 9.30 a -0,26 e alle 8 a -0,33. Sabato 25 novembre il livello è sceso fino a -1 metro, mentre nella giornata di venerdì 25 novembre il livello si era fermato a quota -3,34 sotto lo zero idrometrico e il giorno prima ancora il livello si attestava a quota -4,37 metri. C'è da dire il fiume è ancora in forte fase di crescita fino alla giornata di domani e in questo momento la velocità si avvicina a 10 chilometri all'ora.

In arrivo vento fino a 80 km/h e mareggiate lungo la costa

Da questa notte l'Alto Adriatico è in attesa di un vento di scirocco che porterà un ulteriore aumento del livello del mare. In arrivo una marea alta per tutto il giorno lungo la costa emiliana, con venti forti e mareggiate che si ripeteranno lungo la costa.

«Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»

Ivo Galvani, tecnico responsabile dell'Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014. Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri)

di Gian Pietro Barbieri

La genesi di fiume va per ripartita che qualche piena del Po non va sottovalutata. Di recente sempre massima attenzione è venuta posta per i possibili aumenti del livello e della velocità del fiume e quali fenomeni si possono verificare. In questi giorni il fiume è ancora in forte fase di crescita fino alla giornata di domani e in questo momento la velocità si avvicina a 10 chilometri all'ora.

Chiuso il ponte di barche a Gorino

Le piogge degli ultimi giorni hanno ridotto il gettito del ponte di barche sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese. Per questo il ponte è stato chiuso per evitare che, come già avvenuto in passato, l'accumulo di barche causasse un aumento del livello del fiume.

LE PIÙ ALTE PIENE DEL PO A PONTELAGOSCURO

DATA	QUOTA METRI SOTTO IL LIVELLO IDROMETRICO
23 NOVEMBRE 1951	4,30
24 MAGGIO 1917	3,70
30 MAGGIO 1926	3,70
26 OTTOBRE 2000	3,63
9 NOVEMBRE 1928	3,60
24 NOVEMBRE 1926	3,44
6 NOVEMBRE 1927	3,24
9 NOVEMBRE 1923	3,14
13 OTTOBRE 1977	3,08
8 MAGGIO 1949	3,04
19 NOVEMBRE 2014	3,00
19 GIUGNO 1987	2,90
2 NOVEMBRE 1926	2,90
10 NOVEMBRE 1914	2,85
26 SETTEMBRE 2000	2,82
15 GIUGNO 1941	2,82
5 NOVEMBRE 1945	2,80
30 NOVEMBRE 1914	2,81
3 SETTEMBRE 1977	2,75
8 GIUGNO 1936	2,74

MONITORAGGIO DEL FIUME

Non bisogna mai abbassare la guardia. Il clima però ora ci aiuta.

ATTIONE PREVENTIVA

Chiuso il ponte di barche a Gorino

In arrivo vento fino a 80 km/h e mareggiate lungo la costa

Ora scatta anche l'allerta per il vento e lo stato del mare. A partire da ieri notte, infatti, la discesa di un vortice depressionario dall'area balcanica, sta portando ad un rafforzamento del vento da est con velocità media di 45 chilometri all'ora e raffiche attorno a 80 km/h. Il mare sarà molto mosso/agitato per tutta la giornata lungo la costa comacchiese, con valori previsti dell'onda da 2,5 a 4 metri ed il livello del medio mare maggiore di 0,7 metri, sopra soglia: si prevedono quindi mareggiate con ingressioni marine lungo la costa.

VOI DA STELLATA
L'acqua sta salendo a vista d'occhio, aspettiamo domani

VOI DA RAVALLE
Ci sono stati momenti peggiori ma non siamo sereni

VOI DA PORTE
Ricordo l'alluvione del 1951. Spero non si ripeta mai più

NEI GIORNI LO ZERO IDROMETRICO
In 5 giorni il fiume è salito di quasi 5 metri

Per fortuna quattro giorni fa il livello del fiume era a 0,34, alle ore 12,45, scese a 0,20 e a 12,45 salì a 0,35. Subito il novembre il livello è sceso a 0,20 e a 12,45 salì a 0,35. Subito il novembre il livello è sceso a 0,20 e a 12,45 salì a 0,35. Subito il novembre il livello è sceso a 0,20 e a 12,45 salì a 0,35.

In arrivo vento fino a 80 km/h e mareggiate lungo la costa

Da scatta anche l'allerta per il vento e lo stato del mare. A partire da ieri notte, infatti, la discesa di un vortice depressionario dall'area balcanica, sta portando ad un rafforzamento del vento da est con velocità media di 45 chilometri all'ora e raffiche attorno a 80 km/h. Il mare sarà molto mosso/agitato per tutta la giornata lungo la costa comacchiese, con valori previsti dell'onda da 2,5 a 4 metri ed il livello del medio mare maggiore di 0,7 metri, sopra soglia: si prevedono quindi mareggiate con ingressioni marine lungo la costa.

«Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»



Ivo Galvani, tecnico responsabile dell'Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014. Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri)

di Gian Pietro Barbieri
La gente di fiume sa per esperienza che quando parte un po' vento, sottovaluta. Occorre sempre massima attenzione e mille occhi per controllare l'andamento della cresta del livello e con quel fiorente e generoso che spesso non ha fatto domanda per la piena.

LE PIÙ ALTE PIENE DEL PO A PONTELAGOSCURO

DATA	VELOCITÀ MEDIA (km/h)
14 NOVEMBRE 1951	4,30
4 AGOSTO 1917	3,71
26 MAGGIO 1926	3,70
20 OTTOBRE 2000	3,63
5 NOVEMBRE 1928	3,40
24 NOVEMBRE 1926	3,40
6 NOVEMBRE 1927	3,34
1 NOVEMBRE 1953	3,34
23 OTTOBRE 1977	3,08
8 MAGGIO 1949	3,04
29 NOVEMBRE 2014	3,00
19 GIUGNO 1957	3,00
12 NOVEMBRE 1936	2,95
10 NOVEMBRE 1954	2,93
29 SETTEMBRE 2000	2,92
15 GIUGNO 1941	2,87
5 NOVEMBRE 1945	2,85
30 NOVEMBRE 1934	2,81
3 SETTEMBRE 1977	2,79
2 GIUGNO 1936	2,74

ADONE PREVENTIVA
Chiuso il ponte di barche a Gorino

Le previsioni degli ultimi giorni hanno indotto il gestore del ponte di barche sul Po tra Gorino Venezia e Corchiano Ferrara a chiudere il ponte per evitare che, come già avvenuto in passato, l'accumulo di imbarcazioni gli parca di una alluvione.

MONITORAGGIO NEL Fiume
Non bisogna mai abbassare la guardia. Il clima però ora ci aiuta

Il clima però ora ci aiuta. I dati degli indicatori anche quelli che fino al 23 novembre il livello del fiume Po era sugli standard estivi, anche se il vento non è stato forte. Il livello è sceso a 0,20 e a 12,45 salì a 0,35. Subito il novembre il livello è sceso a 0,20 e a 12,45 salì a 0,35.



codigoro

Insieme contro i predoni di fiumi e canali

CODIGORO Controlli lungo i canali del territorio provinciale. È l'operazione antibraconaggio, per contrastare i "predoni" di pesce che hanno condotto ieri, in tutto il territorio ferrarese, la polizia provinciale e il corpo forestale dello Stato con il supporto delle associazioni dei pescatori e delle guardie volontarie. I controlli si sono svolti dall' Alto Ferrarese fino al Delta e al termine ritrovo per tutti a Codigoro, per il pranzo. All' iniziativa finale sono intervenuti anche i consiglieri regionali Paolo Calvano e Alan Fabbri, il presidente della Provincia Tiziano Tagliani, lassessore codigorese Stefano Adami e Ilaria Morghen, a rappresentare i 5 Stelle. L' incontro finale è stata anche occasione per fare il punto sulle leggi contro il bracconaggio nei corsi d' acqua, che sta causando nel Ferrarese danni consistenti a fauna ed ambiente.

CODIGORO
Insieme contro i predoni di fiumi e canali

TRAGHETTO
Addio a Gastone, storico ristoratore

LA NUOVA

Bosco Mesola è in lutto e piange il suo cantante

Morto all'ospedale Bruno Salmi, aveva 79 anni. I funerali si terranno domani Per decenni protagonista con l'orchestra di fisco tra balere e feste di piazza



BRUNO MESOLA
È il cantante di Bosco Mesola piange uno dei suoi abitanti più amati. Nella serata di ieri è mancato Bruno Salmi, un eroe di ferro, famoso cantante di ballo che ha speso dagli anni Settanta agli Ottanta in quella occasione Salmo era stato accolto festosamente dal numeroso pubblico presente, alcuni legati alle sue canzoni. Un vero e proprio re dei cantanti di ballo ferraresi. Salmi, che faceva il fisco a Salmo, ha trascorso anche nel suo territorio, tra balere e feste di piazza, una parte della sua vita. Nel 2007 ha ricevuto una laurea honoris causa dalla Provincia di Ferrara. È stato anche presidente della Provincia di Ferrara dal 2007 al 2012. È stato anche presidente della Provincia di Ferrara dal 2007 al 2012. È stato anche presidente della Provincia di Ferrara dal 2007 al 2012.

VIGARANO MAINARDA
Verso le superiori
Il progetto convince genitori e studenti

Genitori e studenti sono più convinti. Il progetto di Vigarano Mainarda, che mira a migliorare la qualità dell'istruzione, ha convinto i genitori e gli studenti. Il progetto prevede la creazione di una nuova scuola, che sarà gestita da un consorzio di genitori e studenti. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di Vigarano Mainarda.

la Nuova Ferrara

ARABE 21/11-20/12
CANCO 22/11-20/12
LEONE 23/11-20/12
VERGINE 24/11-20/12

SENSITIVO Giuseppe

335.661.5977

Maltempo, mareggiate sui Lidi e vento forte nel Ferrarese

L' allerta della protezione civile fino a martedì prossimo, interessata tutta la costa e la nostra pianura tra Ferrara e Bologna

FERRARA - Arriva il maltempo, soprattutto sulla costa, con mareggiate sui Lidi ferraresi. E' la protezione civile della nostra regione ad aver diramato l' allerta per vento, stato del mare ed eventi costieri (innalzamento del livello del mare con possibile inondazione) nella zona orientale dell' Emilia-Romagna. Lo stato di attenzione - spiega una nota - avrà durata di 36 ore e partirà dalla mezzanotte di domenica fino alle 12 di martedì. L' allerta per vento riguarda il bacino alto del Lamone, la pianura di Forlì-Ravenna, il bacino del Reno e la pianura Bologna-Ferrara. E inoltre allerta per mare mosso ed evento costiero su tutto il litorale. In particolare, indicano le previsioni, la discesa di un vortice depressionario dall' area balcanica, determinerà un forte afflusso di correnti orientali, con un rapido aumento del moto ondoso e, appunto, possibilità di evento costiero. Previsti venti forti da est, nord-est, con punte di 110 km/h su Bacino alto del Lamone . Il mare molto mosso fino ad agitato al largo per l' intero lunedì. Si prevede possibilità di mareggiate lungo la costa con maggior incidenza sul ferrarese e ravennate. Si prevedono quindi condizioni di ingressioni marine sulla costa.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara +10°C
nebbia

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME **CRONACA** SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI [FURTI](#) [RIFIUTI](#) [SPAL](#) [DIROGA](#) [CARIFE](#)

Sel in: [FERRARA](#) [CRONACA](#) [MALTEMPO, MAREGGIATE SUI LIDI E...](#)

Maltempo, mareggiate sui Lidi e vento forte nel Ferrarese

L'allerta della protezione civile fino a martedì prossimo, interessata tutta la costa e la nostra pianura tra Ferrara e Bologna

27 novembre 2016



Mare mosso ai Lidi

FERRARA - Arriva il maltempo, soprattutto sulla costa, con mareggiate sui **Lidi ferraresi**.

E' la protezione civile della nostra regione ad aver diramato l'allerta per vento, stato del mare ed eventi costieri (innalzamento del livello del mare con possibile inondazione) nella **zona orientale dell'Emilia-Romagna**.

Lo stato di attenzione - spiega una nota - avrà durata di 36 ore e partirà dalla **mezzanotte di domenica fino alle 12 di martedì**. L'allerta per vento riguarda il **bacino alto del Lamone, la pianura di Forlì-Ravenna, il bacino del Reno e la pianura Bologna-Ferrara**.

E inoltre allerta per mare mosso ed evento costiero su tutto il litorale. In particolare, indicano le previsioni, la discesa di un vortice depressionario dall'area balcanica, determinerà un forte afflusso di correnti orientali, con un rapido aumento del moto ondoso e, appunto, possibilità di evento costiero.

Previsti venti forti da est, nord-est, con punte di 110 km/h su **Bacino alto del Lamone**. Il mare molto mosso fino ad agitato al largo per l'intero lunedì. Si prevede possibilità di mareggiate lungo la costa con maggior incidenza sul ferrarese e ravennate. Si prevedono quindi condizioni di ingressioni marine sulla costa.

NECROLOGIE

-  **Rinaldi Giuliana**
Vigarano Pieve, 27 novembre 2016
-  **Ghedini Claudia**
Bondeno, 27 novembre 2016
-  **Arlotti Franco**
Santa Bianca di Bondeno, 27 novembre 2016
-  **Gullinati Eida**
Quartesana, 27 novembre 2016
-  **Franceschini Walmen**
Ferrara, 27 novembre 2016
-  **Zucattelli Eida**
Ferrara, 27 novembre 2016

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

MALTEMPO

Allerta meteo per mareggiate sulla costa

L'ARRIVO di aria fredda dall' Europa settentrionale determinerà, dalla giornata di oggi forti venti, inizialmente sul nord-est e poi in rapida estensione a tutte le regioni centro-meridionali.

La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da un deciso calo delle temperature, che per oggi nel Ferrarese non supereranno i 7 gradi, mentre nelle ore notturne il termometro potrebbe scendere anche a -1. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di oggi si prevedono venti di burrasca anche di carattere forte e molto forte, provenienti da nord-est dapprima sulla nostra regione e poi si estenderanno anche sul resto della Penisola. Per quanto riguarda la fascia costiera comacchiese, sono possibili mareggiate nei tratti di costa più esposti. Sarà allerta gialla sull' intera Emilia Romagna, particolare sulla pianura Ferrarese e su quella Bolognese. L' emergenza maltempo sul nostro territorio - compreso il passaggio della piena del Po - dovrebbe rientrare entro le 12 di domani.

4 FERRARA CRONACA | il Resto del Carlino | LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2016



Milia Magagnoli
"Wanda"
Ved. Gradara

Ne detto il suo arrivo in un'ora, l'arrivo di aria fredda dall'Europa settentrionale determinerà, dalla giornata di oggi forti venti, inizialmente sul nord-est e poi in rapida estensione a tutte le regioni centro-meridionali. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da un deciso calo delle temperature, che per oggi nel Ferrarese non supereranno i 7 gradi, mentre nelle ore notturne il termometro potrebbe scendere anche a -1. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di oggi si prevedono venti di burrasca anche di carattere forte e molto forte, provenienti da nord-est dapprima sulla nostra regione e poi si estenderanno anche sul resto della Penisola. Per quanto riguarda la fascia costiera comacchiese, sono possibili mareggiate nei tratti di costa più esposti. Sarà allerta gialla sull'intera Emilia Romagna, particolare sulla pianura Ferrarese e su quella Bolognese. L' emergenza maltempo sul nostro territorio - compreso il passaggio della piena del Po - dovrebbe rientrare entro le 12 di domani.



Giorgio Negri
di anni 75

Ne detto il suo arrivo in un'ora, l'arrivo di aria fredda dall'Europa settentrionale determinerà, dalla giornata di oggi forti venti, inizialmente sul nord-est e poi in rapida estensione a tutte le regioni centro-meridionali. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da un deciso calo delle temperature, che per oggi nel Ferrarese non supereranno i 7 gradi, mentre nelle ore notturne il termometro potrebbe scendere anche a -1. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di oggi si prevedono venti di burrasca anche di carattere forte e molto forte, provenienti da nord-est dapprima sulla nostra regione e poi si estenderanno anche sul resto della Penisola. Per quanto riguarda la fascia costiera comacchiese, sono possibili mareggiate nei tratti di costa più esposti. Sarà allerta gialla sull'intera Emilia Romagna, particolare sulla pianura Ferrarese e su quella Bolognese. L' emergenza maltempo sul nostro territorio - compreso il passaggio della piena del Po - dovrebbe rientrare entro le 12 di domani.

MALTEMPO

Allerta meteo per mareggiate sulla costa

L'ARRIVO di aria fredda dall'Europa settentrionale determinerà, dalla giornata di oggi forti venti, inizialmente sul nord-est e poi in rapida estensione a tutte le regioni centro-meridionali. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da un deciso calo delle temperature, che per oggi nel Ferrarese non supereranno i 7 gradi, mentre nelle ore notturne il termometro potrebbe scendere anche a -1. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di oggi si prevedono venti di burrasca anche di carattere forte e molto forte, provenienti da nord-est dapprima sulla nostra regione e poi si estenderanno anche sul resto della Penisola. Per quanto riguarda la fascia costiera comacchiese, sono possibili mareggiate nei tratti di costa più esposti. Sarà allerta gialla sull'intera Emilia Romagna, particolare sulla pianura Ferrarese e su quella Bolognese. L' emergenza maltempo sul nostro territorio - compreso il passaggio della piena del Po - dovrebbe rientrare entro le 12 di domani.



Il grande fiume poi si sono trascinati dietro. Grande attenzione quindi gli arriva a Pontelagoscione, considerato uno dei punti critici del percorso del Po, sia per la caratterizzazione dell'argine, degli argini ed anche del ponte che lo attraversa. Il poi non ultima criticità la divisione in alcuni rami tra i quali quello del Po di Goro. Una volta passata l'ondata di piena a Ferrara, questa proseguirà verso il Delta, operando che abbia percorso vigore, che i fontanazzi non portino ulteriori motivi di preoccupazione che non cambi il vento, ovvero che il mare continui a ricrearsi, senza che la marea contrasti il deflusso delle acque fluviali. In caso di continue di deflusso delle acque a mare si potrebbero registrare emergenze e criticità lungo i territori costieri.



Fiume il Po all'altezza di Mesola, sotto detriti trasportati dalla corrente

IL PO SORVEGLIATO SPECIALE

Fiato sospeso per la piena

Attesa domani pomeriggio

Monitoraggio e verifiche di Aipo lungo gli argini

SONO giorni di attesa per la popolazione ferrarese che vive a rischio della sponda del Po. Attesa per l'ondata di piena che, secondo le previsioni e i rilevamenti effettuati grazie al monitoraggio del grande fiume effettuato da Aipo, arriverà a Pontelagoscione nella giornata di domani, per poi proseguire la propria corsa verso il mare. Una piena che dietro di sé ha lasciato devastazione, paura e tragedie e che da molti è stata paragonata per portata e per danni a quella del 1994.

NEL FERRARESE il grande fiume si dimostra per tradizione nel delta che si getta a mare e il Po di Goro, per quanto riguarda il nostro territorio viene monitorato con grande attenzione, anche di fatto l'allerta non è ancora scattata. Lungo questo corso d'acqua

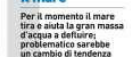
L'ONDATA

Fontanazzi

Sono l'aspetto che preoccupa di più, soprattutto nei tratti dove già le arginature del fiume sono fragili

Il mare

Per il momento il mare tira e aiuta la gran massa d'acqua a defluire, problematico sarebbe un cambio di tendenza



Speed
SERVIZIO NAVIGAZIONE
Tel. 842.247.733
Via Salaria 24 - Roma
Abbonamenti: 10€ (12 mesi) / 15€ (24 mesi)
Spese postali: 10€ (12 mesi) / 15€ (24 mesi)
800.017.168 (ore ufficio) / 06.478.000.000 (24 ore)

Pazzi
CHRONAZZI FUNEBRI
Preventivi personalizzati
Piazza 19a Novembre di Modena, 30/A
Tel. +39 0532 206209
Ripristino fax 0532 206209
www.pazzifunebri.com

Seminario sul web
IL 3 DICEMBRE, dalle 9 alle 13,30 alla Sala Bolchini Via Prevati, 781, il seminario dal titolo "I dati nel web. Risorse e opportunità per il Data Journalism". L'incontro è l'occasione per discutere esperienze di data journalism per conoscere come i dati pubblici possono essere riutilizzati per creare nuove conoscenze e migliorare l'informazione ai cittadini. Per gli iscritti all'Odg è possibile iscriversi l'entrate mercatino al sistema informatizzato gestione formazione IS 1.04-F-1. Quattro i crediti.

ASSOCIAZIONE "Mondo Animal"
martedì un incontro
ULTIMI tre eventi programmati per il 2016 organizzati dall'Associazione Mondo Animal: martedì alle 21 "Conigli e animali esotici da compagnia" con il dott. Marco Bellini; giovedì alle 21 "I nostri amici animali da compagnia che sempre più stanno diventando nostri amici "pet", capaci di integrare con l'uomo proprio come il cane e il gatto, ma che proprio come i nostri amici a 4 zampe, "tradizionali", hanno bisogno di cure. Il dott. Marco Bellini, veterinario esperto in animali esotici, offrirà tanti consigli: il luogo ideale dove tenerli, l'alimentazione corretta, le principali malattie e le vaccinazioni da fare. Info al 3476920668.

ALLO IUS
Catastrofi e sapere
Ne parla Carlo Sini
CONFERENZA di Carlo Sini oggi alle 16 al Dipartimento di Studi umanistici (via delle Scienze, 41/B), che parlerà di "Catastrofi naturali e il sapere della tecnica". Intervengono: Marco Bertozzi e Andrea Gatti di Unife. Il rapporto con la natura è da sempre mediato dalla dimensione culturale, in modi che incidono tra la consapevolezza antropologica e la conoscenza ambientale. Oggi questi elementi si sono quasi separati nelle figure della psicologia soggettiva e delle scienze umanistiche. È possibile e auspicabile sapere, questa frattura tra la vita e il sapere e la vita stessa del sapere?

BENEFICENZA
Domani al Vergani a cena con i ricercatori
DOMANI alle 20, lo sala di via Sogari del Vergani, diventeranno "La dispensa del ricercatore" quattro chef di assoluto prestigio come Adalberto Magliani ("Trattoria La Chiovinella"), Marco Biondi (Macereto), Alvino Malaguti ("Trattoria La Rosa 1900") e Liborio Trovati (diverso al Vergani) proporranno una cena il cui ricavo sarà devoluto in beneficenza alla ricerca dell'equipe del professor Paolo Zamboni. La cena, aperta a tutti (il costo a persona è di 35 euro su prenotazione), sarà l'occasione per contribuire al sostegno della ricerca. Sono disponibili gli ultimi posti sui 140 totali.

Acqua Ambiente Fiumi

IL PO SORVEGLIATO SPECIALE

Fiato sospeso per la piena Attesa domani pomeriggio

Monitoraggio e verifiche di Aipo lungo gli argini

SONO giorni di attesa per la popolazione ferrarese che vive a ridosso delle sponde del Po. Attesa per l'ondata di piena che, secondo le previsioni e i rilevamenti effettuati grazie al monitoraggio del grande fiume effettuato da Aipo, arriverà a Pontelagoscuro nella giornata di domani, per poi proseguire la propria corsa verso il mare. Una piena che dietro di sé ha lasciato devastazione, paura e tragedie e che da molti è stata paragonata per portata e per danni a quella del 1994.

NEL FERRARESE il grande fiume si dirama per trasformarsi nel delta che si getta a mare e il Po di Goro, per quanto riguarda il nostro territorio viene monitorato con grande attenzione, anche di fatto l'allerta non è ancora scattata. Lungo questo corso d'acqua già tra giovedì e venerdì sono cominciati a scendere verso valle rami, tronchi d'albero, detriti di ogni tipo, compresa anche una piccola imbarcazione, qualche oggetto di vita domestica, giocattoli, tutto quello che la furia delle acque affluenti del Po prima ed il grande fiume poi si sono trascinati dietro.

Grande attenzione quindi già attivata a Pontelagoscuro, considerato uno dei punti critici del percorso del Po, sia per la caratterizzazione dell'alveo, degli argini ed anche del ponte che lo attraversa. E poi non ultima criticità la divisione in alcuni rami tra i quali quello del Po di Goro. Una volta passata l'ondata di piena a Ferrara, questa proseguirà verso il Delta, sperando che abbia perso vigore, che i fontanazzi non portino ulteriori motivi di preoccupazione e che non cambi il vento, ovvero che il mare continui a ricevere, senza che la marea contrasti il deflusso delle acque fluviali. In caso di contrasto di deflusso delle acque a mare si potrebbero registrare emergenze e criticità lungo i territori costieri.

Maria Rosa Bellini.

4 FERRARA CRONACA | Il Resto del Carlino | LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2016



Milia Magagnoli
"Wanda"
Ved. Gradara
di anni 82



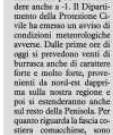
Giorgio Negri
di anni 72

SpeeD
SERVIZIO RECUPERO
Via Mantova 24 - Ferrara
Tel. 0532 206209

Pazzi
CHORAZZE FUNEBRI
Personalizzati

MALTEMPO Allerta meteo per mareggiate sulla costa

L'ARRIVO di aria fredda dall'Europa settentrionale determinerà, dalla giornata di oggi fino a venerdì, inizialmente un maltempato e poi un rapido estensione a tutte le regioni centro-nordestionali. La fine di maltempo sarà caratterizzata anche da un deciso calo delle temperature, che per oggi nel Ferrarese non supereranno i 7 gradi, mentre nelle ore notturne si



temperatura potrebbe scendere anche a -1. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di oggi si prevedono venti di burrasca anche di carattere forte e molto forte, precipitazioni da nord-est deprimasi sulla nostra regione e poi si caratterizzano anche nel resto della Penisola. Per quanto riguarda la fascia costiera emiliana, sono possibili mareggiate notturne di cui si attende l'arrivo. Sarà allerta gialla sull'intera Emilia Romagna, particolare sulla pianura Ferrarese e su quella Bolognese. L'emergenza maltempo nel nostro territorio - compreso il passaggio della piena del Po - dovrebbe risolversi entro le 12 di domani.

Seminario sul web
IL 3 DICEMBRE, dalle 9 alle 13,20 alla Sala Baldini (Via Previtali, 181), il seminario dal titolo "I dati nel web. Risorse e opportunità per il Data Journalism". L'incontro è l'occasione per discutere esperienze di data journalism per conoscere come i dati pubblici possono essere utilizzati per creare nuove conoscenze e migliorare l'informazione ai cittadini. Per gli iscritti all'Odg è possibile iscriversi (entro mercoledì) al sistema informatizzato gestione formazione IS.UE.F.I. Quattro i crediti.

ASSOCIAZIONE "Mondo Animal", martedì un incontro
ULTIMI tre eventi in programma per il 2016 organizzati dall'Associazione Mondo Animal martedì 21 che parlerà di "Coscienze naturali e sapere della scienza". Interventeranno Marco Bertoni e Andrea Galati di Unife. Il rapporto con la natura è da sempre mediano dalle forme della cultura, in modi che oscillano tra la compensazione, autoconsolazione e la conoscenza analitica. Oggi questi estremi si sono quasi appiatti nella figura della psicologia applicata e delle psicanalisi soggettive. È possibile e auspicabile invece questa ripresa tra la vita e i saperi e la vita stessa dei saperi?



FIGURE Il Po all'altezza di Mesola, sotto detriti trasportati dalla corrente

IL PO SORVEGLIATO SPECIALE

Fiato sospeso per la piena Attesa domani pomeriggio

Monitoraggio e verifiche di Aipo lungo gli argini

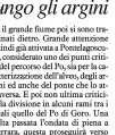
già tre giovedì e venerdì sono cominciati a scendere verso valle rami, tronchi d'albero, detriti di ogni tipo, compresa anche una piccola imbarcazione, qualche oggetto di vita domestica, giocattoli, tutto quello che la furia delle acque degli affluenti del Po prima

L'ONDATA

Fontanazzi
Sono l'aspetto che preoccupa di più, soprattutto nei tratti dove già le arginature del fiume sono fragili

Il mare
Per il momento il mare tira e aiuta la gran massa d'acqua a defluire, problematica sarà invece un cambio di tendenza

nel grande fiume poi si sono trascinati dietro. Grande attenzione quindi già attivata a Pontelagoscuro, considerato uno dei punti critici del percorso del Po, sia per la caratterizzazione dell'alveo, degli argini ed anche del ponte che lo attraversa. E poi non ultima criticità la divisione in alcuni rami tra i quali quello del Po di Goro. Una volta passata l'ondata di piena a Ferrara, questa proseguirà verso il Delta, sperando che abbia perso vigore, che i fontanazzi non portino ulteriori motivi di preoccupazione e che non cambi il vento, ovvero che il mare continui a ricevere, senza che la marea contrasti il deflusso delle acque fluviali. In caso di contrasto di deflusso delle acque a mare si potrebbero registrare emergenze e criticità lungo i territori costieri.



ALLO IUS
Catastrofi e sapere
Ne parla Carlo Sini

BENEFICENZA
Domani al Vergani a cena con i ricercatori



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 29 novembre 2016



DOSSIER

Martedì, 29 novembre 2016

Articoli

28/11/2016 <i>Il Giornale della Protezione Civile</i> Il rischio idrogeologico, tra passato e futuro	1
29/11/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 38 Scatta l'operazione per salvare la gru degli anni Venti	2
29/11/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2 «Danni anche per la pesca»	3
29/11/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2 «Occhi sempre aperti è una piena lunga»	4
29/11/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2 La Protezione civile di Bondeno è pronta	6
29/11/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2 Sopra il livello 2 di criticità È scattato il monitoraggio	7
28/11/2016 <i>lanuovaferrara.it</i> «Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»	8
28/11/2016 <i>lanuovaferrara.it</i> Insieme contro i predoni di fiumi e canali	10
28/11/2016 <i>lanuovaferrara.it</i> «Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»	11
29/11/2016 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 5 Po, transita oggi l'ondata della piena «Un fenomeno di media...	13
29/11/2016 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 11 «No alle trivelle» Il caso finisce in consiglio comunale	14
29/11/2016 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 13 Artemide Day, ottanta imbarcazioni contro i predoni del grande fiume	15
28/11/2016 <i>Estense</i> Ore di attesa per la piena del Po	16
28/11/2016 <i>Telestense</i> Allerta meteo, forte vento e rischio mareggiate sul litorale ferrarese	17

Il rischio idrogeologico, tra passato e futuro

Grazie alla presenza di esperti, tecnici, professionisti e aziende del settore, il convegno promosso da Unindustria "Preparare le comunità e il territorio al rischio idrogeologico" ha saputo mettere a fuoco - venerdì scorso - le priorità di cui il nostro paese ha bisogno, in ambito di prevenzione del rischio idrogeologico. Partendo dal cambiamento climatico in corso e prendendo in considerazione le misure di mitigazione finora utilizzate e quelle d'ora in poi disponibili, grazie ai maggiori stanziamenti assicurati dal governo e a una programmazione più lungimirante e di lungo periodo, i relatori hanno illustrato come da qui in poi si tenterà di arginare il rischio idrogeologico, in un Paese che è da sempre fortemente a rischio di dissesto. Aperto da Paola Gazzolo, assessore della regione Emilia Romagna alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, a cui è seguito l'intervento del Ministro dell'ambiente Gianluca Galletti, il convegno ha dato voce e spazio a Giovanni Menduni del Politecnico di Milano, a Mauro Grassi, Responsabile della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, all'ingegnere Armando Brath dell'Università di Bologna, che hanno affrontato temi come quello del "rischio residuale" e di come gestirlo, di come costruire una "cultura del rischio" e una "comunità resiliente", indispensabile per affrontare le emergenze e le loro conseguenze. Il Ministro Galletti ha sottolineato come le risorse per affrontare le criticità ci siano e che il problema da affrontare, al momento, sia la "qualità della spesa" e i suoi tempi, che devono essere immediati seppur protratti nel tempo. E anche la Legge contro il consumo del suolo, al momento ferma al Senato, va nella direzione di un intervento efficace e lungimirante, rispetto alla fragilità del nostro territorio. Impegnata al raggiungimento di questi obiettivi è la Struttura di missione #italiasicura. E sugli stanziamenti che riguardano la prevenzione si è soffermato anche Mauro Grassi, evidenziando che mai come in questo momento le istituzioni hanno messo a disposizione risorse ingenti, che devono ora poter contare su una programmazione puntuale e mirata. Alla tavola rotonda che ha seguito il convegno hanno portato il loro contributo Maurizio Mainetti (Protezione Civile Emilia Romagna), Carlo Cacciamani (Arpae), Gabriele Cesari dell'Ordine dei geologi, Pier Giorgio Giannelli dell'Ordine degli architetti, Guido Bernardi di Cae (azienda leader nell'ambito dei presidi non strutturali per monitorare le acque e contrastare il rischio idrogeologico), Paolo Pini di Anbi Emilia Romagna, e il senatore Stefano Vaccari. Grazie a un dibattito ad ampio spettro e a un tempo qualificato e divulgativo, l'incontro ha messo a fuoco problematiche di estrema importanza per il futuro di un territorio, il nostro, che necessita interventi mirati, celeri e coerenti, che sappiano superare particolarismi, interessi di parte e lotta politica, per il bene delle generazioni che, da questi interventi, potranno trarre maggiore stabilità e sicurezza.

bondeno

Scatta l'operazione per salvare la gru degli anni Venti

BONDENO Una manovra spettacolare, per salvare uno degli ultimi reperti di "archeologia industriale" del Novecento. È stata un'azione corale, quella che sabato mattina ha consentito di trasportare per un successivo restauro la gru degli anni Venti, collocata fino all'altro giorno sulla sponda del canale di Burana, in corrispondenza con quello che era l'ingresso dell'ex zuccherificio. Una cordata di imprenditori ha deciso di restaurare il manufatto, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato per caricare la pesante gru su di un veicolo, con un potente braccio meccanico. Un'operazione delicata, per la quale si sono prodigati gli uomini del comando provinciale di Ferrara (con il personale del turno C), assistiti dai volontari di Bondeno, per mezzo di un'autogru. Tutto questo mentre la polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha gestito il traffico sulla Virgiliana, disponendo un senso alternato di marcia. Presenti alle operazioni anche il vicesindaco, Simone Saletti, con Gianni Dall'Olio che ha coordinato il ruolo delle varie imprese impegnate. Le aziende offertesesi di restaurare l'antica gru sono: le Officine Barbieri (nel cui stabilimento si trova ora il manufatto), Bregoli Movindustria, Matal-Sab, Costanzelli e Stil-Tende, in collaborazione con il Comune e con il Consorzio di Bonifica, competente per l'area goleanale.

L'obiettivo è quello di rimettere a "nuovo" lo strumento meccanico servito un tempo per il carico e lo scarico merci, dal 1925 in avanti, e che ora si trovava in precarie condizioni. Sarà ricollocato lungo la sponda del canale di Burana la prossima primavera, come testimoniazione archeologica-industriale della prima metà del '900. (mi.pe.)

38 Bondeno Alto Ferrarese



La scuola ha acquistato la gru per l'attività didattica nella scuola primaria

Vigarano, attività motoria per le scuole

Il titolo del primo progetto è "Conoscere e apprezzare" ed è rivolto ai bambini delle scuole elementari. Il progetto è stato ideato e realizzato da Vigarano ed è rivolto alle classi della scuola primaria. Gli alunni potranno praticare attività motoria e socializzare, con i compagni, attraverso attività di gruppo per imparare a

conoscere la cultura della città, della scuola, ed il rispetto delle regole della convivenza civile. Il progetto è stato ideato e realizzato da Vigarano ed è rivolto alle classi della scuola primaria. Gli alunni potranno praticare attività motoria e socializzare, con i compagni, attraverso attività di gruppo per imparare a

Il centro Bihac cresce Nuovo campo polivalente

A Bondeno in programma un intervento da 25mila euro. Lavori in primavera. La struttura sportiva sarà così dotata di un nuovo impianto sportivo a tutti



A Bondeno Bihac

Stasera a Poggio Renatico In consiglio un premio per i meriti

Riconoscimenti a studenti, artigiani, imprenditori e volontari



A Bondeno Bihac

Fabri e Marcato a Vigarano Pieve

Un'attività di lavoro di gruppo del corso estivo di avviamento, riferisce la città di Vigarano Pieve. Il corso è stato organizzato dal Comune di Vigarano Pieve e ha visto la partecipazione di numerosi studenti. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

La degustazione incontra la storia

A Bondeno l'organizzazione ha incontrato la storia. L'evento è stato organizzato dal Comune di Bondeno e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

CATTABRIGA FERMATO PRESIDENTE L'associazione Sagre e dintorni rilancia

Catarrigo - saranno quelli di ampliare il bacino di utenza delle sagre visto che la stagione del carnevale è ormai iniziata. L'associazione Sagre e dintorni rilancia le sue attività e ha organizzato una serie di eventi per coinvolgere il territorio.

Il centro Bihac cresce. Nuovi impianti sportivi a tutti. L'intervento è stato finanziato dal Comune di Bondeno e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

Stasera a Poggio Renatico. In consiglio un premio per i meriti. Riconoscimenti a studenti, artigiani, imprenditori e volontari. L'evento è stato organizzato dal Comune di Poggio Renatico e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

Fabri e Marcato a Vigarano Pieve. Un'attività di lavoro di gruppo del corso estivo di avviamento, riferisce la città di Vigarano Pieve. Il corso è stato organizzato dal Comune di Vigarano Pieve e ha visto la partecipazione di numerosi studenti.

La degustazione incontra la storia. A Bondeno l'organizzazione ha incontrato la storia. L'evento è stato organizzato dal Comune di Bondeno e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

CATTABRIGA FERMATO PRESIDENTE. L'associazione Sagre e dintorni rilancia. Catarrigo - saranno quelli di ampliare il bacino di utenza delle sagre visto che la stagione del carnevale è ormai iniziata. L'associazione Sagre e dintorni rilancia le sue attività e ha organizzato una serie di eventi per coinvolgere il territorio.

Il centro Bihac cresce. Nuovi impianti sportivi a tutti. L'intervento è stato finanziato dal Comune di Bondeno e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

LA NUOVA MARTEDI 29 NOVEMBRE 2016



A Bondeno Bihac

Il centro Bihac cresce. Nuovi impianti sportivi a tutti. L'intervento è stato finanziato dal Comune di Bondeno e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

Scatta l'operazione per salvare la gru degli anni Venti

Un'operazione delicata, per la quale si sono prodigati gli uomini del comando provinciale di Ferrara (con il personale del turno C), assistiti dai volontari di Bondeno, per mezzo di un'autogru. Tutto questo mentre la polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha gestito il traffico sulla Virgiliana, disponendo un senso alternato di marcia.

Fabri e Marcato a Vigarano Pieve

Un'attività di lavoro di gruppo del corso estivo di avviamento, riferisce la città di Vigarano Pieve. Il corso è stato organizzato dal Comune di Vigarano Pieve e ha visto la partecipazione di numerosi studenti. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

La degustazione incontra la storia

A Bondeno l'organizzazione ha incontrato la storia. L'evento è stato organizzato dal Comune di Bondeno e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'attività è stata coordinata da Fabri e Marcato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso.

CATTABRIGA FERMATO PRESIDENTE

L'associazione Sagre e dintorni rilancia. Catarrigo - saranno quelli di ampliare il bacino di utenza delle sagre visto che la stagione del carnevale è ormai iniziata. L'associazione Sagre e dintorni rilancia le sue attività e ha organizzato una serie di eventi per coinvolgere il territorio.

«Danni anche per la pesca»

L' allarme della Coldiretti per le attività alla foce

ROVIGO Pescherecci incagliati e pescatori in pericolo a causa della piena del Po e delle mareggiate che hanno provocato l' interramento di tutte le bocche delle lagune alla foce del fiume. È l' allarme lanciato da Coldiretti al porto peschereccio di Pila (Rovigo) dove ci sono 90 imbarcazioni a rischio a causa dell' interramento della bocca di Barbamarco che collega il porto al mare.

«Un danno grave per i pescatori coinvolti che per svolgere il loro lavoro rischiano la vita in mare», commenta Coldiretti Impresapesca nel chiedere che «venga programmata una manutenzione costante delle bocche, che basterebbe a risolvere il problema».

Sale dunque il conto dei danni provocati dall' ultima ondata di maltempo ad agricoltura e pesca, dal Piemonte alla Liguria, dalla Calabria alla Sicilia - prosegue Coldiretti - Sono finiti sotto l' acqua migliaia di ettari di terreno con inondazioni di serre e allevamenti, raccolti distrutti e coltivazioni perdute, dalle piante aromatiche alle nocchie del Piemonte fino agli agrumi in Sicilia con il 50% della produzione tra Ribera e Sciacca che è andata perduta, ma gravissima nelle aree rurali è la situazione della viabilità con molte aziende agricole che sono inaccessibili.

Nelle regioni colpite la Coldiretti chiede «l' istituzione di un tavolo di crisi che permetta di analizzare in maniera concreta i danni e mettere in campo, subito, le misure necessarie per permettere alle aziende di continuare la loro attività».

La Regione Piemonte intanto inserirà nell' assestamento del Bilancio regionale, in discussione in questi giorni in Consiglio, 10 milioni di euro per affrontare le prime emergenze dovute al recente maltempo. Lo ha annunciato il presidente Sergio Chiamparino, incontrando i giornalisti per illustrare gli investimenti che la Regione e la Città di Torino programmano con il Governo per i prossimi anni.

«La Giunta - ha detto Chiamparino - farà al Consiglio regionale la proposta di inserire nell' assestamento del bilancio 10 milioni per dare copertura alle prime emergenze post-alluvione». «I danni - ha rimarcato - sono molto ingenti, ma è ancora presto per fare delle cifre. Stiamo lavorando per quantificarli, proprio in queste ore l' assessore Giorgio Ferrero è sul territorio».

2 | Primo piano

LA NUOVA MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2016

IL VIAGGIO LUNGO IL PO

«Occhi sempre aperti è una piena lunga»

Da Pontelagoscuro a Serravalle, percorrendo l'argine del Grande Fiume l'acqua sale e invade le aree golenali. «Allerta massima nelle prossime ore»

di Samuele Govoni

Da questi giorni abbiamo lavorato per ritrovare una linea geografica fittoria. Abbiamo cominciato venerdì quando ci siamo alzati e abbiamo visto la piena che avrebbe arrivato in pieno. Siamo un lavoro continuo sia per evitare che l'acqua possa inondare le zone a rischio sia per evitare che l'acqua possa inondare le zone a rischio. Siamo un lavoro continuo sia per evitare che l'acqua possa inondare le zone a rischio sia per evitare che l'acqua possa inondare le zone a rischio.

Gli abitanti di Berra contano le ore col filo sospeso

Il filo che si è rotto è quello che tiene in piedi la diga di Berra. Gli abitanti della zona sono preoccupati e stanno aspettando che si risolva la situazione. Il filo che si è rotto è quello che tiene in piedi la diga di Berra. Gli abitanti della zona sono preoccupati e stanno aspettando che si risolva la situazione.

Il nodo della piena è previsto per oggi e potrebbe essere risolto entro il fine settimana

Il nodo della piena è previsto per oggi e potrebbe essere risolto entro il fine settimana. Gli esperti stanno monitorando la situazione e stanno aspettando che si risolva la situazione.



«Danni anche per la pesca»

L'allarme della Coldiretti per le attività alla foce

di Ferrero

Il danno è grave per i pescatori coinvolti che per svolgere il loro lavoro rischiano la vita in mare. Coldiretti Impresapesca nel chiedere che venga programmata una manutenzione costante delle bocche, che basterebbe a risolvere il problema.

Il danno è grave per i pescatori coinvolti che per svolgere il loro lavoro rischiano la vita in mare. Coldiretti Impresapesca nel chiedere che venga programmata una manutenzione costante delle bocche, che basterebbe a risolvere il problema.

Il danno è grave per i pescatori coinvolti che per svolgere il loro lavoro rischiano la vita in mare. Coldiretti Impresapesca nel chiedere che venga programmata una manutenzione costante delle bocche, che basterebbe a risolvere il problema.

«Azione preventiva»

Alla Porta del Delta il ponte è chiuso



Il danno è grave per i pescatori coinvolti che per svolgere il loro lavoro rischiano la vita in mare. Coldiretti Impresapesca nel chiedere che venga programmata una manutenzione costante delle bocche, che basterebbe a risolvere il problema.

GIORGIO FERRERO

«Occhi sempre aperti è una piena lunga»

Da Pontelagoscuro a Serravalle, percorrendo l'argine del Grande Fiume L'acqua sale e invade le aree golenali. «Allerta massima nelle prossime ore»

Nel giro di 48 ore il livello del Po a Serravalle è aumentato di oltre 2 metri e si sa che altra acqua sta arrivando. Durante questi giorni nella frazione berrese, ma anche nel capoluogo, si parla di questo, in attesa che passi anche questa piena.

L'arrivo della piena è prevista per oggi a Pontelagoscuro mentre a Serravalle, dove per la prima volta il Po si divide in due rami naturali, l'arrivo della piena è previsto per il giorno successivo.

Questa convivenza porta sempre un po' di ansia anche se in molti non ci fa più caso, perché i lavori di rafforzamento degli argini ed il loro innalzamento hanno dato maggiore fiducia e, come dicono in molti: «Passerà anche questa». (d.m.) di Samuele Govoni «In questi giorni abbiamo lavorato per rimuovere tutta la segnaletica fluviale. Abbiamo cominciato venerdì quando si è saputo che sarebbe arrivata la piena. Si tratta di un lavoro necessario sia per evitare che l'acqua porti via i cartelli affissi, sia per consentire che tutto scorra senza intralci». Sono le 10.30 di lunedì mattina e Davide Martini, dragatore, è sull'"avamposto" Aipo attraccato sulla sponda del Po. «È una lunga piena che però dovrebbe passare senza creare disagi. Noi - spiega - siamo qui a monitorare la situazione, dobbiamo controllare che tutto proceda come da programma.

Ricordo la piena del 2000, l'acqua aveva raggiunto livelli ben più alti e preoccupanti. Passai la notte a bordo di questa piattaforma, c'era una corrente fortissima».

Il nostro viaggio lungo il Grande Fiume è cominciato da dove lo avevamo interrotto, da Pontelagoscuro. Sul ponte che separa l'Emilia Romagna dal Veneto sono diverse le persone che si fermano a guardare, scattare foto e commentare i milioni di litri d'acqua che scorrono sotto i loro piedi.

«Va forte, va forte - dice un uomo senza alzare lo sguardo - Poco fa la corrente stava trascinando anche una mucca, chissà da dove arrivava». Al circolo Canottieri l'acqua ha già guadagnato parecchio terreno. L'albero che domenica era stato appena raggiunto, ieri mattina sembrava già al centro del fiume, irraggiungibile.

Proseguiamo verso Ro e anche qui la terra ferma sembra essere drasticamente arretrata.

Il Bicigrill Mulino inaugurato nei mesi scorsi era ancora sano e salvo ma la banchina per l'attracco delle barche era semisommersa. Sul posto incontriamo Christian Tondo, osserva la piena e scatta foto: «Mi



interessa vedere la forza della natura. Domani (oggi per chi legge, ndr) tornerò per vedere la piena passare. Da quanto ho sentito dire, il culmine dovrebbe essere nel pomeriggio».

Proseguendo in direzione Berra l' area golenale è sempre più invasa dall' acqua. Dall' alto dell' argine che costeggia il fiume emerge solo la parte alta degli alberi, la terra è sommersa. La polizia municipale di Copparo perlustra il territorio per controllare che non ci sia niente di anomalo.

«L' acqua cresce - spiegano gli agenti - ma non è ancora il caso di avere paura. L' allerta è massima, siamo tutti concentrati e la situazione è ben monitorata. Questa fontana - continuano indicando una colonnina dell' acqua (vedi foto) - è un po' un punto di riferimento. Nel 2014 era completamente sommersa, ora invece è ancora asciutta; l' acqua non dovrebbe salire come due anni fa». Tra i giunchi poi si scorge una piccola imbarcazione, due uomini a bordo stanno risalendo il fiume.

«Il Po è bello grosso e la corrente è forte e - ci dicono avvicinandosi alla riva - nelle prossime ore crescerà ancora.

Quando siamo usciti questa mattina alle 5 con il buio c' era d' avere un po' di paura ma poi è passata». Alberto, uno dei due a bordo, è un vigile del fuoco del distaccamento di Codigoro e aggiunge: «Al momento pare tutto sicuro noi, se dovesse essere necessario siamo pronti a intervenire ma le condizioni attuali non destano particolari preoccupazioni». Giunti a Serravalle il nostro viaggio si chiude. Alle nostre spalle la gente continua a osservare il Grande Fiume. Ancora col fiato sospeso, ancora fino a domani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Protezione civile di Bondeno è pronta

Ansaloni, comandante polizia municipale: intensificare la prevenzione, i controlli sono importanti

Da domenica sera è partito anche sul territorio di Bondeno lo stato di pre-allarme per la piena dei fiumi del territorio. A dire il vero, l'unico "sorvegliato speciale" è il Po, visto che Panaro e Reno non destano particolari timori.

L'affluente del Po, dal canto suo, ha bagnato alcune aree golenali, ma fino a ieri la situazione è abbastanza tranquilla.

Anche se, naturalmente, nessuno abbassa incautamente la guardia. «Il fenomeno non viene ovviamente sottovalutato - dice il comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile - Man mano che trascorrono le ore, potremo essere più precisi. In ogni caso, la situazione attuale suggerisce di intensificare la prevenzione, per rendere più incisivi e importanti i controlli».

Ieri pomeriggio si è tenuta una riunione con tutte le parti interessate e, dalla serata di ieri, è aperto anche il Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi. Regione, Aipo e Prefettura controllano la parte istituzionale dei controlli, ma sono coinvolte anche quattro associazioni del territorio: Radio Club Contea Nord di Bondeno e Poggio, Avtpcsa di Sant'Agostino e Mirabello, Enterprise di Vigarano e Ana di Cento. Il numero che sarà possibile contattare per avere informazioni è: 0532-898271. Oggi dovrebbe partire anche il servizio di guardiania lungo le aste dei fiumi. La piena dovrebbe durare all'incirca fino a giovedì. Anche se si saprà con certezza mano a mano che i dati verranno elaborati, attraverso modelli matematici.

Mirco Peccenini.

Sopra il livello 2 di criticità È scattato il monitoraggio

Ieri pomeriggio superata quota +1,30 nel rilevamento a Pontelagoscuro L' Aipo ha predisposto il servizio di attenzione previsto per la piena

Ieri pomeriggio poco dopo le 17 è scattato il livello 2 di criticità nel rilevamento del Po a Pontelagoscuro. Il livello dell' acqua infatti ha superato quota 1,30 metri sopra lo 0 idrometrico che è una sorta di campanello d' allarme nel caso di piene.

Da quel momento scatta infatti una procedura di attenzione particolare, di maggiore attenzione sull' evolversi della piena. L' Aipo, l' agenzia che cura la navigazione interna del grande fiume, fa scattare da quel momento un accurato lavoro di monitoraggio per controllare con attenzione il livello del fiume che cresce costantemente prima dell' arrivo definitivo della piena che è prevista per oggi.

L' ondata quest' anno non dovrebbe raggiungere i livelli importanti (3 metri sopra lo 0 idrometrico) registrati nel novembre di 2 anni fa, ma dovrebbe avvicinarsi al 3 livello di criticità fissato a quota 2,50 metri sopra lo zero idrometrico. Con il fiume non si scherza per cui anche quella che sembra al momento una piena gestibile può nascondere delle insidie. Ecco perché con l' attento monitoraggio iniziato ieri si stanno verificando sugli argini dei controlli specifici anche per il possibile formarsi di fontanazzi. Sono state comunque tre le condizioni favorevoli di questa piena che hanno evitato che l' acqua già in queste ore raggiungesse livelli preoccupanti.

Per prima cosa le piogge non sono state così copiose come nel nord ovest per cui gli affluenti da nord, soprattutto Ticino e Adda e quelli da Sud, Secchia e Panaro non hanno rappresentato azioni di criticità non versando in Po una quantità di acqua eccessiva.

Poi le condizioni del mete nei prossimi giorni danno alta pressione e bel tempo, per cui il flusso dell' andata di piena dovrebbe defluire meglio e senza al momento pericolo per una piena successiva. Altro aspetto favorevole è il livello del fiume prima della piena che era abbondantemente sotto la media stagionale, addirittura a - 5 metri. Oggi comunque è il giorno decisivo. (gp.z.)

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA Primo piano | 3

La preoccupazione della gente del Po
Nel Po c'è un'ondata di piena che si sta avvicinando a Pontelagoscuro. Quelle che sono le ondate di piena che si verificano ogni anno in primavera. Ma questa volta è un'ondata di piena che si sta avvicinando a Pontelagoscuro. Una ondata di piena che si sta avvicinando a Pontelagoscuro. Una ondata di piena che si sta avvicinando a Pontelagoscuro.

Sopra il livello 2 di criticità È scattato il monitoraggio
Ieri pomeriggio superata quota +1,30 nel rilevamento a Pontelagoscuro L' Aipo ha predisposto il servizio di attenzione previsto per la piena

Una nuova osservazione del livello del fiume a Pontelagoscuro
Il livello del fiume è aumentato di 1,30 metri sopra lo zero idrometrico. Il livello del fiume è aumentato di 1,30 metri sopra lo zero idrometrico.

La Protezione civile di Bondeno è pronta
Ansaloni, comandante polizia municipale: intensificare la prevenzione, i controlli sono importanti

Da domenica sera è partito anche sul territorio di Bondeno il servizio di prevenzione per la piena. Il servizio di prevenzione per la piena. Il servizio di prevenzione per la piena. Il servizio di prevenzione per la piena.

«Pronti ad intervenire per un' onda medio-alta»

Ivo Galvani, tecnico responsabile dell' Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014 Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri)

La gente di fiume sa per esperienza che qualsiasi piena del Po non va sottovalutata. Occorrono sempre massima attenzione e mille occhi per controllare l' avanzare dell' acqua e la crescita del livello con quell' incedere minaccioso che spesso non ha fatto dormire la gente per la paura. La valanga d' acqua scesa la scorsa settimana dai corsi d' acqua del Piemonte e che ha rischiato di allagare Torino sta arrivando anche nel ferrarese. C' è attenzione, ma non dovrebbe essere una piena da far tremare i polsi, come pronostica il grande esperto Ivo Galvani, responsabile del settore navigazioni interne dell' Aipo (l' agenzia interna per il Po) e che segue l' area emiliana del fiume. «Sarà una piena come quella del 2009 - dichiara Galvani, calcoli alla mano e con alle spalle tanti anni di rilevazioni e valutazioni - sicuramente più bassa rispetto a quella di due anni fa. Non dovrebbe superare il terzo livello di criticità che a Pontelagoscuro è fissato sul +2,50 metri sullo 0 idrometrico». Alcuni fattori per Galvani sono confortanti per rendere meno pericolosa la piena e limitarne i pericoli per il territorio. «Il tempo climatico - dice il responsabile Aipo - è nettamente migliorato rispetto alla scorsa settimana in più a differenza degli affluenti piemontesi, quelli successivi, dal Ticino all' Adda ,non hanno riversato nel Po grandi quantità di acqua. Stessa cosa per il Secchia e il Panaro a Sud che non dovrebbero dare problemi perché in quelle zone non è piovuto». Pronti a ricevere quindi la nuova ondata di piena del fiume, anche se nell' Aipo emerge una certa sicurezza e fiducia. «Ci sono stati interventi di miglioramento strutturali - spiega ancora Galvani, ricordando il lavoro di rinforzo e di messa in sicurezza degli argini - dopo le grandi piene del 1994 e del 2000 su tutta l' asta del fiume si è proceduto ad una attenta verifica di tenuta. Inoltre appena verrà superato il secondo livello di criticità - a Pontelagoscuro la misura è fissata a 1,30 metri sopra lo 0 idrometrico - scatta il monitoraggio. Procedura che si attua anche per verificare la presenza di eventuali fontanazzi. La piena che stiamo attendendo nel ferrarese non dovrebbe portare a rompere strutture golenali, comunque è sempre bene non abbassare la guardia». Tra gli aspetti positivi c' è anche quello che fino al 23 novembre il livello del fiume Po era sugli standard estivi: sempre a Pontelagoscuro l' acqua era oltre 5 metri sotto lo zero idrometrico. Non si arriverà ai + 3 di due anni fa, quando si verificò una tripla piena consecutiva. Il record tristemente famoso dell' altezza di una piena rimane quello di

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cercando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > «PRONTI AD INTERVENIRE PER UN'ONDA...»

«Pronti ad intervenire per un'onda medio-alta»

Ivo Galvani, tecnico responsabile dell' Aipo: non si raggiungerà la quota del 2014 Secondo i calcoli a Pontelagoscuro si sfiorerà il 3° livello di criticità (+2,50 metri) di Gian Pietro Zerbini

28 novembre 2016



La gente di fiume sa per esperienza che qualsiasi piena del Po non va sottovalutata. Occorrono sempre massima attenzione e mille occhi per controllare l' avanzare dell' acqua e la crescita del livello con quell' incedere minaccioso che spesso non ha fatto dormire la gente per la paura.

La valanga d' acqua scesa la scorsa settimana dai corsi d' acqua del Piemonte e che ha rischiato di allagare Torino sta arrivando anche nel ferrarese. C' è attenzione, ma non dovrebbe essere una piena da far tremare i polsi, come pronostica il grande esperto Ivo Galvani, responsabile del settore navigazioni interne dell' Aipo (l' agenzia interna per il Po) e che segue l' area emiliana del fiume. «Sarà una piena come quella del 2009 - dichiara Galvani, calcoli alla mano e

NECROLOGIE
Checchi Violetta
 Monestirolo, 28 novembre 2016
Evangelisti Guido
 Sabbioncello S. Vittore, 28 novembre 2016
Grazzi Pasqualino
 Copparo, 28 novembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE
 PUBBLICA UN NECROLOGIO

+4,10 metri sopra lo 0 idrometrico il 14 novembre 1951 quando si verificò l' alluvione nel Polesine. L' altra grande paura è stata a memoria vivente quella del 20 ottobre 2000 con +3,63 metri sopra lo 0, quarta piena più alta negli ultimi 100 anni.

GIAN PIETRO ZERBINI

Insieme contro i predoni di fiumi e canali

CODIGORO. *Controlli lungo i canali del territorio provinciale. È l'operazione antibraconaggio, per contrastare i "predoni" di pesce che hanno condotto ieri, in tutto il territorio ferrarese, la...*

CODIGORO. Controlli lungo i canali del territorio provinciale. È l'operazione antibraconaggio, per contrastare i "predoni" di pesce che hanno condotto ieri, in tutto il territorio ferrarese, la polizia provinciale e il corpo forestale dello Stato con il supporto delle associazioni dei pescatori e delle guardie volontarie. I controlli si sono svolti dall'Alto Ferrarese fino al Delta e al termine ritrovo per tutti a Codigoro, per il pranzo. All'iniziativa finale sono intervenuti anche i consiglieri regionali Paolo Calvano e Alan Fabbri, il presidente della Provincia Tiziano Tagliani, l'assessore codigorese Stefano Adami e Ilaria Morghen, a rappresentare i 5 Stelle. L'incontro finale è stata anche occasione per fare il punto sulle leggi contro il bracconaggio nei corsi d'acqua, che sta causando nel Ferrarese danni consistenti a fauna ed ambiente.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +1°C

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [FURTI](#) [RIFIUTI](#) [SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Serie: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [INSIEME CONTRO I PREDONI DI FIUMI E...](#)

CODIGORO

Insieme contro i predoni di fiumi e canali

CODIGORO. Controlli lungo i canali del territorio provinciale. È l'operazione antibraconaggio, per contrastare i "predoni" di pesce che hanno condotto ieri, in tutto il territorio ferrarese, la...

28 novembre 2016

CODIGORO. Controlli lungo i canali del territorio provinciale. È l'operazione antibraconaggio, per contrastare i "predoni" di pesce che hanno condotto ieri, in tutto il territorio ferrarese, la polizia provinciale e il corpo forestale dello Stato con il supporto delle associazioni dei pescatori e delle guardie volontarie. I controlli si sono svolti dall'Alto Ferrarese fino al Delta e al termine ritrovo per tutti a Codigoro, per il pranzo. All'iniziativa finale sono intervenuti anche i consiglieri regionali Paolo Calvano e Alan Fabbri, il presidente della Provincia Tiziano Tagliani, l'assessore codigorese Stefano Adami e Ilaria Morghen, a rappresentare i 5 Stelle. L'incontro finale è stata anche occasione per fare il punto sulle leggi contro il bracconaggio nei corsi d'acqua, che sta causando nel Ferrarese danni consistenti a fauna ed ambiente.

28 novembre 2016

NECROLOGIE

 **Checchi Violetta**
Ministrولو, 28 novembre 2016

 **Evangelisti Guido**
Saboterculo 5, vltore, 28 novembre 2016

 **Grazi Pasqualino**
Copparo, 28 novembre 2016

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»

Da Stellata a Pontelagoscuro si guarda al Grande Fiume con apprensione: speriamo senza danni

La piena del Po passerà anche per il Ferrarese, il picco è atteso per domani ma nelle aree golenali da Stellata a Pontelagoscuro le persone sono già col fiato sospeso. Aspettano che l'acqua corra fino al mare senza fare danni, senza creare disagi o problemi. Le case coloniche lungo l'argine dal lato del fiume sono tutte vuote, abbandonate. Alcune ancora intatte e altre semidistrutte, impotenti contro l'incedere del tempo. Già ieri mattina dall'alto delle sponde del Grande Fiume erano diverse le persone che osservavano l'acqua salire. «Paura ancora no, non ce n'è, però vedere il Po crescere a vista d'occhio mette sempre un po' di agitazione, aspettiamo che la situazione torni alla normalità», dicono un paio di uomini che non distolgono lo sguardo dall'acqua che scorre veloce verso la foce. Il viaggio che abbiamo compiuto parte dalla Terrazza sul Po di Malcantone, una località situata a un paio di chilometri, metro più metro meno, da Stellata. «Qui siamo tranquilli - afferma Marcello Boschetti, che insieme a suo padre Regolo è titolare della struttura ricettiva - L'acqua non arriverà fino all'edificio, siamo troppo in alto. Mi ricordo la piena del 2000, quella aveva fatto paura davvero. Nel 2014 mi

ero spaventato ma questa volta penso che tutto passerà senza destare troppa preoccupazione anzi - sottolinea - se l'acqua salisse a sufficienza per pulire le golene non sarebbe nemmeno male». Il padre, che stava controllando il fiume in altri punti strategici del territorio, ci raggiunge e spiega: «Questo era un punto di passaggio obbligatorio per raggiungere il Nord con le barche per il commercio del sale. Qui si incrociano tre regioni: l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto. Questa terra per me è speciale. Nel 1983 insieme a un gruppo di amici fondammo il Gruppo Nautico "la Rocca" poi la piena del 1991 portò via tutto. Non ci arrendemmo e ricostruimmo il nostro spazio poi è arrivata la Terrazza; questo è un punto che consente di avere una visuale notevole e poi è sicuro». Spostandoci verso Stellata raggiungiamo l'area golenale della Rocca Possente. A mezzogiorno di ieri la struttura medievale circondata dalle impalcature necessarie per portare avanti i lavori di restauro dell'edificio danneggiato dal sisma del 2012, iniziava ad essere invasa dall'acqua. La marcia prosegue poi in direzione Ravalle.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

Comuni: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA CRONACA » ASPETTIAMO COL FIATO SOSPESO CHE...

IL VIAGGIO

«Aspettiamo col fiato sospeso che passi anche questa piena»

Da Stellata a Pontelagoscuro si guarda al Grande Fiume con apprensione: speriamo senza danni di Samuele Govoni

MALTEMPO PIOGGIA FIUME PIENA

28 novembre 2016



La piena del Po passerà anche per il Ferrarese, il picco è atteso per domani ma nelle aree golenali da Stellata a Pontelagoscuro le persone sono già col fiato sospeso. Aspettano che l'acqua corra fino al mare senza fare danni, senza creare disagi o problemi.

Le case coloniche lungo l'argine dal lato del fiume sono tutte vuote, abbandonate. Alcune ancora intatte e altre semidistrutte, impotenti contro l'incedere del tempo. Già ieri mattina dall'alto delle sponde del Grande Fiume erano diverse le persone che osservavano l'acqua salire. «Paura ancora no, non ce n'è, però vedere il Po crescere a vista d'occhio mette sempre un po' di agitazione, aspettiamo che la situazione torni alla normalità», dicono un paio di uomini che non distolgono lo sguardo dall'acqua che scorre veloce verso la foce. Il

NECROLOGIE

- Veronesi Franco**
Ferrara, 2 giugno 2014
- Gavagna Nino**
Masi Poello, 5 giugno 2014
- Baruffa Elisabetta Maria**
Ostellato, 4 giugno 2014
- Bianchini Olga**
Vigarano Mainarda, 4 giugno 2014
- Perelli Giuliana**
Ferrara, 4 giugno 2014
- Mazzoni Marina**
Ferrara, 4 giugno 2014

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

È qui che incontriamo Adriano Droghetti e Andrea Bonazza, due amici di vecchia data che dal 1991 fanno parte dell' associazione Grande Fiume. Sulla riva del Po, fuori da un bilancione, i due preparano carne ai ferri. «Abbiamo visto piene molto più preoccupanti di questa. A volte l' acqua saliva fino a metà argine e per giorni non poteva raggiungere il bilancione. Non credo - afferma Droghetti - che rivivremo gli attimi del 2000 anche se le piene non vanno mai prese a cuor leggero. Siamo affezionati a questo piccolo spazio, è un po' come un rifugio che cerchiamo di mantenere e preservare». I volontari della Protezione civile di Bondeno proprio ieri hanno compiuto un' esercitazione «per essere pronti in caso di necessità». «Lo stato è quello di pre allerta e - assicura Stefano Ansaloni, comandante della polizia municipale - se sarà necessario saremo pronti ad intervenire. Presumo che la piena passerà un po' come a Piacenza, senza non destare troppe preoccupazioni ma in questi casi è sempre meglio essere vigili e concentrati. Per questo - continua - dico che l' allerta è massima. Il Po in queste ore è un sorvegliato speciale. Se sarà necessario apriremo i nostri centri di coordinamento operativi di Protezione civile e insieme a Aipo (agenzia interregionale del fiume Po, ndr) e Regione coordineremo le operazioni». Proseguendo lungo le strade di campagna che costeggiano e si intrecciano con l' argine del Po raggiungiamo Pontelagoscuro. Qui il ponte che separa Ferrara dalla sua ultima frazione prima di entrare in terra veneta, fa tirare un sospiro di sollievo. Intorno alle 14 l' acqua è ancora distante dalla "zona rossa" ma cresce. Guido Ferrari, 77 anni, vive in zona Barco. «Ricordo che, all' inizio degli anni Cinquanta, ci fu una piena che ruppe gli argini a Occhiobello. Ero bambino ma le immagini di quei momenti sono ancora vive nella mia memoria. Questa volta - dice tirando un sospiro di sollievo - la situazione non sembra essere così critica ma con il fiume non si può mai dire. Aspettiamo qualche giorno, tratteniamo il fiato, e speriamo che passi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SAMUELE GOVONI

Acqua Ambiente Fiumi

CENTO

«No alle trivelle» Il caso finisce in consiglio comunale

CONTINUA la battaglia dell' ambientalista 'No triv' Nelson Zagni che di recente aveva proposto al sindaco di presentare in consiglio un documento da inviare in Regione, dove si chiedeva la sospensione di ogni tipo di trivellazioni o estrazioni. Toselli ha accolto la proposta e nella seduta di mercoledì all' ordine del giorno vi sarà la «tutela dell' ambiente nel territorio centese contro attuali e future richieste di estrazione o reimmersione di idrocarburi» invocando «il principio di precauzione a potenziali danni irrimediabili come subsidenza, sisma indotto e possibile danno ambientale alla rete idrica». La richiesta sarà di non concedere nuove autorizzazioni.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

Cento

VM, la speranza sono le Maserati E sui precari l'azienda prende tempo

Incontro la prossima settimana. In bilico il destino di 145 operai

di VALERIO FRANZONI

LA DIRIGENZA della Fis-Vm Motor di Cento prende tempo sulla situazione dei 145 lavoratori con contratto a termine. Infatti, è stato fissato per la prossima settimana un nuovo incontro con le organizzazioni sindacali per comprendere quale sarà il destino dei dipendenti, che vedranno la scadenza il loro rapporto di lavoro il 16 dicembre. I segretari delle ri-

gioni Fiom Ggii, Fim Cgil, Uilim, Ugli e Fimile hanno chiesto uno sforzo all'azienda per mantenere in organismi i lavoratori, per non disperdere le loro professionalità che sono maniate all'interno del stabilimento di via Ferrarese. «Il management», afferma Sandro Rizzo, segretario provinciale della Fim Cgil - «ci ha comunicato che la prossima settimana avrà documenti più dettagliati sui fu-



PREOCCUPAZIONE Particolari e azienda sono al lavoro per evitare il collasso di un gioiello imprenditoriale caro a tutto il territorio

ture e dal 12 al 25 dicembre per 600 lavoratori (700 operai, di cui 600 addetti al reparto di produzione del motore V6, 40 del settore cilindri e 100 impiegati); dal 9 al 11 dicembre e dal 26 al 31 dicembre saranno aumentati dall'ammortizzatore 990 lavoratori (830 operai, di cui 600 addetti alla produzione dei motori industriali e marini e 100 impiegati). «L'azienda», prosegue Rizzo - «è riservata di richiamare i lavoratori in base alle esigenze che potrebbero esserci, ma con eventuali contropartite da mettere». «Il nuovo documento», afferma Rabbioni, responsabile provinciale del territorio dell'Uilim - «il andamento della produzione dei motori che saranno montati sulle auto Maserati che stanno avendo mercato. Per il resto, attendiamo di avere novità il 16 dicembre per capire quali saranno le prospettive per il futuro. Intanto, per domani la Fiom Ggii ha convocato le assemblee coi lavoratori per analizzare l'intero documento di ieri con l'azienda».



PILASTRELLO

«Chiude la sede Hera? Sarebbe un danno per territorio e residenti»

SEMBRA essere destinata a chiudere la sede di Hera in via Nuova a Pilastrello. La struttura di proprietà della multitaliana, che opera sul territorio per fornire i servizi di luce, gas, gestione rifiuti e raccolta rifiuti è un punto di riferimento per il territorio. «Altre Ferrarese e la sua chiusura potrebbe generare disagi non solo per i cittadini, ma anche per i dipendenti che vi lavorano», afferma Rabbioni. Questa situazione non è sfuggita al gruppo della Lega Nord in consiglio regionale, rappresentato da Alan Faloni (im Jm) e Marco Perazzoni, che sono pronti a chiedere l'intervento della giunta regionale in questo caso. «Chiederemo alla giunta - prosegue Faloni - cosa intenda fare per scongiurare questa ipotesi. La nascita di Hera a Pilastrello aveva proprio l'intento di fornire un punto di riferimento per il servizio dell'Alto Ferrarese e i suoi cittadini. Se dovesse andare in porto la scelta di chiudere e aggiungere il lago», il sindaco di Cento, Giuseppe Toselli, non escluderebbe di trasferire a Ferrara con un notevole dispendio. E, chiaro, infatti, che una sede decentrata dall'azienda nel Comune era facilmente raggiungibile per i cittadini del comune dell'Alto Ferrarese, più distanti dalla città estense. Ma ciò che stupisce maggiormente Faloni e Perazzoni è che alcuni sindaci del territorio non siano neanche stati informati dell'esistenza di chiedere la sede a Pilastrello - rivelando - Perché chiediamo alla Regione di intercettare Hera per coprire le ragioni che hanno portato a Ferrara e per quale motivo non siano stati coinvolti i primi cittadini della possibile perdita di un servizio per i loro territori. Inoltre, chiediamo il nostro invito alla Giunta regionale ad intervenire, affinché venga evitata la chiusura della struttura».

CENTO

«No alle trivelle» Il caso finisce in consiglio comunale

CONTINUA la battaglia dell' ambientalista 'No triv' Nelson Zagni che di recente aveva proposto al sindaco di presentare in consiglio un documento da inviare in Regione, dove si chiedeva la sospensione di ogni tipo di trivellazioni o estrazioni. Toselli ha accolto la proposta e nella seduta di mercoledì all' ordine del giorno vi sarà la «tutela dell' ambiente nel territorio centese contro attuali e future richieste di estrazione o reimmersione di idrocarburi» invocando «il principio di precauzione a potenziali danni irrimediabili come subsidenza, sisma indotto e possibile danno ambientale alla rete idrica». La richiesta sarà di non concedere nuove autorizzazioni.

L'EVENTO PRESENTATO IL CALENDARIO DA STRAPAESE Il calciatore, l'uomo gatto e lo storico carnista Gente di Cento da sfogliare mese dopo mese

PRESENTATO al bar Italia il calendario 'Venice di Cento' girato alla sua 13ª edizione, curato dal professore Giuseppe Sitta e Guido Bonagatti, edito da Guglielmo Luigi Pinotti della Ediland di Finale Emilia. «Bonagatti ci teneva molto a questa occasione e abbiamo voluto fare qualcosa di nuovo e che ha colpito la sua famiglia. Il calendario è dedicato a loro - tanti i personaggi scelti per questo calendario scoprendo meraviglie storiche. Ecco dunque che i mesi del 2017 saranno scanditi dallo storico marinaio Giancarlo Boco Diodati, dalla presidente dell'Archeo Club Marina Geronzi, dal calciatore di serie A Gian Paolo Galoppi, il teatro dei Novembelli con Romeo Cortesi, l'indimenticabile con Giuliano Menotti, la storica tipografa Barbieri, il pittore Alessandro Corvini, la musica di Alberto e Andrea Bianchi, il tipografo e professore di fagnone Ardito Nannini, l'imprenditore e realizzatore del museo della civiltà contadina Agostino Merighi e il conciatore 'biondo gatto' Gabriele Strapese».



AL TAVOLO il professore Giuseppe Sitta e l'editore Guglielmo Luigi Pinotti della Ediland di Finale Emilia illustrano le pagine del calendario rievocativo

Acqua Ambiente Fiumi

CODIGORO INCONTRO TRA POLITICI, VOLONTARI E FORZE DI POLIZIA

Artemide Day, ottanta imbarcazioni contro i predoni del grande fiume

UNA GIORNATA per ribadire il 'No' di pescatori sportivi, vigilanza volontaria, forze di polizia locali e nazionali e tutte le istituzioni, al fenomeno predatorio nei confronti della fauna ittica, quasi sempre praticato da romeni. È questo il senso di 'Artemide Day' organizzato da Polizia provinciale e volontariato contro il bracconaggio e l'illegalità, che ha chiamato a raccolta 80 pescatori sportivi, 20 guardie volontarie di diverse associazioni, personale delle Polizie provinciali e del Corpo forestale di Ferrara e Ravenna. Insieme hanno messo in acqua una ventina d'imbarcazioni per presidiare e monitorare i corsi d'acqua di Ferrara e del fiume Reno.

AL CIRCOLO nautico di Codigoro, è stato fatto il punto sui temi legati alla pesca di frodo. In particolare, i pescatori hanno chiesto più risorse per il volontariato e dalla Regione nuovi criteri di limitazione alla pesca di mestiere nelle acque interne, come succede in mare col fermo pesca. «Sono anni - è stato detto - che affrontiamo un fenomeno nel nord est di circa 300 bracconieri e la politica deve decidere se fermarli o lasciare che danneggino migliaia di pescatori sportivi che portano risorse, destinati a sparire se continua questa predazione». Secondo il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, occorre puntare in modo coordinato sulla Polizia provinciale che, come accade nel Ferrarese, «sono un'esperienza efficace e preziosa, di lotta contro l'illegalità nella pesca e nella caccia, oltre a svolgere un'importante attività di tutela ambientale».

«Togliamo le casacche - aggiunge il consigliere regionale del Pd Paolo Calvano - e lavoriamo fianco a fianco per mettere a disposizione più risorse per i volontari e la Polizia provinciale». «Con Calvano - conclude il consigliere regionale della Lega nord, Alan Fabbri - abbiamo portato avanti posizioni comuni, ma la Regione deve fare di più per i volontari e dare strumenti alla Polizia provinciale». L'iniziativa ha portato al recupero di numerose reti, un 'cogollo' di grandi dimensioni e diverse 'archette'.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

COPPARO E CODIGORO

Mercatini artistici, concerti e Natività Torna la magia del Natale in centro

Copparo, i commercianti e il Comune firmano il programma di eventi

ANCHE Copparo sente il profumo del Natale. Con un collaboratore con l'investimento complessivo di 10 milioni di euro, l'amministrazione ha ideato un programma vivo e vivace. La pista del ghiaccio è stata inaugurata l'altro ieri ed è un'emozione che ormai fa parte della tradizione natalizia e rimarrà aperta fino al 9 gennaio. Per il mese di dicembre, i più piccoli possono prendere delle lezioni di pattinaggio al sabato e la domenica.

CISARRANO anche i mercatini nelle domeniche 8, 11 e 18 dicembre alle ore 10, 17 e 24. Non mancheranno i festeggiamenti per l'Epifania con il regno delle bolle e le luminarie in centro. Proprio in questi giorni alcuni commercianti, insieme al Comune, stanno raccogliendo la quota per installare l'illuminazione natalizia. Anche le vetrine dei negozi si illumineranno a festa e davanti al municipio non mancherà l'albero di Natale con la consueta raccolta di giocattoli per i bambini, a cura dell'associazione. Il volontariato anche in questo occasione si incontra in piazza per festeggiare Natale - dice Ivo Biagi di Copparo.

SOSTEGNO
L'amministrazione interviene coprendo il 30 per cento delle iniziative in programma.

ma - e non rinunciamo al nostro impegno. L'ammendata natalizia si avvertirà passeggiando tra le bancarelle dei mercatini dell'artigianato, dell'abbigliamento e del mondo delle associazioni di volontariato, che a turno distribuiranno, caldarrote e cioccolata calda.

mercanti che la scorsa anno ha permesso di abbattere le vie del centro con le luminarie - spiega Sergio (sigliferino) - mentre è stata confermata la partecipazione delle associazioni di categoria. Questo consente di crescere professionalmente e di dare più impulso al centro che vive per realizzare gli eventi. Come Comune sosteneremo le spese il 30%, oltre al finanziamento per la pista di ghiaccio e circa 400 euro per gli eventi che prevediamo. Le iniziative saranno anche gli appuntamenti a tutto campo il concerto di Natale di Avvi (16 dicembre), il Festival della magia (17), laboratori natalizi, e lo spettacolo organizzato dal Lions club (18). Verranno inoltre riproposti il Capodanno in piazza, la mostra dal presepe nell'atrio comunale, il presepe vivente di Avvi e la commedia di beneficenza per il 18 dicembre.

Chiara Modenesi



I mercatini di Natale in centro

CODIGORO Referendum costituzionale Il vicesegretario dei Democratici a sostegno del 'Sì'

Il vicesegretario nazionale del Partito democratico Lorenzo Guerini (nella foto) sarà, nella giornata di oggi, impegnato in un tour nel Ferrarese a sostegno delle ragioni del 'Sì' al referendum costituzionale, al voto il 4 dicembre. Alle 18 sarà a Ferrara presso l'Hotel Carlton con il sindaco Tiziano Tagliani, alle 20 sarà a Codigoro, alla sala 'San' Eusebio' di via Riviera Cavallotti, assieme al coordinatore del locale Comitato per il 'Sì' Marcello Barbè.



CODIGORO INCONTRO TRA POLITICI, VOLONTARI E FORZE DI POLIZIA

Artemide Day, ottanta imbarcazioni contro i predoni del grande fiume



UNA GIORNATA per ribadire il 'No' di pescatori sportivi, vigilanza volontaria, forze di polizia locali e nazionali e tutte le istituzioni, al fenomeno predatorio nei confronti della fauna ittica, quasi sempre praticato da romeni. È questo il senso di 'Artemide Day' organizzato da Polizia provinciale e volontariato contro il bracconaggio e l'illegalità, che ha chiamato a raccolta 80 pescatori sportivi, 20 guardie volontarie di diverse associazioni, personale delle Polizie provinciali e del Corpo forestale di Ferrara e Ravenna. Insieme hanno messo in acqua una ventina d'imbarcazioni per presidiare e monitorare i corsi d'acqua di Ferrara e del fiume Reno.

POLIZIA PROVINCIALE
L'evento è stato organizzato insieme ai volontari e al Corpo della Forestale

Le Polizie provinciali e del Corpo forestale di Ferrara e Ravenna. Insieme hanno messo in acqua una ventina d'imbarcazioni per presidiare e monitorare i corsi d'acqua di Ferrara e del fiume Reno.

AL CIRCOLO nautico di Codigoro, è stato fatto il punto sui temi legati alla pesca di frodo. In particolare, i pescatori hanno chiesto più risorse per il volontariato e dalla Regione nuovi criteri di limitazione alla pesca di mestiere nelle acque interne, come succede in mare col fermo pesca. «Sono anni - è stato detto - che affrontiamo un fenomeno nel nord est di circa 300 bracconieri e la politica deve decidere se fermarli o lasciare che danneggino migliaia di pescatori sportivi che portano risorse, destinati a sparire se continua questa predazione». Secondo il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, occorre puntare in modo coordinato sulla Polizia provinciale che, come accade nel Ferrarese, «sono un'esperienza efficace e preziosa, di lotta contro l'illegalità nella pesca e nella caccia, oltre a svolgere un'importante attività di tutela ambientale».

«Togliamo le casacche - aggiunge il consigliere regionale del Pd Paolo Calvano - e lavoriamo fianco a fianco per mettere a disposizione più risorse per i volontari e la Polizia provinciale». «Con Calvano - conclude il consigliere regionale della Lega nord, Alan Fabbri - abbiamo portato avanti posizioni comuni, ma la Regione deve fare di più per i volontari e dare strumenti alla Polizia provinciale». L'iniziativa ha portato al recupero di numerose reti, un 'cogollo' di grandi dimensioni e diverse 'archette'.

CODIGORO SOLIDARIETÀ AI TERRENHOTATI

Quattro moduli abitativi donati dalla Sri Prema Sai

IN UN Paese come il nostro dove la burocrazia frena anche i gesti più generosi, c'è invece chi arriva prima degli altri, a dispetto della lentezza nazionale. È il caso della Sri Prema Sai Organizzazione Onlus e del suo fondatore Luigi Ferrero, che ha la sua sede in via del Tribunale a Codigoro e che nei giorni scorsi ha dato vita a un'idea nata subito dopo le violente scosse di terremoto che hanno colpito Marche, Umbria e Lazio. Sono stati consegnati al comune di Acquaro del Tevere (nella foto), uno dei piccoli centri colpiti gravemente dal sisma, ben quattro moduli abitativi pronti per essere allestiti nelle famiglie.

UN RECORD, arrivato grazie alla solidarietà dei tanti che lavorano per la Onlus e grazie all'impeto della stessa di uno spedito avanti nel mese scorso al tanto di Rovereto, messo a disposizione gratuitamente anche per l'interesse personale del sindaco. L'arrivo cittadino di Acquaro del Tevere, emozione e gioia, ha raggiunto a più riprese la Onlus per la donazione che si serve a dare speranza agli abitanti che si sono sentiti subito sossolati dalle atterrazioni del sisma proprio per le ridotte dimensioni del paese. Un'azione umanitaria e di aiuto che non ha richiesto milioni di euro di investimento e del suo fondatore Luigi Ferrero, che in un periodo di tempo ristretto ha dimostrato che quando si vuole, le cose si possono fare. Ed è un'azione importante anche perché va a esclusivo beneficio di un Comune, Acquaro del Tevere appunto, nel quale, sempre per disbruttamento del sisma, i riflettori si sono già spenti, nonostante fino ad ora abbia avuto solo promesse e nessun aiuto concreto. La consegna è arrivata dopo i primi aiuti umanitari che la Onlus aveva portato già nel mese di ottobre. Porremo mano a compila. L'amore può tutto, ha messo a sottolineare il fondatore della Onlus Luigi Ferrero.



Ore di attesa per la piena del Po

A Pontelagoscuro transiterà domani con valori inferiori alle piene del 2010 e 2014

Il fiume Po continua lentamente a crescere a Pontelagoscuro, dove il colmo della piena è atteso per la giornata di domani, martedì 29 novembre, nel pomeriggio. Quando il grande fiume si gonfia si resta sempre con il fiato sospeso, ma se le previsioni di Protezione civile e Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) si riveleranno esatte, questa volta il livello dell'acqua non dovrebbe superare la soglia 3 (criticità elevata), come già accaduto durante le piene del 2010 e 2014. Molto dipenderà, come al solito, dalla ricettività del mare, dato che proprio in queste ore sulla costa si prevede mare mosso con possibilità di mareggiate. Tuttavia la situazione sembra essere abbondantemente sotto controllo, in considerazione anche del fatto che la Protezione civile ha emanato la cessazione della fase di allarme per la provincia di Piacenza, dove l'onda di piena è passata senza conseguenze. Gli aggiornamenti puntuali dell'Aipo riferiscono che il colmo di piena è transitato a Piacenza nella prima mattina di ieri, domenica 27 novembre, con un livello di m.7,54 sullo zero idrometrico (sopra la soglia 3 di criticità, elevata, colore rosso, che inizia a m.7,00), a Cremona nel primo pomeriggio di ieri, con m.3,33 s.z.i. (sopra la soglia 2, criticità moderata, colore arancione, che inizia a m. 3,20) e a Casalmaggiore stamattina attorno alle ore 7 con m. 5,60 s.z.i. (valore che segna l'inizio della soglia 3 di criticità). Il colmo ha raggiunto Boretto con valori che si attestano oltre la soglia 2 o nell'intorno della soglia 3 (che inizia a m.6,50) e raggiungerà Pontelagoscuro tra la mattina e il pomeriggio di domani (martedì 29 novembre), per poi propagarsi nei rami del Delta nella notte e nella giornata seguenti. "Il colmo della piena - spiega una nota dell'Aipo - si manterrà da Boretto in poi su livelli di moderata criticità, quindi con valori un poco inferiori a quanto previsto nei giorni scorsi, per effetto soprattutto della laminazione nelle aree golene e del rigurgito del Po negli affluenti. Le golene aperte sono interessate dall'ingresso delle acque e si raccomanda la massima attenzione e prudenza nelle aree prospicienti il fiume. Resta raccomandata la cauta navigazione per elevata velocità della corrente, materiale flottante e ridotti tiranti d'aria sotto i ponti, nel tratto Emiliano del fiume Po. Proseguono da parte del personale Aipo i monitoraggi e le verifiche necessarie sulle arginature e opere idrauliche; tutte le operazioni sono condotte in stretto coordinamento con il sistema di protezione civile nazionale, regionale e locale".



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

OCCHIOBELLO - VIA ERIDANIA 74

ATTREZZATURE PER MMT

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Jun 28 Nov 2016 - 1 visite

Apertura / Cronaca | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Ore di attesa per la piena del Po

A Pontelagoscuro transiterà domani con valori inferiori alle piene del 2010 e 2014

Il fiume Po continua lentamente a crescere a Pontelagoscuro, dove il colmo della piena è atteso per la giornata di domani, martedì 29 novembre, nel pomeriggio. Quando il grande fiume si gonfia si resta sempre con il fiato sospeso, ma se le previsioni di Protezione civile e Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) si riveleranno esatte, questa volta il livello dell'acqua non dovrebbe superare la soglia 3 (criticità elevata), come già accaduto durante le piene del 2010 e 2014.

Molto dipenderà, come al solito, dalla ricettività del mare, dato che proprio in queste ore sulla costa si prevede mare mosso con possibilità di mareggiate. Tuttavia la situazione sembra essere abbondantemente sotto controllo, in considerazione anche del fatto che la Protezione civile ha emanato la cessazione della fase di allarme per la provincia di Piacenza, dove l'onda di piena è passata senza conseguenze.

Gli aggiornamenti puntuali dell'Aipo riferiscono che il colmo di piena è transitato a Piacenza nella prima mattina di ieri, domenica 27 novembre, con un livello di m.7,54 sullo zero idrometrico (sopra la soglia 3 di criticità, elevata, colore rosso, che inizia a m.7,00), a Cremona nel primo pomeriggio di ieri, con m.3,33 s.z.i. (sopra la soglia 2, criticità moderata, colore arancione, che inizia a m. 3,20) e a Casalmaggiore stamattina attorno alle ore 7 con m. 5,60 s.z.i. (valore che segna l'inizio della soglia 3 di criticità). Il colmo ha raggiunto Boretto con valori che si attestano oltre la soglia 2 o nell'intorno della soglia 3 (che inizia a m.6,50) e raggiungerà Pontelagoscuro tra la mattina e il pomeriggio di domani (martedì 29 novembre), per poi propagarsi nei rami del Delta nella notte e nella giornata seguenti.

"Il colmo della piena - spiega una nota dell'Aipo - si manterrà da Boretto in poi su livelli di moderata criticità, quindi con valori un poco inferiori a quanto previsto nei giorni scorsi, per effetto soprattutto della laminazione nelle aree golene e del rigurgito del Po negli affluenti. Le golene aperte sono interessate dall'ingresso delle acque e si raccomanda la massima attenzione e prudenza nelle aree prospicienti il fiume. Resta raccomandata la cauta navigazione per elevata velocità della corrente, materiale flottante e ridotti tiranti d'aria sotto i ponti, nel tratto Emiliano del fiume Po. Proseguono da parte del personale Aipo i monitoraggi e le verifiche necessarie sulle arginature e opere idrauliche; tutte le operazioni sono condotte in stretto coordinamento con il sistema di protezione civile nazionale, regionale e locale".

Occasioni d'autunno!
Il momento migliore per comprare casa al mare!

IL MEDIATORE

Via Belfiori 101 - 44024 Lido di Spina (FE)
TEL (+39) 0533 330432 email: info@mediatore.it
FAX (+39) 0533 330432 web: www.mediatore.it

Chi DONA e Chi NO!

AVIS

APRI IL TUO CUORE
DONA LA VITA

PRIMO PIANO

Allerta meteo, forte vento e rischio mareggiate sul litorale ferrarese

Articoli correlati per tags:

. L' allerta per vento riguarda il bacino alto del Lamone, la pianura di Forlì-Ravenna, il bacino del Reno, la pianura Bologna-Ferrara. Quella per mare mosso e ed evento costiero tutto il litorale. In particolare, la discesa di un vortice depressionario dall' area balcanica, determinerà un forte afflusso di correnti orientali, con un rapido aumento del moto ondoso e, appunto, possibilità di evento costiero. Previsti venti forti da est, nord-est, con punte di 110 km/h su Bacino alto del Lamone. Il mare molto mosso fino ad agitato al largo per l' intero lunedì. Si prevede possibilità di mareggiate lungo la costa con maggior incidenza sul ferrarese e ravennate. Si prevedono quindi condizioni di ingressioni marine sulla costa. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da un deciso calo delle temperature. Inoltre, in considerazione della piena in corso sull' asta del Po permane, ancora per oggi, l' allerta rossa per rischio idraulico in Emilia Romagna sulle pianure di Piacenza-Parma e di Modena-Reggio Emilia, e in Lombardia nella bassa pianura orientale. Allerta arancione sulla bassa pianura occidentale della Lombardia e sul Veneto meridionale; allerta gialla su Emilia Romagna nella pianura di Bologna e Ferrara.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article title is 'Allerta meteo, forte vento e rischio mareggiate sul litorale ferrarese' with a sub-headline 'PRIMO PIANO'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several promotional banners: 'METEO' with a weather icon, 'gioielleria la perla', 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!', 'il mantello', and 'PROSA'. At the bottom of the article, there are three small thumbnail images with captions: 'Dioesi Ferrara: restauro dopo il sisma', 'Maltempo, Provincia: Quantificare i danni per richiedere risarcimenti', and 'Capodanno tra Ferrara e Comacchio - VIDEO'.

REDAZIONE TELESTENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 02 dicembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 02 dicembre 2016

Articoli

30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 20		
<hr/> La Partecipanza richiama i capisti: pagate i debiti				1
29/11/2016	lanuovaferrara.it			
<hr/> Scatta l'operazione per salvare la gru degli anni Venti				3
30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 18		
<hr/> Cresciuto di 6 metri in pochi giorni				4
30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 18	ANNARITA BOVA	
<hr/> Il vento di Bora salva le foci Rischio passato				5
30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 18		
<hr/> Ma a Lido Volano la mareggiata ha divorato la spiaggia				7
30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 18		
<hr/> Non solo l'Aipo Sul Po occhi puntati anche da Unife				8
30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 25	PIERGIORGIO FELLETTI	
<hr/> «I topi arrivano dal fiume dobbiamo conviverci»				10
30/11/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 25		
<hr/> La Lega Nord contro il bracconaggio				12
29/11/2016	lanuovaferrara.it		SAMUELE GOVONI	
<hr/> «Occhi sempre aperti è una piena lunga»				13
30/11/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 4		
<hr/> «Il sistema ha tenuto»				15
30/11/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 4	MARIA ROSA BELLINI	
<hr/> Tutti stregati dalla grande piena Il Po è impetuoso ma non fa danni				16
30/11/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 13		
<hr/> L'innovativo cantiere della Rocca resiste alla piena del Po				18
30/11/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 14		
<hr/> Battaglia ai predoni del Po «Si vince solo se siamo uniti»				19
29/11/2016	Estense			
<hr/> La piena del Po passa ma non preoccupa				20
29/11/2016	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE	
<hr/> La Piena del Po passa senza danni				21

La Partecipanza richiama i capisti: pagate i debiti

L'ente ha crediti per 350mila euro: nel nuovo statuto via dai campi chi non sana la posizione e apertura alle donne

CENTO La Partecipanza batte cassa e chiede a capisti e concessionari di pagare all'ente agrario i debiti accumulati nel tempo. Un appello che va oltre al senso di responsabilità, quello che ieri il presidente della Partecipanza Agraria di Cento Aproniano Tassinari ha rivolto ai creditori privati: «Si parla di 350mila euro di crediti critici ma esigibili. Chi non paga si senta responsabile delle inefficienze. Introdurremo un nuovo metodo senza precedenti di analisi e recupero, e investiremo le risorse raccolte in lavori su stradelli, fossi e canali, e quindi sul territorio».

E anticipa: «Nell'ambito del nuovo Statuto, i capisti che non rispettano i pagamenti, perderanno il diritto ad avere il capo. Se vogliamo che questo ente progredisca e abbia futuro, occorre fare così».

Affiancato dal segretario Alessandro Tassinari e dai magistrati, il presidente evidenzia, senza mezzi termini, come la Partecipanza «abbia aperto oggi le proprie porte alla collaborazione. Abbiamo ricostruito il rapporto col Comune di Cento». Da cui l'impegno del contributo per l'asilo di Alberone, come il fronte condiviso sul tema della Cispadana nel chiedere ad Arc un contributo a titolo di indennizzo per il Centese impattato. Poi l'impegno a «risolvere insieme 10 anni di questioni pregresse rimaste sospese, oltre all'allineamento del catasto della Partecipanza con quello del Comune». Del resto, sottolinea, «Cento è Città del Guercino, di Lamborghini, del Carnevale, ma è anche Città della Partecipanza Agraria». Un metodo «diverso di governo, con la scelta di non istituire le commissioni, ma gruppi di lavoro produttivi, come nel confronto allargato sulle problematiche legate alla bonifica, irrigazione e scarichi delle acque reflue. obiettivo, valorizzare l'agricoltura. Per questo il 12 dicembre, si terrà un incontro con Comune e Consorzio di Bonifica». Il 7 dicembre invece, sarà il giorno dell'incontro con i capisti per «affrontare con gioco di squadra la divisione ventennale del 2019».

Tassinari entra poi nel merito delle modifiche statutarie: «Ci affideremo a giuristi esperti, col patrocinio di Paolo Grossi (presidente della Corte Costituzionale) e dell'Accademia dei Georgofili, per affrontare temi importanti ed arrivare a modifiche, che orientino la Partecipanza al futuro, e al contempo rivalutino il concetto di agricoltura».

Modifiche che verranno sottoposte al voto dell'assemblea dei capisti, previsto per fine 2017/primi 2018. Molte le novità: «Dall'entrata delle donne al rinnovo delle cariche, fino alla modifica del vincolo



Buona compra
Auto troppo veloci in paese
La consulta chiede al Comune di rendere più sicura via Bondonense

Un progetto per ridurre la velocità su via Bondonense, tra via Capadana e la via Bondonense, è stato presentato dalla consulta di via Bondonense. Il progetto prevede la riduzione della velocità da 50 a 30 km/h in alcuni tratti della strada. La consulta ha chiesto al Comune di intervenire con opere di ingegneria e segnaletica per rendere più sicura la strada. Il progetto è stato presentato dal presidente della consulta, Roberto Riccio. Prima l'assemblea, il tema è stato discusso con i cittadini e i commercianti della zona.

Una risposta personalizzata ai suoi problemi di peso

Dr.ssa ROSA ANNA IORIO
Biologa Nutrizionista
Via Cavour n. 2, Poggio Renatico (FE)

- Analisi antropometrica
- Indagini dietetiche
- Valutazione dei consumi energetici
- Riduzione dei disturbi digestivi
- Dieta personalizzata
- Dieta dimagrimento
- Dieta per diabete
- Nutrizione in gravidanza, allattamento, neonatale
- Nutrizione in età pediatrica
- Dieta per diabete
- Nutrizione sportiva
- Dieta per diabete
- Nutrizione, allergologia e nutrizione

RECINA S.p.A. (partecipazioni): 049800448 - 04971517220
www.iorio.it

IL TUO INVERNO IN TRANQUILLITÀ CON I PNEUMATICI MICHELIN.

FINO A 80€ DI BUONI CARBURANTE

Disponibilità valida dal 12 ottobre al 12 dicembre 2016. Repetibilità massima del 50% per ogni cliente. Per saperne di più vai su www.pneumaticimichelin.it

GUARALDI PNEUMATICI CENTO (FE) Via Bologna, 19 - Tel. 051 6638003
www.pneumaticiguaraldi.it

statutario che lega la Partecipanza alla CaRiCento, per aprire l'ente anche a diversi istituti finanziari per una trattativa di competizione. In passato ci siamo svincolati da Equitalia, e la Cassa ci ha permesso di controllare meglio il flusso dei crediti e monitorare chi non rispetta i pagamenti».
Beatrice Barberini.

Scatta l'operazione per salvare la gru degli anni Venti

BONDENO. Una manovra spettacolare, per salvare uno degli ultimi reperti di "archeologia industriale" del Novecento. È stata un'azione corale, quella che sabato mattina ha consentito di trasportare...

BONDENO. Una manovra spettacolare, per salvare uno degli ultimi reperti di "archeologia industriale" del Novecento. È stata un'azione corale, quella che sabato mattina ha consentito di trasportare per un successivo restauro la gru degli anni Venti, collocata fino all'altro giorno sulla sponda del canale di Burana, in corrispondenza con quello che era l'ingresso dell'ex zuccherificio. Una cordata di imprenditori ha deciso di restaurare il manufatto, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato per caricare la pesante gru su di un veicolo, con un potente braccio meccanico. Un'operazione delicata, per la quale si sono prodigati gli uomini del comando provinciale di Ferrara (con il personale del turno C), assistiti dai volontari di Bondeno, per mezzo di un'autogru. Tutto questo mentre la polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha gestito il traffico sulla Virgiliana, disponendo un senso alternato di marcia. Presenti alle operazioni anche il vicesindaco, Simone Saletti, con Gianni Dall'Olio che ha coordinato il ruolo delle varie imprese impegnate. Le aziende offertesesi di restaurare l'antica gru sono: le Officine Barbieri (nel cui stabilimento si trova ora il manufatto), Bregoli Movindustria, Matal-Sab, Costanzelli e Stil-Tende, in collaborazione con il Comune e con il Consorzio di Bonifica, competente per l'area goleanale. L'obiettivo è quello di rimettere a "nuovo" lo strumento meccanico servito un tempo per il carico e lo scarico merci, dal 1925 in avanti, e che ora si trovava in precarie condizioni. Sarà ricollocato lungo la sponda del canale di Burana la prossima primavera, come testimonianza archeologico-industriale della prima metà del '900. (mi.pe.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GAZZA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara -1°C

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > SCATTA L'OPERAZIONE PER SALVARE LA...

BONDENO

Scatta l'operazione per salvare la gru degli anni Venti

BONDENO. Una manovra spettacolare, per salvare uno degli ultimi reperti di "archeologia industriale" del Novecento. È stata un'azione corale, quella che sabato mattina ha consentito di trasportare...

29 novembre 2016



BONDENO. Una manovra spettacolare, per salvare uno degli ultimi reperti di "archeologia industriale" del Novecento. È stata un'azione corale, quella che sabato mattina ha consentito di trasportare per un successivo restauro la gru degli anni Venti, collocata fino all'altro giorno sulla sponda del canale di Burana, in corrispondenza con quello che era l'ingresso dell'ex zuccherificio. Una cordata di imprenditori ha deciso di restaurare il manufatto, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato per caricare la pesante gru su di un veicolo, con un potente braccio meccanico. Un'operazione delicata, per la quale si sono prodigati gli uomini del comando provinciale di Ferrara (con il personale del turno C), assistiti dai volontari di Bondeno, per mezzo di un'autogru. Tutto questo mentre la polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha gestito il traffico sulla Virgiliana, disponendo un senso alternato di marcia. Presenti alle operazioni anche il vicesindaco, Simone Saletti, con Gianni Dall'Olio che ha coordinato il ruolo delle varie imprese impegnate. Le aziende offertesesi di restaurare l'antica gru sono: le Officine Barbieri (nel cui stabilimento si trova ora il manufatto), Bregoli Movindustria, Matal-Sab, Costanzelli e Stil-Tende, in collaborazione con il Comune e con il Consorzio di Bonifica, competente per l'area goleanale. L'obiettivo è quello di rimettere a "nuovo" lo strumento meccanico servito un tempo per il carico e lo scarico merci, dal 1925 in avanti, e che ora si trovava in precarie condizioni. Sarà ricollocato lungo la sponda del canale di Burana la prossima primavera, come testimonianza archeologico-industriale della prima metà del '900. (mi.pe.)

NECROLOGIE
Fusaroli Giovanni
Ferrara, 29 novembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Il vento di Bora salva le foci Rischio passato

Il Grande Fiume scarica l'onda in mare Le sponde ferraresi senza danni evidenti

di Annarita Bova wGoro «L' acqua per noi è tutto. Ci dà da vivere, ci fa lavorare ma ogni giorno ci ricorda di come in pochi secondi può distruggere ogni cosa. Abbiamo paura del mare così come del fiume e quando le forze si incontrano e si scontrano non ci resta che pregare». Affacciati dal pontile del Ponte di Barche sul Po di Goro, chiuso al traffico per motivi di sicurezza, gli abitanti di Goro e Gorino guardano l' acqua che corre verso il mare a gran velocità. «È impossibile pensare di fermarlo, e questo è niente rispetto al Grande Fiume». Lo spettacolo merita e il forte vento gelido si sopporta facilmente. «Abbiamo dovuto chiudere l' accesso al ponte che a sua volta è stato aperto per permettere alla piena di passare. Il problema qui sono i tronchi e tutto quello che viene giù». Ai lati, in effetti, detriti di ogni genere spingono sulle sponde di cemento, «quando il livello tonerà normale, verranno a fare legna.

Qui non si butta via niente, ce lo ha insegnato la nostra storia». Fa paura. Il colore marrone, la forza dell' acqua, «mano - ridono sul pontile - questa per noi è la normalità. Nel senso che l' abbiamo già visto tante volte. Oggi soffia la bora e quindi l' acqua resta più o meno bassa. Nei giorni scorsi, con lo scirocco, lo scenario era diverso. Vedremo cosa ci poeterà nei prossimi giorni perché il vero problema per noi è quello. Dopo le piene in mare si arriva di tutto e per chi va a pescare non è certo una bella cosa».

Risalendo verso Ferrara, le golene sono colme e gli alberi sembrano sospesi. Il cielo limpidissimo regala immagini da cartolina e chi se lo può permettere, vista l' ora e il giorno certo non festivo, cammina a piedi lungo gli argini.

«È bellissimo, anche perché questa volta, almeno per ora, non siamo preoccupati. La piena dovrebbe arrivare in serata, l' allerta c' è ma chi vive qui da sempre ha visto il fiume diventare una sorta di mostro, tanto da dover lasciare le case cercando di portare via tutto quello che poteva. Adesso, e forse è anche giusto così, l' allarme scatta quasi subito e col passare del tempo di case nelle golene non ce ne sono quasi più». Insomma, «è questione di abitudine. Chi vede il Po per la prima volta resta sempre a bocca aperta, noi abbiamo imparato a conoscerlo».

Lavorano tranquilli all' interno del cantiere nautico a Volano. Le barche ormeggiate nella Valle arrivano fino alla banchina e il vento sembra spingerle sulla stessa. «Tutto sotto controllo - assicurano i titolari - Non succederà nulla.



Ieri l'acqua è uscita nel punto più basso ma perché soffiava forte il vento di scirocco. Il massimo è stato raggiunto nel 2015. Ecco, quel giorno abbiamo avuto davvero paura, tanto che per non dimenticare abbiamo segnato il livello sul muro». A conti fatti, fino a ieri nel tardo pomeriggio, di danni non se ne sono registrati. Quando il livello dell'acqua scenderà sugli argini resteranno diversi tronchi di legno che verranno prontamente portati via da chi li cerca per caminetti e stufe. Il rispetto da parte di coloro che hanno scelto o si sono trovati a convivere con il fiume è massimo. Finalmente si è arrivati a capire, almeno in questa parte di territorio, che la partita sarebbe persa in partenza perché se l'acqua arriva a invadere e a distruggere, la colpa non è certo della natura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANNARITA BOVA

MARE GROSSO

Ma a Lido Volano la mareggiata ha divorato la spiaggia

LIDO VOLANO La spiaggia non c'è più. Il mare è arrivato a Lido di Volano, Nazioni e nella parte sud di Lido Spina fino agli stabilimenti balneari. Il Bagno Pinguino resta aperto anche d'inverno ed ospita al caldo i surfisti che arrivano soprattutto al mattino presto. «Oggi non va bene, non esce quasi nessuno - spiega il signor Mendilicchio - Noi siamo sempre qui perché ci abitiamo. Il rumore del mare non ci abbandona mai e ormai sappiamo riconoscere la tempesta solo dal suono del vento. Ci siamo dovuti arrangiare alla meno peggio, abbiamo speso 1.200 euro per difenderci dal mare». La sabbia costa, il trasposto anche «ma il Comune ha detto che quest'anno non ha i soldi e alle barriere ci abbiamo pensato noi. A dire il vero siamo penalizzati sotto diversi punti di vista qui a Lido Volano. Se continuiamo di questo passo arriveremo a mettere una sola fila di ombrelloni».

Spiaggia che diminuisce da una parte e aumenta dall'altra, come a Estensi e Spina dove ormai le concessioni sono chilometriche. «Dicono che non riescono a trovare soluzioni definitive - continua Mendilicchio - e per carità, io non sono certo un tecnico ma certo non posso rassegnarmi».

La mareggiata di ieri, per quanto forte, non è paragonabile a quelle "storiche", quando il mare ha rotto ogni argine ed è entrato direttamente negli stabilimenti balneari arrivando a distruggerne diversi. I interventi urgenti con fondi regionali di importo pari a 300mila euro, per il ripascimento dei tratti del litorale maggiormente esposti al fenomeno dell'erosione ed illustrazione delle linee guida dell'atteso masterplan, per interventi di medio-lungo termine. Questo è il duplice esito del lungo incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle cooperative degli stabilimenti balneari, convocato ieri mattina a Bologna da Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa. Fino al 2017 niente interventi strutturali dato che la Regione deve prima approvare il bilancio di previsione. La nostra costa comunque sarà quella che per prima vedrà i lavori di ripascimento.

18 Provincia

PIENA Il vento di Bora salva le foci Rischio passato

Il Grande Fiume scarica l'onda in mare
Le sponde ferraresi senza danni evidenti

di Annalisa Nova

di foto



«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».

«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».

«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».



«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».

«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».

«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».

«L'acqua per noi è tutto, ci dà da vivere e da lavorare ma ogni giorno ci ricorda di essere in pochi secondi può distruggere ogni cosa».

«Nel 2015 abbiamo avuto paura, il mare ha spinto l'acqua fino a dietro il cantiere e abbiamo pensato al peggio. Non abbassiamo la guardia».

Non solo l' Aipo Sul Po occhi puntati anche da Unife

È passata ieri alle 10 la piena a Pontelagoscuro (+1,62 metri) Ancora monitoraggi e i ricercatori hanno fatto le analisi

PONTELAGOSCURO La piena è passata ieri mattina poco dopo mezzogiorno a Pontelegoscuro. Alla fine il livello massimo raggiunto è stato di 1,62 metri sopra lo 0 idrometrico, misura ben lontana dal colmo raggiunta due anni fa con un +3 metri e addirittura circa due metri sotto la super piena del 2200, quella della grande paura dove ha anche rischiato di saltare il ponte ferroviario. Attimi di grande tensione non ce ne sono stati alla fine, ma come succede sempre, visto che con il Po non si deve mai abbassare la guardia è stato attivato fin da subito il servizio di monitoraggio non appena il livello del fiume ha superato il livello di criticità 2 che ha Pontelagoscuro è fissato a quota 1,30 metri sopra lo 0 idrometrico. Anche dopo il passaggio dell' ondata di piena è continuato il servizio di monitoraggio da parte dell' Aipo, con il coinvolgimento dei volontari della protezione civile, per controllare gli argini e il deflusso della piena che lentamente è arrivata quasi al mare. Il livello di attenzione continuerà anche dopo la discesa dalla criticità 2, per dare la possibilità di lanciare l' allarme in maniera tempestiva nel caso di formazione di fontanazzi nella struttura artigianale.

«La piena è stata di media portata - conferma Ivo Galvani, responsabili dell' Aipo (agenzia interregionale per il fiume Po) nel tratto emiliano del fiume - e non ha portato dei danni. Abbiamo gestito bene l' emergenza favorita tra l' altro dal fatto che si è trattato di un' ondata di piena portata a valle esclusivamente dai fiumi piemontesi. Sia gli affluenti lombardi che quelli emiliani prr fortuna non hanno avuto problemi e non hanno riversato nel Po quantitativi di acqua eccessivi. Independentemente poi dal livello di ricezione del mare, durante il periodo della piena non ci sono state eccessive piogge, infine il livello del fiume prima delle piena era basso e per questo motivo non si sono raggiunti livelli alti». Galvani tra l' altro, grande esperto di fiume, aveva pronosticato domenica che il livello del fiume non avrebbe superato il livello 3 di criticità (fissato a quota +2,50 sopra lo zero idrometrico) è così è stato probabilmente con un paio di spanne ancora più basse del previsto, questo anche in base alle favorevoli condizioni meteo. Nel frattempo l' Aipo ha anche diramato un comunicato di "cauta navigazione" nel senso che coloro che devono usare le imbarcazioni sul fiume devono usare particolare prudenza e scendere in acqua solo se necessario in quanto con lo stato di piena il fiume è



Non solo l'Aipo Sul Po occhi puntati anche da Unife

È passata ieri alle 10 la piena a Pontelagoscuro (+1,62 metri) Ancora monitoraggi e i ricercatori hanno fatto le analisi

La piena è passata ieri mattina poco dopo mezzogiorno a Pontelagoscuro. Alla fine il livello massimo raggiunto è stato di 1,62 metri sopra lo 0 idrometrico, misura ben lontana dal colmo raggiunta due anni fa con un +3 metri e addirittura circa due metri sotto la super piena del 2200, quella della grande paura dove ha anche rischiato di saltare il ponte ferroviario. Attimi di grande tensione non ce ne sono stati alla fine, ma come succede sempre, visto che con il Po non si deve mai abbassare la guardia è stato attivato fin da subito il servizio di monitoraggio non appena il livello del fiume ha superato il livello di criticità 2 che ha Pontelagoscuro è fissato a quota 1,30 metri sopra lo 0 idrometrico. Anche dopo il passaggio dell' ondata di piena è continuato il servizio di monitoraggio da parte dell' Aipo, con il coinvolgimento dei volontari della protezione civile, per controllare gli argini e il deflusso della piena che lentamente è arrivata quasi al mare.

Il livello di attenzione continuerà anche dopo la discesa dalla criticità 2, per dare la possibilità di lanciare l' allarme in maniera tempestiva nel caso di formazione di fontanazzi nella struttura artigianale. «La piena è stata di media portata - conferma Ivo Galvani, responsabili dell' Aipo (agenzia interregionale per il fiume Po) nel tratto emiliano del fiume - e non ha portato dei danni. Abbiamo gestito bene l' emergenza favorita tra l' altro dal fatto che si è trattato di un' ondata di piena portata a valle esclusivamente dai fiumi piemontesi. Sia gli affluenti lombardi che quelli emiliani prr fortuna non hanno avuto problemi e non hanno riversato nel Po quantitativi di acqua eccessivi. Independentemente poi dal livello di ricezione del mare, durante il periodo della piena non ci sono state eccessive piogge, infine il livello del fiume prima delle piena era basso e per questo motivo non si sono raggiunti livelli alti». Galvani tra l' altro, grande esperto di fiume, aveva pronosticato domenica che il livello del fiume non avrebbe superato il livello 3 di criticità (fissato a quota +2,50 sopra lo zero idrometrico) è così è stato probabilmente con un paio di spanne ancora più basse del previsto, questo anche in base alle favorevoli condizioni meteo.

particolarmente insidioso.

Ieri a Pontelagoscuro c' erano anche alcuni ricercatori dell' Università di Ferrara che stanno conducendo indagini sulla composizione dell' acqua nel periodo delle piene del fiume. Nel giro di un paio di giorni, secondo gli esperti il livello dell' acqua dovrebbe scendere anche sotto lo 0 idrometrico per far tornare il fiume al suo livello più consono. In molti ieri hanno tratto un sospiro di sollievo per una piena che è passata senza creare danni eccessivi. Ma il popolo del grande fiume è sempre attento, perché il Po è un compagno di viaggio imprevedibile.

«I topi arrivano dal fiume dobbiamo conviverci»

Il sindaco Zanardi: abbiamo già avviato interventi per arginare il fenomeno L' appello agli abitanti: segnalate le zone da bonificare per aiutare Area

CODIGORO «È trascorso più di un mese - afferma il sindaco, Alice Zanardi - da quando avevamo ricevuto alcuni cittadini che avevano manifestato per l' emergenza ratti nella zona di residenza. In quell' occasione, insieme all' assessore Samuele Bonazza ed ai tecnici comunali, avevamo dato assicurazioni che avremmo provveduto a potare gli alberi, a tagliare l' erba ed a smaltire il contenuto del retrostante magazzino comunale ormai inutilizzato».

Ed in parte «questi interventi sono già stati avviati e certamente li porteremo a termine. Per cui non capisco queste ulteriori proteste». Il fastidioso fenomeno della proliferazione incontrollata dei ratti di questo periodo, che investe maggiormente alcune zone di Codigoro poste nelle vicinanze o prospicienti l' asta del Po di Volano, nei pressi della darsena, già tempo fa aveva provocato la risentita reazione di cittadini residenti in particolare via XXV aprile. Riguardo a questo problema abbiamo anche sentito il responsabile dell' Ufficio tecnico comunale, Alessandro Ghirardini. «Codigoro è un paese di fiume, per cui purtroppo, dobbiamo convivere con questo fenomeno.

Infatti i ratti prediligono tratti di territorio situati nei pressi dell' acqua ed in cui riescono a reperire facilmente del cibo». La gestione del servizio di derattizzazione «è affidato ad Area che provvede a collocare trappole nelle aree già conosciute e monitorate. Però, quando arrivano segnalazioni, come in questo caso, interveniamo tempestivamente segnalando all' impresa la nuova zona da bonificare». Si tratta di un problema noto all' amministrazione comunale, ma, ci tiene a rilevare Ghirardini «è inimmaginabile riuscire a debellare la presenza dei ratti e neppure collocare un numero esageratamente elevato di trappole lungo l' intero argine del Po perché dispendioso e soprattutto ininfluente rispetto alla grande facilità di spostamento delle colonie dei ratti che migrano facilmente lungo l' intera asta del fiume e non solo lungo il tratto ubicato nei pressi della darsena. E su quale in questo periodo è registrata la maggiore presenza di ratti».

Per concludere con un invito «ai cittadini che riscontrano la presenza di colonie numerose di ratti, di segnalarcele in modo che possiamo attivare il servizio di bonifica predisposto da Area». L' augurio di tutti i cittadini è che presto si risolva questa piaga che desta non poca preoccupazione tra i residenti. Piergiorgio Felletti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 | LA NUOVA
Codigoro • Comacchio | 25

«I topi arrivano dal fiume dobbiamo conviverci»

Il sindaco Zanardi: abbiamo già avviato interventi per arginare il fenomeno L' appello agli abitanti: segnalate le zone da bonificare per aiutare Area



Alice Zanardi, sindaco di Codigoro, con i tecnici comunali, Samuele Bonazza e Piergiorgio Felletti, in un' isola del Po di Volano, nei pressi della darsena, già tempo fa aveva provocato la risentita reazione di cittadini residenti in particolare via XXV aprile. In alto: i ratti prediligono tratti di territorio situati nei pressi dell' acqua ed in cui riescono a reperire facilmente del cibo.

Il Napoli del Conte in piazza Roma

La Pro Loco "Città di Comacchio" organizza il festival "Napoli del Conte" in piazza Roma. Il Napoli del Conte in piazza Roma è un festival organizzato dalla Pro Loco "Città di Comacchio" in collaborazione con il Comune di Comacchio. Il festival si svolgerà il 2 dicembre in piazza Roma e sarà dedicato al Napoli del Conte, la squadra di calcio che ha vinto il campionato di Serie A nel 2009-2010. Il festival sarà organizzato in collaborazione con il Comune di Comacchio e sarà dedicato al Napoli del Conte, la squadra di calcio che ha vinto il campionato di Serie A nel 2009-2010.

Santità, resta chiuso il Cug dell'Adi

Oggi il Cug, Centro unico di gestione dell'Adi, resta chiuso. Il Cug dell'Adi è un organismo di gestione dell'Adi, l'Associazione dei Comuni della Provincia di Ferrara. Il Cug dell'Adi è stato chiuso per motivi di ordine e sicurezza. Il Cug dell'Adi è un organismo di gestione dell'Adi, l'Associazione dei Comuni della Provincia di Ferrara. Il Cug dell'Adi è stato chiuso per motivi di ordine e sicurezza.

La Lega Nord contro il braccionaggio

Le associazioni di braccianti del settore per il "no" al braccionaggio. Le associazioni di braccianti del settore hanno espresso il loro dissenso nei confronti del governo. Le associazioni di braccianti del settore hanno espresso il loro dissenso nei confronti del governo. Le associazioni di braccianti del settore hanno espresso il loro dissenso nei confronti del governo.

«I sindaci trattati come esattori dello Stato»

Comacchio, Fabri presenta il bilancio al consiglio e si sfoga: chiamati solo a riscuotere le tasse. Il sindaco di Comacchio, Fabrizio Fabri, ha presentato il bilancio al consiglio comunale. Fabri ha espresso il suo dissenso nei confronti del governo e ha criticato il modo in cui i sindaci sono trattati come esattori dello Stato.

BOSCO MESOLA DICE ADDIO AL CANTANTE BRUNO SALMI

«Sempre col sorriso, era amato da tutti». Il sindaco di Bosco Mesola, Sandro Salvi, ha annunciato il suo addio al cantante Bruno Salmi. Salmi è stato un cantante molto amato da tutti e ha lasciato un grande ricordo nella comunità di Bosco Mesola.

«I topi arrivano dal fiume dobbiamo conviverci»

Il sindaco Zanardi: abbiamo già avviato interventi per arginare il fenomeno L' appello agli abitanti: segnalate le zone da bonificare per aiutare Area

«I topi arrivano dal fiume dobbiamo conviverci»

Il sindaco Zanardi: abbiamo già avviato interventi per arginare il fenomeno L' appello agli abitanti: segnalate le zone da bonificare per aiutare Area

PIERGIORGIO FELLETTI

La Lega Nord contro il bracconaggio

CODIGORO «Insieme alle associazioni dei pescatori, per dire "no" al bracconaggio ittico, che ha impoverito fino al 30% la fauna ittica dei nostri fiumi, soprattutto a causa di pescatori di frodo senza scrupoli, provenienti dall'Est europeo. La nostra battaglia continua, ma occorre uno sforzo in più da parte di questo Governo e del Pd, per arrivare a punire penalmente e arrestare questi criminali». Il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbri, mette l'accento sull'incontro conviviale di domenica scorsa, svoltosi al Circolo Nautico di Codigoro (Fe), al fianco delle associazioni di pesca sportiva e del comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli.

«Perché quella contro il bracconaggio aggiunge Fabbri - è una battaglia che si può vincere soltanto tutti uniti, ed in questo le associazioni sportive stanno svolgendo un ruolo centrale, accanto alla Polizia provinciale, per pattugliare le aste dei fiumi ed i canali del territorio, dalla costa fino all'Alto Ferrarese». L'incontro codigorese è servito anche per presentare il progetto "Artemide 2", nato proprio al fine di contrastare i bracconieri che utilizzano strumenti vietati (dalle reti, agli elettroscorditori) per perseguire i loro fini. «L'azione della Lega in Assemblea legislativa - dice Fabbri - ha consentito di inasprire le sanzioni nei confronti dei pescatori di frodo, ma occorre presto di più: presto, il nuovo testo della legge regionale passerà dalla giunta alle commissioni apposite e siamo disponibili a dare il nostro contributo per migliorare il dispositivo».

MERCOLEDI 30 NOVEMBRE 2016 LA NUOVA Codigoro Comacchio 25

«I topi arrivano dal fiume dobbiamo conviverci»

Il sindaco Zanardi: abbiamo già avviato interventi per arginare il fenomeno L'appello agli abitanti: segnalate le zone da bonificare per aiutare Area

CODIGORO - Il sindaco di Codigoro, Marco Zanardi, ha chiesto ai cittadini di segnalare le zone dei fiumi e canali dove si verificano i casi di inquinamento. «È un appello che abbiamo già avviato con gli abitanti», dice Zanardi, «perché è importante segnalare le zone che necessitano di interventi di bonifica». Zanardi ha anche parlato dell'importanza di intervenire per arginare il fenomeno del bracconaggio ittico, che ha impoverito fino al 30% la fauna ittica dei fiumi.



Altre zone di Codigoro in attesa di pulizia

Il sindaco Zanardi ha anche parlato dell'importanza di intervenire per arginare il fenomeno del bracconaggio ittico, che ha impoverito fino al 30% la fauna ittica dei fiumi. Zanardi ha anche parlato dell'importanza di intervenire per arginare il fenomeno del bracconaggio ittico, che ha impoverito fino al 30% la fauna ittica dei fiumi.

«I sindaci trattati come esattori dello Stato»

Comacchio, Fabbri presenta il bilancio al consiglio e si sfoga: chiamati solo a riscuotere le tasse

CODIGORO - Alan Fabbri, capogruppo regionale della Lega Nord, ha presentato al consiglio comunale di Comacchio il bilancio dell'amministrazione. Fabbri ha criticato il modo in cui i sindaci sono trattati, definendoli «esattori dello Stato».



Il sindaco Marco Zanardi

«Sempre col sorriso, era amato da tutti»

Bosco Mesola dice addio al cantante Bruno Salmi

BOSCO MESOLA - Bruno Salmi, il cantante di Codigoro, è morto il 29 novembre scorso. Il sindaco di Bosco Mesola, Claudio Castagnoli, ha annunciato la notizia.



Una foto di Bruno Salmi con i familiari

CRONACA
I vigili del fuoco in allarme a Roma
La Polizia, i Vigili del Fuoco e la Guardia di Finanza sono stati allertati per il controllo di un appartamento in viale Mazzini a Roma.

CRONACA
Sanità, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, insieme a teatro per ricordare la giovinezza di Ibrahim
A Mezzola, in provincia di Ferrara, si è svolto un incontro per ricordare la giovinezza di Ibrahim.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

CRONACA
Mezzola, resta chiuso il Cap dell'Ad
Il Cap dell'Ad di Codigoro, Marco Zanardi, è ancora in ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico.

«Occhi sempre aperti è una piena lunga»

Da Pontelagoscuro a Serravalle, percorrendo l'argine del Grande Fiume L'acqua sale e invade le aree golenali. «Allerta massima nelle prossime ore»

«In questi giorni abbiamo lavorato per rimuovere tutta la segnaletica fluviale. Abbiamo cominciato venerdì quando si è saputo che sarebbe arrivata la piena. Si tratta di un lavoro necessario sia per evitare che l'acqua porti via i cartelli affissi, sia per consentire che tutto scorra senza intralci». Sono le 10.30 di lunedì mattina e Davide Martini, dragatore, è sull'"avamposto" Aipo attraccato sulla sponda del Po. «È una lunga piena che però dovrebbe passare senza creare disagi. Noi - spiega - siamo qui a monitorare la situazione, dobbiamo controllare che tutto proceda come da programma. Ricordo la piena del 2000, l'acqua aveva raggiunto livelli ben più alti e preoccupanti. Passai la notte a bordo di questa piattaforma, c'era una corrente fortissima». Il nostro viaggio lungo il Grande Fiume è cominciato da dove lo avevamo interrotto, da Pontelagoscuro. Sul ponte che separa l'Emilia Romagna dal Veneto sono diverse le persone che si fermano a guardare, scattare foto e commentare i milioni di litri d'acqua che scorrono sotto i loro piedi. «Va forte, va forte - dice un uomo senza alzare lo sguardo - Poco fa la corrente stava trascinando anche una mucca, chissà da dove arrivava». Al circolo

Canottieri l'acqua ha già guadagnato parecchio terreno. L'albero che domenica era stato appena raggiunto, ieri mattina sembrava già al centro del fiume, irraggiungibile. Proseguiamo verso Ro e anche qui la terra ferma sembra essere drasticamente arretrata. Il Bicigrill Mulino inaugurato nei mesi scorsi era ancora sano e salvo ma la banchina per l'attracco delle barche era semisommersa. Sul posto incontriamo Christian Tondo, osserva la piena e scatta foto: «Mi interessa vedere la forza della natura. Domani (oggi per chi legge, ndr) tornerò per vedere la piena passare. Da quanto ho sentito dire, il culmine dovrebbe essere nel pomeriggio». Proseguendo in direzione Berra l'area golenale è sempre più invasa dall'acqua. Dall'alto dell'argine che costeggia il fiume emerge solo la parte alta degli alberi, la terra è sommersa. La polizia municipale di Copparo perlustra il territorio per controllare che non ci sia niente di anomalo. «L'acqua cresce - spiegano gli agenti - ma non è ancora il caso di avere paura. L'allerta è massima, siamo tutti concentrati e la situazione è ben monitorata. Questa fontana - continuano indicando una colonnina dell'acqua (vedi foto) - è un po' un punto di riferimento. Nel 2014 era completamente sommersa, ora invece è ancora asciutta; l'acqua non dovrebbe salire come due anni

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA «OCCHI SEMPRE APERTI È UNA PIENA LUNGA»

IL VIAGGIO LUNGO IL PO

«Occhi sempre aperti è una piena lunga»

Da Pontelagoscuro a Serravalle, percorrendo l'argine del Grande Fiume. L'acqua sale e invade le aree golenali. «Allerta massima nelle prossime ore» di Samuele Govoni

29 novembre 2016



FERRARA, «In questi giorni abbiamo lavorato per rimuovere tutta la segnaletica fluviale. Abbiamo cominciato venerdì quando si è saputo che sarebbe arrivata la piena. Si tratta di un lavoro necessario sia per evitare che l'acqua porti via i cartelli affissi, sia per consentire che tutto scorra senza intralci». Sono le 10.30 di lunedì mattina, 28 novembre, e Davide Martini, dragatore, è sull'"avamposto" Aipo attraccato sulla sponda del Po. «È una lunga piena che però dovrebbe passare senza creare disagi. Noi - spiega - siamo qui a monitorare la situazione, dobbiamo controllare che tutto proceda come da programma. Ricordo la piena del 2000, l'acqua aveva raggiunto livelli ben più alti e preoccupanti. Passai la notte a bordo di questa piattaforma, c'era una corrente fortissima».

NECROLOGIE

Checchi Violetta
Mondovio, 24 novembre 2016

Evangelisti Guido
Sabbioncello S. Vittore, 28 novembre 2016

Grazzi Pasqualino
Copparo, 28 novembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

fa». Tra i giunchi poi si scorge una piccola imbarcazione, due uomini a bordo stanno risalendo il fiume.«Il Po è bello grosso e la corrente è forte e - ci dicono avvicinandosi alla riva - nelle prossime ore crescerà ancora. Quando siamo usciti questa mattina alle 5 con il buio c' era d' avere un po' di paura ma poi è passata».Alberto, uno dei due a bordo, è un vigile del fuoco del distaccamento di Codigoro e aggiunge: «Al momento pare tutto sicuro noi, se dovesse essere necessario siamo pronti a intervenire ma le condizioni attuali non destano particolari preoccupazioni». Giunti a Serravalle il nostro viaggio si chiude. Alle nostre spalle la gente continua a osservare il Grande Fiume. Ancora col fiato sospeso, ancora fino a domani.©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SAMUELE GOVONI

«Il sistema ha tenuto»

«UN GRANDE lavoro svolto all' insegna della prevenzione, per assicurare la massima sicurezza dei cittadini: ringrazio i tecnici e i volontari dell' intero sistema di protezione civile, dell' Agenzia regionale, del Centro funzionale Arpa Simc e di Aipo che, insieme alle prefetture, ai sindaci e agli operatori degli enti locali hanno saputo agire in modo strettamente integrato per affrontare l' emergenza della piena del Po». Ad allerta ormai cessata, l' assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo interviene sull' attività messa in atto a partire dallo scorso venerdì. «Non è stato fatto nessun allarmismo: per affrontare simili eventi serve la necessaria preparazione e mettere in atto quanto previsto dai piani di protezione civile: è fondamentale per evitare danni o perdite di vite umane. Prevenzione, in caso di piena, significa mettere in campo uno stretto coordinamento tra tutti i soggetti preposti».

4 FERRARA PRIMO PIANO

SORVEGLIATO SPECIALE

LIVELLI L'ONDA SI È PROPAGATA NEI RAMI DEL DELTA CON LIVELLI DI MODERATA CRITICITÀ

LENTE SUGLI ARGINI PROSEGUONO I MONITORAGGI E LE VERIFICHE NECESSARIE SULLE ARGINATURE

Tutti stregati dalla grande piena Il Po è impetuoso ma non fa danni

Golene allagate e masse di rami ovunque. Resta lo stato di allerta

TALLAGAMENTO
Una delle golene del Po presso il Delta. In alto: la piena in un'area di campagna.

di MARA ROSA BELINI

«NE ABBIAMO» una di pioggia. Quella del 1994 è stata veramente brutta. Se non cambia il vento, questa piena se ne andrà solo dopo aver bagnato appena i piedi ai pioppi piantati nelle golene. Sono questi e pochi altri i commenti della gente di fiume, che vive a ridosso degli argini e delle aree generali del Po da Pomalagocem, dove iniziano i rami del grande corso fluviale verso il mare, fino a Gorino, per quanto riguarda il braccio ferrarese, con il Po di Goro.

UNA PIENA CHE, secondo gli anziani dei paesi che vivono a ridosso degli argini e nei pressi delle golene, dell'importanza: c'è acqua, non desta particolari problemi. La sera e propria ondata di piena è passata la scorsa notte, tra martedì e mercoledì, ma grazie alle condizioni meteo-climatiche favorevoli, nonostante un lago e fondo vento di borea che ha soffiato violento per tutta la giornata di ieri, fin quasi al tramonto e allungando di oltre un'ora i tempi di permanenza di acqua in questi ai confini con il comune di Berra. «Questa del 1951 che è stata una piena - ricorda una pensionata, nei pressi del ponte del San Antonio, Desaro e Sinigaglia, che attraversa il Po di Goro - ricordo che era

una di mese, era novembre, quando l'acqua del Po ruppe ad Occhobello e nel giro di mezz'ora l'acqua arrivò fino a qui. Poi sono stati tutti gli argini a San Basilio e l'acqua arrivava ovunque al di qua ed al di là del Po di Goro e stava veramente tanna. Poi negli anni '80 un paio di alluvioni hanno particolarmente piovuto il nostro territorio. Ma l'ultima piena che ci ha preoccupati davvero, facendoci credere di rivivere un al-

Fa ancora impressione ma nulla di paragonabile al dramma del 1951 nel Polesine né alla grande ondata del 1994.

ro 1951, è stata quella del 1994. Quei giorni lì, era novembre anche allora, abbiamo avuto paura di rivivere gli stessi momenti del 1951». Una piena che annunciata come devastante ha cominciato a passare e passare veloce, allagando il lago, ma con una fase di criticità che la stessa Arpa ha classificato come grande, quindi di attenzione, ma non di allerta critica. Una piena che ieri non ha im-

pedito a diversi mezzi cingolati di effettuare gli staka dell'erba, ai bordi della provinciale che da Mesola porta ad Arzano Ferrarese. Poca gente, complice anche un forte e freddo vento di Bora, si è accovacciata sugli argini, per guardare, parlare, commentare, passeggiare. Solo verso il pomeriggio insolziano, sparsi gruppi di persone in una da giamaica e scarpe running, o ciclisti ben bardati, si sono avventurati lungo i percorsi arginali del Po di Goro, meglio noti come delta Po o alla sinistra del ramo del grande fiume.

I PIÙ INTERESSATI al pericolo della piena, la cui corrente si è riversata veloce verso il mare, sono arrivati fino al limitare dei percorsi consentiti, a bordo delle proprietà, per evitare il forte vento ed il freddo pungente. Ai lidi nord della città comunque il vento di Bora ha provocato alte onde ed un avanzamento della marea, con un imponente sollevamento di tavole di sabbia, ma la marea non è stata particolarmente violenta, rispetto ad altre. Una piena quindi con un'ondata lunga, che ha allagato le golene e fortunatamente non è andata oltre. Una piena che, prima, cicli ca, davanti agli occhi della comunità del grande fiume.

RICORDI D'INFANZIA

L'EVENTO
Il grande fiume visto da diversi secoli. La piena ha suscitato non solo la fame di allerta da parte delle istituzioni ma ha anche rievocato i ricordi e le emozioni di una comunità abituata a convivere con il corso del più grande fiume italiano.

«Il sistema ha tenuto»
«UN GRANDE lavoro svolto all' insegna della prevenzione, per assicurare la massima sicurezza dei cittadini: ringrazio i tecnici e i volontari dell' intero sistema di protezione civile, dell' Agenzia regionale, del Centro funzionale Arpa Simc e di Aipo che, insieme alle prefetture, ai sindaci e agli operatori degli enti locali hanno saputo agire in modo strettamente integrato per affrontare l' emergenza della piena del Po». Ad allerta ormai cessata, l' assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo interviene sull' attività messa in atto a partire dallo scorso venerdì. «Non è stato fatto nessun allarmismo: per affrontare simili eventi serve la necessaria preparazione e mettere in atto quanto previsto dai piani di protezione civile: è fondamentale per evitare danni o perdite di vite umane. Prevenzione, in caso di piena, significa mettere in campo uno stretto coordinamento tra tutti i soggetti preposti».

Tutti stregati dalla grande piena Il Po è impetuoso ma non fa danni

Golene allagate e masse di rami ovunque. Resta lo stato di allerta

di MARIA ROSA BELLINI «NE ABBIAMO viste di peggio.

Quella del 1994 è stata veramente brutta. Se non cambia il vento, questa piena se ne andrà solo dopo aver bagnato appena i piedi ai pioppi piantati nelle golene». Sono questi e pochi altri i commenti della gente di fiume, che vive a ridosso degli argini, e delle aree golenali del Po da Pontelagoscuro, dove iniziano i rami del grande corso fluviale verso il mare, fino a Gorino, per quanto riguarda il bacino ferrarese, con il Po di Goro.

UNA PIENA CHE, sentendo gli anziani dei paesi che vivono a ridosso degli argini e nei pressi delle golene dell'importante corso d'acqua, non desta particolari problemi. La vera e propria ondata di piena è passata la scorsa notte, tra martedì e mercoledì, ma grazie alle condizioni meteo-climatiche favorevoli, nonostante un teso e freddo vento di bora che ha soffiato violento per tutta la giornata di ieri, fin quasi al tramonto e sferzando di folate sin quasi ai confini con il comune di Berra.

«Quella del 1951 sì che è stata una piena - ricorda una pensionata, nei pressi del ponte dei due Ariano, Destro e Sinistro, che attraversa il Po di Goro -: ricordo che era l'una di notte, era novembre, quando l'argine del Po ruppe ad Occhiobello e nel giro di mezz'ora l'acqua arrivò fino a qui.

Poi sono stati rotti gli argini a San Basilio e l'acqua arrivata ovunque al di qua ed al di là del Po di Goro è stata veramente tanta. Poi negli anni '60 un paio di alluvioni hanno particolarmente provato il nostro territorio. Ma l'ultima piena che ci ha preoccupati davvero, facendoci credere di rivivere un altro 1951, è stata quella del 1994.

Quei giorni lì, era novembre anche allora, abbiamo avuto paura di rivivere gli stessi momenti del 1951». Una piena che annunciata come devastante ha cominciato a passare e passerà veloce, allagando sì le golene, ma con una fase di criticità che la stessa Aipo ha classificato come grado 2, quindi di attenzione, ma non di allerta critica. Una piena che ieri non ha impedito a diversi mezzi cingolati di effettuare gli sfalci dell'erba, ai bordi della provinciale che da Mesola porta ad Ariano Ferrarese.

Poca gente, complice anche un forte e freddo vento di Bora, si è avventurata sugli argini, per guardare, parlare, commentare, paragonare. Solo verso il pomeriggio inoltrato, sparuti gruppi di persone in tuta da ginnastica e scarpe running, o ciclisti ben bardati, si sono avventurati lungo i percorsi arginali del Po di Goro, meglio noti come destra Po o alla sinistra del ramo del grande fiume.

4 FERRARA PRIMO PIANO | Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016

SORVEGLIATO SPECIALE

I LIVELLI L'ONDA SI È PROPAGATA NEI RAMI DEL PO, MA CON LIVELLI DI MODERATA CRITICITÀ

LENTE SUGLI ARGINI PROSEGUONO I MONITORAGGI E LE VERIFICHE NECESSARIE SULLE ARGINATURE

Tutti stregati dalla grande piena Il Po è impetuoso ma non fa danni

Golene allagate e masse di rami ovunque. Resta lo stato di allerta

L'ALLAGAMENTO
Lungo il tronco principale del Po di Goro, l'acqua si è sparsa in modo vistoso, allagando le golene e le aree adiacenti. In alcune zone, l'acqua ha raggiunto altezze notevoli, mettendo a rischio le arginature e le infrastrutture vicine.

«Il sistema ha tenuto»
«UN GRANDE lavoro svolto all'insegna della prevenzione, per assicurare la massima sicurezza dei cittadini, i tecnici e i volontari dell'intero sistema di protezione civile, dell'Agenzia regionale, del Centro funzionale Arpa Sars e di Aipa che, insieme alle prefetture, ai sindaci e agli operatori degli enti locali hanno seguito ogni fase in modo strettamente integrato per affrontare l'emergenza della piena del Po. Ad allerta ormai cessata, l'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Gazzoni interviene sull'attività messa in atto a partire dallo scorso venerdì. «Non è stato fatto nessun allarmismo, per affrontare simili eventi serve la necessaria preparazione e mettere in atto quanto previsto dai piani di protezione civile è fondamentale per evitare danni e perdite di vite umane. Prevenzione, in caso di piena, significa mettere in campo uno stretto coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti».

RICORDI D'INFANZIA
Fa ancora impressione ma nulla di paragonabile al dramma del 1951 nel Polesine né alla grande ondata del 1994.

I PIÙ INTERESSATI al pericolo della piena, la cui corrente si è ritrascia veloce verso il mare, sono arrivati fino al limitare dei percorsi consentiti, a bordo delle proprie auto, per evitare il forte vento ed il frastuono dei pioppi. Ai lati nord della zona, comunque il vento di Bora ha provocato alte onde ed un innalzamento della marea, con un imponente sollevamento di mazzole di sabbia, ma la maneggevolezza non è stata particolarmente violenta, rispetto ad altre. Una piena, quindi, con un'onda lunga, che ha allagato le golene e contemporaneamente non è andata oltre loro. Una piena che passa, ciclicamente, davanti agli occhi della comunità del grande fiume.

L'EVENTO
Il grande fiume visto da diversi secoli. La piena ha sciolto non solo le fasce di allerta, da parte di autorità competenti ma ha anche ricostituito i ricordi e le conoscenze di una comunità abituata a convivere da sempre con il corso del più grande fiume italiano.

Acqua Ambiente Fiumi

I PIÙ INTERESSATI al percorso della piena, la cui corrente si è riversata veloce verso il mare, sono arrivati fino al limitare dei percorsi consentiti, a bordo delle proprie auto, per evitare il forte vento ed il freddo pungente. Ai lidi nord della costa comacchiese il vento di Bora ha provocato alte onde ed un avanzamento della marea, con un imponente sollevamento di nuvole di sabbia, ma la mareggiata non è stata particolarmente violenta, rispetto ad altre.

Una piena quindi con un' onda lunga, che ha allagato le golene e fortunatamente non è andata oltre loro. Una piena che passa, ciclica, davanti agli occhi della comunità del grande fiume.

MARIA ROSA BELLINI

Acqua Ambiente Fiumi

STELLATA L' OPERA DI INGEGNERIA VINCE L' ALLAGAMENTO DELLA PARTE DI GOLENA CHE CIRCONDA L' EDIFICIO

L' innovativo cantiere della Rocca resiste alla piena del Po

POSSENTE. Il cantiere della Rocca di Stellata non teme le piene del grande fiume. Scorre il Po, la piena defluisce e la piattaforma, realizzata su pali metallici dalla ditta incaricata di effettuare i restauri, tiene. Un 'unicum' nel contesto dell' edilizia post terremoto.

Una miglioria che la ditta aveva portato in sede di gara. «I lavori erano iniziati da poco - spiega l' architetto Vincenzo Vandelli, direttore dei lavori e del team di progettisti Associati di Sassuolo - . Il cantiere è stato impostato avendo ben presente, piene periodiche che lo avrebbero messo a rischio.

Per cui si è pensato, di studiare una struttura su pali che permettesse di lavorare in sicurezza anche in caso dell' allagamento della golena. Si tratta di una piattaforma collocata ad un livello superiore del massimo delle piene storiche». Un' opera di ingegneria che vince l' allagamento del primo piano, se pur contenuto, della parte di golena del bosco che circonda l' antica rocca. Il cantiere dunque continua anche in questi giorni.

Due stralci, per un intervento complessivo di recupero di 1 milione e 352 mila euro, impegnati a riconsegnare la delizia estense, patrimonio dell' Unesco, ai turisti e alla città, nell' ottobre del prossimo anno.

Il secondo stralcio, che completerà l' intera Rocca, è stato finanziato durante l' estate ed è in corso la progettazione. La ricostruzione procede. Lenta. L' Amministrazione comunale prevede di completare la parte pubblica entro i prossimi quattro anni.

cl. f.

MERCOLÌ 30 NOVEMBRE 2016 | **il Resto del Carlino** | 13

BONDENO E ALTO FERRARESE

DOSSO SERATA SULLA BIRRA 'USA'
La birra e le sue origini? L'iniziativa organizzata dal Birra e Biaia di Dossò, con il racconto e la degustazione degli stili birrai più rappresentativi. Domani dalle 20.45 si parlerà di Usa.

«Il primo vino italiano è stato prodotto qui»

Terramara di Pilastrì, la rivoluzionaria scoperta annunciata dal Gruppo archeologico

«IL VINO di 3.500 anni, veniva prodotto a Pilastrì dal popolo della Terramara. Tutto questo ben conosciuto anni prima della scoperta, dei ritrovamenti fino ad ora accertati, nell'area di Ischia, di importazione dalla Grecia. Parola di Daniele Biancardi, presidente dell'Associazione Bondeno cultura e fondatore del Gruppo archeologico, che insieme a Culture Kery, ha organizzato per domani sera, alle 21, alla Casa Operaria di viale Repubblica a Bondeno, un evento che, sarà molto di più di un "bottone dorato". In tema

«Dopo la presentazione, la nostra sfida sarà cominciare a rifarlo».

«L'archeologia della storia e delle ultime ricerche in agronomia si studia come produrre oggi, lo stesso vino bianco che, analisi e ricostruzione attribuiscono agli italmi del villaggio della Terramara. I maggiori produttori di oggi infatti, incontrano domani gli archeologi che hanno scoperto e studiato i reperti degli scavi di Pilastrì, individuando dai residui (invasori) nelle ceramiche, nei fondi di boccale, nelle anfore comuni tipiche di questo popolo dell'età del bronzo. Un'idea che risale a quel viaggio. Sospetto che, se riconosciuto, cambierebbe la storia. Biancardi è convinto: «Il primo vino italiano - dice - è stato prodotto qui. Bondeno diventerebbe quindi la terra del vino più antico della penisola. Non è tutto». Dal momento che si tratta del primo



MIRABELLO
Tre alberi di Natale

PER la prima volta, quest'anno Mirabello ha già posizionato ben due alberi di Natale. «Il 1° e il 2° sono, davanti alla chiesa parrocchiale, è appena arrivato. Vedendo comporre il classico abete al Parco Quadrifoglio, i cittadini si erano preoccupati di non vedere più quello tradizionale in piazza Minguzzi, almeno ritrattato palcoscenico la sua installazione tradizionale. L'albero c'è e sarà donato dalle famiglie Balbani e Ghidini di Vigonovo mentre Walter Andreotti ci ha voluto regalare il meglio ed il risparmio. A loro va un sentito grazie da tutti - ha spiegato il sindaco Angela Poltronieri - , non meno obbligato devo allargare il transenne del giardino, l'albero è stato posizionato e l'8 dicembre verrà acceso insieme alle luminarie. Un albero anche per mettere più in risalto il parco Quadrifoglio dove si avrà la classica fiera delle associazioni. Il terreno infatti, verrà utilizzato per un obiettivo rivolto alla comunità. E' ancora non bastasse, anche quest'anno l'Associazione Fraz. E. Magno, con la preziosa collaborazione e disponibilità della ditta Gariboldi e del Pison hanno donato l'albero per il Santo Natale alla chiesa di Mirabello.

IN REGIONE

Via libera al Comune unico 'Terre del Reno'

DOPO il 1° del 16 ottobre referendum popolare sulla fusione tra Sant'Agostino e Mirabello, ieri la commissione regionale Montecitorio (gruppi provinciali e istituzionali, presieduta da Massimo Poggiolini) ha approvato all'unanimità il progetto di legge per l'istituzione del Comune unico di 'Terre del Reno' e manca soltanto il passaggio all'Assemblea legislativa, indicativamente il 15 o 14 dicembre, perché la fusione sia legge. Nel referendum erano state approvate il 16 ottobre, la fusione aveva ricevuto 1.500 voti. Il 16 ottobre, la fusione aveva ricevuto 1.500 voti. Il 16 ottobre, la fusione aveva ricevuto 1.500 voti. Il 16 ottobre, la fusione aveva ricevuto 1.500 voti.

STELLATA L'OPERA DI INGEGNERIA VINCE L'ALLAGAMENTO DELLA PARTE DI GOLENA CHE CIRCONDA L'EDIFICIO

L' innovativo cantiere della Rocca resiste alla piena del Po

POSSENTE. Il cantiere della Rocca di Stellata non teme le piene del grande fiume. Scorre il Po, la piena defluisce e la piattaforma, realizzata su pali metallici dalla ditta incaricata di effettuare i restauri, tiene. Un 'unicum' nel contesto dell' edilizia post terremoto. Una miglioria che la ditta aveva portato in sede di gara. «I lavori erano iniziati da poco - spiega l' architetto Vincenzo Vandelli, direttore dei lavori e del team di progettisti Associati di Sassuolo - . Il cantiere è stato impostato avendo ben presente, piene periodiche che lo avrebbero messo a rischio. Per cui si è pensato, di studiare una struttura su pali che permettesse di lavorare in sicurezza anche in caso dell' allagamento della golena. Si tratta di una piattaforma collocata ad un livello superiore

del massimo delle piene storiche. Un'opera di ingegneria che vince l' allagamento del primo piano, se pur contenuto, della parte di golena del bosco che circonda l' antica rocca. Il cantiere dunque continua anche in questi giorni. Due stralci, per un intervento complessivo di recupero di 1 milione e 352 mila euro, impegnati a riconsegnare la delizia estense, patrimonio dell' Unesco, ai turisti e alla città, nell' ottobre del prossimo anno. Il secondo stralcio, che completerà l' intera Rocca, è stato finanziato durante l' estate ed è in corso la progettazione. La ricostruzione procede. Lenta. L' Amministrazione comunale prevede di completare la parte pubblica entro i prossimi quattro anni.

I LAVORI Proseguono anche in questi giorni due stralci, per un intervento complessivo di recupero di 1 milione e 352 mila euro

Acqua Ambiente Fiumi

CODIGORO ALAN FABBRI (LEGA NORD)

Battaglia ai predoni del Po «Si vince solo se siamo uniti»

«INSIEME alle associazioni dei pescatori, per dire 'No' al bracconaggio ittico, che ha impoverito fino al 30% la fauna ittica dei nostri fiumi, soprattutto a causa di pescatori di frodo senza scrupoli, provenienti dall' Est europeo. La nostra battaglia continua, ma occorre uno sforzo in più da parte di questo governo e del Pd, per arrivare a punire penalmente e arrestare questi criminali». Così il capogruppo regionale della Lega nord, Alan Fabbri torna sull' argomento dopo l' incontro conviviale di domenica al Circolo Nautico di Codigoro, al fianco delle associazioni di pesca sportiva e del comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli.

«PERCHÉ quella contro il bracconaggio - aggiunge Fabbri - è una battaglia che si può vincere soltanto tutti uniti, e in questo le associazioni sportive stanno svolgendo un ruolo centrale, accanto alla Polizia provinciale, per pattugliare le aste dei fiumi e i canali del territorio, dalla costa fino all' Alto Ferrarese». L' incontro codigorese è servito anche per presentare il progetto 'Artemide 2', nato proprio al fine di contrastare i bracconieri dell' est, che utilizzano strumenti vietati (dalle reti, agli elettrostorditori) per perseguire i loro fini. «L' azione della Lega in Assemblea legislativa - dice Fabbri - ha consentito di inasprire le sanzioni nei confronti dei pescatori di frodo, ma occorre fare di più: presto, il nuovo testo della legge regionale passerà dalla Giunta alle commissioni apposite e siamo disponibili a dare il nostro contributo per migliorare il dispositivo. Occorre, però, uno sforzo anche a livello nazionale - conclude - per modificare la legislazione attuale, ed inserire responsabilità penali e consentire l' arresto di chi viene sorpreso a commettere illeciti, pescando di frodo e immettendo sul mercato il pescato, senza alcun controllo igienico-sanitario».

14 **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016
COPPARO E CODIGORO

«Lavori da esternalizzare ai nostri esuberanti» Copparo, la proposta al vaglio del management Berco e dei sindacati

di VALERIO RANDINI

RIDIMENSIONARE gli esuberanti settori che si vorrebbero affidare a ditte esterne. L'analisi è stata condotta su una parte del settore manifatturiero e il suo esito è stato che tra i lavoratori che rischiano la mobilità vi sono professionisti in grado di ricoprire i incarichi. Ciò andrebbe rifinanziato il numero di esuberanti dichiarati in Berco. Dopo questo primo step, se ne attendono anche altri.



TRATTATIVA
Il tavolo di confronto tra sindacati e management aziendale si è aggiornato il 12 dicembre

«NEL PROSSIMO incontro, fissato per il 12 dicembre - prosegue Randini - l'azienda dovrebbe compiere la sua verifica anche nel settore della logistica, della manutenzione e delle manutenzioni parati e corredi. E, anche, comunicare quali sarebbero le aziende esterne a cui verrebbero affidate le attività che si vorrebbero esternalizzare. La trattativa, dunque, comincia a seguire

qualche passo concreto nella strada della riduzione degli esuberanti. Durante l'incontro - commenta il segretario della Uilm, Paolo De Lino - ho visto segnali interessanti, quando sostenne che vi erano almeno 100 lavoratori che erano "sovrappi" della struttura, mi riferivo proprio a quelle professionalità di cui Berco dispone, senza la necessità di esternalizzare il lavoro».

Le organizzazioni sindacali stanno facendo il loro mestiere: verificare che l'azienda abbia fatto tutte le verifiche necessarie. L'obiettivo è limitare il più possibile il numero degli esuberanti e ridimensionare le esternalizzazioni: ciò potrebbe anche significare un costo inferiore per l'azienda che non deve essere sottovalutato. Sono ancora numerosi i temi che restano sul tavolo e che saranno da affrontare nei prossimi incontri della questione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori, all'eventuale apertura di una finestra di mobilità volontaria, la contrattazione aziendale e, anche, gli investimenti che Thyssen Krupp ha intenzione di effettuare nello stabilimento copparese per garantirgli un futuro tale da non dover lavorare nei prossimi anni. In questi affari non è ancora una difficile trattativa come quella del 2013 e quella attuale che sta tremando col fiato sospeso su territorio iters.

di GUARDA

Addio a Zelia Masieri, volontaria infaticabile e un esempio di vita



LA Nuova Associazione di Guardia perde un altro dei suoi punti di riferimento storici, dopo il decesso di Zelia Masieri, 82 anni. Sebbene una caduta le aveva causato un'emorragia cerebrale, dalla quale la nonna è più vegliata. Era la più anziana del gruppo di volontarie, pioniera della Festa della salame, monomane Felè era sempre presente agli eventi del gruppo, congedata la mamma e il nonno per l'organizzazione. Come ricorda i volontari ma saluta, allegri e giovani la loro nonna, considerata l'angelo di vita. Zelia era anche la zia del paese, la sua casa era il salotto della comunità, dove i compaesani si trovavano per trascorrere momenti di allegria e per qualche lavoro di civico. Un punto di riferimento che sicuramente mancherà a tutti. Lascia il marito Roggero e il figlio Marco. I funerali si terranno domani alle 10.30 nella chiesa di Guardia. c.m.

CODIGORO ALAN FABBRI (LEGA NORD)
Battaglia ai predoni del Po «Si vince solo se siamo uniti»

«INSIEME alle associazioni dei pescatori, per dire 'No' al bracconaggio ittico, che ha impoverito fino al 30% la fauna ittica dei nostri fiumi, soprattutto a causa di pescatori di frodo senza scrupoli, provenienti dall' Est europeo. La nostra battaglia continua, ma occorre uno sforzo in più da parte di questo governo e del Pd, per arrivare a punire penalmente e arrestare questi criminali. Così il capogruppo regionale della Lega nord, Alan Fabbri torna sull' argomento dopo l' incontro conviviale di domenica al Circolo Nautico di Codigoro, al fianco delle associazioni di pesca sportiva e del comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli.



LA LINEA. Al centro il consigliere Alan Fabbri all'Artemide Day

«PERCHÉ quella contro il bracconaggio - aggiunge Fabbri - è una battaglia che si può vincere soltanto tutti uniti, e in questo le associazioni sportive stanno svolgendo un ruolo centrale, accanto alla Polizia provinciale, per pattugliare le aste dei fiumi e i canali del territorio, dalla costa fino all' Alto Ferrarese». L' incontro codigorese è servito anche per presentare il progetto 'Artemide 2', nato proprio al fine di contrastare i bracconieri dell' est, che utilizzano strumenti vietati (dalle reti, agli elettrostorditori) per perseguire i loro fini. «L' azione della Lega in Assemblea legislativa - dice Fabbri - ha consentito di inasprire le sanzioni nei confronti dei pescatori di frodo, ma occorre fare di più: presto, il nuovo testo della legge regionale passerà dalla Giunta alle commissioni apposite e siamo disponibili a dare il nostro contributo per migliorare il dispositivo. Occorre, però, uno sforzo anche a livello nazionale - conclude - per modificare la legislazione attuale, ed inserire responsabilità penali e consentire l' arresto di chi viene sorpreso a commettere illeciti, pescando di frodo e immettendo sul mercato il pescato, senza alcun controllo igienico-sanitario».

ZOCCA SICUREZZA STRADALE. PARTONO I LAVORI
Due velox vicini alle scuole «Per tutelare bimbi e genitori»

LA PREOCCUPAZIONE per la sicurezza stradale è alta nel territorio zocco e per questo che il primo cittadino Annamio Giannini sta progettando interventi di tutela la sua comunità. «Diverse sono le iniziative che nel territorio, in particolare nella vicinanza delle frazioni - spiega il sindaco - Per questo sono prioritari degli interventi al fine di prevenire episodi di drammi: che sempre più spesso accadono sulle strade della provincia ferrarese e non solo. La frazione particolarmente interessata è Zocca, che ha bisogno di lavori urgenti, anche in prossimità delle rinviate scuole dell'infanzia».



PREVENZIONE
Le scuole restaurate da poco

«INNANZITUTTO riproponiamo il sensore di via Ca' Pompea installato nei pressi in via Rosignuolo - prosegue in via Rosignuolo all'ingresso e all'uscita della scuola - conferma Giannini - Purtroppo non vengono rispettati i limiti di velocità, che prevedono nel centro abitato i 50 chilometri orari. Per questo sono necessari lavori che tutelino i piccoli studenti e le loro famiglie. Realizzeremo, sempre in prossimità della scuola anche un passaggio sopralteato. Già alla fine dell'amministrazione precedente si era

La piena del Po passa ma non preoccupa

Livelli idrometrici di moderata criticità a Pontelagoscuro. Stesse previsioni anche per le aree del Delta

Sta transitando in queste ore senza particolari apprensioni il colmo di piena del Po. Il livello idrometrico del grande fiume ha raggiunto un massimo di m. 1,62 alle 10, poco oltre la soglia 2 di criticità che inizia a m. 1,30. Da quel momento in poi, secondo i dati in tempo reale di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) il livello si è mantenuto più o meno stabile e su valori leggermente inferiori. Siamo dunque lontani dalla criticità elevata rappresentata dalla soglia 3, superata durante le piene del po del 2010 e del 2014, tanto che la Protezione civile dell' Emilia Romagna per la provincia di Ferrara ha mantenuto la fase di preallarme senza attivare quella di allarme come accaduto invece in altre province a monte. Le golene aperte sono comunque interessate dall' ingresso delle acque e Aipo raccomanda la massima attenzione e prudenza nelle aree prospicienti il fiume. Sempre a Pontelagoscuro l' ingresso delle acque ha interessato, come sempre avviene in caso di piene importanti, la sede della società Canottieri, che già da ieri ha provveduto a trasferire all' asciutto le attrezzature che avrebbero potuto danneggiarsi. Il colmo di piena del Po è transitato a Boretto nel corso della mattinata di ieri (28 novembre) con livello di m. 6,33 sullo zero idrometrico (oltre la soglia 2 - moderata criticità-colore arancione, che inizia a m.5,50), a Borgoforte nella serata di ieri con m. 6,76 s.z.i. (oltre la soglia 2, che inizia a m.6,00) e, come detto, a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi, 29 novembre, attorno alle ore 10, con m. 1,62. L' onda di piena si propagherà nei rami del Delta con livelli di moderata criticità. Si prevede il ritorno sotto la soglia 2 del tratto tra Casalmaggiore e Boretto entro le prossime 24 ore e da Pontelagoscuro alla foce nell' arco delle prossime 48 ore. Resta raccomandata la cauta navigazione nei tratti mediano e deltizi del fiume Po, salvo sospensioni adottate dall' Ispettorato di porto competente. Proseguono da parte del personale Aipo, in particolare nel tratto terminale del Po, i monitoraggi e le verifiche necessarie sulle arginature e opere idrauliche; tutte le operazioni sono condotte in stretto coordinamento con il sistema di protezione civile nazionale, regionale e locale. Intanto, dopo Piacenza, la Protezione civile ha fatto cessare la fase di Allarme e preallarme anche nelle province di Parma e Reggio Emilia. LA PIENA DEL PO (1) LA PIENA DEL PO (2)



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Via Piro Beati, 11 FERRARA 0532.87791

ATTREZZATURE PER MMT

1 PO DISCUSSI Hello Trump COMMENTI(32) Superalcolici a minori al Lobo Loco. La testimonianza SEGUICI

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mar 29 Nov 2016 - 0 visite Apertura / Cronaca | Di Redazione

La piena del Po passa ma non preoccupa
Livelli idrometrici di moderata criticità a Pontelagoscuro. Stesse previsioni anche per le aree del Delta

Sto transitando in queste ore senza particolari apprensioni il colmo di piena del Po. Il livello idrometrico del grande fiume ha raggiunto un massimo di m. 1,62 alle 10, poco oltre la soglia 2 di criticità che inizia a m. 1,30. Da quel momento in poi, secondo i dati in tempo reale di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) il livello si è mantenuto più o meno stabile e su valori leggermente inferiori.

Siamo dunque lontani dalla criticità elevata rappresentata dalla soglia 3, superata durante le piene del po del 2010 e del 2014, tanto che la Protezione civile dell'Emilia Romagna per la provincia di Ferrara ha mantenuto la fase di preallarme senza attivare quella di allarme come accaduto invece in altre province a monte. Le golene aperte sono comunque interessate dall'ingresso delle acque e Aipo raccomanda la massima attenzione e prudenza nelle aree prospicienti il fiume. Sempre a Pontelagoscuro l'ingresso delle acque ha interessato, come sempre avviene in caso di piene importanti, la sede della società Canottieri, che già da ieri ha provveduto a trasferire all'asciutto le attrezzature che avrebbero potuto danneggiarsi.

Il colmo di piena del Po è transitato a Boretto nel corso della mattinata di ieri (28 novembre) con livello di m. 6,33 sullo zero idrometrico (oltre la soglia 2 - moderata criticità-colore arancione, che inizia a m.5,50), a Borgoforte nella serata di ieri con m. 6,76 s.z.i. (oltre la soglia 2, che inizia a m.6,00) e, come detto, a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi, 29 novembre, attorno alle ore 10, con m. 1,62.

L'onda di piena si propagherà nei rami del Delta con livelli di moderata criticità. Si prevede il ritorno sotto la soglia 2 del tratto tra Casalmaggiore e Boretto entro le prossime 24 ore e da Pontelagoscuro alla foce nell'arco delle prossime 48 ore. Resta raccomandata la cauta navigazione nei tratti mediano e deltizi del fiume Po, salvo sospensioni adottate dall'Ispettorato di porto competente. Proseguono da parte del personale Aipo, in particolare nel tratto terminale del Po, i monitoraggi e le verifiche necessarie sulle arginature e opere idrauliche; tutte le operazioni sono condotte in stretto coordinamento con il sistema di protezione civile nazionale, regionale e locale. Intanto, dopo Piacenza, la Protezione civile ha fatto cessare la fase di Allarme e preallarme anche nelle province di Parma e Reggio Emilia.

PAROLA DA CERCARE

STAGIONE 2015/2016 EMOZIONI IN SCENA

L'APP CHE RENDE INTELLIGENTE LA TUA CALDAIA

TERMOGAS Via Carcano, 13 FERRARA 0532.829.548

Occasioni d'autunno!
Il momento migliore per comprare casa al mare!

IL MEDIATORE
Via Belfiori 101 44024 Lido di Sina (FE)
TEL (+39) 0533 330432 email: info@mediatore.it
FAX (+39) 0533 330462 web: www.mediatore.it

Chi DONA e Chi NO!

AVIS Provinciale Ferrara

APRI IL TUO CUORE
DONA LA VITA

711601410N04N7E11NFR12

PRIMO PIANO

La Piena del Po passa senza danni

Articoli correlati per tags:

La piena del Po sta attraversando in queste ore il tratto finale del Grande Fiume, ovvero quello relativo alla provincia di Ferrara. Secondo l' Aipo, agenzia interregionale per il Po, l' onda di piena resterà sopra la soglia 2 (cioè sopra al livello di moderata criticità) per un massimo di 48 ore. Le golene aperte sono interessate dall' ingresso delle acque e si raccomanda la massima attenzione e prudenza. Anche nei rami del Delta l' onda di piena si propagherà con livelli di moderata criticità. Intanto la Protezione civile regionale ha cessato le fasi di allarme e di preallarme per il Po nelle province di Parma e Reggio.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Comunicazione', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'La Piena del Po passa senza danni' and is dated 29/11/2016 19:00. It features a photo of a flooded area and social media sharing icons. The text of the article is visible, matching the content on the left. On the right side of the page, there are several promotional banners for 'LAVORA CON NOI', 'METEO', 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!', 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA', 'FIN-TECHNOLOGY', and 'PROSA'.